Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

# IL PICCOLO

Venerdì, 20 febbraio 1976
Anno 95 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8946 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 530 (festivi posiz. e data prestabilite 600) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi 650) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 12%
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 63.500, sem. L. 32.750, trim. L. 16.900 (col Piccolo del lunedì: 73.500, 38.000, 19.550) - Copie arretrate L. 300

### ILLUSTRATI ALLE CAMERE I PROPOSITI DEL MONOCOLORE DIRETTI SOPRATTUTTO A FAR FRONTE ALLA CRISI

# «NOI FAREMO DEL NOSTRO MEGLIO» DICE MORO A DEPUTATI E SENATORI

**Al primo posto la difesa della moneta: preannunciate rigorose misure per impedire la fuga di capitali all'estero**
**Per il momento nessuna nuova tassa e neanche il blocco degli «alti» stipendi - Più stretti controlli sui prezzi**
**Confermati i provvedimenti per l'industria e il Mezzogiorno - Neutralità del governo sul problema dell'aborto**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

«Sono dinanzi ai nostri occhi il disordine nel quale talvolta si dissolve la vitalità di una nazione, la degradazione economica, assurdi episodi di violenza, l'abbassamento della moralità pubblica, la disorganizzazione dello Stato, la confusione dei poteri, gravi segni di insensibilità sociale, il minore slancio di lavoro e di impegno civile, la perdita di prestigio di fronte all'estero. Noi faremo del nostro meglio, ma abbiamo bisogno di essere compresi ed aiutati. Sono cose alle quali deve porre rimedio certo una efficace azione di governo. Non si tratta, dunque, di sopravvivere pigramente, ma di proporci tutti insieme degli obiettivi ambiziosi e capaci di determinare una svolta nella politica nazionale. Noi siamo qui per fare il nostro dovere, per difficile che ne sia l'adempimento. E nell'assumere queste responsabilità, vogliamo ridire, malgrado tutto, la nostra fiducia nell'Italia».

In questi termini Aldo Moro ha concluso stasera il suo discorso, pronunciato prima alla Camera e dopo al Senato, con il quale ha presentato il programma del nuovo governo monocolore. La lettura delle cinquantasei cartelle dattiloscritte è durata esattamente un'ora e dieci minuti ed è stata coronata, sia a Montecitorio, sia a Palazzo Madama, dal prolungato applauso dei parlamentari democristiani, ai quali si è aggiunto qualche socialdemocratico, il discorso è stato quasi interamente dedicato ai temi economici ed ai numerosi altri problemi che si trovano di fronte alla coalizione governativa.

Moro ha dedicato tuttavia alcune frasi all'aborto, limitandosi a confermare la posizione di neutralità del governo nei confronti del problema, ed alla questione del Concordato: per questo il governo intende portare avanti le trattative per la revisione. Moro si è soffermato brevemente anche sulla vicenda della «Lockheed», annunciando che, in seguito «a fatti recenti che hanno profondamente turbato la coscienza pubblica, il governo italiano ha chiesto fermamente a quello americano di voler dare tutte le informazioni necessarie per fissare precise responsabilità e fugare ingiusti sospetti».

Soffermandosi quindi sull'esigenza di risalire la china della grave crisi che travaglia il Paese «con un comune impegno di servizio e di partecipazione», Moro ha osservato che «questo è l'alto insegnamento del recente messaggio alle Camere del Presidente della Repubblica, al quale — ha aggiunto — desidero esprimere la solidarietà mia e del governo nel momento in cui viene fatto oggetto di ingiusti attacchi».

Prima di affrontare i problemi sul tappeto, Moro ha ricostruito le varie fasi della difficile crisi governativa. Dopo aver ricordato che «la DC, consapevole del carattere traumatico di uno scontro elettorale, soprattutto in un momento così grave per la nostra economia, si è sforzata di trovare una soluzione di ripiego», ossia la formazione del governo monocolore, Moro ha difeso con fermezza la propria attività nelle trattative con gli altri partiti.

«Io stesso — ha detto — accusato di distruggere a mano a mano tutte le formule, per puntare alle elezioni anticipate, credo di aver dimostrato di volere una soluzione costruttiva, anche se difficile. Il mio cammino in proposito — ha aggiunto — non è stato tortuoso, ma lineare. Non è stato tumultuoso, ma ordinato. Comprendiamo bene — ha detto ancora Moro — di non aver chiuso il problema politico. Quale sarà l'avvenire, al di là di questo governo, dirà l'evoluzione delle cose: diranno i congressi dei partiti».

Dopo aver ringraziato il partito socialdemocratico che ha offerto, esso solo, il proprio voto favorevole al nuovo governo, Moro ha affermato che «il monocolore è una soluzione sgradita e obbligata. Ma essa è accettata con vigore morale e politico». Moro, a questo punto, ha ribadito «la caratterizzazione del governo nei confronti del partito comunista, dal quale ci distacca netta diversità di ideali umani e di intuizioni politiche, anche se è da ricercare, soprattutto in Parlamento, il costruttivo confronto delle rispettive tesi» e «la netta ripulsa del fascismo che è, oltretutto, un dovere costituzionale».



Telefoto Ansa
**Roma — Moro ha letto le 56 cartelle del suo discorso in un'ora e 10 minuti. Nella foto gli è accanto Colombo; in basso Salizzoni**

Situazione della lira, prezzi, politica tributaria, ristrutturazione industriale, Mezzogiorno, criminalità: sono stati questi i punti fondamentali della parte programmatica del discorso di Moro. Vediamoli in rapida sintesi.

**Situazione monetaria** — Sottolineato che i provvedimenti monetari presi dal governo in seguito alla caduta della nostra moneta sul mercato dei cambi «hanno la natura di decisioni cautelative e di emergenza che potranno essere eventualmente revocati», Moro ha detto che «i maggiori rischi inflazionistici e la spinta fornita dal nuovo cambio della lira impongono di valutare con la massima attenzione il limite di indebitamento del Tesoro, della Cassa depositi e prestiti e delle aziende autonome che era stato fissato in 14 mila 800 miliardi». Questo deficit potrà essere ridotto «in rapporto al nuovo gettito fiscale che affluirà alle casse dello stato. E' dunque obiettivo primario non travalicare in nessun caso il livello del deficit». E' indispensabile, inoltre, ricostituire un solido livello di riserve in valuta. A questo tende l'azione del governo che ha chiesto nuovi prestiti al Fondo monetario ed alla Cee.

Il governo, però, ha precisato Moro, «non intende scaricare l'aggiustamento dei nostri conti con l'estero soltanto sulla politica monetaria o sulla flessibilità del cambio, né intende sacrificare il nostro sviluppo interno all'equilibrio spontaneo della bilancia dei pagamenti». Qui Moro ha dichiarato che «il governo combatterà con estremo rigore l'endemico fenomeno dei movimenti clandestini di capitali verso l'estero». A questo fine emanerà al più presto nuovi provvedimenti «per chiudere o per rendere meno facilmente praticabili taluni canali che l'astuzia degli speculatori ha creato nelle maglie dei vigenti regolamenti».

**Prezzi** — La svalutazione della lira potrebbe indurre le imprese ad aumentare i loro listini, anche indipendentemente dalla dinamica dei costi. Il governo — ha detto Moro — non ricorrerà al blocco dei prezzi, considerata l'esperienza negativa di questo strumento, ma fronteggerà con interventi adeguati gli aumenti non giustificati. Il Cip (comitato interministeriale prezzi) sarà riorganizzato in modo che province e comuni possano partecipare alla sorveglianza dei prezzi dei generi di largo consumo.

**Tasse** — Rilevato che «la nostra proposta per una imposta straordinaria sui margini di profitto è stata oggetto di vivaci critiche», Moro ha precisato che essa sarà riveduta «sulla base del dibattito tecnico e politico. Saranno ricercate, cioè, soluzioni più soddisfacenti». Moro ha poi annunciato che le tariffe amministrate saranno temperate «con l'introduzione di una fascia di tariffe sociali per gli utenti a reddito fisso». In merito al blocco degli stipendi più elevati, il governo terrà conto delle valutazioni dei sindacati. «Il governo — ha detto ancora Moro — chiede alle parti sociali di chiudere rapidamente i contratti e di tenere conto, nella determinazione degli aumenti, dell'esistenza di stretti margini che l'obiettivo di risanamento dell'economia del Paese impone allo sviluppo dei consumi privati».

**Mezzogiorno** — Moro ha illustrato il provvedimento emanato dal precedente governo per gli interventi straordinari nel Sud. Premesso che cardine di legge è il riconoscimento della piena partecipazione delle regioni all'azione di intervento, Moro ha annunciato che saranno presentati, da parte del governo, alcuni emendamenti che avranno l'obiettivo di assicurare, accanto a una piena corresponsabilizzazione del-

**Placido Cesareo**

Continua in 2.a pagina

# «ROTTURA» PER IL MERLUZZO



Telefoto Ansa-Upi
**Reykjavik — Mentre il governo islandese ha notificato ufficialmente a Londra la decisione di rompere le relazioni diplomatiche, nelle acque del Mare del Nord si ripetono gli atti di ostilità. La foto mostra una cannoniera islandese che, passando fra due pescherecci inglesi, trancia a metà le reti. Nella manovra un marinaio inglese è rimasto lievemente ferito**

### UN'INIZIATIVA ANNUNCIATA DA MORO SI AFFIANCA AL LAVORO DEL MAGISTRATO

# Lockheed: inchiesta del governo Fanali giustifica gli «Hercules»

***Per il generale nessun aereo poteva a quell'epoca competere con il vagone volante americano***
***Identica tesi sostenuta da Giraudo - Novanta giorni di tempo per una commissione di tre membri***

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

*Oggi i generali che si occuparono del contratto di acquisto degli «Hercules C 130», domani l'avvocato Antonio Lefebvre D'Ovidio, che avrebbe partecipato alle trattative. Gli impegni del pubblico ministero Ilario Martella, che conduce le indagini, si fanno sempre più pressanti, gli interrogatori dei vari protagonisti dello scandalo sempre più fitti. L'inchiesta, almeno in questa fase preliminare, è giunta ad un punto cruciale: per i prossimi giorni sono previste nuove comunicazioni giudiziarie e quindi gli inquirenti si fermeranno per una prima riflessione.*

*Ad essere interrogati come testi sono stati oggi i generali Duilio Fanali e Giuseppe Giraudo. Il primo, al tempo dei fatti, era capo di Stato maggiore dell'Aeronautica, il secondo segretario generale del ministero della difesa Aeronautica, carica di alta responsabilità occupandosi delle commissioni. Il nome del generale di squadra aerea Fanali venne alla ribalta durante le indagini sul «golpe» di Borghese e sulle successive trame eversive. A sua insaputa, il gruppo che, nell'agosto del 1974, aveva programmato il rapimento del capo di stato, l'aveva prescelto come ministro della difesa in un nuovo governo imposto dai congiurati. L'alto ufficiale dimostrò che a quei fatti era completamente estraneo e della disavventura giudiziaria non gli è rimasto che un amaro ricordo.*

*La deposizione resa oggi da Fanali ha avuto un duplice tema. Il primo riguardava i motivi tecnici che indussero il nostro governo ad acquistare gli «Hercules C 130». Il secondo i rapporti tra lo stato maggiore e lo studio Lefebvre. Quanto al primo argomento, c'è da dire che nell'ambiente dell'aeronautica non tutti erano favorevoli all'acquisto degli aerei della «Lockheed». Un gruppo di critici non li riteneva adatti alle nostre esigenze tattiche, trattandosi di apparecchi con un'autonomia eccessiva, che poteva superare i 7.000 chilometri. Si suggeriva perciò di attendere che la Fiat mettesse a punto il «G 222», un vagone volante meno impegnativo del fratello americano.*

*Fanali ha oggi respinto queste obiezioni. Il generale ha spiegato al giudice che al tempo non esistevano alternative: sul mercato c'era soltanto l'«Hercules» in quanto i «G 222» erano ancora in fase di progetto. D'altra parte, ha aggiunto il teste, i vagoni volanti della «Lockheed» sono stati acquistati da numerosi paesi per le loro qualità. Attualmente ne sono in servizio duemila. In Europa, ha spiegato il generale, gli «Hercules» sono in dotazione delle forze armate inglesi, francesi e tedesche. Circa l'autonomia di questi aerei, ritenuta da qualcuno eccessiva, l'ex capo di stato maggiore ha osservato che una buona autonomia, come nel caso degli «Hercules», rispetto ad altri aerei è senza dubbio un dato da considerare positivo.*

*Per quanto riguarda i rapporti tra lo stato maggiore e lo studio Lefebvre, il testimone ha sottolineato che non esisteva alcun motivo da parte di Lefebvre di fare pressioni in «alto loco» per l'acquisto di questo tipo di aereo, sia perché era un apparecchio perfetto, sia perché non aveva concorrenti. Lo studio Lefebvre si limitò a seguire la pratica avviata, in modo che si concludesse in tempi brevi. Anche la deposizione del generale Giraudo si è sviluppata su un identico binario e press'a poco le risposte da lui date al magistrato hanno ricalcato quelle del collega che lo aveva preceduto.*

*Per domani è stato convocato l'avvocato Antonio Lefebvre D'Ovidio, fratello di Ovidio, il professionista sfuggito alla cattura ordinata dal giudice Martella insieme con la signora Maria Fava, rappresentante della «Com-El», la fantomatica agenzia che avrebbe fatto da intermediaria tra la «Lockheed» e i pubblici ufficiali corrotti. Il magistrato si aspetta molto dalla sua deposizione, che renderà in veste di indiziato di reato (corruzione attiva aggravata), anche se è nota la versione che l'avvocato è pronto a dare. Egli sostiene di essere rimasto estraneo alle trattative per l'acquisto degli «Hercules». A seguire la pratica fu, invece, il fratello Ovidio, come dimostra la sua firma apposta in calce a tutti i documenti.*

*Frattanto la guardia di finanza ha consegnato al magistrato il rapporto conclusivo sugli accertamenti svolti sulla «Com-El» della signora Fava. Si dice che le conclusioni dell'indagine siano sorprendenti: si tratterebbe in sostanza di una società fantasma, con sede in una baracca della via Tiburtina più adatta all'allevamento di polli che alla costruzione di componenti elettronici. Ora toccherà al dottor Martella accertare che cosa c'era dietro alla «Com-El» e soprattutto chi manovrava la signora Fava, coinvolgendola in affari colossali come quello degli «Hercules» che fruttò alla società 270 mila dollari, finiti chissà dove.*

**Sergio Geraldini**



Telefoto Ansa
**Roma — I generali Fanali e Giraudo, i due ufficiali che hanno testimoniato sullo scandalo**

## I parlamentari esclusi dal giurì

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

Pressato dalla marea montante del caso Lockheed, criticato dai personaggi direttamente coinvolti nello scandalo e preoccupato dalle divisioni interne che la vicenda sta provocando nella DC, il governo monocolore ha, infine, assunto un'iniziativa per conoscere la verità: il consiglio dei ministri riunitosi oggi ha deciso di nominare una commissione d'inchiesta amministrativa a cui ha affidato il compito di indagare a fondo nei documenti e stabilire chi ha preso i soldi della Lockheed. La proposta è stata dello stesso Moro, che ha, in tal modo, risposto alle sollecitazioni rivoltegli da più parti (anche ieri ed oggi) perché il governo si assumesse responsabilità più dirette per l'accertamento della verità.

Con questa iniziativa del governo la vicenda assume un carattere nuovo. Indubbiamente l'entrata in scena della commissione d'inchiesta può conferire al clamoroso caso una svolta importante. L'aspetto più significativo dell'iniziativa è che la commissione non è formata da esponenti politici, ma da tre personalità altamente qualificate, che appaiono in grado di accertare la verità senza condizionamenti di natura politica. I componenti della commissione sono infatti: Antonio Papaldo, già giudice costituzionale e già presidente del Consiglio di Stato; Fernando Carbone, magistrato e già presidente della Corte dei conti; Corrado Sangiorgio, generale di corpo d'armata, già comandante dell'Arma dei carabinieri.

R. R.

Continua in 2.a pagina

LE VIGNETTE SU LEONE

### PROCEDIMENTO contro «L'Espresso»

Roma, 19

**La procura della repubblica ha aperto d'ufficio un procedimento penale contro Livio Zanetti e Tullio Pericoli, rispettivamente direttore e disegnatore dell'«Espresso». L'accusa è di aver offeso l'onore e il prestigio del Capo dello Stato, pubblicando sulla copertina dell'ultimo numero quattro caricature del Presidente Leone.**

**L'inchiesta è subordinata al nulla osta che dovrà essere concesso dal ministero di Grazia e giustizia, così come prescrive la legge per il vilipendio del Capo dello Stato. Il giudizio dovrà essere celebrato per direttissima davanti alla corte d'assise. Il reato, previsto dall'art. 278 del codice penale, comporta una condanna massima di cinque anni di reclusione.**

*(R. R.)*

### A SOCIALISTI, A SOCIALDEMOCRATICI E ANCHE AL PCI

# MORO HA DOVUTO FARE ALCUNE «CONCESSIONI»

**Il PSDI ha confermato l'appoggio, PSI e PLI si asterranno**
**Commenti molto critici sul programma del nuovo governo**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

E' un governo «di ripiego» ha detto Moro nel presentare il programma del monocolore democristiano alle Camere. Nonostante questo, i socialdemocratici hanno confermato il loro voto di fiducia e i socialisti e i repubblicani la loro astensione. Proprio questa situazione parlamentare precaria ha indotto il presidente del Consiglio a non usare mai la parola «maggioranza» durante il suo lungo discorso programmatico, probabilmente per la prima volta nella storia della Repubblica.

Moro ha impiegato molto del suo tempo ad analizzare la grave crisi politica che ha indotto la DC a costituire un governo «ad astensione precostituita», come è stato ormai definito negli ambienti politici. Egli ha detto che questo è dovuto al declino della politica di centrosinistra, già in atto con il bicolore DC-PRI: il monocolore è dunque il prodotto delle «difficoltà delle fasi di transizione». D'altra parte la DC — ha rilevato — non ha voluto assumersi la responsabilità di nuove elezioni anticipate, «consapevole del carattere traumatico di uno scontro elettorale fuori tempo e soprattutto in un momento così grave della nostra economia».

Proprio per questa situazione di emergenza politica Moro ha dovuto fare delle concessioni ai suoi «sostenitori» esterni sul piano dei provvedimenti che erano stati preannunciati e che nel programma esposto oggi sono stati ridimensionati. Ai socialisti e ai socialdemocratici ha ceduto eliminando la «spremuta» di tasse che doveva procurare alle esauste casse dell'erario duemila miliardi, e il blocco degli «alti» stipendi (dalle 350 mila lire in su).

Per il primo problema si è saputo che l'Iva procurerà gettiti superiori alle previsioni di duemila miliardi: per quanto attiene al blocco degli stipendi, Moro ha rinunciato ad adottare per legge un tale provvedimento, limitandosi a dire che il governo esaminerà la questione. Una terza concessione è dedicata ai comunisti: Moro ha preannunciato la «neutralità» del governo sul problema dell'aborto. E' un fatto, questo, di notevole interesse: un governo democristiano, quindi contrario alla liberalizzazione dell'aborto, non prenderà parte alla vicenda, estraniandosene.

I commenti «a caldo» al programma di Moro da parte dei parlamentari rispecchiano il senso di rassegnazione con il quale è stato accolto il monocolore, in quanto unica soluzione alla crisi di governo provocata dai socialisti. Riserve e

**Marina Alessi**

Continua in 2.a pagina

DA 75 GIORNI

### Lo sciopero della fame di Mihajlov

Belgrado, 19

**Lo scrittore dissidente jugoslavo Mihajlo Mihajlov, condannato nel febbraio dello scorso anno a sette anni di reclusione per propaganda contro lo stato jugoslavo, ha perso 20 chilogrammi di peso da quando, 75 giorni fa, ha iniziato uno sciopero della fame in carcere. Lo hanno reso noto oggi a Belgrado alcuni parenti dello scrittore.**

**Mihajlov aveva iniziato lo sciopero della fame il 6 dicembre scorso per chiedere maggiori diritti per i prigionieri politici rinchiusi, come lui, nel carcere di Aremska Mitrovica, a settanta chilometri a Ovest di Belgrado. Ieri, la madre dello scrittore aveva inviato dagli Stati Uniti un telegramma a un amico residente a Roma, nel quale diceva: «Mihajlo sta morendo, quasi congelato nella sua freddissima cella».**

### OSCILLAZIONI LIMITATE NEI CAMBI CON LE PRINCIPALI VALUTE

# La lira si mantiene stabile

Alla fine del '75 l'Italia figurava al 15.o posto nella graduatoria delle riserve

**Roma, 19**

Le quotazioni della lira sul mercato valutario oggi hanno sostanzialmente confermato i livelli di ieri. Rispetto al dollaro si è comunque registrato un lieve miglioramento: alla chiusura delle contrattazioni alla borsa di Francoforte, la quotazione ufficiale è stata di 766,92 lire per un dollaro (contro le 767,72 lire di ieri); la svalutazione rispetto al 20 gennaio scorso (quando vennero chiusi i cambi ufficiali italiani) è leggermente inferiore al 12 per cento.

Ed ecco i cambi contro lire delle altre principali monete (tra parentesi la quotazione di ieri): franco francese 171,85 (171,75); Franco svizzero 300,8 (300,25); sterlina britannica 1556,5 (1555); marco tedesco 301 (300). Secondo gli operatori del settore bancario, la situazione è rimasta congelata in attesa del discorso programmatico che il presidente del consiglio Moro ha pronunciato questo pomeriggio alle Camere. Domani si saprà come gli imprenditori hanno accolto i propositi del governo.

Oggi sono stati resi noti i dati relativi all'ammontare delle riserve (valute, oro, cambiali del Fondo monetario internazionale eccetera) esistenti nei forzieri delle banche centrali dei principali paesi del blocco occidentale alla fine del 1975. Secondo il computo fatto dal Fondo monetario, il totale delle riserve ammonta a quasi 224 miliardi di dollari, che tradotti in lire al cambio attuale danno 172.500 miliardi. Nella graduatoria l'Italia figura al quindicesimo posto.

La graduatoria mette in particolare evidenza il grande balzo in avanti compiuto, per possesso di valute, dai paesi produttori di petrolio: dal 5 per cento del 1970 al 25 per cento del 1975. Al primo posto della graduatoria è la Germania federale con 31 miliardi di dollari; la seguono l'Arabia Saudita con oltre 21 miliardi di dollari e gli Stati Uniti con quasi 16 miliardi.

Seguono ancora: il Giappone e la Francia (oltre 12 miliardi di dollari ciascuno), la Svizzera (10 miliardi e mezzo), il Venezuela e l'Iran (3 miliardi di dollari), l'Olanda (7 miliardi), la Spagna (6 miliardi), la Nigeria, il Canada, il Belgio e la Gran Bretagna (oltre 5 miliardi) e l'Italia con quasi quattro miliardi e mezzo di dollari.

Un'analisi della composizione delle riserve mostra però le crescenti difficoltà incontrate dall'Italia negli ultimi anni per l'equilibrio dei pagamenti internazionali. Il grosso delle riserve italiane, infatti, risulta composto, secondo i dati dell'Fmi, dall'oro e non dalle valute convertibili o da altri strumenti di riserva utilizzabili direttamente per far fronte ai deficit della bilancia dei pagamenti: nella classifica dei detentori d'oro, l'Italia figura al quinto posto, preceduta solo dagli Stati Uniti, dalla Germania, dalla Francia e dalla Svizzera. *(Ansa)*

DIFFICILI TRATTATIVE PER IL CONTRATTO-CHIAVE

# I «piccoli passi» dei metalmeccanici

## Ancora molto lontane le posizioni di imprenditori e sindacato - Ma per ora non si parla di rottura

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 19

«Solo il cielo sa come abbiamo fatto a non rompere». Questo il giudizio del segretario generale della Fim, Bentivogli, al termine della prima giornata di questa quarta sessione di trattative con la Federmeccanica per il rinnovo del contratto di lavoro di 1 milione e 200 mila lavoratori metalmeccanici delle aziende private. Al centro della riunione di oggi, che proseguirà per tutta la giornata di domani, il problema della dimensione regionale come livello di confronto idoneo per un'analisi globale del problema occupazionale proposto dal presidente della Federmeccanica Mandelli a Benvenuto. La proposta della Federmeccanica è rimasta dunque quella già nota: è necessaria la sede regionale per permettere agli imprenditori di informare i sindacati sulle materie connesse agli investimenti. No deciso quindi alla contrattazione aziendale. Mandelli quindi ha ribadito alla controparte che il livello regionale è quello ottimale anche per i problemi della mobilità dei lavoratori, in quanto il fenomeno assume rilievo solo per la mobilità interaziendale.

Per Mandelli «le altre forme di mobilità hanno già una adeguata tutela nelle norme vigenti». L'obiettivo dell'allargamento invece verrebbe contraddetto da un confronto a livello aziendale «che riduca l'autonomia decisionale o che comunque agisca in senso contrario agli orientamenti tecnologici della attuale fase di industrializzazione».

Rispetto alle fasi precedenti, Mandelli ha quindi fatto due precisazioni. Innanzitutto ha specificato che la proposta del livello regionale non può essere inserita nel contratto ma deve trovare espressione in uno strumento a parte. Quindi ha elencato le materie che dovrebbero essere oggetto delle informazioni fornite ai sindacati nella sede regionale proposta. Le materie sono: nuovi investimenti e relativa occupazione, diretta e indotta, tendenze previsionali dell'occupazione, lavoro a domicilio, necessità delle imprese in materia di formazione professionale e di riqualificazione, cassa d'integrazione, assenteismo, riconversioni.

La Federmeccanica nella riunione di oggi ha anche presentato un altro documento sugli appalti e il decentramento che non è stato però analizzato con particolare attenzione e che verrà quindi trattato nella giornata di domani. Il segretario generale della Fim, al termine della riunione, ha rilevato che nell'incontro di oggi la posizione degli industriali «è imperniata in senso completamente negativo, rifiutando di entrare nel merito sia della proposta sindacale sia sul confronto degli investimenti». «Non solo — ha proseguito — ma la delegazione si è anche rifiutata di dare risposta, come avevamo richiesto nella scorsa riunione, sulla seconda parte della piattaforma» che riguarda i problemi dell'orario, dell'inquadramento e del salario. Domani mattina la ripresa delle trattative.

Intanto l'incontro terminato ieri notte tra la Fim e la Intersind si è concluso con la decisione di riprendere le trattative il 27 febbraio e con la proclamazione da parte della federazione lavoratori metalmeccanici di uno sciopero di otto ore da effettuarsi tra il 22 febbraio e il 7 marzo nelle industrie a partecipazione statale. La insoddisfazione della Fim sulle trattative di ieri si puntualizza in particolar modo sugli aspetti normativi che riguardano le condizioni di lavoro e di salario. Mentre infatti per i temi relativi agli investimenti, all'occupazione e mobilità la Fim si è mostrata soddisfacente per le formulazioni presentate dall'Intersind che consentono di «pervenire in tempi rapidi ad un accordo conclusivo», altrettanto non si può dire per gli aspetti normativi che vengono giudicati «negativi e inaccettabili».

Secondo la Fim, le aziende a partecipazione statale hanno difatti proposto un ridimensionamento della piattaforma sui punti di carattere normativo e la delegazione sindacale ha energicamente «escluso che queste posizioni possano essere assunte come base della trattativa».

L'Intersind dal canto suo aveva escluso «che la sua posizione avesse un carattere pregiudiziale» ed era entrata nel merito del punto relativo all'orario di lavoro, sul quale ha accettato la riconduzione dei trenta minuti di intervallo retributivo per la mensa nell'ambito delle otto ore. Sempre secondo la Fim, l'Intersind ha invece espresso una posizione negativa sulla riduzione a 39 ore dell'orario settimanale per i lavoratori addetti a lavorazioni a caldo e sulla rivendicazione delle 36 ore in ragione del maggior utilizzo degli impianti.

G. L.

Il convegno programmato

## IL MINISTERO DIFFIDA i sottufficiali dell'Aeronautica

Roma, 19

**«Viene considerato illecito e in contrasto con le vigenti disposizioni il convegno che si dovrebbe tenere prossimamente in Toscana dei rappresentanti d'un sedicente movimento dei sottufficiali democratici dell'aeronautica»: è quanto afferma una nota del ministero della difesa in relazione ad alcune notizie di stampa su questo convegno.**

**In merito ai problemi che, sempre secondo alcune notizie di stampa, dovrebbero formare oggetto di trattazione nel corso del convegno, viene precisato dalla nota «che essi, com'è noto, sono stati già portati all'esame del governo e del parlamento e in particolare quelli relativi ai miglioramenti economici per il personale, secondo precise proposte e impegni finanziari.**

**«Pertanto — conclude il ministero della difesa — si richiama l'attenzione degli interessati sulla necessità di evitare di partecipare, anche in buona fede, a riunioni non autorizzate.**

*(Ansa)*

PROSEGUE L'INCHIESTA SUL «CRACK» DELLA BANCA PRIVATA ITALIANA

# In arresto a Milano tre dell'«entourage» di Sindona

## Sono il procuratore e i direttori generali dell'istituto di credito - Le accuse: bancarotta e falso in comunicazioni sociali - Condussero le manovre sui cambi

Milano, 19

Tre dirigenti della Banca privata italiana sono stati arrestati questa mattina nell'ambito dell'inchiesta giudiziaria avviata dopo la liquidazione coatta amministrativa decretata il 29 settembre 1974 dell'istituto di credito facente capo al finanziere Michele Sindona. Sono Raffaele Bonacossa, procuratore dell'istituto di credito e i direttori generali dello stesso istituto, Gianluigi Clerici e Italo Bissoni. Tutti sono accusati di bancarotta e falso in comunicazioni sociali in relazione al fallimento dell'istituto da essi presentato. Il provvedimento restrittivo spiccato dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Guido Viola e confermato in mandato dal giudice istruttore dott. Ovilio Urbisci è stato eseguito in mattinata e i tre sono stati associati a San Vittore dove sono a disposizione della magistratura.

I tre erano stati dirigenti della Banca unione e della Banca privata finanziaria, i due istituti di credito appartenenti al gruppo Sindona e poi fusi nella Banca privata italiana. Bonacossa e Clerici avevano ricoperto anche cariche di procuratori in seno ad alcune società straniere appartenenti al gruppo Sindona e per le quali è stato chiesto da alcune parti il fallimento.

Gli arresti di Bonacossa, Clerici e Bissoni sono stati eseguiti dal personale della Guardia di finanza, che collabora con i magistrati incaricati nell'indagine. I mandati di cattura erano stati firmati due giorni fa. I tre sono accusati di aver condotto, in concorso con Michele Sindona, una serie di manovre sui cambi che hanno portato al crollo della Banca unione e della Banca privata finanziaria, poi fusesi nella Banca privata italiana.

Clerici, Bonacossa e Bissoni saranno interrogati la prossima settimana dal giudice istruttore Urbisci e dal P.M. Viola. Proseguono intanto accertamenti dei magistrati in campo internazionale, soprattutto in territorio elvetico e negli Stati Uniti, per fare luce sul ruolo avuto da alcune finanziarie straniere nell'attività di Sindona.

Frattanto Giovanni Guidi, amministratore delegato del Banco di Roma, è stato interrogato oggi per altre quattro ore dal giudice istruttore Ovilio Urbisci e dal pubblico ministero Guido Viola, che conducono l'inchiesta sull'attività di Sindona. Guidi che, come l'altro amministratore delegato del Banco di Roma Mario Barone, fu indiziato di bancarotta, aggiotaggio e truffa, in seguito alla denuncia sporta da un gruppo di piccoli azionisti della ex Banca privata italiana, era già stato sentito a lungo nel pomeriggio di ieri.

Le risposte fornite da Guidi alle domande dei magistrati e dei rappresentanti delle parti in causa avrebbero rivelato qualche contrasto con quanto ebbe a dire nei giorni scorsi Barone, ma non avrebbero alterato la sostanza dei fatti nei punti in cui Barone disse che il Banco di Roma agì come strumento della Banca d'Italia. In effetti Guidi avrebbe precisato che certe indicazioni dell'ex governatore Guido Carli arrivarono con toni piuttosto perentori e non lasciavano posto ad alternative.

Sarebbe emerso, nell'interrogatorio odierno che il Banco di Roma, che contro acquisizione di garanzie reali aveva dato corso a un finanziamento di cento milioni di dollari tendente a riequilibrare la situazione del gruppo Sindona, aveva deciso di limitare l'erogazione a soli 50 milioni di dollari non appena, nei primi giorni del luglio 1974, pervenne notizia delle difficoltà della «Franklin Bank», l'istituto bancario americano di Sindona, e della flessione delle quotazioni di alcuni titoli.

Tuttavia la situazione finanziaria avrebbe indotto il governatore della Banca d'Italia ad attuare interventi urgenti per salvaguardare i clienti della «Privata», in attesa che gli ispettori della «Banca d'Italia rilevassero l'esatta situazione dell'Istituto milanese e indicassero le vie da seguire per il suo salvataggio. Seguendo la normale prassi, quindi, la Banca d'Italia avrebbe trovato modo di fornire al Banco di Roma la valuta necessaria al compimento della prima operazione, invitando anche lo stesso istituto bancario di interesse nazionale a fornire i mezzi necessari per ridare liquidità con una seconda operazione alla Banca unione. Si sarebbe avuto infine conferma che il fine di salvare dal dissesto le banche di Sindona per tutelare il prestigio del sistema bancario italiano non fu raggiunto soprattutto per il rifiuto di Michele Sindona a cedere al Banco di Roma, al prezzo simbolico di una lira, il pacchetto di controllo della «Privata».

*(Ansa)*

## E' MORTA LA SORELLA di Antonio Gramsci

Ghilarza, 19

Si è spenta nella sua abitazione in via Santa Lucia, a Ghilarzo, presso Oristano, in seguito a una grave malattia, Teresa Gramsci, la sorella minore del fondatore del Partito Comunista Italiano. Aveva 81 anni ed era l'ultima rappresentante della famiglia del grande uomo politico sardo rimasta a Ghilarza.

*(Ansa)*

## Omosessuali candidati alle prossime politiche

Milano, 19

**Omosessuali italiani si presenteranno alle prossime elezioni politiche nelle liste che il partito radicale sta preparando in attesa di decidere la sua partecipazione alle consultazioni. Lo ha dichiarato Angelo Pezzana, titolare di una libreria torinese e dirigente dell'organizzazione fra omosessuali italiani «Fuori», nel corso di una intervista a «Radio Montecarlo», nella rubrica «Il cuore ha sempre ragione».**

**E' stata Mirella Speroni, una presentatrice milanese che conduce questa trasmissione monegasca, a rendere noto quanto le ha rivelato Pezzana, il quale ha aggiunto che l'annuncio ufficiale della presentazione degli omosessuali nelle liste radicali verrà dato nel corso del congresso nazionale del «Fuori», che si terrà a Roma il 24 e 25 aprile prossimi.**

*(Ansa)*

# Moro alle Camere

## Dalla prima pagina

le regioni all'attività della Cassa per il Mezzogiorno, «la sicurezza di conduzione per i progetti di largo respiro e per il coordinamento con le misure di sostegno della CEE». Il governo presenterà anche un nuovo «provvedimento-ponte» per dotare, sia la Cassa sia le regioni meridionali, dei mezzi indispensabili per continuare i programmi straordinari.

**Industria** — Il governo presenterà, subito dopo il dibattito sulla fiducia, una serie di emendamenti al disegno di legge sulla ristrutturazione industriale, «che terranno conto dei risultati del dibattito tra le forze sociali e politiche». In sostanza, si tratterà di distribuire gli interventi in modo che la ristrutturazione abbia conseguenze positive sulla creazione di nuovi posti di lavoro. Sarà assicurata la consultazione delle forze sociali e degli enti locali, e sarà unificata la legislazione del credito industriale per gli incentivi alla piccola e media industria. Inoltre, alle partecipazioni statali sarà assicurato un complesso di investimenti che ammonterà a circa 20 mila miliardi. Le regioni, infine, avranno un ruolo preminente per la gestione del processo di mobilità organizzata della forza-lavoro. In base alle misure previste, oltre 50 mila giovani dovrebbero ottenere un primo avviamento al lavoro.

**Criminalità** — Affermato che «il governo terrà fede all'impegno di garantire un'efficace tutela dell'ordine e della sicurezza dei cittadini, e sarà inflessibile nella difesa della società dalla tracotante minaccia della delinquenza comune ed eversiva», Moro ha ricordato «la generosa dedizione delle forze dell'ordine. Sarà posta ogni cura — ha aggiunto — nel garantire ai tutori dell'ordine la serenità personale ed il benessere delle loro famiglie ed il potenziamento dei mezzi e delle strutture».

Moro si è soffermato anche su altri provvedimenti all'ordine del giorno. In particolare, per quanto riguarda il blocco dei fitti, il governo, ha detto, in previsione della prossima scadenza del regime vincolistico fissata al prossimo 30 giugno, «presenterà un provvedimento che, senza comprimere gli investimenti in edilizia, dia soddisfazione agli interessi popolari coinvolti nel rapporto di locazione».

Per la politica estera, Moro ha detto che restano immutate le linee fondamentali legate, come sono, ai principi democratici nei quali crediamo ed ai nostri interessi nazionali. Il presidente del Consiglio ha poi confermato la impegnata partecipazione dell'Italia all'Alleanza atlantica, legata come essa è all'amicizia per gli Stati Uniti ed i paesi occidentali che la compongono.

Il dibattito alla Camera sulle dichiarazioni programmatiche del governo comincerà domattina alle 9.30; i primi a parlare saranno l'indipendente di sinistra Chanoux, il liberale Bozzi e il comunista Berlinguer. Al Senato la discussione sarà aperta nel pomeriggio di lunedì.

P. C.

## Concessioni

obiezioni sono state manifestate dal PRI e dal PSI. Il vicesegretario socialista Mosca ha osservato che «quello di Moro è stato un discorso che sembra destinato a un governo che durerà fino all'anno quattromila». In effetti, molta preplessità ha destato l'ampiezza del programma di un governo che, comunque, avrà vita solo fino al prossimo anno, quando, in primavera, si dovranno tenere per legge le elezioni politiche. Per Craxi, anch'egli vicesegretario del PSI, Moro «non ha tolto né aggiunto nulla al fatto che la crisi di governo si è conclusa con una soluzione pessima, rispetto alla quale la nostra astensione è solo un atto di responsabilità verso il Paese».

Biasini per il PRI ha detto: «Mi sembra che l'impegno programmatico e il quadro politico non siano tali quali richiederebbe la situazione». Giorgio La Malfa ha sottolineato il fatto che nel programma non si dice come verrà affrontata l'inflazione, il problema più grosso del momento. Natta per il PCI ha detto che «la situazione e il carattere del governo lasciavano pensare che ci sarebbe stata una scelta più precisa e limitata di fatti, di alcuni campi di azione e di delimitati obiettivi».

I liberali hanno espresso la loro indecisione sul da farsi: Quilleri ha detto che i propositi sono buoni, ma che non si vedono impegni concreti. Per il socialdemocratico Tanassi il discorso di Moro è stato «aderente alla realtà», «con un programma però che mi pare eccessivo per un governo che comunque scade con la legislatura». I missini non hanno risparmiato le critiche. Almirante: «Per una volta tanto Moro non ha deluso le aspettative, perché non c'erano aspettative».

M. A.

## Il giurì

Si tratta in pratica di una sorta di giurì d'onore che assomiglia a quello nominato dal governo olandese per indagare sulle responsabilità del principe Bernardo. L'iniziativa non ha precedenti — ci sembra — nella storia del governo repubblicano. Proprio ieri i socialisti (come già altri partiti nei giorni scorsi) avevano annunciato l'intenzione di chiedere la nomina di una commissione parlamentare d'inchiesta. Il governo ha preferito escludere i politici e rivolgersi a due magistrati ed un militare, tutti e tre di chiara fama. Dovranno concludere la loro indagine entro tre mesi. I risultati dovranno essere riferiti direttamente al presidente del consiglio. L'istituzione del comitato non interferisce nell'inchiesta giudiziaria in corso. Il presidente del consiglio ha annunciato la sua decisione nel discorso programmatico letto oggi alla Camera e al Senato.

Come è noto, l'on. Gui aveva scritto ieri a Moro per pregarlo di intervenire presso il Senato americano per ottenere il testo originale del rapporto Church. Questa mattina l'altro ex ministro tirato in ballo, il socialdemocratico Tanassi, ha scritto a Moro una lettera dal contenuto identico: «Ti scrivo per fare appello alla tua sensibilità politica, affinché, con ogni consentita energia e con sollecitudine, il nostro ambasciatore chieda al Senato degli Stati Uniti di inviare al governo italiano copie degli originali di tutto il carteggio del rapporto Church o che comunque riguardi la vicenda della Lockheed. Naturalmente, tutti i documenti non devono portare nessuna cancellatura o alterazioni di qualsiasi genere: e ciò al fine di mettere in grado la nostra magistratura di acquisire ogni possibile elemento per rendere giustizia, liberare da ogni sospetto chi non porta alcuna responsabilità ed identificare i colpevoli di questa sconcertante vicenda».

Nel primo pomeriggio, infine, il presidente del gruppo parlamentare del PSDI, on. Cariglia, si è espresso lamentando del fatto che iniziative del genere non erano state ancora prese. «Purtroppo la fase calda di questo sconcertante affare — ha detto — si è avuta in vacanza di governo. Vero è che il presidente del consiglio che avuto in questi giorni tra gli impegni preminenti quello di prepararsi al dibattito sulla fiducia, ma è anche vero che il governo era già stato sollecitato a effettuare un deciso intervento dall'on. Gui: ora è la volta del segretario del nostro partito».

Moro ha risposto alle critiche con la formazione del comitato d'inchiesta. E' — in pratica — il primo atto del governo monocolore. Un altro sviluppo significativo è la convocazione della commissione esteri della Camera, che si riunirà giovedì prossimo, per discutere sul caso Lockheed. Si parlerà anche dei finanziamenti CIA. Il ministro degli esteri Rumor riferirà sulle iniziative del governo in merito.

R. R.

*IL CANDIDATO DELLA MAGGIORANZA ELIA NON L'HA SPUNTATA ALLE CAMERE*

# CLAMOROSA FUMATA NERA PER IL POSTO ALLA CONSULTA

## *90 voti in meno del quorum - 52 polemiche preferenze a Bucciarelli Ducci e molte «bianche» L'esito attribuito al malumore di numerosi deputati democristiani - Forlani dietro le quinte?*

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 19

*Clamorosa fumata nera anche stasera a Montecitorio per l'elezione del nuovo giudice costituzionale che dovrà sostituire il prof. Francesco Paolo Bonifacio. Per la terza volta deputati e senatori non hanno espresso un voto valido. La votazione, pertanto, è stata rinviata ancora una volta a data da destinarsi.*

*Il risultato della votazione è stato giudicato come «clamoroso» nei commenti che subito dopo sono stati registrati nel transatlantico di Montecitorio. I partiti dell'arco costituzionale, infatti, avevano raggiunto un accordo sul nome del prof. Leopoldo Elia. Ma l'esponente democristiano — che fa parte della corrente ispirata dall'on. Moro — ha ricevuto soltanto 545 voti sui 635 che erano necessari per la sua elezione; 52 voti ha ottenuto Brunetto Bucciarelli Ducci (che era stato, nelle precedenti votazioni, il candidato della DC); 23 il senatore Luigi Carraro, anch'egli democristiano, presidente della commissione parlamentare antimafia.*

*Dieci sono state le schede disperse; 110 quelle bianche e 47 le schede nulle. Tra queste ultime, 21 recavano la scritta «Maria Fava».*

*Si tratta, come si sa, della signora coinvolta nella vicenda delle «bustarelle» della Lockheed e attualmente ricercata dalla polizia. Su una scheda, tra l'altro, come si è appreso, risultava scritto: «Maria Fava in Hercules». Sommando i 52 voti ottenuti da Bucciarelli Ducci con i 23 attribuiti al senatore Carraro e con le 47 schede nulle, si ottiene la somma di 122.*

*Se questi 122 voti fossero andati, dunque, al candidato ufficiale dei partiti dell'arco costituzionale, il prof. Leopoldo Elia avrebbe avuto 667 voti. Egli, superando il quorum fissato, sarebbe stato certamente eletto. Del pari, il prof. Elia sarebbe diventato giudice costituzionale se non ci fossero state le 110 schede bianche.*

*Invece, il risultato è stato negativo. E' impossibile, ovviamente, stabilire quali sono stati i deputati e senatori dei partiti dell'arco costituzionale che, nel segreto dell'urna, hanno votato in senso diverso da quello che era stato in precedenza concordato. Ma è opinione comune, a Montecitorio, che le 110 schede bianche siano da attribuire ad altrettanti parlamentari democristiani.*

*Essi, secondo alcune valutazioni, avrebbero votato scheda bianca, manifestando in questo modo il proprio dissenso sul nome del candidato scelto dalla DC alla carica di giudice costituzionale. Sono i socialisti, in particolare, a non nutrire alcun dubbio sull'origine delle schede bianche. Al termine della votazione, l'on. Achilli, del PSI, come riferisce un'agenzia di stampa, ha detto: «Forlani ha colpito ancora».*

*Numerosi deputati della DC avevano peraltro annunciato già ieri il loro voto per Bucciarelli Ducci, o la loro astensione. Il malumore è stato generato dalla designazione di Elia senza che ci sia stata alcuna consultazione all'interno dei gruppi della Camera e del Senato. E si è aggiunto a quello, già ben vivo, che era stato soffocato a stento quando fu presentata la lista del nuovo governo Moro. In quell'occasione, andarono deluse le speranze dei più giovani tra i d.c., che avevano chiesto a Zaccagnini un radicale ringiovanimento della compagine. Poi i nomi usciti sono stati gli stessi, in pratica, dei governi precedenti. Il «caso Elia» si è sovrapposto a questo malumore. La «fronda» tra i giovani d.c. ha trovato un suo primo sbocco. Ma numerosi osservatori ritengono che dietro al fermento non possa mancare la mano di Forlani, attualmente il più valido candidato alla successione di Zaccagnini.*

P. C.

## CIMELI DI D'ANNUNZIO rubati al Vittoriale

Brescia, 19

Al Vittoriale degli italiani, la casa-museo di Gabriele D'Annunzio, a Gardone Riviera, è stato compiuto un furto la notte scorsa. Gli addetti ai servizi di sorveglianza si sono accorti che mancavano alcuni cimeli. Non si conosce esattamente quale stanza sia stata presa di mira dai malviventi, né i reperti che sono stati asportati. Tuttavia si presume che si tratti di oggetti esclusivamente di valore storico.

*(Ansa)*

## Consiglieri comunali arrestati ad Avezzano

L'Aquila, 19

**Due consiglieri comunali di Avezzano sono stati arrestati questo pomeriggio su ordine di cattura emesso dalla procura della Repubblica. Si tratta dei consiglieri Giovanni Coco e Guido Corbi. Un terzo consigliere è stato colpito da analogo provvedimento della magistratura, ma l'arresto non è ancora stato eseguito.**

**L'accusa mossa ai tre consiglieri è quella di tentata concussione in concorso tra loro. Si è appreso che Giovanni Coco, socialista, è stato assessore nel passato governo comunale di centro-sinistra, ed è consigliere del PSI; Guido Corbi, del PSDI, anch'egli ex assessore, è consigliere comunale. Il terzo colpito da ordine di cattura è un repubblicano, Sinibaldo Gentile, anch'egli consigliere comunale. Il provvedimento della magistratura è da mettere in relazione con gli argomenti inseriti all'ordine del giorno del consiglio comunale tenutosi lunedì scorso: la meccanizzazione dei servizi comunali e la costruzione di un costoso impianto d'incenerimento dei rifiuti solidi urbani della città di Avezzano.**

**Stando alle prime notizie, sarebbe emerso che alle ditte sarebbero state avanzate proposte, da parte dei tre amministratori, tanto gravi, da giustificare l'emissione degli ordini di cattura.**

*(Italia)*

L'EX CASSIERE DEL FRONTE DELLA GIOVENTU'

# La morte di Calzolari resterà sempre oscura

## Per il P.M. si trattò di delitto: ma non ci sono elementi concreti - Legame con piazza Fontana?

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 19

La verità sulla morte di Armando Calzolari, il neofascista morto sei anni fa, probabilmente non si conoscerà mai, anche se per il pubblico ministero Enrico Di Nicola si trattò di un delitto. Ora l'ultima parola spetta al giudice istruttore il quale, in mancanza di elementi concreti, potrà al massimo condividere il parere del collega della pubblica accusa e archiviare il procedimento, essendo rimasti ignoti i responsabili. L'inchiesta legata al ritrovamento del corpo di Armando Calzolari, ex cassiere del Fronte della gioventù di Junio Valerio Borghese, è cominciata praticamente sei anni fa e cioè nel gennaio del 1970. Dopo un lungo periodo di istruttoria il consigliere Achille Gallucci si convinse che nessun elemento certo potesse far prevalere la tesi dell'omicidio. Perciò il caso venne archiviato in quanto la morte era avvenuta per disgrazia.

Le istanze dei familiari di Calzolari indussero però la magistratura a riaprire il fascicolo e a proseguire l'indagine con ulteriori accertamenti. Evidentemente il dottor Enrico Di Nicola ha ritenuto che le prove acquisite, deponessero a favore della tesi dell'omicidio. E perciò, concludendo l'indagine di sua competenza, ha formulato l'accusa di «omicidio volontario premeditato».

Genovese, ex motorista, Armando Calzolari, che all'epoca della morte aveva 29 anni, uscì di casa verso la fine di dicembre del 1969 insieme con il suo cane da caccia. Non tornò a casa e i familiari ne denunciarono la scomparsa. Dopo circa un mese il suo corpo, insieme con la carogna del cane, venne trovato in fondo a un pozzo. Inizialmente si pensò a un suicidio poi le successive indagini fecero pensare che le responsabilità potessero essere degli stessi compagni di fede di Calzolari.

In particolare si stabilì che pochi giorni prima della scomparsa, durante una riunione alla quale avevano partecipato esponenti del Fronte della gioventù, Armando Calzolari aveva espresso il suo dissenso e il suo orrore per la strage di piazza Fontana, non si escluse quindi che i partecipanti alla riunione avessero deciso l'eliminazione di Calzolari per evitare che la responsabilità della strage venisse attribuita alla cosiddetta «pista nera».

S. G.

## ISTANZA DI FALLIMENTO contro l'editrice de «Il Mattino»

Napoli, 19

Un'istanza di fallimento contro la società editrice dei quotidiani «Il Mattino» e «Corriere di Napoli» è stata presentata presso il tribunale di Napoli dall'avv. Franco Stellacci, per conto del giornalista Giuseppe Galise, redattore del quotidiano napoletano, creditore nei confronti dell'azienda editoriale di 46 milioni 82.091 lire più interessi per retribuzioni arretrate riconosciutegli dal pretore di Napoli, sezione lavoro. L'istanza di fallimento viene motivata dal legale con l'impossibilità della società editoriale CEN di fronteggiare obblighi di legge «stante lo stato di insolvenza che potrebbe arrecare pregiudizi economici ai creditori».

*(Italia)*

SVENTATO DA UN'OPERAZIONE PREVENTIVA DELLA POLIZIA

# Vasto piano d'evasione per estremisti di destra

## Tutto era pronto per la fuga da San Vittore di Carlo Fumagalli di Giorgio Spedini e forse di altri - Collegamenti con l'estero

Milano, 19

Un'organizzazione per far evadere dalle carceri alcuni dei maggiori detenuti protagonisti di trame eversive di estrema destra è stata scoperta dal nucleo antiterrorismo della polizia. Era già in fase avanzata il piano per fare evadere dal carcere di San Vittore, Carlo Fumagalli, capo del «Mar», il gruppo terroristico di estrema destra che operava in Valtellina e che era collegato con le «Sam». Il piano di fuga prevedeva di narcotizzare con delle bombolette spray le guardie carcerarie.

Dal carcere milanese le evasioni si sarebbero estese anche in altri penitenziari: dovevano, infatti, sfuggire alla giustizia altri esponenti neofascisti coinvolti in attentati e azioni terroristiche. Il tutto però è stato sventato dal nucleo della questura milanese che ha agito in collaborazione con la squadra mobile. L'operazione aveva preso avvio dopo che, negli ultimi tempi, in diverse carceri italiane erano stati registrati tentativi di evasione.

A Milano gli agenti dell'antiterrorismo hanno controllato numerosi detenuti con particolare attenzione agli spostamenti dei familiari e conoscenti. Si è così giunti alla scoperta che il Fumagalli, da San Vittore, teneva collegamenti con personaggi esterni cui inviava messaggi. In casa di suo padre, Ettore Fumagalli, 74 anni, abitante a Milano in via Castelmorrone 22, nel corso di una perquisizione sono stati trovati telegrammi e lettere in codice, oltre a documenti falsi e bombolette di narcotici che avrebbero dovuto appunto servire al piano d'evasione. E' stato anche accertato che Carlo Fumagalli, fra gli altri, era in contatto anche con un esponente di destra, Giorgio Spedini, noto fascista bresciano.

Per inquadrare l'importanza di Spedini nella vicenda del «Mar» va tenuto presente che l'inchiesta giudiziaria prese l'avvio dall'arresto, il 4 febbraio 1973, dello Spedini e di un altro giovane, Kim Borromeo, che viaggiavano su una «128» carica di 364 candelotti di tritolo ed altri otto chili di esplosivo plastico ad alto potenziale. L'auto fu bloccata a Sovico, sulla strada che dalla Valtellina porta a Brescia. Il carico di esplosivo, ed anche cinque milioni che lo Spedini aveva personalmente in tasca, dovevano essere trasferiti appunto dalla Valtellina, di dove Carlo Fumagalli era originario e dove aveva organizzato il «Mar».

Si sospettano anche complicità da parte del neofascismo internazionale, in quanto gli inquirenti ritengono che, una volta fuggiti dal carcere, gli evasi avrebbero trovato rifugio all'esterno, muniti di documenti falsi, come è del resto avvenuto per numerosi neofascisti italiani fuggiti all'estero per sottrarsi all'arresto in Italia.

*(Ansa)*

## AUTO FUORI STRADA presso Lignano: un morto

Lignano, 19

Un morto e due feriti, dei quali uno in gravi condizioni, sono il bilancio di due incidenti accaduti nello stesso punto, in breve lasso di tempo l'uno dall'altro. Si sono verificati sulla Crosere-Lignano, poco distante dall'abitato di Pertegada. Nel primo ha perso la vita il 54enne Guido Tumiotti, di Verona, medico veterinario, residente nella città scaligera in vicolo Voto San Luca 16, che è deceduto durante il trasporto all'ospedale di Latisana. Le cause dell'incidente non sono state ancora accertate, ma si presume che il conducente sia stato colto da malore ed abbia perso il controllo della vettura.

Mentre la polizia stradale di Cervignano stava effettuando i rilievi di legge, un'altra autovettura, proveniente da Latisana e diretta a Lignano, condotta da Giordano Perussini, di 42 anni, di Legnano, al cui fianco sedeva la suocera, Rosa Copetti, di 57 anni, è andata a cozzare violentemente contro la parte posteriore di un'altra autovettura ferma sulla destra della strada, con i fari di posizione accesi. Il Perussini ha riportato ferite guaribili in 10 giorni; per la Copetti la prognosi è riservata.

REGOLAMENTO DI CONTI NEL QUARTIERE DI SAN BASILIO

# DUELLO MORTALE PER ENTRAMBI TRA DUE PREGIUDICATI A ROMA

Roma, 19

Un grave episodio di sangue è avvenuto questa sera alle 19 a San Basilio, nei pressi di una edicola di giornali in via Morrovalle. Due individui armati si sono affrontati a colpi di arma da fuoco e sono entrambi deceduti. Uno, immediatamente, e l'altro mentre veniva trasportato al policlinico. La sparatoria è avvenuta fra due pregiudicati, Giuseppe Bottacchi, 35 anni, molto noto nella zona, e Angelo Ambrosi, 22 anni, evaso dal carcere di Perugia il 21 gennaio scorso e che abitava a Roma in via Carlo Armellini 16. All'identità di Angelo Ambrosi si è giunti attraverso la testimonianza dei suoi due fratelli poiché in un primo momento risultava, per via di documenti falsi, chiamarsi Giampiero Castaldi, abitante in via Jacopo Magnolino 1.

Bottacchi che ha un precedente per furto a Frosinone, è stato accompagnato al policlinico, dove è giunto cadavere. Angelo Ambrosi è stato trovato già morto in una pozza di sangue accanto ad una 127 blu.

La polizia ha trovato quattro bossoli calibro 7,65, uno sulla cappotta della 127, uno sul sedile anteriore di guida e altri due intorno al cadavere. Una pistola calibro 7,65 è stata trovata sotto il corpo dell'Ambrosi e un'altra, sempre 7,65, è stata trovata a circa due metri di distanza. Le due pistole sono attualmente all'esame della polizia scientifica. La 127 del Bottacchi era abbondantemente insanguinata. Addosso ad Angelo Ambrosi sono stati trovati due passamontagna, delle lettere adesive per targa e una fondina di pistola.

A tarda ora si apprende che l'ipotesi che Ambrosi sia stato ucciso dai colpi sparati da Bottacchi sembra essere invalidata dalla testimonianza di un vecchietto che abita nella zona. Questi avrebbe infatti detto ad alcune persone, le quali poi lo hanno riferito alla polizia, che Ambrosi non sarebbe stato ucciso dal rivale ma dai colpi sparati da alcune persone scese da un'altra autovettura. Il testimone avrebbe visto scendere da una terza vettura, sopraggiunta poco dopo la sparatoria, una o due persone le quali, dopo aver percorso a piedi una decina di metri, da dietro una edicola, hanno ucciso Ambrosi che stava fuggendo.

Questa circostanza sembra suffragata dal ritrovamento dietro l'edicola dei giornali, di tre bossoli calibro 7,65 e dal fatto che Ambrosi è stato ferito alla nuca. E' quindi probabile che Bottacchi, timoroso del suo incontro con Ambrosi, si sia fatto «coprire le spalle» da suoi amici, quelli che poi avrebbero ucciso il giovane. Nonostante le ricerche, la polizia non è riuscita a rintracciare il vecchietto: alla sparatoria, che è avvenuta verso le 19, hanno assistito una cinquantina di persone. La polizia finora non è riuscita a sapere nulla perché nessuno dice di avere assistito al fatto.

*(Ansa - Italia)*

*UNA MORTE FORSE LEGATA ALL'ATTIVITA' DEI «NAPPISTI»*

# Non si uccise secondo i periti l'amica dell'estremista romano

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 19

Silvana Rinaldi, la ragazza trovata morta un anno fa in via Collatina, alla periferia della città, non si suicidò, come si ritenne in un primo momento, ma sarebbe stata uccisa. La notizia è trapelata dagli ambienti giudiziari romani, dove è in corso un'indagine per accertare le reali cause della fine della giovane, che aveva militato nelle file di un'organizzazione di estrema sinistra. A convalidare la tesi del delitto sarebbero le conclusioni di due perizie disposte dal pubblico ministero Cavallari. La prima è di carattere balistico ed è stata affidata al colonnello D'Arienzo, della direzione generale d'artiglieria; l'altra è medico-legale ed è stata compiuta dal professor Durante.

Anche se i due esperti non hanno ancora consegnato le loro conclusioni al magistrato inquirente, sembra che i risultati degli esami siano destinati a dare una nuova dimensione alla vicenda che in un primo momento si prospettò come un atto inconsulto compiuto da una ragazza in preda ad una crisi depressiva.

Il corpo di Silvana Rinaldi fu trovato la mattina del 10 maggio dello scorso anno in un prato della via Collatina. Il cadavere, con addosso una canottiera di filo e dei «blue jeans», era supino; sotto al torace fu scoperta una pistola. Si pensò che la giovane, che aveva 21 anni, si fosse uccisa in un momento di sconforto.

La madre della ragazza, Maria Nella Rinaldi, vedova con altri due figli, non condivise le conclusioni degli investigatori. «Mia figlia — disse — non aveva alcun motivo per uccidersi». E con l'assistenza dell'avvocato De Majo sollecitò la magistratura ad approfondire le indagini. Fu accontentata e cominciò la raccolta di fatti e circostanze da parte del P.M. Cavallari. Non fu difficile stabilire che la Rinaldi era fidanzata con Bruno Papale, uno dei dirigenti del Collettivo di via dei Volsci, un sodalizio nel quale convergono vari gruppi di attivisti di estrema sinistra. Anche la Silvana aveva frequentato il collettivo, ma negli ultimi tempi, come aveva confidato alla mamma, si era stancata di quella gente e voleva abbandonarla. Anche perché c'erano stati degli screzi con Papale, col quale aveva convissuto per qualche mese.

Maria Nella Rinaldi, che nel procedimento si è costituita parte civile, insiste sul fatto che la figlia voleva allontanarsi dal gruppo e da ciò derivavano le sue preoccupazioni. La signora non ha mancato di sottolineare una circostanza che ritiene singolare: la figlia la scomparve il 6 maggio, cioè proprio lo stesso giorno del rapimento del consigliere di cassazione Giuseppe Di Gennaro da parte dei «Nuclei armati proletari». Che tra i due fatti esista un nesso?

S. Ge.

# Monvidal

IL MIO RIONE natale si chiamava Monvidal, e prendeva il nome dal forte Monvidal, una delle fortezze costruite dall'impero absburgico subito dopo la metà dell'Ottocento per difendere la piazzaforte di Pola dal mare e dalla terra: il nostro forte guardava appunto verso la terra, aveva a Sud l'Arena e a Nord il bosco Siana. Aveva una forma circolare, ad anello, tutto di pietra bianca, estratta dalle cave romane di Vincural, sulla strada che va verso Promontore, cioè verso la punta della mia penisola, le stesse cave da cui erano stati tolti i grandi massi quadrati per fare l'arena, duemila anni fa.

Dopo la prima guerra mondiale fu occupato dagli artiglieri dell'esercito italiano, ed io ricordo i carretti dei militari che passavano, nella mia infanzia, vicino alla nostra casa, e portavano nel forte le pagnotte, la verdura, la carne, qualche rara volta il pesce. Allora però, prima degli anni Trenta, noi ragazzi giocavamo nel nostro prato, proprio fuori delle nostre case, un grande prato quadrangolare, dove a Pasqua venivano i pastori con i loro greggi a vendere gli agnellini: giungevano dai villaggi dell'Istria interna, ma anche dalle campagne vicine di Altura, di Marzana, di Medolino e di Promontore, con quei loro vestiti pesanti tessuti in casa, di lana grezza pungente, simile a quella delle coperte ch'io ricordo nelle mie lontane lunghe notti invernali, quando il vento fischiava sulle imposte della nostra camera fredda, e faceva tremare i vetri delle finestre.

Nel prato avevamo scavato delle lunghe gallerie, accanto alle fondamenta di vecchie baracche, che durante la guerra avevano accolto qualche centinaio di prigionieri russi: una volta — mi raccontava la zia Catineta, sorella di mio padre — suo figlio Nino, il cugino che aveva dieci anni più di me, giocando tra le baracche appena lasciate libere dai prigionieri alla fine della guerra, era caduto in una fossa che serviva da pozzo nero, e ne era uscito tutto imbrattato e molle, con il suo bell'abito di festa alla marinara, correndo impaurito verso la sua casa, fra le urla e le risate dei suoi compagni.

Tra il forte Monvidal e la mia casa c'era la trattoria di Gorlato, piena di alberi di fichi e di susine, con due perfette corsie per il gioco delle bocce, ogni giorno lisciate dal padrone dell'osteria e dai suoi figli, giovani alti e grassi, che sapevano fare le buone gazose — le passerette — bianche, verdi e rosse, e qualche volta mi lasciavano entrare nella loro cantina, dove io guardavo come nel collo delle bottiglie venivano introdotte le palline di vetro — le s'cinche — che servivano da tappo.

Un giorno, ricordo, io ero pronto per andare a fare la passeggiata della domenica con mio padre, avevo una bella camicia ricamata, bianca, ed un paio di pantaloni corti di panno blu, che mia madre comperava dai magliari di allora, panno fine di marina, e di cui io non dovevo mai raccontare nulla, perché quegli acquisti avevano qualcosa di furtivo, di misterioso. Attendevo il padre nel nostro prato, accanto allo steccato dell'osteria di Gorlato, mentre il figlio stava cogliendo i primi grandi fichi della stagione, anzi i fiori del fico, grossi, verdi, succosi, gonfi: io pregavo il giovane di darmi qualche fico, e poiché egli nemmeno si degnava di rispondermi, cominciai a deriderlo per la sua pinguedine, mentre staya arrampicato sulla scala di legno. Distratto, mi girai un momento per vedere se mio padre era già uscito di casa, e all'improvviso mi giunse in piena faccia un fico enorme, che mi impiastricciò il collo ed il petto, tutta la camicia bianca appena stirata ed i calzoni di panno, macchie rosse che colavano lungo il mio esile petto, ed io, che correvo piangendo verso casa, ed imprecando contro il mio nemico, che stava ridendo e gridandomi dall'alto del suo albero.

Davanti al forte Monvidal c'erano dei bellissimi pini marittimi, che guardavano il mio prato, e dietro si alzava una collina ondulata, dalla quale andavamo a lanciare gli aquiloni nelle giornate ventose: di là si vedevano gli alberi del bosco Siana, per alcuni chilometri, e nel fondo i paesi di Dignano, Gallesano, Altura. Subito dopo Altura c'era Nesazio ed il Quarnero, ma da Monvidal non si poteva vedere il mare. Sotto la collina del forte c'erano quelle che noi chiamavamo le baracchette, vecchie fondamenta di una grande casa che gli avvenimenti della prima guerra mondiale avevano interrotto: noi andavamo ogni giorno in quegli antri scuri, con un senso di paura e di mistero che si rinnova ogni volta che ritorno nella mia città, e guardo da lontano quelle vecchie baracche abbandonate, dove i nuovi venuti hanno costruito centinaia di casette lungo i campi verdi che scendono nella vallata, i campi delle nostre corse a piedi e poi in bicicletta, la Torpado che lo zio Toni mi aveva regalato, comperata di seconda mano, e che io lucidavo dopo ogni uscita e, nei primi mesi tenevo accanto al mio letto, l'odore del ferro smaltato e della gomma nella mia cameretta sulle scale.

Di fronte alla mia casa c'era il forno di Giotta, al di là del prato, e la rivendita del pane, che ndavo a prendere ogni mattina, prima di correre a scuola — la scuola elementare di San Martin, tra la via Lacea e la via Epulo — e dalla signora Giotta mi facevo dare come aggiunta, la zonta, una fetta di pane di fichi, che mangiavo ancor prima di arrivare a casa. Più giù, all'angolo tra la via Gladiatori e la via Giovia, a cento metri dall'Arena, il nostro macellaio Scomersich aveva la sua piccola bottega, dove entravo due volte alla settimana per comperare un quarto di carne per brodo con l'osso, e Scomersich, dall'alto del suo banco di legno e di marmo, mi faceva aspettare a lungo, e poi mi dava un involtino pieno di nervi e di grasso, ch'io regolarmente dovevo riportare nella sua bottega, perché mia madre mi sgridava ogni volta, dicendomi che ero stato imbrogliato. Dovevo ritornare, ma provavo una grande vergogna, quando mi alzavo per arrivare con la mano sul banco del macellaio, ed egli mi fissava con i suoi occhi severi, mi strappava il pacchetto dalle mani, talvolta restituendomi i soldi.

Più su del macellaio iniziava la via Giovia Prolungata, e subito c'era una corta traversale, la via Cerere, dove aveva il suo piccolo banchetto il nostro calzolaio, il signor Olivo, un ometto minuto e pallido, con un filo di voce, esile, gentile: il calzolaio che ogni settimana mi riparava gratis le mie scarpe per giocare al pallone, e mi inchiodava sulla suola i tacchetti rotondi, simili a quelli dei giocatori del «Grion», la squadra di calcio della mia città. Io mi fermavo sul suo banchetto, di fronte a lui, e gli raccontavo le partite di calcio della domenica. Prima di tornare a casa, passavo da zio Carlo, sposato con una sorella di mio padre, lo zio Carlo che da calderaio era diventato dirigente dell'Arsenale, e che s'era costruito un villino sulla via Petilia, un giardino pieno di fiori, da cui si vedeva il mare, e nel mezzo un melograno, che nella stagione buona era carico di frutti rossi, i pomi granai, i frutti più belli di quegli anni lontani, tra le case bianche del mio rione.

**Guido Miglia**

## Josè Ortega torna a Madrid per una «personale»

Madrid, 19

Il pittore spagnolo Josè Ortega è rientrato ieri in Spagna dopo 16 anni di esilio per partecipare all'inaugurazione di una sua mostra personale in una galleria della capitale spagnola. Ortega è potuto tornare in patria grazie a un permesso provvisorio accordatogli dal governo spagnolo. Perseguitato dal regime franchista per motivi politici il pittore, dopo un periodo a Parigi, si è stabilito a Matera, in un'antica abitazione dello storico quartiere dei «Sassi». Ha scelto questo luogo perché il paesaggio e l'ambiente sociale gli ricordano la Mancia, la terra arida e dura di cui è originario. A Matera ha realizzato quadri, incisioni sullo stile di Albrecht Duerer e pannelli costruiti con la collaborazione degli artigiani locali della cartapesta.

Nella mostra inaugurata ieri sera alla galleria Iolasvelasco sono presentati i dodici pezzi del «Polittico del massacro» e i sette dell'«Omaggio ai poeti». E' la prima grande esposizione del pittore in Spagna dal 1960 e sarà poi trasferita a Bilbao e a Barcellona.

Al suo arrivo all'aeroporto di Madrid, Ortega è stato festeggiato da una folla di parenti, amici, ammiratori. Potrà rimanere in Spagna per due mesi: il passaporto temporaneo concessogli dalle autorità spagnole è infatti valido dal 2 febbraio al 2 aprile. Alla scadenza dovrà tornare in esilio.



Telefoto Upi

**Città del Guatemala — Lunghe file si susseguono tra le rovine per ricevere gli alimenti convogliati in Guatemala dai soccorritori dopo il catastrofico terremoto che ha sconvolto il paese**

E' GIA' INCOMINCIATO L'INQUIETANTE FUTURO NELLA TERRA DEI KYKUYU E DEI MASAI

# DIETRO LA FACCIATA DEL KENIA ULTIMO EDEN DELL'AFRICA NERA

**Le centinaia di migliaia di persone che giungono da ogni dove per trascorrervi le vacanze considerano forse la condizione umana degli indigeni qualcosa di estraneo: folclore intonato al paesaggio fantastico**

*Un senso di struggente malinconia e di angosciante impotenza pervade gli animi dinanzi al desolante aspetto della savana irrimediabilmente bruciata da una pervicace siccità. Scheletri di animali, calcinati da un sole implacabile, lo spettacolo delle decine e decine di carogne imputridite, intorno alle quali le sagome sinistre degli avvoltoi intrecciano la loro danza macabra: tutto testimonia la catastrofe incombente sui parchi nazionali del Kenia. Si contano ormai a migliaia gli esemplari della fauna scomparsi negli ultimi anni a causa dell'insensatezza dell'uomo prima, e dell'incalzare degli eventi naturali poi. Forse, come spesso accade, ci si è accorti troppo tardi dell'irreparabilità di certi comportamenti. L'istituzione della W.F.A. e del corpo dei «rangers» potrà soltanto prolungare l'agonia di quello che per secoli veniva considerato il paradiso degli animali, l'ultimo lembo della terra dove la vita scorreva in sintonia con la natura. Una volta di più l'illusione di possedere risorse inesauribili si è scontrata con la cruda realtà.*

*Se sono legittimi allarmi e preoccupazioni per l'irrimediabile scomparsa di un prezioso patrimonio naturale, si resta amareggiati, invece, di fronte all'indifferenza della gente per le misere condizioni in cui vivono interi popoli dei paesi del terzo mondo. E il Kenia, nonostante tutto, viene annoverato ancora tra le nazioni sottosviluppate, se non altro per lo stato di indigenza di larga parte della sua popolazione.*

*Le centinaia di migliaia di persone che annualmente scelgono la terra dei Kykuyu e dei Masai per trascorrervi le vacanze, considerano la condizione umana degli indigeni qualcosa di estraneo, che fa parte dell'aspetto folcloristico intonato con un paesaggio fantastico. Si ritengono, generalmente, paghi delle apparenze perché l'indagine potrebbe coinvolgerli in situazioni contrarie allo spirito dell'evasione.*

*Se il progresso della nuova repubblica africana venisse misurato dallo sviluppo urbanistico delle grandi città come Nairobi e Mombasa, dalla modernità degli edifici, allineati lungo ampi viali tenuti scrupolosamente puliti (cosa rara nel Continente nero), dai collegamenti stradali, a ragione considerati tra i migliori dell'Africa orientale, allora il Kenia potrebbe figurare tra i paesi più sviluppati del continente. Ma dietro la facciata esiste lo squallore delle masse, sparse negli immensi spazi della savana.*

## Notevoli progressi

*Eppure, dall'indipendenza, l'economia del Kenia ha fatto dei progressi notevoli tanto da portarsi all'avanguardia tra le ex colonie dell'Africa anglofona. L'agricoltura, privilegiata da un terreno fertilissimo, ha potuto, con l'introduzione di nuove tecniche, raggiungere prestigiosi traguardi. «Farm» modello sorgono specialmente lungo la fascia costiera, gestite direttamente dagli indigeni associati in cooperative (sovvenzionate dallo Stato) ed in numero sempre crescente da coltivatori europei e giapponesi. La produzione del caffè (prima voce dell'esportazione), dell'agave sisalana, del piretro (il Kenia è il primo produttore mondiale), del cotone e della canna di zucchero, è stata migliorata e, in certi casi, raddoppiata.*

*L'allevamento dei bovini (dieci milioni di capi), un tempo attività quasi esclusiva dei Masai (popolazioni di razza nilo-camitica), che praticano la pastorizia nomade, ha registrato un considerevole incremento qualitativo e quantitativo da quando il governo, per razionalizzare il settore, ha concesso alle imprese straniere molte facilitazioni come ad esempio quella di trattare direttamente l'esportazione dei prodotti caseari e della carne.*

*Nonostante il paese sia carente di risorse minerarie, l'industria (quasi inesistente nel periodo coloniale) ha avuto un tumultuoso e inaspettato sviluppo, favorito, essenzialmente, dalla politica dei bassi salari (mediamente 30.000 lire al mese), dall'inesistente capacità contrattuale dei sindacati e dai massicci investimenti (negli anni Sessanta e Settanta) delle «multinazionali». Rilevanti i risultati ottenuti nella produzione e nella esportazione della carne in scatola e dei fertilizzanti (stabilimenti a Nairobi), dello zucchero di canna, dei filati e tessuti di cotone (a Nakuru). La raffineria di petrolio di Mombasa (costruita dall'E.N.I.) è una delle più importanti del continente africano.*

*Ma la principale fonte di reddito rimane sempre l'industria del «turismo» che riesce a dar lavoro a migliaia di persone impiegate direttamente negli alberghi, nelle agenzie di viaggio (come sorveglianti e guide nei safari) o in attività collaterali. L'organizzazione turistica, strutturata con metodi razionali, soddisfacendo le esigenze di una vasta tipologia di persone, richiama annualmente molte migliaia di visitatori che lasciano nel paese centinaia di milioni di dollari. Un gettito di valuta pregiata che da sola potrebbe coprire un terzo del «budget» statale.*

*Con questi presupposti era ipotizzabile un sostanziale miglioramento delle condizioni sociali dei negri, l'attuazione di riforme radicali, in altre parole, un benessere più diffuso. Invece a fruire dei benefici derivanti dall'espansione economica sono stati quasi esclusivamente gli europei e gli asiatici, ad incominciare dagli indiani che gestiscono praticamente tutta la rete di distribuzione interna. Le multinazionali, com'è loro consuetudine, hanno esportato la quasi totalità dei loro profitti aggirando gli ostacoli del fisco. «Last but non least» sono soprattutto i pubblici funzionari (almeno secondo un'opinione diffusa) appartenenti alla razza Kykuyu, dai più modesti sino agli stessi parenti del presidente, che approfittano della situazione, facendosi pagare grosse tangenti per il rilascio di autorizzazioni governative.*

*Così, ai due terzi della popolazione (che conta 12 milioni di individui) sono andati soltanto benefici marginali, le briciole del grosso «gateau», che non potevano certamente risolvere i loro gravi e urgenti problemi. In più, accanto agli antichi mali della denutrizione, della mancanza di istruzione e delle malattie endemiche, si è insinuato, negli anni settanta, il fenomeno del consumismo che con le sue sollecitazioni illusorie ha alterato le necessità di un popolo estremamente sobrio. L'ostentazione di beni voluttuari, esibiti dall'incredibile numero di negozi e supermarket, provoca il risentimento di larghi strati della popolazione per l'inaccessibilità dei prezzi enormemente lievitati, specie negli ultimi anni.*

## Scoppio improvviso

*A partire dal 1974, con lo scoppio improvviso della crisi economica mondiale, il Kenia ha ricevuto un duro colpo. I suoi conti con l'estero, che da anni registravano un passivo per l'eccedenza delle importazioni sulle esportazioni, si sono gravosamente deteriorati (si calcola che il deficit nel 1975 abbia raggiunto 4 miliardi di scellini, pari a 400 miliardi di lire circa) innescando un rapido processo inflazionistico che sta erodendo drammaticamente la capacità di spesa dei lavoratori a reddito fisso.*

*La tensione sociale latente sin dal 1964, l'anno dei tragici avvenimenti che provocarono l'intervento delle truppe inglesi per sedare i tumulti, sta riemergendo. Sono soprattutto i giovani e in particolare gli studenti a prendere coscienza delle contraddizioni di un sistema fondato, in larga parte, sui privilegi e sulla corruzione. Le proteste, comunque, rimangono ancora episodiche e circoscritte, sia per la mancanza di una organizzazione, che per i severi controlli del governo, deciso a mantenere il volto di un paese ordinato e tranquillo, presupposto indispensabile perché la più importante risorsa economica, cioè il turismo, non ne risenta. Le vicende politiche dei paesi limitrofi sono abbastanza significative. Tuttavia, nonostante le precauzioni e le repressioni, il sistema presenta delle smagliature piuttosto larghe, che evidenziano una diffusa sfiducia nel KANU (Unione democratica africana del Kenia), il partito che con i consensi plebiscitari ottenuti nel 1963 era divenuto la struttura portante del regime. Infatti, nelle elezioni del 1969 il KPU (Unione del popolo del Kenia), il partito di opposizione, aveva conseguito un sorprendente successo elettorale, capace di insidiare l'egemonia del partito di Kenyatta. Per questo è stato messo fuori legge, vanificando gli sforzi e le scelte dell'elettorato più progressista.*

*Ma è essenzialmente dal contesto sociale che provengono i sintomi di un malessere generalizzato. Soltanto nel 1975 il numero dei disoccupati, in seguito al ridimensionamento degli investimenti da parte delle multinazionali, è salito a 300 mila unità, molti dei quali sono costretti alla mendicità per sopravvivere; i delitti contro la proprietà registrano una recrudescenza allarmante tanto che persino la stampa (compreso il «Daily Nation» in lingua inglese), controllata dal regime, ha dovuto informare l'opinione pubblica di esecuzioni capitali di colpevoli di rapine: il triste fenomeno della prostituzione sta assumendo dimensioni macroscopiche: il costante parcheggio agli angoli delle strade, all'interno e fuori di ogni albergo di Nairobi e Mombasa, di folti gruppi di ragazze, anche giovanissime, è diventato uno spettacolo consueto.*

*E come non bastasse l'antico conflitto tribale tra le due razze dominanti, dei Kykuyu, integrati e sostenitori del sistema, e dei Masai radicalmente attaccati alle tradizioni, sta riaffiorando in tutta la sua complessità. Il futuro del Kenia si prospetta incerto e tempestoso. Alla scomparsa di Kenyatta, il vecchio e irriducibile leone, padre della patria e capo carismatico che è riuscito, sinora, a stemperare le rivalità tra le diverse fazioni, si accenderà una lotta furiosa, non tanto per la successione alla massima carica dello stato, quanto per l'indirizzo da dare al paese. Premono da un lato i progressisti e i democratici, che vorrebbero il Kenia allineato con i paesi africani dell'area socialista e premono i conservatori perché rimanga nell'ambito della sfera occidentale. Certamente arduo sarà conciliare gli interessi generali del paese con quelli particolari, economici e strategici, delle grandi potenze. Ed è per questo che voci allarmistiche preconizzano avvenimenti simili a quelli dell'Angola. Queste ipotesi catastrofiche, anche se improbabili, hanno fatto nascere nella media e piccola borghesia la psicosi dell'esodo. La caccia al dollaro, considerato il bene di rifugio per eccellenza è talmente generalizzata che a borsa nera si arriva a pagarlo il doppio del suo valore ufficiale.*

*Come sembra remoto il 1963, l'anno della tanto sospirata e sofferta indipendenza. Ho ancora vivo il ricordo delle manifestazioni di quel lontano dicembre, quando l'entusiasmo della folla aveva raggiunto il parossismo e per giorni e giorni la gente scandiva ininterrottamente: Ohuru! Ohuru! (libertà, libertà). Erano convinti che con l'indipendenza politica si sarebbe raggiunto anche l'affrancamento dal bisogno e, soprattutto, un deciso progresso civile. Son bastati pochi anni per scoprire l'inganno e con esso la profonda delusione per le promesse non mantenute.*

*In un futuro ormai prossimo anche il Kenia, com'è capitato allo Zaire, all'Uganda e all'Etiopia, perderà lo smalto corrivo e stereotipato di paese dove la «buona» borghesia occidentale può permettersi di godere le emozioni dell'avventuroso safari trovando gli indigeni sempre pronti a dare il benvenuto con il tradizionale «Jambo» (salve).*

*E' augurabile che la nuova classe dirigente che succederà a Kenyatta si dimostri più sensibile ai bisogni primari e improcrastinabili delle masse. Sempre che i machiavellici giochi delle grandi potenze lo consentano.*

**Aulo Rubino**

gum U. MURSIA EDITORE

novità

Amintore Fanfani

capitalismo socialità partecipazione

La conciliazione tra individualismo e socialità, tra libertà e intervento, per lo sviluppo della persona umana e della società.

Pagine 224 Lire 2.200

U. MURSIA EDITORE - MILANO

# Libri ricevuti

## Canzoniere di un ribelle

Vinicio Saviantoni: «Canzoniere di un ribelle» (Alfani editore, Roma, '75, pagine 95, lire 1500).

Attraverso un'evoluzione poetica che ha trovato la sua prima espressione in «Porto Fluviale Jazz» ('64), Vinicio Saviantoni, professore di lettere, cinquantenne, è giunto a questa recentissima, sostanziosa e più matura raccolta poetica «Canzoniere di un ribelle»: poesie che affondano nell'esperienza cupa e dolente di una guerra ancora tragicamente viva e pungente nell'animo e nella mente il loro motivo d'ispirazione e di riflessione, di sofferta considerazione, ma anche di esame profondo dei sentimenti più riposti, più inquietanti che macerati dal ricordo vivido di momenti allucinanti e mai dimenticati acquistano qui tutta la suggestione di uno stato emozionale altamente significativo. «Eravamo nell'alba della vita — in forse — tra l'abbraccio cortese della vita — e l'acerba realtà. — Ma il bivio fu sconvolto dalla guerra — e il cuore fu stravolto dalla rabbia. — E restammo così tra vita e morte — tra la vendetta e la pietà — ...quello che resta, ora è solo ricordo; — tormento chiuso dentro al cuore — nell'abbraccio codardo della vita».

Raggruppate in «L'azione», «La memoria», «La speranza» quasi a cogliere e a puntualizzare sulla pagina l'attimo struggente e irripetibile di un momento umano e poetico che è tale solo in chi lo vive in tutta la sua tragica concretezza, le poesie di questo «Canzoniere di un ribelle» vivono tutte, e non potrebbe essere altrimenti, in un'atmosfera, per così dire, alterata, tanto le ferite ancora sanguinanti gridano rancore, e vendetta, tanto le sofferenze viste e provate e il dolore, e l'inedia, i soprusi ancora sono lì a sconvolgere l'animo, mentre «...Diversa — è la realtà che noi cerchiamo. Un'altra — dimensione del mondo e della storia».

«Ecco, io vi parlo in nome della gente — che ha sofferto. — Io vi parlo perché di quella gente — fui parte. — Io conosco quei loro sentimenti — che la storia non sa e non racconta». Grido sincero, immagini che ci portano con una incredibile immediatezza a una realtà lontana certo, ma qui inverosimilmente vicina, la raccolta poetica di Vinicio Saviantoni ci è sembrata davvero un'autentica e turbata testimonianza e in essa, tanto più spontanea e valida, la poesia non può non vivere un suo momento culminante, appunto perché radice di un'esperienza personale, al tempo stesso o prima ancora che artistica. «E ci hanno chiusi gli occhi — dentro un camion che puzza di bestiame: — e la mamma è caduta tra le ruote — e mio fratello scappa per le macchie. — E siam passati come criminali — lungo le strade dei paesi, in mezzo — alle piazze distrutte dalla guerra».

Eppure fra tanto fragore, in questo incendio di sentimenti, un'ondata improvvisa chiede una sosta, un attimo di ripensamento tranquillo, inspiegabilmente implora un po' di dolcezza. «Ecco; non so perché, ma in questa mia — memoria sporca di veleno — centa il ricordo; quasi liturgia — di speranze — fosse memoria e non di sangue...». Per concludere, precisiamo come alla prefazione particolarmente approfondita di Ettore Mazzali facciano spicco le illustrazioni di Ennio Calabria, che ha interpretato con acuta sensibilità il tragico travaglio di chi ha vissuto una guerra.

**G. P.**

○

Innocenzo Cervelli: «Machiavelli e la crisi dello stato veneziano» - Guida Editori, Napoli, pagg. 559 - Lire 8000.

○

Enzo Bontempi: «I falsi minaretti» - Disegni di Antonio Calderara - Editrice «I Dispari», Milano, pagg. 62.

○

Terzo Mondo - Rivista trimestrale - «La natura sociale dell'URSS» di Antonio Carlo, Milano, pagg. 176 - Lire 2000.

○

Armando Meoni: «Prato viva» - Nardini Editore, Prato, pagg. 279 - Lire 9000.

○

Umberto Pascali: «Tra le radici» - Rebellato Editore, Padova, pagg. 62 - Lire 2000.

○

Sergio Vitale: «Consumismo e società contemporanea» - Sansoni Editore, Firenze, pagg. 323 - Lire 2000.

○

Franco Bompieri: «Il freddo nelle ossa» - Longanesi e C., Milano, pagine 197 - Lire 1000.

○

Francesco Cassarino: «Inquiete stagioni» - Edizioni Corso, Roma, pagine 123 - Lire 2500.

# Novità in libreria

NARRATIVA

Cassola C. — *L'antagonista* — 336 pp., Lit. 5500 (Nuovo romanzo dell'autore di «La ragazza di Bube»).

Doni R. — *Giorno segreto* — 234 pp., Lit. 3500 (Dello stesso autore di «Muro d'ombra»).

CRITICA LETTERARIA

Caretti L. — *Manzoni* — 278 pp., Lit. 2800 (Guida storica e critica).

LINGUISTICA

Spitz M.L. — *L'inglese specializzato* — 382 pp., Lit. 5800 (Guida alla comprensione e alla traduzione).

RELIGIONE

Bouyer — *Religiosi e preti contro Dio* — 118 pp., Lit. 2000 (La «infedeltà» di un certo mondo clericale nei confronti della Chiesa e della religione cristiana).

ARCHEOLOGIA

Bianchi Bandinelli R. — *Introduzione all'archeologia* — 150 pp., Lit. 2000 (Indispensabile guida introduttiva agli studi archeologici).

ARTE

Ramie G. — *Ceramica di Picasso* — 292 pp., Lit. 30.000 (Un valido contributo alla personalità artistica di Picasso).

ARCHITETTURA - URBANISTICA

Fabbri M. — *Le ideologie degli urbanisti nel dopoguerra* — 212 pp., Lit. 3500 (Un esame critico del dibattito che sull'urbanistica si è avuto in Italia dalla Ricostruzione alle più recenti esperienze).

FILOSOFIA - PEDAGOGIA

Bonboir A. — *Una pedagogia per domani* — 218 pp., Lit. 2500 (A cura del Laboratorio di Psicometria dell'Università di Lovanio).

AA.VV. — *Educazione sessuale falso problema?* — 326 pp., Lit. 9000 (A cura del Centro Internazionale Studi Famiglia).

Feuerbach — *Scritti filosofici* — 308 pp., Lit. 2800 (Un'antologia per un'articolata comprensione del pensiero di Feurbach).

Euchner W. — *La filosofia politica di Locke* — 336 pp., Lit. 6000 (Dall'iniziale giusnaturalismo alle teorie della maturità).

Mastrolanni G. — *Studi sovietici di filosofia italiana* — 394 pp., Lit. 4800 (Saggio critico).

Corradini L. — *La difficile convivenza* — 328 pp., Lit. 3800 (Dalla scuola di stato alla scuola della comunità).

PSICOLOGIA - PSICOANALISI

Viglietti M. — *Valutazione scolastica e diagnosi psicologica* — 284 pp., Lit. 3000 (La metodologia dei reattivi mentali).

Guntrip H. — *Teorie psiconeilitica della relazione d'oggetto* — 384 pp., Lit. 10.000 (Una raccolta di studi clinici sulle manifestazioni schizoidi).

DIRITTO

Tabacchi D. — *Armi* — 136 pp., Lit. 5000 (Legislazione di polizia, normativa tecnica, disposizioni fiscali).

ECONOMIA

De Vecchi N. — *Interdipendenze strutturali e contabilità nazionale* — 106 pp., Lit. 3500 (Le tavole delle transazioni riferite all'economia italiana).

STORIA - POLITICA

Herel I. — *La casa di via Garibaldi* — 360 pp., Lit. 4500 (Storia completa della cattura di Eichmann).

Villari R. — *La rivolta antispagnola a Napoli* — 306 pp., Lit. 2800 (Le origini 1585-1646).

Bergonzini L. — *La lotta armata* — 694 pp., Lit. 9000 (L'Emilia-Romagna nella Guerra di Liberazione, vol. I).

Mack Smith D. — *Le guerre del Duce* — 382 pp., Lit. 6000 (Le battaglie che Mussolini intraprese, fino alla seconda guerra mondiale, nella narrazione del grande storico inglese).

Renouard Y. — *Le città italiane del X al XIV secolo* — 330 pp., Lit. 2300 (Una sintesi rapida e vigorosa).

NAVIGAZIONE

Ogiari F. - Radogna L. — *Trasporti marittimi di linea* vol. I-II — 1078 pp., Lit. 55.000 (Dal Ferdinando I, oltre l'oceano. Dall'Adriatico: destinazione Oriente e Americhe).

SPORT - HOBBIES

Potzold P. — *Il libro del cineamatore* — 280 pp., Lit. 5900 (Guida facile per filmare).

VARIA

Hugues L. — *Cronologia delle scoperte e delle esplorazioni geografiche* — 488 pp., Lit. 4800 (I progressi della geografia esplorativa da Colombo agli inizi del secolo XX).

Berdin R. — *Un tale chiamano Richard* — 370 pp., Lit. 4800 (La confessione di un «traditore» della mafia della droga).

Suzuki D.T. — *Manuale di buddhismo Zen* — 130 pp., Lit. 3000 (Un'antologia di testi).

Merisio P. - Barzanti R. — *Italia* — 366 pp., Lit. 35.000 (Monografia di interesse fotografico).

Rinaldi Z. — *Detti e proverbi di tutte le genti* — 316 pp., Lit. 15.000 (Stampato su carta pergamena e illustrato, forma oggetto per regali di lusso).

Ambrosoli S. - Gnecchi F. — *Manuale elementare di numismatica* — 232 pp., Lit. 2800 (Nozioni generali: numismatica greca, romana, italiana; medaglistica).

Mannucci U. — *La moneta e la falsa monetazione* — 272 pp., Lit. 2800 (Ristampa anastatica dell'edizione Hoepli, Milano 1908).

**Notizie e informazioni a cura della Libreria Italo Svevo Trieste - Corso Italia 22**

«A MUSICAL PORTRAIT»

# Schubert: biografia «segreta»

«Schubert» è il titolo di un volume di Alfred Einstein uscito recentemente in traduzione italiana nella collana «I musicisti» delle Edizioni Accademia. Si potrebbe attendersi un'altra biografia del grande «classicista romantico» del primo quarto del secolo scorso. Ma più aderente alle intenzioni dell'Autore ci sembra il suo titolo originale inglese: «Schubert: a musical portrait» (Un ritratto musicale), giacché i pochi dati biografici, riassunti — si potrebbe dire — nei titoli dei primi sette e degli ultimi tre capitoli, sono talmente intrecciati con le notizie sull'attività creativa del compositore, che addirittura si disperdono.

Ed è attraverso l'esame delle musiche, fatto con tanta coscienziosa meticolosità dal valente musicologo, nato in Germania nel 1880 e morto nel 1952 negli Stati Uniti dove s'era stabilito nel 1939, che si può veramente tracciare un ritratto di Schubert, ricostruire certi episodi della sua esistenza, comprendere il suo carattere (nell'equilibrio delle due parti riscontrato spesso nei suoi pezzi a quattro mani, è espressa l'amicizia cui era portato in modo particolare), conoscere i suoi vari stati d'animo, le sue varie disposizioni di spirito. (— Il ronzio dell'arcolaio, il colpo del piede sul pedale nella famosa lirica «Gretchen am Spinnrad», non sono forse, più che descrizioni, espressioni simboliche di un'inquietudine interiore? —). In questo esame, Alfred Einstein ha dato prova di una cultura veramente eccezionale, suprema, di una conoscenza profonda dell'immensa sconfinata letteratura musicale; egli non si è accontentato di andare alla ricerca dei procedimenti, talvolta anche istintivi, usati da Schubert per raggiungere l'effetto voluto, tendendo così — come è detto nel risvolto della copertina — «a carpire i segreti del raptus creativo nel momento della loro realizzazione musicale»; e ciò per ogni battuta — si può dire — delle innumerevoli opere del celebre liederista, ma le ha confrontate con le opere di altri grandi compositori, rilevando le analogie trovate fra le une e le altre nello stile, nella tonalità, nelle modulazioni.

Nel libro, vi sono continui riferimenti ai modelli cui singoli temi o frasi o timbri sono ispirati, o alle reminiscenze di altri lavori che quelli di Schubert destano. E non basta. L'Autore ha dato notizie più o meno dettagliate di tutte le persone che egli fa entrare in scena: dei tanti amici del musicista, degli autori delle poesie e dei libretti d'opere di cui si è servito, dei suoi incontri casuali, degli editori. E ha fatto disgressioni sulla costellazione musicale che brillava nel cielo di Schubert quando la sua immaginazione di musicista cominciò a svegliarsi, sul canto strofico, sul pianoforte, su Rossini e l'opera italiana... Il volume è quindi una fonte inesauribile di dottrina. Molto interessanti sono gli accenni all'ambigua fede religiosa di Schubert, e più ancora quelli ai sentimenti di Schubert verso Beethoven, al costante alternarsi in lui di attrazione e repulsione per quel grandissimo, che ovviamente ammirava, ma al pari tempo temeva, convinto che dopo di lui nessuno poteva arrivare più in alto. E istruttive, perché generalmente poco conosciute, sono tutte le notizie sui molti tentativi di Schubert nel campo operistico, nel quale tanto sperava di raggiungere il successo che lo avrebbe liberato dalla necessità di fare il maestro di scuola, sulle tante opere teatrali da lui composte senza mai raggiungere quello scopo. L'Einstein segue nella sua esposizione l'ordine cronologico, con solo qualche accenno al futuro nei primi capitoli e qualche richiamo al passato negli ultimi; e anche con questo mezzo egli ci permette di seguire il progressivo maturarsi del genio di Schubert, l'evolversi della sua consapevolezza che acquista via via della sua arte, delle responsabilità che si sente di fronte ad essa. Egli si interessa anche molto della datazione dei lavori di Schubert, che non è sempre sicura, chiarisce l'ordine e la numerazione delle sue sinfonie, e conferma una volta per tutte l'esistenza di quella di Gmunden-Gastein, finora introvabile, che sarebbe la Nona.

Il libro è scritto con grande amore. Si capisce che l'Autore aveva non soltanto una stima incondizionata per il compositore ch'egli considerava degno di stare a pari con Bach, Beethoven, Wagner, ma anche una grande simpatia, anzi un sentito affetto per l'uomo, del quale segue con pena tutti gli ostacoli che incontra nel cammino, tutte le delusioni che prova; per l'uomo con la cui morte l'umanità ha perduto un paradiso di purezza e di innocenza. Ed è per coloro che «amano il loro Schubert», e che desiderano capirlo meglio e conoscere qualche cosa di più su di lui» che egli lo ha scritto.

Nel volume vi sono otto illustrazioni e, dopo le 372 pagine del testo, oltre all'indice generale, gli indici delle opere di Schubert a esclusione dei Lieder, di tutti i Lieder (622), e dei nomi, che comprendono altre 23 pagine.

**Guido Janni**

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

STASERA SARANNO ILLUSTRATI AL CONSIGLIO COMUNALE PER L'APPROVAZIONE

# Gli impegni programmatici della nuova Giunta monocolore

## Sintetizzate in tre punti le concordanti considerazioni ed esigenze Iniziative da concretare nel settore urbanistico - La grande viabilità

E' stato distribuito ieri ai consiglieri e alla stampa il testo della mozione che il sindaco Spaccini — una volta eletta la nuova Giunta «monocolore» d.c. — presenterà questa sera in aula per l'approvazione: si tratta del programma che la nuova Giunta si impegna ad attuare. La formulazione di tale programma — viene dichiarato in premessa — «parte da una serie di considerazioni e di esigenze sulle quali, pur con diverse motivazioni ed accentuazioni, concordano in sostanza tutte le componenti politiche presenti nel Consiglio comunale le quali hanno un punto di riferimento comune nella Resistenza e nella Costituzione repubblicana».

Tali «considerazioni» ed «esigenze» vengono sintetizzate in tre punti: si tratta di evitare il prolungarsi della crisi al Comune, la quale determinerebbe «in un momento particolarmente difficile e delicato» dell'economia cittadina una «situazione di paralisi amministrativa con gravissime ripercussioni per la comunità triestina»; si tratta di garantire pertanto alla città la possibilità di «contare sull'iniziativa e sull'attività delle proprie amministrazioni elettive, che ne rappresentano la volontà popolare e che sono pertanto chiamate a sviluppare una decisa e qualificata azione di difesa e di promozione dei vitali interessi della città»; e si tratta infine — una volta ribadito, da parte di tutte le forze costituzionali, il più fermo «no» all'avviamento di regimi commissariali e al ricorso ad elezioni anticipate — d'impostare un programma d'emergenza che «sia capace di affrontare i problemi più urgenti e possa ottenere, sulle diverse attuazioni da esso previste, quell'ampio consenso che contribuisca con maggiore efficacia al superamento dell'attuale fase di difficoltà».

Tale programma — rileva inoltre il documento — indica le «esigenze ritenute essenziali e indilazionabili nell'attuale momento» e perciò si presenta «necessariamente selettivo, schematico e limitato a una serie di impegni ritenuti prioritari, tenuto conto delle possibilità, soprattutto finanziarie, dell'amministrazione comunale e delle istanze emergenti con maggior forza dalla comunità locale, dalle consulte rionali, dai ceti popolari, dalle forze sociali».

Il programma consta — come già ampiamente anticipato nei giorni scorsi — di sedici punti, in testa ai quali figura l'impegno antifascista, che si traduce nel proposito di costituire, presso il Comune, un «Comitato unitario per l'affermazione dei valori della Resistenza e della Costituzione». Il secondo punto prospetta l'esigenza di una «intensificata, coordinata e decisa azione promozionale a difesa dell'occupazione e dei settori fondamentali per lo sviluppo dell'economia locale», azione che «nella difficile situazione economica triestina» richiede unanimità d'intenti degli enti locali, dei sindacati, delle categorie produttive e di tutti gli organismi economici locali (in questo quadro rientrano i solleciti alla Provincia e alla Regione per l'urgente organizzazione delle conferenze sull'occupazione, sugli investimenti e sulle partecipazioni statali, nonché sull'economia provinciale). Al terzo punto figura l'impegno del Comune a contribuire, per la sua parte, all'attuazione degli accordi italo-jugoslavi di Osimo (sollecitazioni a Roma per l'emanazione di provvedimenti legislativi per la tutela globale della minoranza e per l'uso della lingua slovena nelle assemblee elettive, nonché per un'equa soluzione dei complessi problemi giuridici ed economici riguardanti i beni abbandonati e i relativi indennizzi); e il quarto punto si riferisce agli impegni — che discendono dagli stessi accordi — sulle azioni che dovranno essere effettuate presso il Governo e la Regione in ordine alla creazione della «zona franca industriale a cavallo del confine».

Il quinto punto riguarda una revisione del regolamento delle consulte rionali, nell'attesa della legge nazionale che sancisca l'elezione a suffragio diretto. Al sesto punto sono elencati gli impegni prioritari nel settore urbanistico: variante generale per le aree di pubblica utilità, piano particolareggiato del centro storico, piani di zona per l'edilizia economico-popolare, variante relativa alle borgate carsiche. Seguono, al settimo punto, gli impegni riguardanti la «grande viabilità» (raccordo autostradale molo VII - Padriciano, allacciamento per il nuovo ospedale di Cattinara, nuova strada di Rozzol-Melara, studio per l'individuazione di nuove aree cittadine di parcheggio, variante per il raccordo autostradale necessario alla zona franca industriale prevista dagli accordi di Osimo). All'ottavo punto figura l'impegno ad avviare con sollecitudine il Consorzio trasporti, previa copertura di parte dei passivi (13 miliardi) accumulati per tale servizio dall'Acegat. Al nono punto, il problema della casa (a fronte di un costo per l'acquisizione delle aree e per le relative urbanizzazioni primarie previsto in almeno 12 miliardi, il Comune ha però disponibili solo 5 miliardi 350 milioni). Nel settore socio-sanitario — di cui tratta il decimo punto — gli impegni fondamentali sono il più rapido avvio del Consorzio sanitario, l'assunzione degli asili-nido e dei consultori della disciolta Onmi, il potenziamento del servizio d'assistenza domiciliare ai malati anziani, l'avvio — in collaborazione con la Provincia — di una prima casa-albergo dell'Eca.

Gli ultimi cinque punti del programma giuntale riguardano la prosecuzione del progettato prolungamento dell'acquedotto fino a Pieris (intanto, entro l'anno, si dovrebbe arrivare al Lisert), interventi nel campo dell'istruzione e delle istituzioni culturali, un piano straordinario di opere pubbliche (occorrono dai 5 ai 7 miliardi per il solo completamento delle opere già avviate e ulteriori 5 miliardi per opere nuove e infrastrutture sociali), l'impegno a consultare i sindacati per l'elaborazione del bilancio di previsione 1976, la verifica con le organizzazioni sindacali dello studio di ristrutturazione della burocrazia municipale e infine l'applicazione del metodo del «confronto» sistematico — su tutti i programmi giuntali — con i gruppi dell'arco costituzionale, i sindacati e le forze sociali e produttive.

# Ricordo della frana



(Italfoto)

Duro lavoro da zappatori sul retro degli stabili 2 e 4 di via Donato Bramante che, posti a ridosso della collina di San Vito, sono stati interessati da un vasto smottamento di terreno. La frana, nel pendio marnoso sottostante l'Osservatorio astronomico, si è prodotta circa due mesi fa, in occasione delle forti piogge di fine autunno dello scorso anno. Il breve cortile retrostante le due case è stato quasi completamente sgomberato, mentre si conta di concludere entro breve tempo le operazioni di arginamento del terriccio ancora instabile.

DOPO LA DECISIONE DEI TORREFATTORI TRIVENETI

# Preoccupa gli esercenti il rincaro dei «tostati»

## Una presa di posizione della Fipe provinciale

A seguito del comunicato emesso dall'Associazione triveneta dei torrefattori sul rincaro del prezzo del caffè tostato, l'Associazione esercenti pubblici esercizi (Fipe) ha ritenuto necessario chiarire che tali aumenti (come preannunciati dai singoli operatori locali all'ingrosso) vanno in realtà da un minimo di 500 a un massimo di 700 lire al kg; l'aumento maggiore si riferisce alle miscele di qualità superiore, e cioè a quelle che sono tradizionalmente trattate nei pubblici esercizi.

Alla luce di tale realtà, la Fipe provinciale precisa pertanto che: «l'incidenza di questi aumenti su ogni singola tazzina di caffè risulta notevolmente superiore al pro-capite di 4 lire indicato dai torrefattori triveneti; appare quanto meno singolare l'affermazione, contenuta nel comunicato in questione, secondo cui tali aumenti del tostati non dovrebbero provocare variazioni ai prezzi attualmente in vigore nei bar, anche se ciò viene probabilmente riferito alla situazione di mercato del Veneto ove (a differenza di quanto avviene nella nostra provincia) il prezzo di vendita del caffè espresso è da tempo al livello di 150 lire.

«Un aumento della materia prima che oscilla tra il 15,6 e il 16,3 per cento non costituisce, infatti, un elemento trascurabile nella regia di un'azienda. Sorprende, inoltre, che quegli stessi imprenditori indotti dall'andamento generale del mercato ad aumentare il costo del loro prodotto, possano ritenere che i destinatari di tali aumenti (e cioè gli esercenti) siano in grado di continuare a praticare al pubblico i prezzi in vigore».

Le conseguenze che gli aumenti dei caffè torrefatti potranno eventualmente avere sul prezzo dell'«espresso», saranno pertanto esaminate e valutate dagli organi collegiali della categoria dei titolari di pubblici esercizi, ai quali solo spetta ogni decisione in materia. Un primo esame preliminare di tale situazione potrà essere effettuato già martedì prossimo nel corso di una riunione del consiglio direttivo della stessa Associazione esercenti (Fipe), convocato nella sede di piazza Benco 4.

ESPERIMENTO PILOTA NELLA CLINICA PSICHIATRICA

# ALCOOLISMO E DROGA: DAL GRUPPO LA SALVEZZA

## Si tende a rafforzare la personalità del paziente con l'applicazione della psicoterapia analitica

*Promossa dalla clinica psichiatrica è sorta a Trieste una nuova iniziativa. Si tratta di un gruppo pilota di psicoterapia analitica dedicato in particolare al problema della droga e dell'alcoolismo (la psicoterapia analitica applicata a questi due campi costituisce una novità assoluta per l'Italia). La terapia consiste nella psicoanalisi di un numero chiuso di ex ricoverati ed ex pazienti, che si incontrano periodicamente sotto la guida di un animatore, che ha il compito di portare in superficie e di analizzare i conflitti e le tensioni latenti dei componenti il gruppo stesso.*

*«Leader» (tale è il nome tecnico dell'animatore) è il dott. Silvio Cusin, direttore del servizio ospedaliero di psicologia e della sua équipe, che ha già acquisito una grossa esperienza nel campo della psicoterapia analitica presso la clinica milanese del prof. Diego Napolitani, che viene considerato la massima autorità in Italia in questo campo. Il gruppo, che viene periodicamente supervisionato proprio dal prof. Napolitani, conta della collaborazione di un secondo medico, il dott. Poldrugo (26 anni, autore di una grossa ricerca sui tossicomani a Trieste), che funge invece da «osservatore», con l'esclusivo compito di registrare l'andamento della conversazione. Scopo della nuova iniziativa (dipende dal suo successo il formarsi di nuovi gruppi) non è tanto di liberare i pazienti dalla schiavitù della droga e dell'alcool, quanto piuttosto di rinforzare le loro personalità smarrite e generalmente asociali. E' questa — gli psicologi ne sono convinti — una premessa indispensabile per il recupero anche fisico dei pazienti. Fino a quando insomma non vengono eliminati o per lo meno attenuati i conflitti che corrodono e indeboliscono l'«io» psicologico degli alcoolizzati e dei tossicomani, non si può nemmeno sperare nel successo di una cura esclusivamente medico-terapeutica.*

*Sulla spinta di questa prima iniziativa, che a detta dei medici che la seguono, comincia a dare i primi risultati, ne è nata recentissimamente una seconda: un gruppo di socioterapia dell'alcoolismo aperto a quei pazienti che sono appena usciti dalla terapia disintossicante. «Troppo spesso ci è capitato di vedere — viene fatto osservare — alcoolizzati ritornare in clinica in preda ai fumi, anche un'ora dopo essere stati dimessi. Ci siamo resi conto che i nostri sforzi erano inutili se non si andava alla radice del problema alcoolismo, e soprattutto se non si offriva al paziente un'alternativa all'osteria. Era necessario insomma convincere gli alcoolizzati che si poteva vivere bene assieme anche senza bere. Da questo l'idea del gruppo, cioè di un nucleo sociale "pilotato" nel quale l'alcool è assente, e che funziona da anticamera indispensabile per il ritorno alla vita normale».*

*Da questo punto di vista, il nuovo gruppo di socioterapia dell'alcoolismo rispecchia i dettami della massima autorità in materia in Europa, il prof. Hudolin, di Zagabria, che grazie a questi sistemi ha già ottenuto risultati brillanti (i suoi esperimenti sono seguiti con estremo interesse dagli psichiatri e psicologi di Trieste).*

### «No» al congresso straordinario Sinascel

Nell'aula magna del liceo «Dante» si è tenuta l'assemblea organizzativa del sindacato Sinascel-Cisl della nostra provincia. Presiedeva il segretario provinciale della Cisl, Battellini. E' intervenuto il dott. Mandorli della segreteria nazionale. Non è stata accolta la richiesta della base di un congresso straordinario. I vertici del sindacato hanno presentato la nuova piattaforma.

E' deceduta nella divisione ortopedica dell'Ospedale maggiore la 91enne Lucia Toffoli, abitante in via del Bosco 6, ricoverata nella stessa divisione alcuni giorni orsono per la frattura del femore, riportata in una caduta accidentale.

### Riaperta la scuola di Borgo Grotta

Verificatane la temperatura interna (nel frattempo la bora era cessata), le autorità scolastiche hanno provveduto alla riapertura della piccola scuola elementare in lingua italiana di Borgo Grotta (comune di Sgonico), che in un primo momento si era deciso di chiudere a causa del freddo. Il provvedimento è stato incoraggiato dagli stessi genitori degli scolari, per i quali già si prospettava un lungo «ponte» di carnevale.

*PER UNA PIÙ AMPIA CONVERGENZA DI SUFFRAGI*

# Un appello della DC alle forze democratiche

Alla vigilia dell'elezione della nuova Giunta comunale sembra ormai certo che in favore del «monocolore» DC voteranno soltanto i consiglieri democristiani. Questa prospettiva ha già destato qualche disagio in seno allo stesso partito di maggioranza relativa. Ma tale sensazione si è trasformata in autentico panico, a un certo punto, allorché — a mano a mano che filtravano le decisioni dei vari partiti circa l'atteggiamento che avrebbero assunto questa sera in aula — si è profilata l'ipotesi che anche il programma giuntale non riuscisse a ottenere la maggioranza dei consensi.

In serata, la DC ha rivolto pertanto un fermo appello alle altre forze democratiche affinché sul programma — che peraltro è il frutto delle consultazioni avute dal sindaco Spaccini con quegli stessi partiti — fosse possibile realizzare una più ampia convergenza di suffragi.

La situazione che in serata si andava profilando era infatti assai delicata, tale da prefigurare l'eventualità di una Giunta eletta dalla sola DC e sulla base di un documento programmatico che sarebbe stato poi respinto a maggioranza.

Secondo gli schieramenti politici che si erano andati configurando nella giornata, il documento programmatico presentato in aula da Spaccini avrebbe raccolto al massimo 25 voti (21 DC, in assenza del ventiduesimo consigliere malato, 2 PRI e 2 PSDI), mentre i voti contrari minacciavano di essere quanto meno altrettanti (sulla base dei preannunci del PLI, del PCI, del MSI e dell'Unione Slovena); astenuti i socialisti e altri consiglieri «unicellulari». Il rischio appariva troppo grosso, avendo anche presente l'eventualità di qualche singolo caso di «franchi tiratori».

Ed ecco ieri sera, dopo il drammatico appello della DC, sono stati avviati in extremis una serie di contatti tra le forze democratiche, nel tentativo di pervenire a una soluzione che permetta infine, pur nell'autonomia delle singole posizioni, la realizzazione di una convergenza di voti favorevoli o di astensioni che sul programma giuntale raggruppi oltre alla DC, anche il PSI, il PSDI, il PRI e il PLI.

In particolare, pressioni sono state esercitate sui socialisti e sui liberali affinché modifichino i primi la decisione di astenersi e i secondi di votare contro. E tali contatti sono tuttora in corso, e non si esclude a questo punto l'ipotesi che la seduta di questa sera del Consiglio municipale venga sospesa ad avvenuta elezione della nuova Giunta, con il rinvio a una successiva seduta della votazione sulle dichiarazioni programmatiche del sindaco, e ciò per favorire il prospettato ampliamento dei consensi intorno al programma.

Da più parti infatti è stata manifestata viva perplessità — così il giorno prima dal PLI e così ieri dal PSDI e all'interno della stessa DC — per una soluzione «monocolore» minoritaria (la stessa che già dà luogo a equivoche e paralizzanti esperienze alla Provincia), quando la realizzazione del programma d'emergenza richiederebbe, per essere affrontata con serietà, l'attiva collaborazione del maggior numero di partiti. La contraddittorietà dell'atteggiamento della DC, che pur aveva scelto suo malgrado la via del «monocolore» per corrispondere alle istanze dei socialisti, era stata in particolare rilevata dal PLI: «Dopo aver constatato la possibilità di un'ampia convergenza politico-programmatica, la DC — sottolineava la nota liberale — sembra voler escludere immotivatamente la costituzione di una Giunta organica e omogenea e intende perseguire maggioranze minoritarie e dichiaratamente transitorie, non meritevoli di credibilità».

Ed ecco, la soluzione «monocolore», anche se approvata all'unanimità dalla direzione della DC, ha suscitato perplessità all'interno dello stesso partito; di tale perplessità si è reso interprete l'ing. Tombesi che — parlando nella sezione d.c. di San Vito — ha osservato che le trattative sono state condotte facendo apparire più l'obiettivo di cercare benevolenze a sinistra che con la volontà di chiamare a raccolta le forze politiche disponibili per affrontare i problemi più urgenti della città.

Secondo Tombesi, il programma presentato dal sindaco all'attenzione dei partiti, programma che al primo punto prevede la costituzione di un comitato unitario equivalente ai comitati antifascisti, dove in pratica si offre spazio ai comunisti fa apparire questo atteggiamento; lo stesso vale per la collaborazione del PSDI e del PRI, che è stata respinta — secondo Tombesi — con un «monocolore» esposto al condizionamento delle sinistre: vale anche per Trieste — ha detto Tombesi — la preoccupazione espressa dall'on. Forlani, che il PCI stia per prevalere sull'azione dei partiti democratici. A questo punto è diventata poco probabile l'accettazione di far parte della nuova Giunta comunale dei consiglieri Ponis e Bruna Sauli, che si riconoscono sostanzialmente su queste stesse posizioni.

### Greggi illustrerà la Costituente di destra

Domenica alle ore 10 al cinema Ritz, il segretario nazionale della Costituente di destra, on. Agostino Greggi, illustrerà il programma della Costituente. Porgerà il benvenuto all'on. Greggi il presidente Circolo provinciale di Trieste, avv. Giovanni Tomasi, che darà anche notizia dell'attività del Circolo stesso. Aderenti e simpatizzanti sono invitati ad intervenire.

CdD
COSTITUENTE DI DESTRA
GREGGI
segretario nazionale
DOMENICA ORE 10
CINEMA RITZ
Presenterà
AVV. G. TOMASI
Pres. Circolo Trieste

ATTO DI VIOLENZA IN UN BAR

# Ferito al collo con un bicchiere

## La paziente ricerca degli agenti del «113»

Un inspiegabile atto di violenza è avvenuto ieri verso le 18 in un bar di viale XX Settembre: ne ha fatto le spese un giovane che è rimasto ferito da uno sconosciuto, senza peraltro che finora si sia trovato un motivo plausibile al ferimento.

Ecco i fatti: verso l'ora citata una telefonata anonima ha avvertito gli agenti del «113» che al Totobar di viale XX Settembre era in corso una grossa lite. Immediatamente una pattuglia è uscita e, recatasi sul posto, ha trovato la saracinesca del locale mezza abbassata, con un cameriere che all'esterno stava spazzando via un cumulo di cocci di vetri rotti. Introdottisi all'interno del locale, gli agenti avevano notato altri cocci rotti per terra e alcune evidenti macchie di sangue sul pavimento.

Chiamato a dar ragione di queste macchie e dei rottami, il banconiere Glauco Canella, 46.enne, abitante in via Sancin 40, rispondeva che non era successo niente, anzi sosteneva questa tesi ripetutamente. A questo punto gli agenti hanno cercato di scoprire all'ospedale se qualcuno fosse stato medicato attorno a quell'ora, per qualche ferita da taglio. Dai referti dell'astanteria risultava che un giovane, Evelino Grison, di 26 anni, abitante in via Toneatti 6, si era fatto medicare una larga ferita lacero-contusa alla regione cervicale (base del collo) asserendo di essersi ferito per una caduta accidentale.

Interrogato dagli agenti, il Grison ha però più tardi confessato come si erano svolti i fatti: mentre stava bevendo al banco del Totobar, uno sconosciuto lo aveva ferito con un bicchiere rotto, senza alcun motivo plausibile.

ERA FUGGITO DALL'AUSTRIA

### Pazzo pericoloso fermato dalla Mobile

**Un pazzo pericoloso è stato individuato e provvisoriamente ricoverato all'ospedale psichiatrico della nostra città da agenti della Mobile e dell'ufficio stranieri della Questura.**

**L'uomo, George Moser, 38 anni, era fuggito nei mesi scorsi dall'ospedale per malattie mentali di Solbad-Hall (Austria) dov'era ricoverato per un'acuta forma di schizofrenia. La polizia austriaca aveva segnalato la sua scomparsa all'Interpol. Ieri mattina gli agenti lo hanno fermato in un albergo cittadino, dove aveva preso alloggio. Sarà riconsegnato alle autorità austriache già nei prossimi giorni.**

### Fra auto e scooter scontro all'incrocio

Scontro tra auto e scooter ieri all'incrocio tra le vie Ginnastica e Paduina: un idraulico 18.enne, Sergio Metullio, abitante in via Solferino 3, mentre stava percorrendo la via Ginnastica in sella alla sua Vespa, TS 37774, giunto all'incrocio con la via Paduina, veniva a collisione con la vettura Bianchina targata TS 109079, condotta da Mario Ruzzier, 40 anni, abitante in via Verga 18. Nell'urto il giovane vespista riportava alcune contusioni alla spalla e alle gambe, guaribili in 5 giorni.

### Non era purga ma alcool puro

Verso le 22 di ieri una donna è stata ricoverata al reparto medicina d'urgenza dell'ospedale per intossicazione da alcool puro. Mafalda Chinesi Madotto, 42.enne, abitante in via Udine 19, ha rivelato ai sanitari di aver ingerito una sostanza comperata in farmacia poche ore prima, accusando immediatamente forti dolori addominali e intestinali. La Chinesi — secondo le sue affermazioni — verso le 17.30 si era recata nella farmacia Madonna del Mare, in largo Piave, per comperare della limonata rosè. Avuto il farmaco, la Chinesi si è poi recata a casa dove ne ha subito ingerito una dose, avvertendo immediatamente i dolori al ventre.

### CALENDARIETTO

Oggi: Sant'Eleuterio — Il sole sorge alle 7 e tramonta alle 17.37 — La luna nasce alle 23.56 e cala domani alle 9.56.

Ieri: temperatura massima 8,6; minima 4; pressione mb. 1026,2 in aumento; umidità 72 per cento; cielo coperto; calma di vento; mare calmo con temperatura di gradi 8,1, con 36 cm sopra il l.m.

Maree: Bassa alle 6.01 con 42 e alle 17.40 con 19 cm sotto il l.m. — Alta alle 12.12 con 21 e alle 23.58 con 36 cm sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Neri, via Dante 7, tel. 37623; Al Samaritano, p.zza Ospedale 8, tel. 793006; Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 794654.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Alla Minerva p.zza Giotti 1, tel. 761952; Ai due Mori, p.zza Unità d'Italia 4, tel. 35478; All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 795914.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 732627.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 732627.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Pronto intervento Carabinieri: tel 744444.

Croce Rossa: tel. 68888.

Vigili del fuoco: tel. 2222.

### STATO CIVILE

MORTI: Gasperi Valerio, anni 1; Daneu ved. Pertot Anna, 84; Manzini Giacomo, 74; Debernardi Nazario, 70; Bertocchi Luciano, 61; Longo ved. Clemente Lucia, 83; Donati Corrado, 81; Lozej ved. Kaucic Paola, 76; Spangher ved. Vittor Irma, 74; Fabi Luciano, 50; Valentinis ved. Caravaggio Clementina detta Livia, 68; Lippolis Nicola, 74; Leghissa ved. Verlato Antonia, 78.

NATI: 5.

Benvenuti a bordo della

UNA VERSATILITÀ CHE FA COMODO A TUTTI

SIMCA 1100
sedile posteriore ribaltabile
volume cofano bagagli da 370 a 1175 dm³
e in più tanti accessori di serie
a partire da L. 1.990.000
(salvo variazioni della Casa)
IVA e trasporto compresi... naturalmente
e benvenuti alla concessionaria
CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM
G. Duplica
Viale Ippodromo 2-2 - Tel. 76-34-87

Corsi professionali
PROGRAMMATORI IBM
DATTILOGRAFIA
STENOGRAFIA COMMERCIALE
CONTABILITÀ D'UFFICIO
TENUTA LIBRI PAGA
CONSULENTI DEL LAVORO
E.Fermi
Trieste - Via Coroneo 1 Tel. 732042
Via G. Gallina 5 Tel. 68574
Ultimi giorni di iscrizioni

C.I.D.E. E.D.P.
SELEZIONIAMO
ambosessi da specializzare
programmatori
di calcolatori elettronici.
Il programmatore è oggi uno specialista ricercatissimo e altamente retribuito.
TRIESTE
ORATORIO SALESIANO, via dell'Istria 53, ore 10-12, 16-19.30

SCUOLE
ENCIP
VIA MAZZINI 32
Telefono 35798
Ultimi giorni per le iscrizioni ai corsi della seconda sessione:
STENOGRAFIA
DATTILOGRAFIA
PAGHE CONTRIBUTI
LIBRI IVA
OPERATORI IBM
PROGRAMMATORI
PERFORATRICI
TAGLIO CUCITO
ESTETISTE
MASSAGGIATRICI
MANI - PEDICURE
UNA MODERNA ASSOCIAZIONE AL SERVIZIO DEI GIOVANI D'OGGI

SAN GIUSEPPE CON L'U.T.A.T.
Viaggi in autopullman
18-21/3 - BUDAPEST, sulla strada del BALATON
18-21/3 - ROMA e i CASTELLI ROMANI
18-21/3 - VIENNA attraverso la Carinzia e la Stiria
18-21/3 CIRCUITO DELL'UMBRIA
18-21/3 - NIZZA, MONTECARLO e RIVIERA DEI FIORI
18-21/3 - ELBA con circuito dell'Isola e PISA
19-21/3 - ISOLA DI ARBE
19-21/3 - LAGHI di COMO, LUGANO e MAGGIORE
19-21/3 - FIRENZE, SAN GIMIGNANO e SIENA
19-21/3 - LAGHI DELLA CARINZIA
19-21/3 - REPUBBLICA di SAN MARINO con Ravenna e Gradara
Viaggi speciali in aereo
11-21/3 - BANGKOK - HONG KONG
18-25/3 - LENINGRADO-MOSCA
Prenotazioni presso Uffici UTAT

LADRI IN CASA
Un «incubo» sempre più frequente: furti ed effrazioni negli appartamenti. Un solo rimedio: un efficace impianto di allarme antifurto. Ma che sia veramente efficace. Informazioni e preventivi gratis.
UNIVERSALTECNICA
Piazza Goldoni 1
Via delle Zudecche 1
Corso Saba 18

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

I programmi da soli non bastano più.
Oggi ci vogliono i Variant della Candy 2.46.

Candy
Se volete saperne di più parliamone insieme:
UNIVERSALTECNICA
Corso Saba 18
Via Zudecche 1
Piazza Goldoni 1

TRAGICO INCENDIO IN VIA DELLA MADONNINA

# MUORE TRA LE FIAMME UN POVERO PENSIONATO

## Viveva solo - All'origine l'accensione di una stufa? L'allarme dato dagli operai di una casa di fronte



Un pensionato di 76 anni ha perduto tragicamente la vita ieri mattina, nell'incendio della propria abitazione, al numero 24 di via Madonnina. La vittima, Mario De Favero, abitava uno dei due appartamentini che si trovano all'ultimo piano dello stabile in questione, in una specie di sottotetto situato al quarto piano della casa. L'uomo viveva solo e questo gli è stato fatale, in quanto se qualcuno avesse potuto dare prima l'allarme, forse avrebbe potuto cavarsela soltanto con ustioni più o meno gravi.

Solo verso le 12, gli operai che lavoravano su un'impalcatura della casa di fronte hanno notato un fumo denso e nero filtrare dall'abitazione del De Favero. Chiamati immediatamente i vigili del fuoco, scattava dopo alcuni minuti l'operazione spegnimento. I vigili, sfondata la porta dell'appartamento si trovavano subito in una camera di dimensioni ridotte, in cui era sistemato un letto, e all'interno della quale il fuoco aveva compiuto già interamente la sua opera distruttrice, mentre negli altri vani della casa, le fiamme stavano ancora sviluppandosi, con notevole intensità.

A terra, nella piccola stanza, appoggiato con la schiena ai resti del letto, giaceva Mario De Favero, il quale presentava sul corpo e sul volto pochi segni del passaggio delle fiamme, per nulla carbonizzato, per cui si deduceva che lo sventurato doveva essere deceduto a causa del fortissimo calore e del fumo più che delle fiamme stesse.

Il pensionato si trovava proprio di fronte a una piccola stufetta a legna e anche se non si è accertata con esattezza la causa che ha determinato l'incendio, i tecnici dei vigili del fuoco sono propensi a credere a una versione del genere, sulla dinamica dei fatti: il De Favero ieri mattina presto avrebbe avuto l'intenzione di accendere la stufetta e per accelerare tale operazione potrebbe essersi servito di un po' di benzina o petrolio, facendone cadere inavvertitamente qualche goccia a terra, di qui la vampata al momento dell'accensione vera e propria. Le fiamme subito sviluppatesi hanno trovato facile esca nei numerosi mobili, sedie, poltrone e oggetti che riempivano la pur piccola stanza e si sono propagate agli altri vani.



(Foto Ukovich)

Come è stata ridotta la stanza in cui è morto il De Favero

## MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Bucharest» (ru.), mo. «Olimpio Destiny» (lib.), mc. «San Catello» (naz.), mc. «Zoe» (lib.), mn. «Zemun» (jug.), mn. «Ca' Negra» (naz.), mn. «Corriere del Nord» (naz.), mn. «Duurt» (naz.).

PARTENZE: mc. «Nicoletta Montanari» (naz.), mc. «Monte Maiella» (naz.), mn. «Linda Rosa» (naz.), mn. «Ujpest» (ungh.), mn. «State of Gujarat» (in.), mn. «Ca' Negra» (nazion.), mn. «Ritzhskiy Zaliva» (rum.).

# SEGNALAZIONI

### Tiro a volo: allarme a Trebiciano per un'idea del Comune

«Da fonti ben informate, perché direttamente interessate, mi è giunta la notizia che il Comune di Trieste avrebbe l'intenzione di concedere alla Società del tiro a volo, attualmente con un campo di tiro nei pressi di Muggia, l'uso di una zona prossima al paese di Trebiciano, un tempo adibita a discarica comunale, per l'installazione di nuove attrezzature di tiro.

«E' ben noto che la pratica del tiro a volo esige lunghi ed assidui allenamenti che consistono nello sparare a diverse centinaia di piattelli, lanciati da delle macchine situate sul terreno. Al piattello si spara a pallini, con cartucce da caccia molto fragorose.

«Tutto ciò non è molto allettante per chi abita nei pressi di un campo di tiro. Se, inoltre, come avviene ormai da tempo, si organizzano gare ed allenamenti notturni per utilizzare al massimo le attrezzature e per esigenze di tempo libero, allora l'installazione di un campo di tiro diventa un fatto tragico per gli abitanti del luogo.

«Faccio presente che non è possibile giustificare l'insediamento richiamandosi alla distanza in linea d'aria dall'abitato. L'aria non è ferma, essa spira per lo più da nord-est anche senza essere bora, semplicemente a regime di brezza, portando a grandi distanze i rumori.

«In questo caso il campo verrebbe a trovarsi proprio in perenne posizione di sopra-vento rispetto a numerose case comprese tra Banne ed Opicina, per non parlare dello stesso abitato di Trebiciano.

«Sarei lieto di sapere dall'assessore allo Sport se il Comune ritiene di dover consultare il paese di Trebiciano e la consulta Altipiano Est, prima di concedere l'uso dei terreni, già utilizzati per la discarica, alla Società del tiro a volo.

«Anche a nome di numerose famiglie residenti nella zona, mi permetto di esprimere la mia contrarietà a che si crei una fonte di così notevole disagio sull'altipiano. Dott. Sergio Meriani».

### «Kunst in Trieste»

«Le parole "Kunst in Trieste", che sono state censurate dal signor Ennio Steidler nell'"Segnalazioni" del 19 febbraio, non significano, com'egli mostra di credere, "L'arte a Trieste", né, tantomeno, "Tutta l'arte di Trieste", ma semplicemente "Arte a Trieste". Mi sembra perciò che sia stato correttissimo usarle per presentare a Vienna la rassegna d'un gruppo di artisti concittadini.

«Di etichetta illegittima o ambigua si sarebbe potuto parlare se la mostra si fosse intitolata "Die Kunst in Trieste", ma poiché il tedesco non è una lingua priva di articoli (come, per esempio, il latino o il russo) equivoci del genere di quelli lamentati dal signor Steidler sono impossibili.

«Mi sia consentito prendere lo spunto dalla parola "Kunst" per far osservare che essa nulla ha in comune con il... Litorale Adriatico di nazistica memoria, e ciò benché su diversi, anche autorevoli giornali italiani, in occasione del processo per le infamie della Risiera sia comparsa e continui a comparire la grottesca dizione "Künstenland", anziché "Küstenland". Trieste negli orridi anni dell'occupazione tedesca fece parte d'una zona "costiera" e non d'un... paese delle Belle arti. L.C.».

### I problemi del «Galileo»

Il presidente dell'assemblea genitori del Liceo scientifico «Galileo», Aldo Patriarca, ci scrive: «L'assemblea generale dei genitori del "Galileo", convocata il 16 febbraio, sentita la relazione del preside sulla situazione del "nuovo Galileo", ha dichiarato la volontà di operare perché fin dall'inizio del nuovo anno scolastico sia realizzato il trasferimento nella nuova sede per tutti i corsi in organico e per le classi collaterali attualmente esistenti.

«La stessa assemblea ha espresso il suo netto rifiuto alla eventuale soppressione di alcune classi, in quanto non v'è motivo per comprimere una scuola in espansione, creando gravi disagi didattici e riduzione di posti di lavoro di docenti, dato che è possibile reperirne con facilità nella nuova sede gli ambienti necessari per tutte le 33 classi esistenti e per la probabile 34.a.

«L'assemblea ha dato incarico al proprio presidente ed al consiglio d'istituto di far presente con energia all'Amministrazione provinciale — cui compete per legge il dovere di provvedere alla sistemazione dei licei scientifici — la necessità di programmare fin d'ora gli adattamenti opportuni per far fronte alle esigenze della scuola in tempo utile, facendo ricorso al sostegno delle competenti autorità scolastiche e alle forze politiche e sociali democratiche.

«Esprimiamo fiducia nell'accoglimento da parte degli organi competenti di queste istanze, al fine di evitare che un legittimo scontento di alunni, genitori e docenti possa manifestarsi in forme esasperate, tali da pregiudicare il sereno lavoro della comunità scolastica».

### Carrozzelle e burocrazia

«Care "Segnalazioni", sono un'handicappata per esiti gravi di poliomielite, con una pensione mensile di 22.800 lire; se voglio spostarmi in casa o fuori devo far uso della carrozzella.

«Poco più di tre anni fa, e precisamente il 5 novembre 1972, feci domanda presso l'ufficio del medico provinciale di Trieste, per una carrozzella con motorino elettrico che mi agevolasse negli spostamenti.

«Appena il 10 ottobre 1973 mi giunse l'autorizzazione dal Ministero della Sanità, ma poiché l'iter burocratico era stato troppo lungo, quando telefonai alla ditta ortopedica per ordinare la carrozzella, mi risposero che il modello straniero da me richiesto e approvato dal Ministero della Sanità era aumentato di molto e perciò la suddetta approvazione non era valida.

«Dovetti quindi fare un'altra domanda per un modello meno costoso ma anche meno resistente e rifare le relative visite mediche per accertare la validità della richiesta, come se chiedere una carrozzella per invalidi fosse un lusso o un capriccio!

«Dopo altri mesi di aspettativa finalmente mi arrivò l'autorizzazione ministeriale che fu spedita a una ditta ortopedica romana. Altri mesi di silenzio e dopo una mia telefonata alla ditta per chiedere il motivo del mancato arrivo della carrozzella, mi si rispose che non c'erano più motori elettrici e che provassi a telefonare dopo qualche mese.

«Lasciai trascorrere i mesi richiesti, quindi ritelefonai un'altra volta. Mi assicurarono che il primo motorino che sarebbe uscito dalla linea di montaggio sarebbe stato per me, ma nessuno mai mi richiamò. Pochi giorni fa, stanca di tanta attesa, richiamai ancora una volta la ditta ortopedica costruttrice.

«Mi venne detto che le nuove carrozzelle costavano lire 500 mila, anziché lire 375 mila, per le quali avevo avuto il benestare ministeriale. Nonostante le mie non certo brillanti condizioni finanziarie avrei voluto pagare la differenza, ma l'ufficio del medico provinciale al quale segnalai tale mia disponibilità, mi rispose che per questioni amministrative ciò non sarebbe stato legale.

«Insomma, neanche se pagavo di tasca mia era possibile avere l'agognata carrozzella! Dovrei quindi rifare una terza volta la domanda, sottopormi nuovamente alle visite mediche, ecc.

«Adesso devo attendere che da Roma arrivi all'ufficio ragioneria dell'Ospedale di Trieste la pratica respinta con il nuovo preventivo, che l'ufficio la passi al medico provinciale, che le presenti per la terza volta domanda e che aspetti che mi concedano nuovamente il benestare per la visita medica, quindi che tutta la pratica rivada a Roma, infine l'autorizzazione ministeriale, ecc. ecc.

«Nel frattempo è facile prevedere che la carrozzella aumenterà di prezzo e quindi dovrò rifare per la quarta volta la pratica. Insomma io rincorrerò sempre la carrozzella senza mai raggiungerla, grazie alla burocrazia italiana. Che cosa posso fare per ottenere ciò che mi spetta di diritto? O. M.».

### Mare e turismo: provvedere sin d'ora ai bagni

«Quale giustificazione ha l'esistenza a Trieste di un Ente provinciale per il Turismo e di Azienda di Soggiorno nella Provincia, quando all'inizio dell'estate l'accesso al mare è vietato alla popolazione e ai turisti? La meta del turismo in una regione al mare è essenzialmente il mare. Se già l'autostrada concorre a rapire a Trieste e alla sua riviera il turismo di sosta, la inverosimile situazione di un mare che si dichiara inquinato, con conseguente chiusura delle già scarse attrezzature balneari, senza che si dia mano a tempestivi ed efficaci provvedimenti, significa il colpo di grazia per quanti nel turismo hanno concentrato lavoro e sacrifici economici.

«E' una situazione intollerabile alla quale va posto rimedio dagli enti regionali, provinciali e comunali che non possono nella crisi generale economica già tanto preoccupante aggiungere anche questa ingiustificabile mancanza di interesse alla incentivazione economica della zona.

«La trascuratezza di due anni ormai ha seriamente compromesso il buon nome turistico di Trieste sia all'interno che all'estero. Non provvedere quest'anno a risolvere il problema dell'inquinamento marittimo significa affossare per sempre il turismo cittadino e rivierasco. Aurelia Gruber Benco».

### Pescatori e zone di pesca

«Care "Segnalazioni", mi riferisco all'articolo del 16 febbraio dal titolo: "Prezioso per la ripresa l'apporto della pesca". Hanno parlato parlamentari, pubblici amministratori, operatori del settore e pescatori. Tante belle parole e discorsi più o meno contraddittori.

«Per il sottoscritto, vecchio ex navigante, il suggerimento più serio è stato quello dei pescatori: delimitare le zone di pesca nel nostro golfo. Fare il punto nave non è così facile come può sembrare a gente che non è del mestiere. E sbagliare di qualche centinaio di metri il punto nave può accadere anche alle navi munite delle apparecchiature elettroniche più moderne.

«Come si può pretendere che una povera barca da pesca, talvolta anche a remi o a vela, non sconfini oltre la cosiddetta linea tabù?

«Occorrerebbe delimitare le zone da boe luminose e sonore (per quando c'è la nebbia) ma ciò recherebbe difficoltà alla navigazione (e sarebbe forte la spesa). Si potrebbe invece creare degli allineamenti sulla costa e sul ciglio dell'altipiano, a piramide, dipinti a strisce e per la notte usare il Faro della Vittoria con dei settori colorati a seconda delle zone.

«Tutta la mia simpatia va ai poveri pescatori presi fra Scilla e Cariddi e nelle reti politico-burocratiche... Grazie per la cortese ospitalità. M.G.».

### Erano i Sikhs i «Sandokan» del '45

«Care "Segnalazioni", mi si permetta una precisazione, o un completamento, alla lettera del 19 febbraio circa i soldati indiani che furono brevemente di stanza a Trieste nel 1945. Si trattava dei famosi "Sikhs", membri di una setta indù fondata circa nel 1500 nel Punjab, che a differenza delle altre sette indù pratica una sorta di monoteismo e si è sempre distinta per lo spirito bellicoso e le fiere qualità guerriere. Si opposero a lungo alla dominazione inglese in India, e il loro paese fu annesso all'Impero britannico nel 1849, dopo secoli di indipendenza. Divennero tra i più fedeli sudditi indiani di Sua Maestà Britannica e regolarmente inquadrati nell'esercito anglo-indiano combatterono valorosamente in Europa durante la prima e la seconda guerra mondiale. Ora sono una minoranza dell'Unione indiana. La caratteristica più evidente delle loro costumanze è il lasciarsi crescere foltissime capigliature che poi vengono raccolte tra le pieghe del turbante. Ciò spiega la capigliatura di Kabir Bedi, che è appunto un indiano sikh. Altra particolarità sikh è il consumo abituale di carne, assente dalla dieta di altre sette indù, il che, si diceva, li rendeva più robusti, intraprendenti e marziali delle altre razze dell'India. Certamente, dopo gli ancor più famosi Gurkha del Nepal — anch'essi muniti di turbante, ma non credo visti mai a Trieste — i Sikhs furono i soldati più esperti, disciplinati e coraggiosi al servizio del "Raj" inglese in India, giuste le loro tradizioni guerriere di cui il "Sandokan" di Kabir Bedi (anche se trapiantato in Malesia per l'occasione) ci ha dato un saggio televisivo. Grazie per l'ospitalità. Renata L. Cargnelli».

### Una baracca in via Forti

«Egregio Direttore, approfitto delle sempre benemerite "Segnalazioni", per associarmi a quanto segnalato dal nostro parroco, don Piero Censi, sulla situazione di Borgo San Sergio, dove da molti anni purtroppo abito. In particolare, vorrei richiamare l'attenzione del signor sindaco, sullo sconcio della baracca in legno in via Sergio Forti che, eretta "provvisoriamente" dalle Cooperative Operaie, resiste da ben dodici anni quale sede centrale di ratti di ogni genere. Dovrò ancora scrivere su Borgo San Sergio? Ringrazio se vorrete pubblicare questo mio sfogo. Ferruccio Benzan».

### Assegnate le borse di studio della CRT

*Nel quadro delle iniziative che la Cassa di Risparmio di Trieste attua nel settore scolastico, assumono particolare rilievo le 15 borse di studio di 400 mila lire ciascuna, istituite anche quest'anno e riservate ai giovani che nell'anno scolastico 1974-1975 hanno frequentato la terza classe di una scuola media inferiore, distinguendosi per applicazione e capacità, e che hanno proseguito gli studi iscrivendosi a una scuola media superiore.*

*La commissione giudicatrice ha deciso di assegnare le borse di studio ai seguenti alunni: Daniele Angerame, della scuola media «Caprin» di Trieste; Loris Bari («Marchesetti», Duino-Aurisina); Paolo Ceschia («Dante», Pieris); Beniamino Ciocchi («Dante», Trieste); Aldo Cunja (scuola media con lingua slovena «Cankar», Trieste); Giancarlo Emperger («Rismondo», Trieste); Dario Grison («Manzoni», Trieste); Paolo Lenarduzzi («Corsi», Trieste); Fabio Lubiana («Manzoni», Trieste); Giovanna Marin (Grado); Rosario Merandino («Manzoni», Trieste); Ranieri Olivari («Dante», Pieris); Paolo Pisano («Addobbatin, Trieste); Paolo Toffolo («Gin cichs, Monfalcone); Daniela Turcella («Randaccio», Monfalcone).*

BIGLIETTI AEREI PER TUTTO IL MONDO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

# Sociologi tra noi



(Italfoto)

Ha visitato ieri la sede del nostro giornale e la tipografia un gruppo di giovani laureati in sociologia di Trieste e di altri centri della nostra regione che stanno per sostenere l'esame di abilitazione in psicologia sociale e relazioni pubbliche, ed hanno frequentato il corso abilitante ordinario tenutosi nella nostra città. Sono stati accompagnati nella gradita visita dal docente di pubblicità e relazioni pubbliche del corso stesso, Gianfranco Granbassi. Eccoli, nella fotografia, accanto a una rotativa.

da orvisi
grande assortimento
costumi di carnevale - cottillons - maschere



I PREZZI SONO QUELLI DEL 1975
Via Ponchielli, 3

ESCORT
900-1100
studio: gigi salvador
● economica: perchè costa poco
● economica: perchè consuma poco
● economica: perchè è solida
● economica: perchè è una piccola cilindrata



NUOVA CONCESSIONARIA Ford
via caboto, 24 trieste

# LE ORE DELLA CITTA'

### «Debiti d'amore» a Milano

A Milano, questa sera alle ore 16, al Circolo della Stampa, nella sala di Palazzo Serbelloni, in corso Venezia 16, per iniziativa dello stesso circolo e di quello giuliano-dalmata di Milano, verrà presentato al pubblico il recente volume di Chino Alessi «Debiti d'amore», edito da Rebellato, giunto alla seconda edizione. Fulvia Costantinides presenterà l'autore, reduce in questi giorni da Terni, dove gli è stato conferito il premio internazionale «San Valentino d'oro 1975». In sede critica parlerà del libro lo scrittore Manlio Cecovini.

### Per le signore al CdS

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo alle ore 16.30 nella sede di corso Italia 12, il presidente dell'Ordine dei giornalisti, dott. Italo Soncini, presenterà il documentario a colori «Stiamo meglio di salute» da lui realizzato. Alla manifestazione sono invitati quanti si interessano dell'argomento.

### AL VAL

Lunedì prossimo al VAL nella sede del CCA (piazza Verdi 1), alle ore 16.30, il dott. Lorenzo Fogher, direttore del Centro tumori, parlerà sul tema: «Prevenzione dei tumori femminili», corredando la conversazione con la proiezione di un documentario e diapositive. Alla manifestazione sono invitati quanti si interessano dell'argomento.

### Cultura americana

Oggi, venerdì, alle 19, nella sala maggiore dell'Associazione italo-americana, in via Roma 15, il prof. Gerald Parks terrà una conversazione in lingua inglese sul tema «Materialism, affluence, technology: values of a modern secular society». La conferenza fa parte del seminario di cultura americana, organizzato congiuntamente dall'AIA e dall'Istituto di Filologia germanica della Facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Trieste.

### Convivio «filologico»

E' stata festeggiata conviviale mente iersera un'importante tappa nella carriera di un giovane e brillante linguista triestino, il dott. Franco Crevatin, cui è stato attribuito l'incarico di insegnante di filologia micenea presso l'ateneo triestino. Rallegramenti vivissimi.

### Consulte rionali

La consulta rionale di San Vito-Città vecchia si riunirà oggi, venerdì, alle 20.30, nella sede di via Colautti 6, con all'ordine del giorno: assemblea del 25 febbraio.

— La consulta rionale di Servola-Chiarbola si riunirà oggi alle 20.30 nella sede di via Ronchetto 77, con all'ordine del giorno: programma lavori consulta.

### Belli a Gorizia

La poetica descrizione della steppa e dell'umanità del popolo russo nelle terribili circostanze della guerra, così come vivono nelle lettere che Paolo Belli, prima di morire in prigionia, scrisse alla famiglia dal fronte russo, ove si trovava quale interprete delle truppe italiane, rivivranno questa sera nella sala mostre del Centro culturale «Stella Matutina» di Gorizia. Rinaldo Derossi, direttore della rivista «Trieste», illustrerà l'opera grafica e letteraria del giovane Belli, ricollegandola a quella del padre suo, il poeta Virgilio Giotti. Il prof. Rocco Rocco, primario dell'Ospedale civile di Gorizia, scrittore egli stesso e autore in particolare di un libro sulla guerra in Russia, presenterà il libro di Paolo Belli Giotti «Ai miei cari (Lettere dalla Russia 1942)», prefazione di Gerio Pampaloni, edito da Marino Bolaffio nella Collana dello Zibaldone diretta da Anita Pittoni.

### Diapositive dell'Hindukush

Martedì 24 febbraio, alle ore 20.45, a cura dell'Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, avrà luogo nella sala teatro di S. Maria Maggiore (via del Collegio 6) una serata di proiezione di diapositive sonorizzate a dissolvenze incrociate («In due sulla montagna dell'Hindukush»), scattate dai consoci Tye e Padovan, nel corso della loro spedizione nelle montagne dell'Asia della scorsa estate. La realizzazione tecnica è di P. Rauber.

### Serra Club

Questa sera, alle 20.30, riunione conviviale Serra Club Internazionale triestino. Ospite della serata sarà don Lucio Gridelli, il quale parlerà sul tema: «Gioie e dolori di un prete nella Chiesa d'oggi».

### Al Centro avventista

Oggi alle 20, nella sala conferenze del Centro avventista, il pastore Nino Bulzis presenterà la sua nona conferenza, seguita da un pubblico dibattito, parlando sul tema: «I fuori legge d'oggi».

### A Tarvisio con l'Alpina

Domenica 22 febbraio per gli sciatori, lo Sci Cai Trieste della Società Alpina delle Giulie organizza una gita in pullman a Tarvisio.

### Cohen Rosjo

Galleria Tergesteo: abbigliamento calzature e bigotteria di lusso, ricorda alla gentile Clientela che ancora per pochi giorni offre i modelli delle collezioni autunno-inverno '75'76 con sconti fino al 50%.

### Si vende il '75

Prima vendita a prezzi mai visti di vari articoli del 1975. Sconti fino al 30%, presso la *BON PAS Arredamento* di via Battisti 14!!!

### Riconoscimento

Il concittadino dott. Glauco Bassi è stato chiamato a fare da presidente e da moderatore di un congresso medico a Parigi, il 20 marzo prossimo, per la seduta plenaria della Società francese di flebologia, la quale ogni anno conclude la settimana angiologica internazionale della Facoltà di medicina. Il congresso è dedicato alle «flebiti ambulatorie», e il dott. Bassi è noto all'estero per un trattato sulle varici pubblicato anni fa in lingua francese.

### Attività di Minerva

Domani, sabato, alle ore 17.45, nella sala «Silvio Benco», della Biblioteca civica, la signora Graziella Petracco proietterà, per la società di Minerva, un documentario dal titolo «Sansego, una realtà che scompare». La proiezione sarà preceduta da una prolusione del dottor Alfieri Seri.

### Club cinematografico

Questa sera nella sala del CAR Aquila di via Rossini 4, gentilmente concessa, alle 20.30 precise riprende la Rassegna «Un anno di film» organizzata dal Club cinematografico Triestino-ENAL con la proiezione di film realizzati da non soci esordienti.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

### Via Ananian 2

Oggi, domani intera giornata vendita giudiziaria senza aste dettaglio.

### Cappotti, tagli stoffa lana

Telerie, maglierie, confezioni donna.

### Domani ore 16 asta

Autovettura Alfetta anno 1973 lire 1.200.000. Macchine ufficio. Classificatori, cassaforte, utensili vari.

### Calorifero getto d'aria

Bruciatore, caldaia gas tutto nuovo, qualsiasi prezzo.

### Mobili abitazione, ufficio

Lampadari. Televisori. Fonostereo. Macchina cucire. Tutto qualsiasi prezzo.

### Bollettino settimanale

Gratuito.

### Piazza Goldoni 1

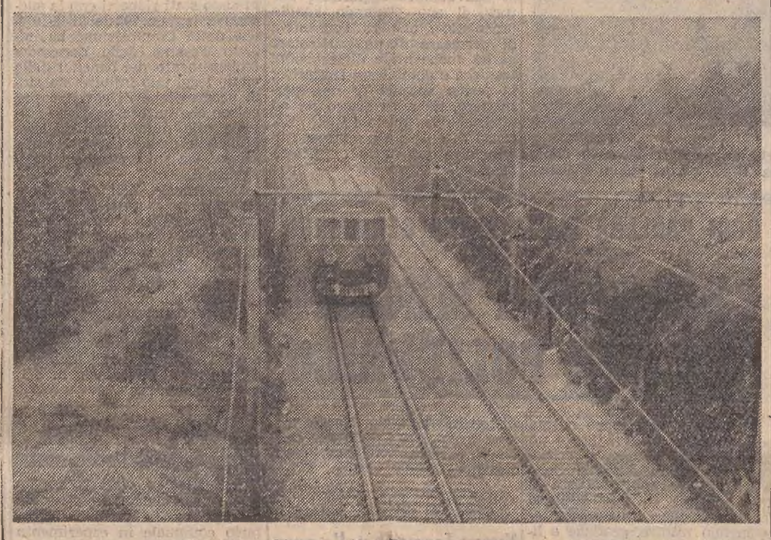
Giornalmente senza aste mobili nuovi, articoli arredamento.

### Via Vittorino da Feltre 2

Giornalmente senza aste mobili nuovi.

SINGOLARE EPISODIO TRA PROSECCO ED AURISINA

# Un toro contro un treno



(Italfoto)

*Un singolare assalto al treno, nel quale purtroppo a rimetterci le penne è stato un povero toro, è avvenuto ieri mattina verso le 11 lungo la linea ferroviaria Aurisina-Prosecco, all'altezza del chilometro 19. La bestia faceva parte di un carico che la ditta Prioglio stava effettuando servendosi degli appositi vagoni ferroviari. Ad un certo punto il toro non ne ha voluto sapere di essere messo sul carro bestiame assieme ad altri e ha tentato di ribellarsi all'operaio cui era affidato. Dopo una certa resistenza da entrambe le parti, che tra l'altro ha contribuito ad accrescerne la focosità, la bestia ha avuto la meglio, si è liberata dall'accompagnatore e si è messa a correre nello spiazzo antistante alla rampa di carico. Vani sono stati i tentativi di riacciuffarlo e così il toro ha avuto via libera.*

*Passata la rampa, l'animale si è messo a correre sui binari in direzione di Aurisina: lungo la linea ferrata ha percorso quasi cinque chilometri, senza peraltro — come ha dichiarato il responsabile ferroviario — che nessuno desse l'allarme alla stazione per bloccare il traffico dei convogli. Così l'animale si è trovato ad un certo punto a tu per tu con l'espresso Trieste - Villa Opicina che stava sopraggiungendo frontalmente: il toro infuriato ha allora centrato l'obiettivo del suo malumore, cioè il treno e, cornata in resta, è partito alla carica della motrice.*

*L'urto è stato micidiale per il toro che è stato scaraventato a parecchi metri di distanza, privo di vita. Il convoglio ha proseguito la sua corsa e, giunto alla stazione di Villa Opicina, il macchinista ha dato l'allarme informando i dirigenti della stazione dell'accaduto. La linea non ha subito ritardi o rallentamenti dei convogli in transito.*

*Nella fotografia, il punto in cui è avvenuto lo «scontro», fotografato al passaggio di un altro treno.*

CARNEVALE a Lipizza
28.2 - 1.3 Un giorno di pensione, ballo e cenone all'Hotel Maestoso Lire 17.500
solo cenone e ballo del 28.2 oppure del 2.3 Lire 7.500
Ufficio Centrale Viaggi - CIT Piazza Unità 6 Trieste, tel. 62621

### Solidali alla «Benco» i genitori con i docenti

I genitori membri del consiglio d'istituto della scuola media «Benco», riuniti in assemblea informale con alcuni rappresentanti dei docenti, sentite le ragioni dell'astensione degli stessi da tutte le attività extra insegnamento, organi collegiali compresi, e riconosciuta la validità delle rivendicazioni che sono alla base dell'agitazione in corso, hanno espresso la propria solidarietà a tutto il personale della scuola, auspicando un sollecito accoglimento delle istanze. Essi hanno inoltre resa nota la propria preoccupazione per l'impossibilità di svolgere le attività previste dai decreti delegati, per il possibile blocco degli scrutini e la mancanza di ogni altro contatto fra genitori e insegnanti, indispensabile per seguire il profitto dei propri figli.



Speciale Philips
Fonostereo
con registratore GR 814
"Centro di registrazione": possibilità di mixage tra la musica del disco e la vostra voce. Potenza totale 20 watt.
Offerta speciale:
L. 195.000 comprese casse acustiche (IVA inclusa).
PHILIPS

COME PIETRE DI MACINA LE DURE PAROLE CHE RIEVOCANO LE NEFANDEZZE DEI NAZISTI

# NEL DRAMMA INUMANO DELLA RISIERA L'AMARO DESTINO DI CHIAMARSI GRINI

## Ancora incerta la presenza in aula del teste dott. Simon Wiesenthal - Esperienze allucinanti Il dott. Ottavio Danelon internato ad Auschwitz per essersi rifiutato di fare il medico delle SS

La nebbia del tempo e dei ricordi non ha attenuato l'orrore della Risiera di San Sabba, e le nefandezze di quei giorni lontani sono rivissute anche ieri nelle parole dei testimoni che hanno deposto in Assise nel processo contro due imputati - ombra, l'ex col. August Ernst Dietrich Allers e il suo sottoposto Joseph Oberhauser, unici superstiti di una banda di aguzzini che sterminò, deportò e razziò senza scrupoli e senza pietà.

Un pubblico imponente si riversa in aula quando entra la Corte, presieduta dal dott. Maltese e formata dal consigliere dott. D'Amato e da sei giudici non togati, P. M. dott. Coassin, cancelliere Bernazza. Il Presidente prende subito la parola per annunciare che, appena in serata, potrà avere conferma se il dott. Simon Wiesenthal, il professionista che predispose la nota caccia ai criminali nazisti, interverrà al dibattimento: l'atteso teste è, difatti, ammalato, e soltanto oggi si saprà se potrà o meno deporre. Viene, quindi, data lettura delle dichiarazioni rese in istruttoria di Romano Ferluga, il quale venne catturato dalle «SS» per sospetta ma infondata connivenza con i partigiani, tra i quali, in realtà, militava una sua cognata, Cirilla. La donna venne arrestata e tradotta nell'ex pilatura di riso dove, alla fine della guerra, furono trovati soltanto i suoi documenti. Come mille altri, la vita di Cirilla si era dispersa con il fumo del camino.

Curvo, grigio di capelli e di abiti, entra ora in aula Carlo Grini, fratello del delatore Mauro, il quale venne eliminato assieme a sua moglie dagli aguzzini che aveva cinicamente servito. L'attuale teste, sua madre, Maria Israel (è cieca) e suo padre Samuele, furono arrestati il 24 maggio del 1944 nella loro casa dai nazisti e portati alla Risiera. Carlo addebitò sempre la cattura a una delazione del fratello, e in un lungo messaggio che il 29 maggio del '45 egli inviò da Milano a una signora ebrea, scrisse che anche Mauro venne catturato ma dopo un mese di detenzione uscì dal campo. Insospettito, Carlo, il quale era perfettamente informato che a nessun detenuto erano consentite libere uscite, ne chiese ragione al congiunto il quale, piuttosto evasivamente, gli rispose che era andato a visitare sua moglie. Successivamente, Carlo, seppe che suo fratello aveva iniziato a liquidare per conto delle «SS» i beni di una loro defunta zia. Alla Risiera, l'attuale teste fu sistemato in uno stanzone assieme a 28 altri correligionari, e in quel mondo di dolore, egli conobbe la donna che sarebbe poi diventata sua moglie, Carla Frankel.

La signora venne adibita alla sistemazione del magazzino che conteneva oggetti e abiti degli ebrei e dei giustiziati, merce che poi veniva spedita in Germania. La Frankel dichiarò esplicitamente che le «SS» italiane avevano l'assoluto divieto di comunicare con i prigionieri.

Viene letta anche la deposizione di Francesca Grillanz-Milič: il 25 gennaio del '43, venne arrestata dai fascisti perché suo fratello sarebbe stato partigiano e fu liberata l'anno successivo. Poco dopo, suo figlio Giovanni si unì ai partigiani, venne catturato dai tedeschi e finì alla Risiera. Non tornò più indietro, di lui le rimane soltanto una dichiarazione di morte presunta.

Giuseppina Collarich: perdette un figlio a Mauthausen e, nella speranza di trovare qualche sua traccia, il 30 aprile si recò alla Risiera, e scoprì l'orrore di quel mondo, Nerina Zaira Levi, di origine ebraica, fu catturata a casa assieme a tre congiunti e tradotta alla Risiera, da dove venne deportata ad Auschwitz. A San Sabba sentì parlare di eliminazioni e seppe che in una sola notte erano state soppresse 120 persone.

Giordano Barile: fu arrestato dalle «SS» in una trattoria di San Sabba, dove stava guardando quattro amici che giocavano a carte. I nazisti lo avevano sospettato di connivenza con i partigiani e, per tale ragione, fu portato alla Risiera e selvaggiamente bastonato. Vi rimase per 44 giorni, vide fumare spesso il camino e un giorno notò un camion dalle sponde molto alte che lasciavano tuttavia intravedere uomini insanguinati e feriti. Quando Barile venne liberato, i nazisti gli imposero di andare a lavorare in un opificio gestito dalla Wehrmacht.

Enrico Breiner dice di avere avuto il fondato sospetto che Mauro Grini fosse stato eliminato perché un giorno, davanti al solito magazzino dei vestiti, furono trovati i suoi abiti, e il rinvenimento convinse i prigionieri che egli era morto.

Francesca Cok, da Aquilinia: venne arrestata assieme al padre a San Dorligo della Valle ed entrambi furono portati alla Risiera. Per due volte la donna si trovò nella colonna diretta al forno ma venne provvidenzialmente salvata dal sopravvenire di allarmi aerei. Elda Noris Viviani: ebrea, venne catturata assieme al fratelli e portata alla Risiera, da dove venne deportata ad Auschwitz. Fece il viaggio assieme ad altre 40 persone stipate in un carro bestiame, durante il percorso un uomo morì e una donna uscì di senno. Il giornalista Francesco Udovich: fu i primi a entrare alla Risiera assieme a un gruppo di partigiani, vide una stanza con molti ganci e con le pareti chiazzate di sangue secco e rinvenne un sacco e mezzo di carte di identità, che fece consegnare al proprio comando. Il defunto Carlo Mihel era stato proprietario della trattoria, dove mangiavano alcuni uomini dello «staff» della Risiera: nelle deposizioni rese al giudice istruttore, l'oste dichiarò di avere visto fumare il camino e di avere notato più volte le «SS» scaricare misteriosi sacchi in mare. L'ultimo teste è il dott. Ottaviano Danelon: fu arrestato (anche sua madre subì la stessa sorte) per essersi rifiutato di fare il medico per la «SS». Dalla Risiera, il professionista passò direttamente ad Auschwitz. Alle 10 di stamane, riprenderà la lettura di questo agghiacciante libro di vita vissuta.

Miranda Rotteri

# Un mondo di orrori

Anche Carlo Grini seppe di esecuzioni in massa, seguite da frenetiche cremazioni e di eliminazioni feroci e cruente. La prima volta che egli ebbe sentore del funzionamento del forno fu il 22 giugno del '44 ma da altri prigionieri apprese che la macabra attività era incominciata ben prima. Grini udì sovente il rumore dei motori dei camion, accesi per coprire le urla, delle vittime, e un giorno notò un gruppo di detenuti politici fatti sistemare in un locale adiacente al forno: all'indomani, quell'ambiente era vuoto. Le esecuzioni — rievoca il teste — avvenivano a giorni alterni, le vittime erano dalle 20 alle 40, e in quel periodo uno stagnante odore di carne bruciata appesantiva l'aria del tragico comprensorio.

Personalmente, Carlo Grini non assistette a nessuna esecuzione ma qualche volta notò il boia mongolo con le mani coperte da lunghi guanti di gomma. Egli, come i suoi sventurati compagni, sapeva che le vittime venivano gassate prima di essere eliminate dal forno ma racconta che molte notti udì urla e grida disperate. Il testimone conosceva il col. Allers perché, essendo sarto, gli aveva cucito il distintivo sulla giacca e gli aveva confezionato anche una divisa. Grini descrive il comandante come un uomo alto, snello e con una guancia percorsa da una lunga cicatrice, la «mansure» di gran moda nell'immediato dopoguerra tra gli universitari germanici, che amavano sfidarsi a duello.

Le ultime volte che Grini vide il col. Allers fu verso la fine del marzo '45 quando l'ufficiale era venuto alla Risiera per farsi cucire una divisa e per interrogare detenuti politici: per il teste, era évidente che Allers era perfettamente informato di quello che avveniva a San Sabba. Grini ricorda ancora che il comandante del campo era Oberhauser, il quale dirigeva anche un reparto operativo adibito ai rastrellamenti; ricorda anche Stadie, che, ubriaco, urlava da mane a sera e bastonava i prigionieri e non ha dimenticato il sottufficiale che al posto di una mano aveva una protesi ad uncino. «Era una belva», dice. Il discorso ritorna su Mauro Grini, e il teste afferma di ritenere che la moglie del delatore non avesse assolto alcun ruolo nella sua criminosa attività. Dalla fine di marzo del '45 egli non ebbe più notizie del congiunto: un giorno, mentre stava portando una camicia appena cucita a un sottufficiale, notò Mauro sulla porta di un ufficio, il fratello gli disse qualcosa che non riuscì ad afferrare e poi seppe che era stato portato in una cella del pianoterra, l'anticamera della morte.

Nessuno ha mai chiesto la dichiarazione di decesso di Mauro Grini, il quale venne processato in contumacia dalla Corte d'Assise straordinaria di Milano e condannato alla pena capitale, ma l'estrema sanzione ormai non poteva più colpirlo.

Il fatto di chiamarsi Grini ebbe non poche ripercussioni sulla vita dell'attuale teste: per sfuggire alla Difesa popolare, alla fine della guerra, egli riparò a Milano, da dove veniva settimanalmente a Trieste. Un giorno, venne fermato dalla Polizia civile che gli notificò un ordine di comparizione davanti al giudice istruttore della Corte d'Assise straordinaria, e l'indagine giudiziaria si concluse con la sua piena assoluzione.

P.M.: «Secondo la sua esperienza quanti avrebbero potuto essere i morti della Risiera?». Grini: «Qualche migliaio».

P.M.: «Tra il personale e i sorveglianti del carcere c'era qualche italiano?». Grini: «Assolutamente no». Prof. Sergio Kostoris: «Quale patrono di Parte civile anche dell'Unione delle Comunità israelitiche, dichiaro che non intendo prendere le mie conclusioni per quanto riguarda la soppressione dei coniugi Grini, delatori degli ebrei di Trieste».

P. M.: «Di Augusta Reiss (fu processata e condannata per collaborazionismo e deporrà la prossima settimana) che cosa sa?». Grini: «Era l'interprete ufficiale, ha interrogato anche noi. Andava e veniva come se fosse stata la padrona del campo. Nei due processi che Allers, Oberhauser e gli altri capi celebrarono nel cortile mi sembra, però, che l'interprete fosse stato Hesse». Costui (fu condannato a tre anni per collaborazionismo) ha deposto giorni fa e ha negato di avere avuto qualsiasi rapporto con la Risiera e, pertanto, la Parte civile reclama un confronto, che però, pare, difficilmente realizzabile: Luciano Hesse si sarebbe già imbarcato su una nave in rotta per le terre d'Oltremare.

Avv. Battello: «Una teste dice che lei usciva spesso dal campo». Grini: «Una volta al mese, scortato da una "SS" andavo in città a comperare il filo che mi serviva per cucire». Presidente: «Quali reparti lei vide alla Risiera?». Grini: «Le solite "SS"».

Avv. Battello: «Tedeschi o italiani? Anche l'ufficio del P. M. ha fatto la stessa domanda». Presidente: «Il significato della domanda del P. M. era diversa: c'erano anche "SS" reclutate tra gli italiani. Questo è risaputo. Ma addetti al campo o al carcere c'erano anche italiani?». Grini: «Lo escludo. C'erano reparti di "SS" formati da italiani ma costoro non facevano parte dell'organizzazione del campo».

Il prof. Kostoris chiede sia esibita a Grini la foto di Hesse riprodotta da un giornale, il teste l'osserva e poi dice: «Io, sinceramente, l'ho notato nel corridoio il giorno della prima udienza. Ci siamo fissati a vicenda, e per me egli è una persona nota che non riesco a collocare nel tempo». Grini viene congedato e invitato a tenersi a disposizione per eventuali confronti.

A questo punto, il Presidente dà lettura di due documenti, indubbiamente interessanti se l'acustica dell'aula consentisse di afferrarne il senso ma, purtroppo, di tutto ciò che viene letto o detto si percepisce un brusio e di qualche dichiarazione, si afferrano soltanto frammenti di parole e mozziconi di frasi. Il primo atto riguarda una visita fatta da un ufficiale giudiziario in via Kandler 7, per notificare alla signora Augusta Reiss l'invito a comparire in udienza. L'addetto — così è scritto nel rapportino — si è visto aprire l'uscio da un'anziana signora, la quale lo ha informato che la testimone si era trasferita in Jugoslavia. Il Presidente ha dato, pertanto, incarico ai carabinieri del Nucleo di Polizia giudiziaria di identificare la signora che ama l'anonimo e di accertare l'eventuale nuovo recapito della Reiss.

L'altro documento è una ispirata lettera indirizzata alla Corte da una specie di «santone» di Vicenza, il quale sembra avere molto a cuore le sorti del mondo e dell'umanità in genere. Dovrebbe ora deporre Carla Frankel, moglie di Carlo Grini ma, essendo la signora ricoverata in una clinica, viene, invece, data lettura delle sue deposizioni istruttorie. A quei magistrati, ella dichiarò di essere stata arrestata il 1.0 agosto del '44 alla Stazione di Venezia da due «SS», che erano in compagnia di Mauro Grini, il quale la conosceva bene. Anche i suoi genitori subirono la stsesa sorte, e tutti si ritrovarono poi alla Risiera, dove già c'erano Carlo, i suoi genitori e altri artigiani ebrei.



(Italfoto)

Sui volti tesi dall'angoscia e dall'incredulità dei molti giovani che seguono il processo nell'aula affollata del Tribunale sembra quasi specchiarsi la sfilata degli orrori della Risiera

# LO SPECCHIO DEI PREZZI

RIEPILOGO
dei prezzi praticati alla pescheria centrale e nelle rivendite rionali di pesce il giorno 19 FEBBRAIO 1976

| Specie | Mercato ittico prezzi d'asta min | Mercato ittico prezzi d'asta max | 6 rivendite di pesce min | 6 rivendite di pesce max | Pescheria centrale min | Pescheria centrale max |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Aslai | 1900 | 2000 | 2720 | 3600 | — | — |
| Barboni | — | — | 2800 | 2880 | — | — |
| Bobe | — | — | — | — | — | — |
| Branzini | 6500 | 6800 | 6900 | 8800 | 8000 | 10800 |
| Cefali | 1400 | 1800 | 1453 | 2000 | — | 1980 |
| Girai | — | — | — | — | — | — |
| Guati gialli | — | — | 1880 | 2800 | — | — |
| Menole | 1300 | 1500 | 1680 | 1945 | — | — |
| Merluzzi | — | — | — | 1980 | — | 2400 |
| Moli | — | — | — | — | — | — |
| Mormori | 3200 | 4200 | 3980 | 5266 | — | 4800 |
| Orate | — | — | — | 6800 | — | 10800 |
| Passere nostrane | — | — | — | — | 2480 | 2800 |
| Passere importate | — | 1400 | 1940 | 2400 | — | 1680 |
| Riboni | 4000 | 5500 | 5150 | 6800 | 6800 | 6900 |
| Rospi - code | 2700 | 3000 | 4000 | 4850 | 4800 | 5600 |
| Sardelle | — | — | 480 | 980 | — | — |
| Sardoni | 750 | 800 | 1013 | 1267 | 1400 | 1480 |
| Sgombri | — | — | — | 1680 | — | — |
| Sogliole | 4600 | 4800 | 6800 | 7000 | — | 6800 |
| Tonno | — | — | — | — | — | — |
| Triglie (scoglio) | — | 4500 | — | — | — | — |
| Trote | 1400 | 1500 | 1760 | 1986 | 1980 | 2080 |
| Volpine | — | 2400 | 2440 | 2920 | 2800 | 3400 |
| **Molluschi:** | | | | | | |
| Calamari freschi | — | — | — | 2400 | — | 2800 |
| Calamari congelati | 900 | 1600 | 1840 | 2100 | — | 2400 |
| Caparozzoli | 400 | 500 | — | 680 | — | — |
| Pedoci (Mitili) | — | 600 | 800 | 980 | — | 900 |
| Seppie | — | 1400 | 1240 | 1830 | 1680 | 2400 |
| **Crostacei:** | | | | | | |
| Canocchie | — | — | — | — | — | — |
| Scampi - code | — | — | 6800 | 8000 | — | 8800 |

OGGI PARLERÀ ALL'ISTITUTO GERMANICO

# CHRISTOPH MECKEL ARTISTA POLIEDRICO

All'Istituto Germanico questa sera alle ore 19 avrà luogo un incontro con il poeta e scrittore Christoph Meckel che viene a Trieste in rappresentanza di quel gruppo di poeti-scrittori berlinesi che attualmente espongono pitture, grafiche e libri nella galleria dell'istituto.

Insieme a Günter Grass, Meckel è forse il più noto del gruppo — almeno in Germania. Ha cominciato a pubblicare nel 1956 alla età di 20 anni. Oggi il quarantenne ha al suo attivo un'opera poetica-narrativa che gli è valsa oltre a quattro premi letterari il quasi unanime consenso della più qualificata critica letteraria. E' già oggetto di tesi di laurea fra le quali una pubblicata negli Stati Uniti.

Meckel eccelle per una straordinaria ricchezza della fantasia che non esclude la massima chiarezza del linguaggio. Fra le figure inventate da Meckel c'è quella del famoso pirotecnico Magallan che si reca a Trieste per trarre ispirazione dai grandi fuochi d'artificio. Meckel leggerà brani tratti dalle sue opere e parlerà della sua esperienza di artista grafico.

### *Gite e soggiorni*

ESCAI XXX Ottobre — Domenica 22 febbraio a Valbruna e Sella Nevea per il corso «Sei domeniche sulla neve» si svolgeranno le gare finali. Nella località di Valbruna alle ore 16.30 avrà luogo la cerimonia di chiusura con la consegna delle medaglie di partecipazione. Partenza da Foro Ulpiano alle ore 6.30.

CAI XXX Ottobre — Domenica 22 febbraio gita sciatoria a Sella Nevea e Valbruna. Prenotazioni entro venerdì 20 febbraio. Partenza da Foro Ulpiano alle ore 6.30.

Conferenza del prof. Barbara

## Nuovo farmaco nella cura della calcolosi biliare

Stasera alle 19, nella Sala delle Conferenze di via Stuparich 1, sotto gli auspici dell'Associazione Medica Triestina, il prof. Luigi Barbara, direttore del servizio di gastroenterologia della clinica medica dell'Università di Bologna, terrà una conferenza di grande attualità e di estremo interesse sociale.

L'illustre scienziato parlerà infatti sulle possibilità di un nuovo farmaco, l'acido chenodesossicolico nella terapia medica della calcolosi colesterinica. Tale farmaco è stato scoperto alcuni anni fa da studiosi americani della clinica Mayo. Sembra che esso abbia aperto una nuova strada nel trattamento di una malattia che finora poteva venir guarita solo attraverso intervento chirurgico. Da ciò l'importanza di una conoscenza approfondita della nuova terapia.

Dato l'alto interesse che l'argomento presenta, l'Associazione Medica Triestina ha invitato tutti i medici e gli studiosi della materia all'odierna conferenza. Il prof. Barbara sarà presentato dal presidente dell'Associazione, prof. Elio Belsasso.

# ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Giuseppe Visnovitz nel XII anniv. dalla moglie Ersilia, dalla figlia Ondina e dal genero Basil 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del cav. Luigi Lamia nell'VIII anniv. dalla famiglia Lamia 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Leopoldo Jeraj nel V anniv. (19-2) dalla sorella 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Mercede Vatta nel IV anniv. dalle figlie Silvia e Bruna 5000 pro Ente nazionale protezione animali e 5000 pro ECA; dai nipoti Dario, Renata e Nidia 5000 pro Ente nazionale protezione animali e 5 mila pro Missione Triestina nel Kènya; da Sandra e Mario Vatta 5000, da Nora e Pino Vatta 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Otero Sergio Ugolini nel IV anniv. dalla sorella Rosetta 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Piero Corradini nel XIV anniv. (20-2) da Romana e Claudia 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Carlo Sbisà nel I anniv. da Sonia ed Elio 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del cap. Enea Pavanello nell'anniv. dalla moglie 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Angela Pacor dalle famiglie Cavaliero e Pacor 60.000, dall'amica Nives 10.000 pro Reparto di cardiochirurgia Ospedale Maggiore (Prof. Vaccari).

In memoria di Albano Biondi da Leonino Montagnari e famiglia 5000 pro Unione italiana ciechi e 5000 pro Chiesa S. Luigi (Poveri); da Ida Noselli 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Luisa Mari dalle zie Maria e Cristina Albanese e dalla cugina Lauretta 15.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Lucia ved. Battig da Renata Giulianini Zadro 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Giuseppina Russo da Ester Zeppar 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Rosa Miozzo da Ofelia Vatta e Liliana Albertini 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Pia Pertot ved. Ugo da Anna e Giovanni Zini 5000 pro Chiesa S. Maria del Carmelo.

In memoria di Stefania Novak ved. Deboni da Maria Senn 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Gina e Bruno Petronio 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; dai condomini dello stabile n. 105 di via D. Rossetti 10 mila pro Missione Triestina nel Kenya, 10.000 pro Villaggio del Fanciullo e 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; dalle famiglie Crisciani e famiglie congiunte 30.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Mario Marasso 5000 pro ANFFaS.

In memoria di Guglielmo Morandi dalle colleghe tutte di Novella e dai medici radiologi dell'INAM 54.500 pro Sanatorio «S. Santorio» (Pneumologia - II degenza).

In memoria di Maria Bullazzi da Giulia Bartoli 10.000, da Isolda e Gino Rassini 6000 pro Assoc. italiana maestri cattolici.

In memoria di Maria Grisan da Maria Filippas 1000, dai nipoti Groppazzi 5000, dai nipoti Sovich 5000, dalla cognata Antonia Sovich 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Carla Presello Franco dalle famiglie Germe, Calici e Cecchini 15.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Carla Godnig ved. Damiani dagli inquilini dello stabile n. 14 di via Tor S. Piero 22.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Olga Paulatto dalla famiglia Bidoli 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Egone e Nedda Orazi 3000 pro Istituto d'arte «U. Nordio» (Premio di studio Neera Schubert); dalla famiglia Frausin 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Norma Capellani da Bruno Furlan 2000 pro MSI - DN.

In memoria di Serena Corrada da Gioconda Cecada 5000 pro Oratorio Salesiano; da Renza Peruzzi 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Maria Terpin dalla figlia Albina Rutter 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Giovanna Perdi dalla famiglia Mario Giberna 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Silvia Marega Derin da Irene Sponza 2000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Fortunata Biezza da Aurelia Gris 3000 pro ECA.

In memoria di Zaira Stefani Fonda da Anita Sbisà - Pontevivo 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Bruna Benussi 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Mario Buda da Lidia Andreina Suppi 10.000 pro Centro volontari della sofferenza; dal dott. Rolli 10.000 pro Reparto cardiologico Ospedale Maggiore (Prof. Camerini).

In memoria di Sabino Manzoni da Berta e Iole Stuparich 10.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia S. Rita).

In memoria di Fabrizio Miniati e di Emma Tomei dalla famiglia Miniati 5000 pro Società amici dell'infanzia.

In memoria di Vittoria Palma da Giorgio Bassanese e famiglia 3000 pro Chiesa S. Gerolamo.

In memoria di Giuseppe Vouch dalla famiglia Soldà e da Rina Antonini 15.000, dalla famiglia Antonini 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria della nonna Valeria Guglielmi dalla nipotina Valeria Apollonio 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria del padre di Radomir Bertocchi dalla direzione della Elettromeccanica U. Marcovigi e succ. 28.000, dai dipendenti della Elettromeccanica U. Marcovigi e succ. 32 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del prof. Giovanni Sauli dalle famiglie Paoletti, Marcon e Gruden 4000 pro Assoc. donatori sangue; dalla famiglia Gallis 2000, da Ersilia e Adolfo 5000 pro Centro emodialisi Ospedale Maggiore.

In memoria di Irene Wuerich ved. Simoni dai dipendenti della Farmacia Sponza 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Maria Botta ved. Licudi dalla famiglia Antonio Covacci 20.000 pro Suore Domenicane Infermiere.

In memoria di Luciano Fabi dalle famiglie Degrassi e Piemonti 25.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Lorenzo Pagliaro da Ilda ved. Cossetto 5000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Antonio Polla dalla famiglia Gatto 3000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Bianca Zecchinato da Linda e Foscarina Acquaroli (Roma) 10.000 pro ECA (Fondo «C. Krall»).

In memoria di Nazario Debernardi dalla Saldanavi Sari 30.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Antonia Rassel dalla famiglia Mosca, Lisetta e Gilda 5000 pro UNITALSI.

Da Fernanda Micheli 3000 pro Rifugio animali ASTAD.

BANDIERA ABBRUNATA SUL PALAZZO DEL LLOYD TRIESTINO

# Giuseppe Zuccoli si è spento a Genova

## Protagonista di primo piano nella storia della marineria

Si è spento a Genova un triestino «adottivo» notissimo nel campo della marineria, Giuseppe Zuccoli, che dal 1952 al 1957 fu direttore generale della società di navigazione «Lloyd Triestino»: La sua attiva presenza fu determinante nella storia della marina mercantile italiana dagli anni '30. Compiuti gli studi classici a Genova, Giuseppe Zuccoli assunse via via incarichi sempre più importanti per lo studio e l'attuazione della prima concentrazione della flotta di Stato (1932) e per il successivo riassetto (1936).



Tutto questo, certo, non potrà essere dimenticato, di Giuseppe Zuccoli; e vorremmo che il nostro addio, che è l'addio a tutta un'epoca, rispondesse in tutto e per tutto allo stile che egli ci insegnò: lo stile di un uomo dagli impulsi generosi e dalla profonda razionale bontà.

Il dopoguerra lo vide protagonista di primo piano: i servizi del «Lloyd Triestino», di cui resse prima la sede genovese e poi la direzione generale, ripresero nuova efficienza, con la ricostruzione e il rinnovamento della flotta sociale, anche, e soprattutto, per la sua opera intelligente e appassionata.

Dopo un breve periodo a Roma, in cui fu delegato dall'IRI alla realizzazione della fusione fra LAI e Alitalia, tornò a Genova alla fine del 1957, come consigliere delegato e poi come presidente, fino al 1965, della società «Italia».

Questo il sintetico «curriculum» di Giuseppe Zuccoli: che, tuttavia, non permette di conoscere per nulla quella che fu la sua personalità al di fuori e al di sopra del suo pur amato impegno di lavoro.

Chi lo conobbe, non potrà dimenticare mai le sue doti di gentiluomo, innate ma continuamente perfezionate da uno scrupoloso senso autocritico, la sua cristiana coerente spiritualità, la sua sempre aggiornata cultura, il suo profondo anelito umanistico, che gli consentiva di permeare di un particolare garbo anche aride dissertazioni tecniche e complicate trattative; la ferma volontà di non permettere, né a se stesso né ad altri, che un giusto rispetto del senso di autorità sconfinasse in impulsivo arbitrario autoritarismo.

## Domanda per la qualifica di partigiano e patriota

Il patronato Acli di Trieste porta a conoscenza di tutti coloro che hanno presentato domanda al Ministero della Difesa intesa ad ottenere la qualifica di partigiano, patriota e assimilato, a norma della legge n. 341 del 28-3-1968, i cui termini sono stati riaperti con la successiva legge n. 702 del 21-12-1974, che detta Commissione ha iniziato l'esame delle domande. L'ottenimento dei benefici delle citate leggi può influire sia sulla progressione di carriera per coloro che tuttora prestano servizio alle dipendenze di Enti pubblici o da essi messi in quiescenza, sia sui trattamenti pensionistici.

Il patronato Acli si mette a disposizione di tutti gli interessati per seguire l'iter della domanda già presentata presso il citato Ministero della Difesa e per far ottenere i derivanti benefici nei confrfronti degli enti previdenziali.

Per questo specifico problema gli uffici sono a disposizione tutti i giorni, escluso il sabato, dalle 17 alle 19, negli ambienti di viu San Francesco n. 4/1, primo piano, scala A.

## Bando di concorso per segretari comunali

Il ministero dell'interno, in relazione al concorso per titoli e colloquio a 371 posti di segretario comunale in esperimento di cui alla G.U. n. 24 del 28-1-76, pag. 717, indirà dei corsi di studio per preparare i candidati al concorso stesso.

Requisito indispensabile per partecipare al corso è l'essersi trovato in servizio in qualità di incaricato delle funzioni di segretario comunale reggente o supplente alla data del 30 giugno 1975.

Per la nostra provincia il corso sarà svolto a Udine e a quella prefettura dovrà essere, pertanto, rivolta la domanda, tenendo presente che la Prefettura stessa dovrà inoltrarla al Ministero entro il mese corrente. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla prefettura di Trieste - Div. affari generali.

## Borse di studio ai figli degli edili

La Nuova cassa edile di mutualità e di assistenza della provincia comunica che, allo scopo di contribuire alle spese per l'istruzione dei figli dei lavoratori edili, ha bandito un concorso per l'assegnazione di assegni e borse di studio a studenti delle scuole medie per l'anno scolastico 1975-76, ed a studenti iscritti ad un'Università per l'anno accademico 1975-76, così ripartite: Assegni di studio di lire 35.000 ciascuno a studenti che frequentano una scuola media inferiore e risultino promossi nella prima sessione. Borse di studio di lire 75.000 ciascuna, fino ad un massimo di 75, a studenti che frequentano una scuola media superiore o parificata e risultino promossi nella prima sessione. Borse di studio di lire 100.000 ciascuna, fino ad un massimo di 10, a studenti iscritti ad un'Università per l'anno accademico 1975-76.

Il concorso si chiude il 10 marzo 1976 ed è riservato agli studenti promossi nella prima sessione dello scorso anno scolastico. Per quanto riguarda le modalità di partecipazione al concorso gli interessati sono invitati a rivolgersi agli uffici della Nuova cassa edile, via Rossini n. 4, nei giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 15.30 alle ore 19.30.

MOSTRE D'ARTE

TERGESTE
Via Battisti N° 23

Oggi chiusura della mostra personale carsica del pittore
VINCENZO ZOSSI

Fotografie di
RUGGERO POZZAR

Sabato 21 corrente, ore 18, alla Fotogalerija di Capodistria si inaugura la mostra fotografica di Pozzar.

## I corsi all'ENCIP di tecnica aziendale

Nella segreteria Encip, di via Mazzini 32, continuano le iscrizioni ai corsi della seconda sessione della scuola di tecnica aziendale. Sono programmati corsi per l'amministrazione del personale, che riguardano la formulazione delle paghe e la tenuta dei libri relativi al versamento dei contributi assicurativi, e per la compilazione dei registri dell'IVA. Le lezioni si terranno con orario serale, per dar modo di parteciparvi anche a coloro che lavorano.

Anche il settore che interessa i centri per l'elaborazione dei dati viene affrontato dall'Encip con l'organizzazione dei seguenti corsi: operatori IBM, programmatori e perforatrici di schede. Le lezioni dei primi due corsi si svolgeranno con orario serale, mentre per le esercitazioni pratiche di perforazione gli allievi potranno scegliere qualsiasi ora della giornata.

Per le iscrizioni e maggiori informazioni gli interessati devono rivolgersi alla segreteria generale dell'Encip, in via Mazzini 32, giornalmente dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 20, escluso il sabato. Le iscrizioni si chiudono il 27 febbraio e le lezioni avranno inizio il 4 marzo. L'anno scolastico avrà termine il 10 luglio.

## Stellio Devescovi al Circolo «Calegari»

Questa sera, alle ore 19.30 si concluderà, nella sede del Circolo Calegari di via S. Francesco 34, il ciclo di conferenze di divulgazione scientifica che il prof. Stellio Devescovi ha svolto con particolare chiarezza.

L'ultimo argomento tratterà della storia dell'illuminazione, con una breve sintesi cronologica delle varie forme di illuminazione artificiale dalle origini sino agli ultimi ritrovati della tecnica, quali i diodi illuminescenti, i pannelli luminosi e le lampade atomiche.

## Nuove sepolture a Sant'Anna

Al cimitero comunale di Sant'Anna verranno prossimamente apprestate a nuove sepolture sia la fila 5 delle fosse comuni gratuite nel campo VII (dove le ultime esumazioni furono effettuate tra il febbraio e il luglio 1965), sia la cripta IX con loculi decennali a pagamento (campo II), ove giacciono i resti mortali dei deceduti ivi sepolti dal 24 marzo 1966 al 5 aprile 1966.

Coloro che intendessero disporre per la conservazione e trasporto in altra sepoltura dei resti mortali potranno rivolgersi, per le operazioni del caso, alla custodia del cimitero oppure alla stanza 427 degli uffici di passo Costanzi, 2. E' necessario provvedere entro il 16 aprile prossimo per i loculi decennali ed entro il 30 dello stesso mese per le fosse comuni.

Mercoledì 3 marzo presso la sede sociale della «Stella Alpina» di via Biasoletto 12, alle ore 20.30, verrà inaugurata una Mostra fotografica riferente le gite turistiche, sportive, e culturali organizzate dall'Associazione nell'interno della Repubblica e all'estero durante l'anno 1975.


È tempo di

PELLICCIA

A UDINE
in via Gemona, 32



Il Centro Lombardo Pellicce Pregiate e.r.

continua con successo la

GRANDIOSA VENDITA PELLICCE PREGIATE

NELLA NUOVA FILIALE DI UDINE E PRATICA I PREZZI CHE SEGUONO PERCHE' I GRANDI QUANTITATIVI DI PELLICCE SELEZIONATE ACQUISTATI ALL'ORIGINE GLI FA ACQUISIRE AMPLISSIMI SCONTI DI CUI INTENDE FARE OMAGGIO ALLA CLIENTELA

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

| | valore | vendita | | valore | vendita |
|---|---|---|---|---|---|
| Visone canadese | 2.000.000 | 990.000 | Marmotta | 850.000 | 420 000 |
| Visone maschio p.l. | 1.800.000 | 860.000 | Volpe rossa | 600.000 | 290 000 |
| Visone saga select | 1.700.000 | 850.000 | Foca | 800.000 | 390 000 |
| Visone zaffiro | 1.380.000 | 690.000 | Castorito | 270.000 | 135 000 |
| Visone turmalin | 1.100.000 | 550.000 | Capretto d'Asmara | 200.000 | 99.000 |
| Visone cinese | 750.000 | 370.000 | Petit-gris | 900.000 | 460 000 |
| Visone tweed | 600.000 | 290.000 | Giubbini capretto | 120.000 | 60 000 |
| Bolero visone | 600.000 | 290.000 | Canguro | 190.000 | 95 000 |
| Castoro | 700.000 | 350.000 | Lapin uomo-donna | 160.000 | 75 000 |
| Ocelot R.G. | 400.000 | 190.000 | Viscaccia | 400.000 | 190 000 |
| Persiano Swakara | 800.000 | 390.000 | Opossum | 400.000 | 190 000 |
| Persiano Z. | 400.000 | 170.000 | Colli visone | — | 5 000 |
| Rat musqué naturale | 700.000 | 340.000 | Cappelli | | |
| Agnello pelo lungo | 300.000 | 140.000 | Pelli assortite | | |

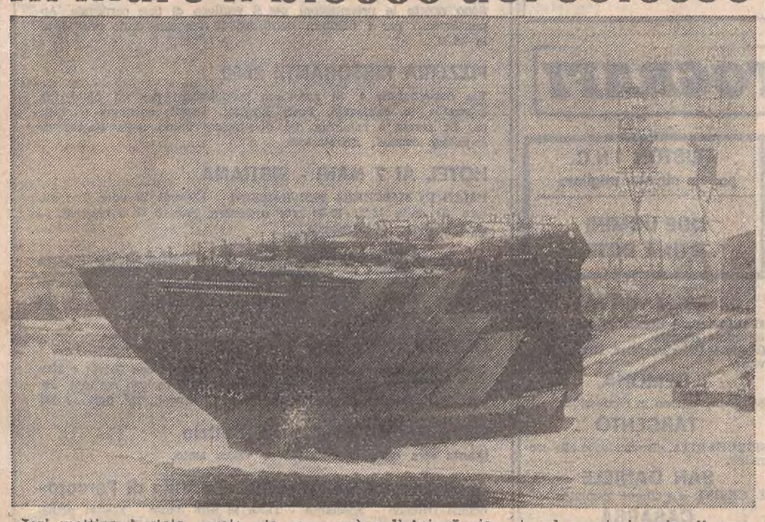
STOCK DI LAPIN A LIRE 34.000 PER BAMBINI - GIACCONI UOMO LIRE 49 000

Tutte le pellicce sono di nuova creazione mod. 1975-1976 e con certificato di garanzia

A Udine - Via

PER LA TERZA DELLE QUATTRO MOTOCISTERNE DA 253 MILA TPL DELLA SNAM

# In mare il blocco del colosso



Ieri mattina è stata varata dallo scalo convenzionale inclinato per navi fino a 140 mila tpl la sezione poppiera della «costruzione 4312», motocisterna da 253 mila tpl, terza delle quattro unità gemelle commissionate alla Italcantieri dalla Snam del Gruppo Eni.

Il troncone, impostato il 15 ottobre 1975, ha un peso di circa 6500 tonnellate e una lunghezza di oltre 90 metri; esso costituirà il blocco d'impostazione della nave nel bacino quando tra breve tale impianto si renderà disponibile dopo il galleggiamento della turbocisterna «costruzione 4309 - Agip Lazio».

La sezione poppiera è sostanzialmente una delle parti più difficili sia per i lavori di carpenteria sia per quelli di allestimento. Contiene infatti tutte le strutture avviate della poppa e tutta la zona dell'apparato motore destinata ad accogliere il motore principale Diesel e tutti i principali ausiliari, questi ultimi in buona parte già montati sul troncone stesso con le relative tubolature, condotte, passerelle, ecc.

A questa parte della nave verranno quindi uniti in rapida sequenza tutti gli altri blocchi, che sono già in avanzata fase di prefabbricazione a terra.

La «costruzione 4312» è la penultima di una serie di otto motocisterne da 253 mila tpl, delle quali le prime sei sono la «Oceania», la «Nai di Stefano», la «Nai Mario Perrone», la «Volere» (già consegnate), l'«Agip Campania» (di imminente consegna) e l'«Agip Lazio» (in avanzata costruzione nel bacino del cantiere). Come è noto, queste unità, tutte vendute ad armatori nazionali, sono mosse da motori Diesel GMT A 1060.10 costruiti dalla Grandi Motori Trieste.

IN PROGRAMMA PER LUNEDI'

## Musica francese del '900 nel concerto di Grado

Il quarto concerto della stagione concertistica gradese, organizzata dall'Associazione musicisti giuliani in collaborazione con il Comune di Grado, che avrà luogo lunedì prossimo, 23 febbraio nella biblioteca civica «F. Marin», sarà dedicato alla musica francese del '900.

L'interessante programma che vedrà impegnati in diverse formazioni cameristiche i concertisti del «Gruppo strumentale della piccola orchestra giuliana» sarà così articolato: M. Rousseau: «Variations pastorales sur un vieux Noël» per arpa e quartetto d'archi, C. Debussy: Due Preludi per pianoforte, C. Debussy: Sonata per violino e pianoforte, A. Ameller: Sonata op. 39 per contrabbasso e pianoforte, M. Ravel: «Introduction et allegro pour harpe avec acc. de Quatuor à cordes, flute et clarinette».

LA DISAVVENTURA DI UN INCAUTO CAMIONISTA

# Finisce in carcere per evitare la multa

## Offriva 5 mila lire all'agente della Polstrada che gli aveva riscontrato irregolarità nel carico

Di un grave episodio, culminato poi con l'arresto immediato, si è reso protagonista il camionista Francesco Bortolomai, da San Stino di Livenza, via Battisti 10 e dipendente della ditta di autotrasporti triestina Marocchi e Spadaro. I fatti. Il camionista viaggiava, l'altro ieri sera verso le 21, alla guida dell'autoarticolato con motrice targata BO-498919 e rimorchio TS-3234, sul tratto autostradale in prossimità del casello di Basaldella. Date le vistose dimensioni del carico, il mezzo veniva fermato da una pattuglia della Polizia stradale per un controllo e una verifica dei documenti di autorizzazione a tale trasporto, che già a prima vista aveva tutta l'aria dello straordinario.

I due agenti fermavano l'autocarro e pregavano il guidatore di esibire i documenti richiesti; qualche istante dopo il capo pattuglia, si discostava dalla cabina di guida del mezzo per raggiungere l'autoradio qualche decina di metri più avanti e prendere un misuratore a nastro per controllare così le dimensioni del veicolo. Approfittando dell'assenza del capo pattuglia l'autista a questo punto, sapendo di essere in torto relativamente al codice stradale e alle infrazioni contestategli dagli agenti ha tentato di giocare una carta rivelatasi poi completamente sbagliata, quella della corruzione. Il Bortolomai ha infatti offerto all'agente della stradale una banconota da cinquemila lire in cambio dell'immunità dalla contravvenzione o dal verbale.

Il grave gesto ha avuto come conseguenza immediata l'arresto del camionista da parte dei due militi della stradale che hanno fatto salire il Bortolomai sulla loro auto e l'hanno accompagnato alla sezione della Polstrada di Udine, loro centrale operativa, accusandolo di istigazione alla corruzione e mettendolo a disposizione della Procura della repubblica di Udine. Inoltre al camionista sono anche stati attribuiti altri reati.

All'esame la ristrutturazione

## La trasformazione del «Gozzi» in centro servizi e residenze

La commissione Eca - Provincia, istituita dalla Convenzione che lega i due enti per l'attività di medicina preventiva e di riabilitazione sociale nell'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, ha ripreso l'attività, dopo che entrambe le amministrazioni hanno rinnovato la propria rappresentanza.

La commissione risulta ora così composta: Braida, Fabbian e Masè per Eca, Carbone, Locchi e Pessaro per la Provincia. Nella prima riunione, dopo l'elezione a presidente di Silvano Braida, il sociologo dott. Augusto De Bernardi, che da tempo lavora assieme alla sue équipe a favore degli ospiti dell'alloggio sulla base della convenzione, ha svolto una relazione sulla situazione attuale e sui problemi più urgenti.

E' stato inoltre esaminato il progetto di ristrutturazione che prevede la trasformazione del «Gozzi» in un centro di servizi e residenze.

La commissione ha successivamente effettuato una visita conoscitiva e preso contatto con gli alloggiati

## Rapporti fra le regioni e il governo nazionale

«Un fatto di alta politica, suscettibile di molteplici e proficui sviluppi», è stata definita dal ministro per le regioni Morlino, l'oramai consolidata e operante realtà dei costanti rapporti fra le regioni stesse — attraverso le giunte e i consigli — e il governo nazionale. La dichiarazione, espressa nel contesto di un lungo e approfondito intervento, è stata resa nel recente incontro, a Roma, fra gli uffici di presidenza del Senato della Repubblica e delle assemblee regionali. Gli atti dell'incontro sono stati pubblicati in questi giorni dalla presidenza del Senato.

## Dirigenti Centro tumori a colloquio con Romano

L'assessore regionale all'igiene e sanità Romano, si è incontrato con il commissario straordinario del Centro per la diagnosi e cura dei tumori di Trieste, avv. Pacia, e con il direttore dott. Fogher, che hanno illustrato l'attività, le finalità e la situazione del Centro, sollecitando l'impegno regionale per garantire e migliorare l'importante e delicato servizio svolto da questa istituzione».

L'assessore Romano, esprimendo vivo compiacimento per la meritoria attività del Centro che si è imposto all'attenzione anche fuori del territorio regionale, ha assicurato la continuità dell'impegno della regione a sostenere di questa come di altre attività nel campo della prevenzione sanitaria; Romano ha inoltre affermato che il Centro tumori, nel quadro della riorganizzazione sanitaria in tutto il Friuli-Venezia Giulia, dovrà entrare a far parte e a svolgere il suo lavoro nella ormai prossima realtà del Consorzio sanitario di Trieste.

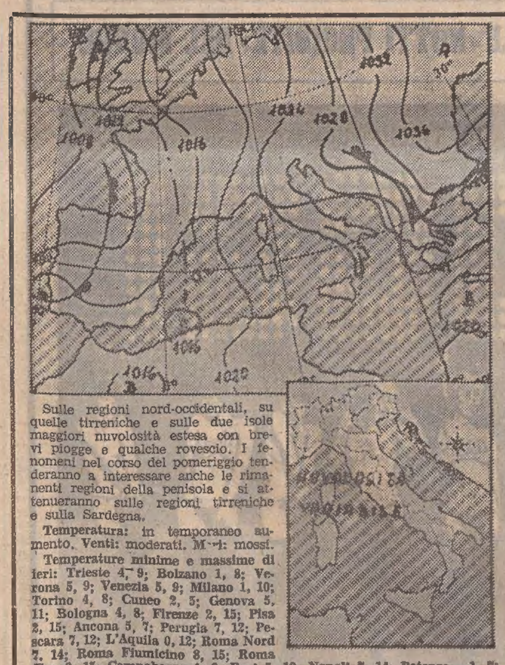
**Conferenza alpinistica** — Venerdì alle ore 21, nella sala convegni della Camera di commercio (via S. Nicolò 5), per l'Associazione XXX Ottobre, l'alpinista trentino Marcello Rossi terrà una conferenza dal titolo: «Luci e ombre sulle pareti». L'ingresso è libero.

CIT Documenti - Visti Piazza Unità telef. 62621 Staz. Centrale tel. 418207 Viaggi - Cambio Valute Staz. Autolinee tel. 61080
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.
CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 8, 14.50.
MILANO giornaliera ore 8,15 escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 14.50.
VENEZIA ore 6.45, 12.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

DECAFFEINATO D.K. 005
Vale quanto un caffè normale. D.K. 005 è un prodotto «Cremcaffè» di Primo Rovis.

Automobilisti, la strada impone maggiore prudenza.

# IL TEMPO CHE FARÀ



Sulle regioni nord-occidentali, su quelle tirreniche e sulle due isole maggiori nuvolosità estesa con brevi piogge e qualche rovescio. I fenomeni nel corso del pomeriggio tenderanno a interessare anche le rimanenti regioni della penisola e si attenueranno sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna.

**Temperatura:** in temporaneo aumento. **Venti:** moderati. **Mari:** mossi.

**Temperature minime e massime di ieri: Trieste 4, 9; Bolzano 1, 8; Verona 5, 9; Venezia 5, 9; Milano 1, 10; Torino 4, 8; Cuneo 2, 5; Genova 5, 11; Bologna 4, 8; Firenze 2, 15; Pisa 2, 15; Ancona 5, 7; Perugia 7, 12; Pescara 7, 12; L'Aquila 0, 12; Roma Nord 7, 14; Roma Fiumicino 8, 15; Roma Eur 8, 13; Campobasso 4, 9; Bari 5, 13; Napoli 7, 14; Potenza —1, 7; S. M. di Leuca 8, 12; Catanzaro 6, 12; Reggio Calabria 7, 16; Messina 10, 14; Palermo 8, 14; Catania 5, 18; Alghero 5, 15; Cagliari 9, 15.**

**Temperature minime e massime di alcune città straniere:** Amsterdam —2, 8; Belgrado 3, 0; Berlino —1, 6; Bruxelles 2, 10; Buenos Aires 22, 26; Chicago 3, 11; Copenaghen —1, 0; Francoforte —1, 3; Ginevra —2, 4; Helsinki —4, 1; Hongkong 17, 19; Lisbona 9, 14; Londra 3, 5; Los Angeles 9, 20; Madrid 2, 8; Miami 22, 24; Montreal —9, 1; Mosca —3, —2; New York 3, 6; Parigi 4, 11; Rio de Janeiro 22, 35; San Paolo 19, 24; San Francisco 9, 12; Seul —2, 5; Singapore 23, 33; Stoccolma —2, 2; Taipei 12, 16; Tel Aviv 9, 20; Tokio 8, 10; Toronto 0, 4; Vancouver 5, 9; Vienna —2, 0.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

CONFERENZA DI FABIO PAGAN AL C.d.S.

# Il mondo dei fumetti ha più di ottant'anni

## L'evoluzione della «narrativa a vignette» che ebbe il primo «boom» negli anni Trenta

E' stato dedicato al mondo dei fumetti (o «comics», secondo la terminologia americana) l'ultimo dei «pomeriggi per le signore», organizzati al Circolo della Stampa da Fulvia Costantinides. Ne ha parlato il giornalista Fabio Pagan, che ha tracciato uno svelto «excursus» della loro evoluzione, mettendola in relazione con le trasformazioni della società.

Il primo fumetto inteso in senso moderno apparve nel 1895 negli Stati Uniti, su un giornale di New York: una storia per ragazzi, che aveva come protagonista Yellow Kid, un ragazzino dal curioso camicione giallo. Ma il vero «boom» del fumetto si ebbe intorno agli anni Trenta, quando nacquero i personaggi più famosi, poi giunti anche in Italia: da Tarzan a Flash Gordon, dall'Uomo mascherato a Mandrake, a Superman, alla vastissima produzione di Walt Disney. Si trattava di eroi positivi, pieni di ottimismo, sempre in lotta per il trionfo del bene e della giustizia: l'esempio concreto della nuova immagine che l'America rooseveltiana voleva dare di sé dopo la grande crisi del '29.

Fabio Pagan ha quindi accennato alla situazione del fumetto nel nostro paese, dove — dopo un'iniziale sudditanza nei confronti degli Stati Uniti — oggi si assiste all'affermazione di «cartoonists» di prim'ordine: Hugo Pratt, Bonvicini, Crepax, che con la sua Valentina ha rivoluzionato questa forma di narrativa grafica ormai entrata nella nostra vita quotidiana e che spazia dalla pubblicità alla satira politica. L'esempio ci viene dai maggiori autori di fumetti americani, ormai conosciutissimi in tutto il mondo: Johnny Hart, con l'umorismo paradossale di B. C.; Jules Feiffer, con le sue corrosive vignette sulla società americana; e Charles Schulz, con i suoi bambini incredibili, specchio deformato delle nevrosi moderne.

Nel corso della serata è stato anche presentato il libro «Dalle Alpi...», una raccolta di «strisce» di Sergio Martini, parodia satirica per ragazzi della figura di Napoleone.

DA OGGI A DOMENICA

## Alla Cappella si proietta il film «Il candidato»

Alla Cappella (via Franca 17, tel. 61668) da oggi a domenica (ore 19 e 21.30). Verrà proiettato il film «Il candidato» di Michael Ritchie, un quadro del fenomeno elettorale e della politica americana, interpretato da Robert Redford, Peter Boyle, Melvyn Douglas e Natalie Wood.

MARIANA NICULESCU, VIOLETTA IERI AL «VERDI»

# «Traviata» cambia voce



Alla «Traviata» Mariana Niculescu è giunta senza rombanti staffette. Eppure veniva da una serie di esperienze altamente qualificanti — e proprio il pubblico triestino dovrebbe saperne qualcosa — compresa un'interpretazione belliniana d'alta scuola nella «Beatrice di Tenda» alla Fenice. Le sue soddisfazioni, le sta però raccogliendo ora con gli interessi (addirittura il ruolo della Malibran sul set cinematografico), dopo l'edizione schippers-menottiana di «Traviata» a Firenze.

A Trieste è arrivata ieri «seconda»; ma solo in ordine di tempo nella successione delle repliche e nella rinnovata compagnia di canto, anche se vi è giunta — e forse per questo motivo — particolarmente nervosa. In effetti, non dev'essere sfuggito a chi non si accontenta della «bella voce», l'impulso lirico e drammatico più deciso che ieri «Traviata» ha ricevuto, grazie alla figura della protagonista.

La voce di Mariana Niculescu non ha il «peso» della Ricciarelli, come si sa; diverso e più esile è pure lo smalto; ma l'eccellente impostazione belcantistica si unisce ad uno scavo emozionale e ad una coerenza non comuni.

Né si può negare che al bilancio attivo della sua Violetta concorra l'avvenenza della figura: elemento accessorio, s'intende, ma beato chi ce l'ha! Le sue caratteristiche vocali si riallacciano ad una preziosa tradizione di Violette leggere ed eteree, oggi desueta.

Solo che nel suo caso, la sottigliezza non è fragilità: l'emissione è sostenuta da una tecnica rifinita, nonostante qualche problema ed il particolare «vibrato» del passaggio; nel rispetto della tonalità originale, l'aderenza alla linea espressiva del primo atto ha una straordinaria forza di accensione; il fraseggio è consapevole dei giusti appoggi drammatici; la fluidità del legato rivela i benefici dell'esperienza belliniana. E non è forse nello spirito belliniano quello stupendo andante «Se una pudica vergine» intensamente secondato da Bartoletti? Il temperamento della Niculescu s'impone anche nei momenti di maggiore tensione drammatica, dove lo slancio appassionato sembrerebbe meno adatto alla naturale, iridescente eleganza della sua vocalità; faceva eccezione purtroppo, almeno ieri sera, l'«Amami Alfredo», la cui arcata è apparsa superiore alle forze della cantante. Quello che è certo è l'ardente femminilità che Mariana Niculescu restituisce alla protagonista con un'interpretazione incline a un gusto di più tarda collocazione cronologica, quasi «fin de siècle», ma di delicata suggestione scenica.

E' cambiato anche Alfredo, in questo secondo schieramento; e qui Ruggero Bondino ha sorpreso tutti non solo per la prestazione generosa, ma anche per l'inattesa nobiltà della presenza e dell'impegno con cui, accantonando tutto un logorante fardello verista, ha fatto sfoggio di una ritrovata incisività verdiana. Il giovane baritono Antonio Salvadori — nuovo Germont — era con la Niculescu nel cast della «Beatrice» veneziana: le validissime promesse di allora erano quelle di un baritono «cantante» stilista; ieri, per altro, queste peculiarità sono rimaste in superficie, risultando alquanto frenate e inerti. Invariato il resto del palcoscenico e successo in progressione, senza claques individuali, per questa «seconda» Traviata in assestamento, ma sempre saldamente coordinata dalla direzione di Bruno Bartoletti, e conclusa da fervide acclamazioni al direttore, agli interpreti, con l'affranta e bravissima Mariana Niculescu al centro.

G. Go

## Domenica «Traviata» fuori abbonamento

Domani si congedano la Ricciarelli, Carreras e Zancanaro

Come già annunciato, domenica alle 16 al Teatro Verdi andrà in scena la rappresentazione straordinaria fuori abbonamento de «La Traviata» di Giuseppe Verdi. Per tale spettacolo inizia stamane alla biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti. La rappresentazione domenicale straordinaria avrà quali interpreti principali Mariana Niculescu de Santis, Ruggero Bondino e Antonio Salvadori. Per domani alle ore 13 (turno S) è invece prevista la sesta e ultima rappresentazione in abbonamento con la quale si congederanno Katia Ricciarelli, José Carreras e Giorgio Zancanaro.

NUOVO SUCCESSO DELLA MAZZUCATO ALLA SCALA

# Daniela non dimentica le esperienze triestine



Nello splendido «Werther» alla Scala, il soprano Daniela Mazzucato ha ottenuto un nuovo successo personale, dopo la brillante prova mozartiana di «Così fan tutte». La giovane cantante veneta, che prossimamente canterà nel «Campiello» e nella «Vedova scaltra» di Wolf-Ferrari, rispettivamente all'Opera di Roma e alla Fenice di Venezia, sarà ancora una delle protagoniste, l'estate prossima, del Festival di Bregenz.

Nella cittadina austriaca, ritornerà, per «Le convenienze e inconvenienze teatrali» di Donizetti, al fianco del marito, il tenore Sergio Tedesco, che il pubblico della Scala ricorda ancora nella eccezionale edizione dell'«Amore delle tre melarance» della passata stagione con la regia di Strehler.

Nonostante i successi internazionali, Daniela Mazzucato non ha dimenticato le felici esperienze triestine al «Festival dell'operetta», dove ritornerebbe volentieri.

QUESTA SERA LA REPLICA

## Spettacolo «proposta» al liceo «Oberdan»

Ha avuto luogo ieri sera nella palestra del liceo scientifico «G Oberdan» uno spettacolo «proposta» promosso dalla classe 5 G. Emblematico è stato a questo riguardo il titolo che i giovani hanno voluto dare al loro lavoro; infatti esso non voleva essere esclusivamente un discorso teatrale, ma tendeva a riprodurre rigorosamente situazioni e documenti che investono storicamente gli ultimi 70 anni della cultura italiana ed europea. Filo conduttore dell'agile spettacolo sono stati brani e poesie tratti principalmente dal «Libro delle devozioni domestiche» e dalle «Storie da calendario» di B. Brecht.

Questa iniziativa è il frutto di un lungo lavoro di studio e di preparazione interdisciplinare.

Il consiglio d'istituto dell'«Oberdan», che ha appoggiato e sostenuto l'iniziativa, invita tutti i genitori degli alunni del liceo, gli studenti delle altre scuole e chi fosse interessato ad intervenire alla replica dello spettacolo, che avrà luogo questa sera alle 18.

## Conferenza sulla storia della musica slovena

La biblioteca nazionale slovena degli studi di Trieste organizza il ciclo di quattro conferenze sulla storia della musica slovena. Le conferenze saranno in programma ogni secondo mercoledì alle 18.30 nella sala piccola della casa della cultura in via Petronio 4.

La prima conferenza si terrà il 25 febbraio. Parlerà il prof. dott. Dragotin Cvetko sul tema: «La musica slovena sino alla metà del secolo XVIII. Ingresso libero.

UNA REALIZZAZIONE DELL'ADRIACLUB - ITALIA

# Manifestazioni con film sulla «natura protetta»

## Problematica riguardante la conservazione del Carso

*E' in pieno svolgimento nella nostra città una settimana dedicata ai problemi della conservazione dell'ambiente con un significativo programma dedicato alla «natura protetta». L'interessante iniziativa culturale che è stata realizzata dall'Adriaclub Italia in collaborazione con il Teatro Stabile del Friuli - Venezia Giulia e con il patrocinio della locale sezione di Italia Nostra, è ospitata al Ridotto del Politeama Rossetti. Complessivamente si terranno pubbliche manifestazioni, comprendenti la proiezione di sei film illustranti il patrimonio dei parchi nazionali d'Abruzzo, del Gran Paradiso, dello Stelvio, la fauna e la flora del Sud Africa e la problematica sulla conservazione ecologica del Carso triestino; quest'ultima dal significativo titolo «Prima che sia troppo tardi».*

*Tutto il materiale cinematografico è stato fornito dai parchi nazionali, dalla Regione del Friuli Venezia Giulia e dalla Satour.*

*Particolare spazio è stato dedicato ai giovanissimi e ai giovani. Delle 15 serate ben sei sono state dedicate agli allievi delle scuole elementari e medie inferiori, altrettante ai giovani, studenti e non, e tre al pubblico.*

*Ogni ciclo di proiezioni verrà seguito da un lavoro che si concluderà a scuola e a casa.*

STASERA DUE FILM

## «L'opera da tre soldi» e «Il disprezzo» al CUC

Questa sera il C.U.C. presenterà due film nella sala della Nuova casa dello studente (edificio A, via Fabio Severo 158). Alle 18 verrà presentato in edizione originale il già annunciato film tedesco di Georg Wilhelm Pabst «Die Dreigroschenoper» («L'opera da tre soldi», 1931).

Alle 20.30 verrà replicato il film a colori di Jean-Luc Godard «Il disprezzo» («Le mépris», 1963), tratto dal romanzo di Alberto Moravia e interpretato da Brigitte Bardot, Michel Piccoli, Fritz Lang, Jack Palance, Georgia Moll e dallo stesso Godard.

# MOVIMENTO NAVI

**«LLOYD TRIESTINO»**

*Prossime partenze:* «Botany Bay» 24-2 da Genova per l'Australia (servizio container); «Medorfea» 28-2 da Genova per l'Estremo Oriente (servizio container); «G. Galilei» 1-5 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia (espresso passeggeri); «Quirinale» 15-3 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per l'Estremo Oriente (linea convenzionale); «Adige» 27-2 da Trieste, Venezia per India-Pakistan-Bangladesh-Sri Lanka (linea convenzionale); «Europa» 25-2 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa (espresso passeggeri); «U. Vivaldi» 28-2 da Trieste, Venezia, (Bari) per Est-Sud Africa (linea convenzionale); «Aquileia» 24-2 da Genova per l'Africa Occ.-Zaire-Angola.

*Posizione delle navi:* «Lloydiana» 17-2 partita da Fremantle per Sydney; «Nipponica» 13-2 partita da P. Kelang per Suez; «Mediterranea» 15-2 partita da Suez per Sydney; «G. Galilei» 20-2 in partenza da P. Said per Gibuti; «Europa» 19-2 arrivata a Trieste; «Pacinotti» 20-2 in partenza da Orano per Algeri; «A. Volta» 16-2 arrivata a Trieste; «G. Ferraris» 20-2 in partenza da Genova per Livorno; «S. Caboto» 17-2 partita da Napoli per Capetown; «A. Usodimare» 16-2 partita da Suez per Mogadiscio; «U. Vivaldi» 15-2 arrivata a Trieste; «Marco Polo» 18-2 arrivata a D.E. Salaam; «A. Vespucci» 20-2 in partenza da Maputo (ex L. Marques) per Beira; «Rinaldo» 19-2 partita da P. Elizabeth per Maputo (ex L. Marques), «Rosandra» 19-2 partita da Abidjan per Dakar; «Aquileia» 19-2 partita da Napoli per Livorno; «Isonzo» 29-1 arrivata a Trieste; «Piave» 16-2 arrivata a Matadi; «Maria» 20-2 in partenza da Surabaya per Palembang; «Quirinale» 18-2 arrivata a Trieste; «Palatino» 18-2 partita da Genova per P. Said; «Esquilino» 18-2 partita da Penang per Suez; «Viminale» 20-2 in partenza da Auckland per Napier; «Cellina» 19-2 partita da Bari per P. Said; «Adige» 7-2 arrivata a Trieste; «Livenza» 18-2 arrivata a Bombay; «Isarco» 17-2 arrivata al Pireo.

**«ITALIA»**

*Prossime partenze:* «L. da Vinci» 27-2 da New York per orociera West Indies; «Hermes 1» 25-2 da Genova per il Nord America (espresso container); «Colombo» 25-3 da Trieste, Napoli, Genova per Brasile-Plata; «G. Marconi» 26-2 da Napoli per Brasile-Plata; «Donizetti» 24-2 da Genova, Napoli per Centro America-Sud Pacifico; «Crispi» 6-3 da Trieste, Venezia, Bari per Brasile-Plata; «Da Verrazzano» 10-3 da Genova per Centro America-Nord Pacifico.

*Posizione delle navi:* «L. da Vinci» 19-2 partita da New York per J. Juan de Portorico; «Colombo» 20-2 in partenza da Lisbona per Rio de Janeiro; «G. Marconi» 20-2 in partenza da Cannes per Genova; «Donizetti» 15-2 arrivata a Genova; «Rossini» 19-2 partita da Cristobal per Buenaventura; «Verdi» 20-2 in arrivo a Cristobal; «Americana» 22-12 arrivata a Genova; «Italica» 15-2 partita da Genova per Halifax; «Hermes 1» 20-2 in arrivo a Barcellona; «D'Azeglio» 13-2 partita da Marsiglia per Salvador Bahia; «Crispi» 13-2 partita da Rio de Janeiro per Malta; «Mazzini» 18-2 partita da Santos per Buenos Aires; «Da Noli» 19-2 partita da Valencia per La Guaira; «Da Verrazzano» 17-2 partita da Cristobal per Barcellona; «Da Recco» 20-2 in partenza da Los Angeles per S. Francisco.

**«TIRRENIA»**

*Prossime partenze:* «Staffetta Tirrenica» 3-3 da Trieste, Bari, Catania, Napoli, Genova per Mediterraneo-Centro Occidentale; «Staffetta Jonica» 10-3 da Trieste, Bari, Catania, Napoli, Genova per Mediterraneo-Centro Occidentale.

*Posizione delle navi al 20-2-76:* «Staffetta Jonica» in arrivo a Genova; «Staffetta Tirrenica» in arrivo a Catania.

**«ADRIATICA»**

*Prossime partenze:* «San Giorgio» 9-3 da Trieste, Venezia, Bari per Ciprolsraele; «Corriere del Sud» 23-2 da Trieste per Aqaba; «Corriere del Nord» 4-3 da Trieste, Venezia per Levante Mediterraneo; «Cagliari» 4-3 da Trieste per il Nord Europa.

*Posizione delle navi al 20-2-76:* «San Giorgio» ad Iraklion; «Ausonia» in navigazione Beirut-Izmir; «Victoria» a Venezia; «Palladio» in navigazione Venezia-Pireo; «Corriere dell'Est» al Pireo; «Corriere del Sud» a Venezia; «Corriere del Nord» a Trieste; «Corriere dell'Ovest» a Napoli; «Espresso Cagliari» a Venezia; «Cagliari» ad Iskenderum; «G. Borsi» ad Amburgo; «Valdarno» in navigazione Genova-Pireo.

MILANO 1-7 MARZO 1976
quartiere fiera
mc17
17 mostra convegno
riscaldamento, condizionamento, refrigerazione, idrosanitaria - salone del. le piastrelle ceramiche.
orario continuato dalle ore 9 alle ore 18,30

operazione primavera
dal 16 febbraio al 31 marzo
casaviva®
forniture per l'arredamento
strada Pordenone-Piancavallo
tel. 0434/94154-94263

camera matrimoniale moderna, impiallacciata noce, armadio 6 ante stagionale con girotetto L. 590.000
camera matrimoniale moderna, impiallacciata palissandro, armadio 6 ante stagionale con girotetto L. 558.000
camera matrimoniale tradizionale, impiallacciata noce, armadio 6 ante normale, cassettiera interna L. 469.000
cameretta componibile moderna, colori diversi, letto con cassoncino e rete, comodino, armadio h. 200 cm. 3 ante con cassettiera esterna, libreria, scrivania, sedia L. 245.000
armadio guardaroba stagionale 5 ante L. 205.000
salotto completo: divano 3 posti + 2 poltrone con garanzie vera pelle L. 575.000
salotto neoclassico, completo di tavolo, divano 3 posti + 2 poltrone, con fusto massiccio tinta noce Dralon vari colori L. 335.000
salotto completo: divano 3 posti + 2 poltrone tessuto moderno L. 268.000
soggiorno moderno noce, 4 elementi h. 210 cm. tavolo rotondo allungabile, 4 poltroncine L. 440.000
soggiorno moderno palissandro, 4 elementi h. 210 cm., tavolo rotondo allungabile, 4 poltroncine L. 435.000
soggiorno neoclassico noce, 4 elementi h. 210 cm., tavolo rotondo allungabile, 4 poltroncine L. 595.000
completo da giardino in ferro plastificato: tavolo 85x85 + 4 sedie L. 49.000
cucina Naonis 3 fuochi con portabombole L. 59.000
frigorifero Zanussi 140 litri L. 64.000
lavatrice Indesit mod. L5L1 L. 96.000
lavastoviglie Naonis mod. 48 GL per 8 persone L. 119.500
congelatore Ocean 200 litri L. 109.000
congelatore Ocean 350 litri L. 148.000
televisore a colori Zanussi 1ma scelta ultimo modello NCC260 L. 449.000
televisore a colori Zanussi 1ma scelta automatico modello NAC260 L. 549.000
televisore portatile 12" L. 84.500
sconti fino al 25% su tutti gli altri articoli
□ 10.000 mq. di esposizione

# * CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

## Parte «Kursaal»



Roma — E' in partenza «Kursaal», una nuova radiorivista curata da Sandro Merli. La trasmissione andrà in onda due volte alla settimana. Nella foto: Claudio Lippi, Angela Luce, Riccardo Garrone, che hanno il compito di animare il programma

PER UN NUOVO FILM «CATASTROFICO»

## Volava su Hollywood con svastica nazista

### Nuovi interessi scientifici per i dirigibili

Hollywood, 19

Il cinema americano insiste nella serie dei film catastrofici. E' la volta ora della tragedia che il 6 maggio 1937 segnò la fine del grande sogno tedesco di unire i due continenti con un servizio di dirigibili Zeppelin, che compirono venti trasvolate atlantiche prima della catastrofe.

«Hindenburg» è il titolo del film di Robert Wise, produttore e regista, con un cast che comprende George Scott, Anne Brancroft, William Atherton, Gig Young e Burgess Meredith ma ha come protagonista assoluto il famoso dirigibile che, dopo aver navigato per 51 ore, si trasformò, al 17.o minuto, in una gigantesca immensa torcia sul cielo dell'aeroporto di Lakehurst.

Nella ricostruzione «storica» dell'avvenimento nulla è stato lasciato al caso, e tanto minuziosa è stata la progettazione dell'«Hindenburg» da suscitare l'interesse di esperti e tecnici aeronautici, i quali per settimane hanno visto volare nei cieli della California il dirigibile con la svastica nazista.

«Ci siamo accorti — ha detto il regista Wise — che durante la lavorazione del film avevamo rilanciato o riscoperto l'idea del dirigibile come mezzo di trasporto moderno e attuale. Sul set sono arrivati specialisti ed esperti di tutto il mondo alla ricerca di materiale documentario originale, di piani di costruzione, di immagini inedite sugli Zeppelin e sulla loro scomparsa improvvisa dal cielo. Abbiamo scoperto in questo modo che, oggi, in tutto il mondo, c'è chi si dedica allo studio di nuovi dirigibili e già si preparara il volo di alcuni prototipi. Tornare Quindi a parlare dell'«Hindenburg» è stato come fare scattare una molla di curiosità scientifica. Così accadrà che al cinema ci andranno, invece che gli amanti delle forti emozioni, che in «Hindenburg» mancano, gli ingegneri aeronautici...».

(Ansa)

## TEATRI E CINEMATOGRAFI

**GRATTACIELO**
LA DONNA DELLA DOMENICA
M. MASTROIANNI - JACQUELINE BISSET - J.L. TRINTIGNANT

**IN ESCLUSIVA AL MIGNON**
JULIE ANDREWS in TUTTI INSIEME APPASSIONATAMENTE
Orario 16, 19, 22.10

**ARISTON I.N.C.**
per un cinema migliore
DUE UOMINI E UNA DOTE

**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI** — Stagione lirica 1975-1976. Domani alle ore 18 sesta rappresentazione (turno S) de «La traviata» di G. Verdi. Direttore Bruno Bartoletti, regia Giancarlo Menotti.
**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI** — Stagione lirica 1975-1976. Domenica alle ore 16 recita straordinaria fuori abbonamento de «La traviata» di G. Verdi. Direttore Bruno Bartoletti, regia Giancarlo Menotti. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).
**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** Ore 20.30. Il Teatro Stabile di Bolzano presenta «Fuenteovejuna» di Lope De Vega. Sesto spettacolo in abbonamento. Turno «libero». Prenotazioni per tutte le repliche presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547).
**TEATRO STABILE - AUDITORIUM/RASSEGNA.** Ore 20.30: «La Mandragola» di N. Machiavelli. Cooperativa «Azione teatrale». Valgono i tagliandi della Rassegna. Abbonati al Teatro stabile sconto 20%. Prenotazioni: Biglietteria Centrale.
**TEATRO STABILE SLOVENO** (via Petronio 4). — Ore 20.30. Prima esecuzione slovena della tragedia giovanile di Frank Wedekind: «Risveglio di primavera». Turno di abbonamento A. Vendita dei biglietti venerdì dalle ore 10.30 alle ore 12.30 e un'ora prima dell'inizio dello spettacolo, alla biglietteria del teatro (tel. 734265).
**LA CAPPELLA.** (via Franca, 17 tel. 61668). Oggi e domani ore 19 e 21.30: «Il candidato» con Robert Redford. Technicolor di M. Ritchie.

**ARISTON - I.N.C.** (tel. 31434). 16.30, ult. 22: «Due uomini e una dote» di Mike Nichols. Allegro technicolor con Warren Beatty e Jack Nicholson.

**EDEN.** 16, 18, 20, 22.15: «La supplente». Assolta e dissequestrata con Carmen Villani. Technicolor. V.m. 18 anni.
**EXCELSIOR.** 15.30, 17.40, 19.55, 22.15. Un famoso regista Dino Risi e un eccezionale cast di attori uniti in un solo film per raccontare una piccante e divertente storia: «Telefoni bianchi» con Agostina Belli, Cochi Ponzoni, Vittorio Gassman e Ugo Tognazzi. V.m. 14 anni.
**FENICE.** 16, 18, 20, 23.15: «Marlowe il poliziotto privato». Il bersaglio preferito dalla malavita, nella più avvincente storia creata da Raymond Chandler con Robert Mitchum e Charlotte Rampling. V.m. 14 anni.
**FILODRAMMATICO.** 16.30, ult. 22: «Piaceri proibiti». Eccezionale technicolor con N. Arneric. Severam. v.m. 18 anni.
**GRATTACIELO:** (Sala riscaldata). 16, ult. 22.15: Dal romanzo di Torino che sta trionfando su tutti gli schermi italiani, «La donna della domenica». M. Mastroianni, Jacqueline Bisset, J. L. Trintignant. Un'arma scandalosa fulminò un architetto a Torino. Technicolor non vietato.
**MIGNON.** L'elegante e moderno cinema del viale XX Settembre a. 16, ult. 22.10: «Tutti insieme appassionatamente». Un grande ritorno con Julie Andrews e Christopher Plummer. Domani inizio ore 13.30. Domenica inizio alle 10 del mattino.
**NAZIONALE.** 16, ult. 22.15. L'ultimo grande film di Edward Dmytryk «Il giustiziere» con George Kennedy, John Mills, Raf Vallone e Rita Tushingham. V.m. 14 anni.
**RITZ.** 16, ult. 22.15: «Mondo di notte oggi». Technicolor. V.m. 18 anni. Tassativamente sospese tutte le tessere.

**AURORA.** 16. Lo straordinario ultimo film di Lina Wertmüller: «Pasqualino settebellezze» con Giancarlo Giannini. Technicolor. V.m. 14 anni.
**CAPITOL.** 16. Un formidabile poliziesco «Ispettore Brannigan la morte segue la tua ombra» con J. Wayne. Technicolor per tutti.

**CRISTALLO.** 16.30, 18.15, 20, 22. Un ottimo «giallo» da vedere dall'inizio: «Bersaglio di notte» di A. Penn con Gene Hackman. Technicolor. V.m. 14 anni.
**MODERNO** (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 15.30: «I tre giorni del condor». Robert Redford, Faye Dunaway. Technicolor. Eccezionale, per tutti.

**IMPERO.** 16.30. Il più bel film di Mel Brooks: «Frankenstein junior» con G. Wilder e M. Feldman.
**VITTORIO VENETO.** 16.30. Charles Bronson, James Coburn, Jill Ireland nel capolavoro «L'eroe della strada». Regia Warton Hill.

**ABBAZIA.** 16: «La furia del vento giallo». Karatè e avventura in technicolor con Chan Quand e Irene Ryder.
**ALCIONE** (tel. 796162). 16.30: «Noi due senza domani». Tratto dal romanzo di George Simenon, un film ad alto livello magistralmente interpretato da Jean-Louis Trintignant e Romy Schneider. Technicolor.
**ALDEBARAN.** Oggi chiuso. Domani: «Chinatown».
**ASTRA.** 16.30: «Mani d'acciaio: furia cinese». Il più atroce duello cinese con T. Peng, W. C. Chun e C. H. Lieh. Visibile a tutti.
**IDEALE.** 16. Technicolor: «Amore libero». Emanuelle, Enzo Bottesini. Severam. v.m. 18 anni.
**RADIO.** 16: «La mafia lo chiamava il Santo ma era un castigo di Dio». La più spettacolare avventura di 007 con Roger Moore. Colori. Lunedì inizio rassegna film dell'orrore.

**Riduzione ENAL:** Ariston, Aurora, Capitol, Impero, Vittorio Veneto. — Se non primo giorno di programmazione: Alcione, Aldebaran, Astra e Radio.

### MUGGIA

**VERDI.** 17: «L'ira viene dalla Cina» con Joson Chin, Willie Ma, Carmen Yee. Avventuroso technicolor.
**VOLTA.** 17: «Il sepolcro indiano». Technicolor con Debra Paget, Paul Hubschmidt. Un film avvincente tratto dal romanzo di Emilio Salgari.

### UDINE

**ARISTON.** 15.30: «Telefoni bianchi».
**CAPITOL.** 15.30: «La supplente». V.m. 18 anni.
**CENTRALE.** 15.30: «La donna della domenica».
**CRISTALLO.** 15.30: «Soffici letti e dure battaglie». V.m. 14 anni.
**ODEON.** 15.30: «Mariowe».
**PUCCINI.** 15.30: «Lo squalo».
**DIANA.** 18: «Sesso in confessionale». V.m. 18 anni.

### GORIZIA

**MODERNISSIMO - I.N.C.** 17.15 - 22: «La guerra dei mondi». Tratto dal romanzo di Wells «Il terrore viene da Marte». Colori.
**CORSO.** 17 - 22: «Lo squalo» con R. Shaw e R. Scheider. Scope a colori.
**VERDI.** 16.30 - 22: «40 gradi sotto il lenzuolo» con B. Bouchet e T. Milian. Colori. V.m. 14 anni.
**CENTRALE.** 16.30 - 21.30: «Cenerentola» di Walt Disney. Colori.
**VITTORIA.** 17 - 22: «Donna sposata cerca giovane superdotato», con L. Anderson e O. Mathot. Colori. V.m. 18 anni

### MONFALCONE

**EXCELSIOR.** 16: «Il padrone e l'operaio» con Renato Pozzetto e Francesca Coluzzi. A colori.
**PRINCIPE.** 17.30: «Emanuelle nera» con Karin Schubert. A colori.

### GRADO

**CRISTALLO.** (La sala è riscaldata). 19.30 - 21.30: «L'urlo» con Tina Aumont, Luigi Proietti. Technicolor.

### CORMONS

**ITALIA.** 19 - 21.30: «Esecutore oltre la legge» con A. Delon e M. Darc.

### GRADISCA

**COMUNALE.** 19.30 - 21.30: «Erica, un soffio di perversione» con F. Rei.

### CERVIGNANO

**NUOVO.** «Me lo dai un passaggio».

### RONCHI

**RIO.** «La nottata».

### PALMANOVA

**ITALIA.** «La giustizia privata di un cittadino onesto».
**GARIBALDI.** «Storie di vita e malavita».

### GEMONA

**SOCIALE.** «Sesso in confessionale».

### TARCENTO

**MARGHERITA.** «Brancaleone alle crociate».

### SAN DANIELE

**T. CICONI.** «Le cinque giornate».

### CASARSA

**ROMA.** «Ginger il simbolo del sesso, con licenza d'amare».


## RISTORANTI E RITROVI

**BIRRERIA TAVERNA DREHER**
Sono aperte le prenotazioni per il veglione di fine carnevale. Appuntamento per i bambini domenica 29 febbraio dalle ore 15 alle 18.30.

**PIZZERIA RISTORANTE 2000**
Via Settefontane 4. Si accettano prenotazioni per «il ballo mascherato» di carnevale. Posti limitati. Premi, cotillons e musica. La serata è condotta dal disc-jockey Fabio della Italian disc-jockey council. Affrettatevi.

**HOTEL AI 7 NANI - SISTIANA**
BALLO IN MASCHERA PER BAMBINI - Giovedì 26 corr. - domenica 29 dalle 15.30 - 19.30 con orchestra. Sabato 28 e martedì 2-3 gran veglione di carnevale.

**Al Ristorante Musicanotte «La Villa di Percoto»**
Cucina friulana. Specialità. Tutte le sere danze. Festivi pomeriggi danzanti. Sabato 26 febbraio galà di carnevale. Colonna sonora Gianni Four. Tel. 0432-675039.

**QUESTA SERA ALL'ARENELLA CLUB**
Night Ristorante di Fiumicello serata di Cabaret con Brivio e Mazzotti (ex Gufi). Tutte le sere danze fino alle 2 escluso martedì. Festivi The danzante. Suona il complesso Gli Angeli. Tel. 0431 - 36036.

**LOVE STORY Dancing di Buttrio**
Questa sera ballo liscio. Gara di valzer lento.

**Al Ristorante Musicanotte «La Villa di Percoto»**
cucina friulana - Specialità - Tutte le sere danze - Festivi pomeriggi danzanti. Colonna sonora Gianni Four. Tel. 0432-675039.


## I programmi RAI-TV

### PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23 — 6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7.10: Il lavoro oggi; 7.23: Secondo me; 7.45: Mattutino musicale; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io - Speciale GR; 11: L'altro suono; 11.30: I successi di S. Davis jr.; 12.10: Concerto per un autore - R. Rascel; 13.20: Una commedia in 30 minuti; 14.05: Canti e musiche del vecchio West; 14.45: Incontri con la scienza; 15.10: Le canzoni di G. Onorato; 15.30: Per voi giovani - Disch; 16.30: Finalmente anche noi; 17.05: Un muro di nebbia; 17.25: Fffortissimo; 18: Musica in; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: I cantautori; 20.20: Andata e ritorno; 21.15: I Concerti di Milano; 22.35: Nuova compagnia di canto popolare; 23: I programmi di idomani - Buonanotte.

### SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.35, 22.30 — 6: Il mattiniere - Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con P. Frescura, I Nuovi Interpreti del Folk e B. King; 8.40: Galleria del melodramma; 9.35: Un muro di nebbia; 9.55: Canzoni per tutti; 10.24: Una poesia al giorno; 10.35: Tutti insieme, alla radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13: Hit Parade; 13.35: Su di giri; 14: Dalle ore 14...; 14.30: Trasmissioni regionali; 15.30: Media valute - Bollett. mare; 15.40: Cararai; 17.30: Speciale GR; 17.50: Alto gradimento; 18.40: Radiodiscoteca; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 20.30: XXVI Festival di San Remo - al termine: Le 100 chitarre di Les Paul; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte.

### TERZO PROGRAMMA

8.30: Concerto di apertura; 9.30: La serenata; 10.30: La settimana delle scuole strumentali tedesche del '700; 11.30: Meridiano di Greenwich; 11.40: L'ispirazione religiosa nella musica corale del '900; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Concerto di C. Ferras e di P. Barbizet; 15.20: Dal canto gregoriano alla canzone rinascimentale; 16: Musiche strumentali; 16.30: Discografia; 17: Listino Borsa di Roma; 17.10: Fogli d'album; 17.25: Classe unica; 17.40: Discoteca sera; 18: Musiche del tempo Shakespeare; 18.35: Musica leggera; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Jazz di ieri e di oggi; 20.45: Conversazione; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Finestre; 22.35: Parliamo di spettacolo.

### TV NAZIONALE

*12.30 Sapere: «Sport e salute».*
*12.55 «Facciano insieme», a cura di Antonio Brumi.*
*13.25 Il tempo in Italia.*
*13.30 Telegiornale.*
*14.00 «Una lingua per tutti».*
*17.00 Segnale orario - Telegiornale.*

**PER I PIU' PICCINI**

*17.15 «Raccontondo», filastrocche.*
*17.30 «La valle dei Mumin».*

**LA TV DEI RAGAZZI**

*17.45 «Chi è di scena».*
*18.10 «Il corvo», 1.a parte.*
*18.45 Sapere: «Tra moda e costume: Il ballo liscio».*
*— Segnale orario - Cronache italiane - Che tempo fa.*
*20.00 Telegiornale - Carosello.*
*20.40 «Stasera G!», settimanale di attualità.*
*21.45 «Adesso musica: classica, leggera, pop».*
*22.45 Telegiornale - Che tempo fa.*

### TV SECONDO

*18.45 Telegiornale sport.*
*19.00 «Jo Gaillard: Un clandestino a bordo».*
*20.00 «Ore 20», a cura di Bruno Modugno.*
*20.30 Segnale orario - Telegiornale.*
*21.00 «L'abisso», dramma di Silvio Giovaninetti.*
*23.00 Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.*

### LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Astensco musicale - Terza pagina; 15.10: Incontro con l'autore: «La tuta gialla», di N. Zorzenon; 15.35: Passerella di autori giuliani e friulani di musica leggera; 16: Concerto sinfonico diretto da A. Janes; 19.30: Il Gazzettino.

### Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Il jazz in Italia; 15: Rassegna della stampa italiana; 15.10: Musica richiesta.

### Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Notiziario; 8.35: Musica del Settecento; 9: Musica folk; 9.15: Di melodia in melodia; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.15: Balardi; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo; 10.45: Vanna; 11.15: Kemadali; 11.30: Edizioni Sonora; 11.45: Vetrella; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: Terza pagina; 14.10: Intermezzo; 14.15: EMI; 14.30: Notiziario; 14.35: Mini juke-box; 15: I nostri figli e noi; 15.10: Intermezzo; 15.15: Ciak, si suona; 15.45: 4 passi; 16: Notiziario; 16.10: Mondadori; 19.30: Crash; 20: Voci e suoni; 20.30: Giornale radio; 20.45: Come stai?; 21.30: Notiziario; 21.35: Concerto sinfonico; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Invito al Jazz.

### TV Capodistria (a colori)

19.55: Impariamo a sciare (7.a lezione); 20.15: Telegiornale; 20.30: «L'armata delle belve», film; 22: Città gemellate: Parma-Lubiana.

### TV Lubiana

8.10, 10 e 14.10: TV Scuola; 17.05: Documentario; 17.15: TV per i ragazzi; 17.50: Orizzonti; 18.05: Concerto; 18.50: Documentario; 19.30: Telegiornale; 19.55: Commento settimanale di politica estera; 20.05: Film di serie; 21: Documentario; 21.40: Telegiornale; 22: Film di serie.

### TV Zagabria

17.15, 19.30 e 23.30: Telegiornale; 18.16: Tutti uniti nella difesa; 18.45: Studio musicale; 20: «Sette trappole», telequiz; 21.10: Concerto; 23: Film di serie.

## Rarissimo Mozart

**Sabato, alle ore 19.15, il Terzo Programma della Rai trasmetterà un importante lavoro del primo Mozart, di rarissima esecuzione: l'azione sacra in due parti per soli, coro e orchestra «La Betulia liberata» K. 118. Composta da Mozart quindicenne nei mesi di marzo aprile del 1771, al ritorno dal primo viaggio in Italia, la «Betulia liberata» si vale dell'azione sacra metastasiana per la musica di Adam Georg Reutter (un allievo di Caldara, primo maestro della Cappella di S. Stefano a Vienna), destinata nel 1734 alla Cappella imperiale di Carlo VI d'Austria.**

**Le scelte di linguaggio sono vicine ai modi dell'oratorio italiano settecentesco e all'esperienza di Hasse, fra arie tripartite in stile concertante — come nel «Mitridate» e nel «Lucio Silla» — e pagine corali di grave atmosfera (nel coro finale viene impiegata una melodia gregoriana). L'interesse maggiore è offerto dal racconto dell'uccisione di Oloferne e dal dialogo fra Giuditta (parte affidata a un contralto) e il popolo. La scrittura vocale ha un carattere di accentuato virtuosismo.**

**Tratta dall'oblio per merito dell'organista musicologo bolognese Luigi Ferdinando Tagliavini ed eseguita all'Angelicum di Milano, con la direzione di Carlo Felice Cillario, la «Betulia liberata» viene ora trasmessa nell'ambito della stagione sinfonica pubblica di Roma della Rai, con la direzione del maestro Piero Bellugi e l'apporto di solisti come i soprani Gabriele Fuchs, Cate Gamberucci e Josella Ligi, il mezzosoprano Regina Sarfaty, il tenore Werner Krenn e il basso Roberto Anis El Hage. La trasmissione offre molti motivi d'interesse ed è destinata a gettare nuova luce sull'operosità del primo Mozart, ancora legato ai modelli italiani.**

**E. G.**

«PASSI DI MORTE PERDUTI NEL BUIO»

## Thrilling all'italiana ai piedi dell'Acropoli

Atene, 19

*Il regista italiano Maurizio Pradeaux continua in esterni, nel centro della capitale greca, le riprese del film «Passi di morte perduti nel buio». Il cast è formato da attori americani, tedeschi, italiani e greci: Robert Webber, Leonard Mann, Vera Krouka, Nino Maimone, Barbara Seidel, Niko Verleki, Marie Liz Eugene ed altri. E' la prima volta che un «thrilling all'italiana» viene realizzato quasi interamente in Grecia, sullo sfondo di ambienti imponenti e suggestivi come l'Acropoli. Nel corso della vicenda, infatti, si verifica una serie di delitti nei pressi del Partenone.*

*L'azione comincia in uno scompartimento di prima classe dell'«Orient-Express», si sviluppa ad Atene e si conclude nella stessa città con un duplice colpo di scena.*

*Robert Webber, che sostiene il ruolo di un commissario di polizia greco, ha lavorato per molti anni sulle scene di Broadway. Nei primi sedici anni della sua carriera ha interpretato soltanto due film: «Twelve hungry men» di Sidney Lumet e «The stripper». In seguito si è dedicato esclusivamente al cinema e alla televisione. Tra i suoi film occupano un posto di rilievo «The sandpiper» di Vincent Minnelli, «Midway», «Dollars» di Richard Brooks, «Alfredo Garcia» di Sam Pekinpah, «Tecnica di un omicidio» e «Qualcuno ha tradito», ambedue diretti da Franco Prosperi.*

*«Passi di morte perduti nel buio» avrà musiche di Riz Ortolani. Finiti gli esterni la troupe rientrerà a Roma per proseguire la lavorazione.*

(Ansa)

## Tuttosesso a Radiomontecarlo

Montecarlo, 19

**«A che età avete fatto l'amore per la prima volta?», «Dove?», «E' stata un'esperienza piacevole?», queste spregiudicate domande Radiomontecarlo le ha rivolte a personaggi famosi: Enzo Biagi, Sandro Mazzola, padre Eligio, Paola Pittagora, Giulietta Masina e Dori Ghezzi.**

**Le «confessioni sessuali» dei «divi» vanno in onda ogni giorno alle 14.30, nella trasmissione «Il cuore ha sempre ragione» condotta da Mirella Speroni. Alle interviste seguono anche discussioni e dibattiti a cui, tra l'altro, hanno partecipato don Giuseppe Zilli, direttore di Famiglia cristiana, il prof. Origlia dell'università di Parma e il prof. Willy Pasini dell'università di Ginevra.**

**Nei prossimi giorni sono attese le «confessioni» di Iva Zanicchi, Corrado Pani e Rita Pavone.**

**E' prevista, inoltre, una serie di quesiti-tipo: «Sei per l'amore libero e contro il vincolo matrimoniale?», «Qual è la tua opinione sull'aborto?». Per le prossime settimane Mirella Speroni ha in serbo interviste anche con omosessuali. Ha accettato di intervistare Paolo Poli.**

**A questo punto la rubrica vorrebbe diventare un'autentica libera tribuna nella quale tutte le voci autorevoli possono farsi sentire, comprese le voci dei protagonisti di vizi «particolari».**

DOPO L'ESPLOSIVA RAQUEL WELCH

## Trionfa a Parigi la dolce Shirley

Parigi, 19

Sul palcoscenico del «Palais des Congrès», all'«esplosiva» Raquel Welch è succeduta Shirley McLaine, che ha ottenuto nel corso dei suoi due «recitals» un autentico trionfo: «Uno show perfetto — hanno scritto i critici. — Non il più grande, ma il più semplice e il più affascinante».

Un palcoscenico vuoto, un solo proiettore che seguiva ovunque «Sweet Shirley» con la sua luce bianca, niente corpo di ballo ma solo cinque «partners», tre «boys» e due «girls», che danzavano, si muovevano e respiravano al suo ritmo; niente abiti di scena: per cambiare vestito Shirley toglieva o aggiungeva, in scena, qualche pezzo di stoffa alla calzamaglia nera.

In tutto, Shirley McLaine ha cantato una decina di canzoni, tra cui quelle dei film «Sweet Charity» e «Irma la dolce». «Sono canzoni — ha commentato più tardi la cantante-attrice — che si riferiscono a due delle quattordici prostitute dal cuore generoso che ho interpretato in cinema». Quando, come canzone finale, essa ha interpretato «She's a star», i 3.500 spettatori l'hanno a lungo applaudita, in piedi.

Il merito di Shirley McLaine è tanto più grande in quanto l'impianto di sonorizzazione del «Palais des Congrès» si è rivelato particolarmente mediocre. Una riparazione di emergenza, fatta durante l'intervallo, ha permesso di rendere appena «decentemente ascoltabile» il «tour de chant» dell'artista, la quale, ha scritto «L'Aurore», «è da sola una commedia musicale». *(Ansa)*

## A Bari la XVII rassegna del film industriale

Bari, 19

Bari sarà la sede della XVII Rassegna nazionale del film industriale, che si svolgerà dall'8 all'11 giugno organizzata dalla Confindustria con la collaborazione della locale Associazione degli industriali, dell'Agis e dell'Anica.

La rassegna fornirà un panorama della produzione di documentari sulle tematiche dell'industria e del lavoro realizzati nell'ultimo anno, presentandoli in un confronto selettivo, anche in vista della partecipazione italiana al festival internazionale in programma a Londra nell'autunno prossimo.

Oltre ai film che si riferiscono a specifici aspetti del fenomeno industriale, verranno proiettati a Bari documentari che affrontano temi d'interesse generale prodotti da aziende industriali in un'ampia visione della politica informativa e culturale del mondo imprenditoriale.

Nell'ambito della manifestazione, sviluppando un impegnativo dialogo con gli ambienti dell'insegnamento, avviato dalla Confindustria nelle precedenti edizioni di Terni e di Bolzano, si svolgeranno due convegni: il primo sull'«Audiovisivo nella formazione manageriale» e il secondo sull'«Audiovisivo attivo nella scuola», cioè sull'impiego da parte degli alunni delle moderne tecnologie di comunicazione ai fini dell'apprendimento del linguaggio delle immagini.

**Quattro mesi di reclusione** (con la condizionale) e 100.000 lire di multa sono stati inflitti dal tribunale di Latina agli attori Franca Gonella e Gianni Dei e al regista Mario Siciliano per aver interpretato e diretto il film «Una vergine in famiglia», sequestrato sotto l'accusa di oscenità. Il legale degli attori e del regista, Gianni Massaro, ha presentato ricorso per il giudizio d'appello.

## Bussotti alla Fenice direttore artistico

Venezia, 19

Sylvano Bussotti è stato nominato direttore artistico del teatro «La Fenice» di Venezia per la durata di tre anni. Ne dà notizia un comunicato del consiglio di amministrazione dell'ente lirico nel quale si rileva altresì che, nella seduta del 2 marzo prossimo, il consiglio procederà anche alla nomina del direttore stabile dell'orchestra del teatro.

Sylvano Bussotti è nato a Firenze nel 1931, e ha compiuto gli studi musicali presso il conservatorio della sua città, perfezionandosi a Parigi nel 1957 con Max Deutsch, compositore, direttore, regista, attore, costumista, scenografo e grafico. Sylvano Bussotti ha partecipato a moltissimi festival, vincendo nel 1962 il primo premio al concorso di composizione indetto dalla SIMC.

Della sua vasta opera per il teatro si devono ricordare, almeno, la «Passion selon Sade» (1965), «Lorenzaccio» (1972), «Bergkristall» (1973), per strumenti e voce «Pieces de Chair II», «Pharase à trois», «Cinque frammenti all'Italia», «The rara requiem», «I semi di Gramsci».

Nel prossimo aprile verranno rappresentati al teatro alla «Scala» di Milano l'opera «Nottetempo» e il balletto «Oggetto amato». Fra le regie firmate da Sylvano Bussotti, si ricordano quelle per i «Sette peccati» di Veretti, «Torneo notturno» di G. F. Malipiero, «Gianni Schicchi» di Puccini, «L'histoire du soldat» di Strawinsky, «La vita breve» di De Falla, «Billy Budd» di Ghedini e, recentemente, il «Don Pasquale» di Donizetti, «La fanciulla del West» di Puccini, «L'incoronazione di Poppea» di Monteverdi, l'«Elisir d'amore» di Donizetti. Da ricordare, infine, le scene da lui create per «Petrushka» di Strawinsky, nel 1971, per il «Comunale» di Firenze.

*(Ansa)*

**Il regista Massimo Pirri** ha sporto querela nei confronti del settimanale «Le Ore» per uso illecito di immagini riferentisi al film «Calamo». Il regista ha detto che «le immagini, riprodotte nel servizio in questione, non riflettono lo spirito e le scene del film, che ha ben altre strutture e contenuti; le stesse qualificano, proprio per la natura del periodico, l'autore sviando il discorso etico e sociologico del film».

QUESTA SERA SUL VIDEO

## MUSICA NEL MONDO IL TERRORE DELLA GUERRA

Va in onda stasera la telecronaca diretta, sul secondo programma alle 23, di un avvenimento agonistico.

* * *

«Stasera G!» (TV-1, ore 20.40) — Riprende stasera le trasmissioni «Adesso musica», il programma dedicato alla musica classica, leggera e pop in Italia e nel mondo. Anche questa edizione della rubrica, giunta al quinto anno di vita e alla centesima puntata, sarà presentata da Vanna Brosio e Nino Fuscagni. Inalterate saranno le caratteristiche del notiziario che, con taglio giornalistico, attraverso una cronaca del disco e dei cantanti segnala le ultime novità, indica le vendite dei dischi della Hit Parade e propone ogni settimana alcuni cantanti con le loro ultime incisioni. La puntata di stasera presenta un servizio filmato sul successo televisivo dell'anno, e cioè «Sandokan», è impostata, naturalmente, sulle musiche dello sceneggiato che sono state firmate dai fratelli De Angelis ossia gli «Oliver Onions». Seguirà Gigliola Cinquetti con il suo ultimo disco; quindi è la volta di Mario Guarnera, del complesso americano delle «Supremes» del complesso dei «Romans», di Anna Melato con la sua ultima novità e del complesso africano degli «Osibisa». La parentesi classica è affidata al chitarrista Alirio Diaz. «Adesso musica» è curata da Adriano Mazzoletti e da Giorgio Calabrese; la regia è di Piero Turchetti.

* * *

«L'abisso» (TV-2, ore 21) — Nando Gazzolo, Anna Miserocchi, Paola Bacci e Mario Erpichini sono gli interpreti dell'«Abisso», la prima opera teatralmente matura con la quale Silvio Giovanetti si affaccia sulla scena italiana del dopoguerra. Durante la guerra Donato, la moglie Vera e la loro figlia quindicenne Bianca, abitano in una villa di campagna lontani dalla guerra e dai bombardamenti: nella villa sono ospiti altri due sfollati, un professore di mezza età e una giovane dottoressa. Il professore è ossessionato dal rombo degli aerei; al solo sentirli passare è colto da crisi che lo spingono a barricarsi in camera da solo dove resta a lungo senza voler vedere nessuno. Bianca (che non compare mai) è soggetta sempre più a frequenti collassi che lentamente la sfibrano: la circostanza più misteriosa è che le convulsioni si verificano puntualmente nelle notti di luna, quando il professore si chiude nella sua camera terrorizzato dalle bombe. La madre della ragazza e la dottoressa pensano ad una correlazione telepatica tra le fobie del professore e le convulsioni di Bianca. Affrontato dalle due donne, il professore finisce per confessare un segreto profondo amore per Bianca e di trovare in lei, pensandola intensamente, la forza di superare il terrore che la guerra gli ispira.

*(Ansa)*

## «Puritani» nuovi al «Metropolitan»

New York, 19

Il teatro «Metropolitan» presenterà la sera del 25 febbraio, una nuova edizione dei «Puritani» di Bellini, la prima che sia allestita nel grande teatro di New York dalla stagione 1917-18. Gli interpreti principali saranno Joan Sutherland (Elvira), Luciano Pavarotti (Arturo), Sherrill Milnes (Riccardo) e James Morris (Giorgio). Concertazione e direzione del maestro Richard Bonynge, regia di Sandro Sequi, scene di Ming Cho Lee e costumi di Peter J. Hall.

Il finanziamento di questa nuova edizione dell'opera belliniana è stato ottenuto con un metodo che non ha precedenti, ma che ha dato ottimi frutti. Invece di rivolgersi a un solo «finanziatore ricco», la direzione del «Met» ha raccolto i fondi con il concorso di contributi forniti da varie e numerose fonti: gli abbonati, l'Opera Guild, il Consiglio nazionale delle arti e l'Opera Club.

*(Ansa)*


OGGI AL RITZ - Eccezionale PRIMA

1961: MONDO DI NOTTE
CON I SUOI SPETTACOLI «PECCAMINOSI» TURBA IL PUBBLICO ITALIANO.
LO STESSO FILM, OGGI, LASCEREBBE INDIFFERENTI ANCHE I BAMBINI.

1976: MONDO DI NOTTE OGGI

DAL TRAMONTO ALL'ALBA, TUTTE LE «NOTTI PROIBITE» DEL MONDO




UN FILM DI GIANNI PROIA PRODOTTO DA SILVIO CLEMENTELLI
PER LA CLESI CINEMATOGRAFICA - REFLEX CINEMATOGRAFICA
Colore LV di Luciano Vittori
CINERIZ

VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI — Tassativamente sospese tutte le tessere

# BORSE E MERCATI

## Milano: migliore

Milano, 19

*Diffuse migliorie attraverso scambi discretamente attivi. Il mercato ha iniziato il ciclo borsistico di marzo con disposizioni nettamente migliori e quotazioni che hanno recuperato largamente gli scarti dei tassi di interesse dei riporti. Gli spunti operativi di ieri, infatti, sono stati oggi ampliati e l'azione del denaro si è estesa a quasi tutta la quota.*

*Già in apertura si sono messe in evidenza le Fiat, Imm Roma, le due Pirelli mentre un rinnovato denaro insisteva sulle due Comp di Milano e le Pacchetti. Dopo qualche assestamento nel durante al listino, la domanda aumentava di incisività interessando numerosi valori.*

*Al listino su alcuni valori particolari si registravano veri e propri strappi di prezzo per le Finrex che guadagnavano da ieri il 20%, e le Pacchetti (+ 18,2 per cento). Nell'immediato dopoborsa però le Finrex ridiscendevano a 7100 contro 6600 di ieri. Vivaci recuperi mettevano poi a segno le Nebiolo (+13,3 per cento), Motta (+12%). Tra i titoli primari le Pirelli Spa riuscivano a guadagnare l'8,5% mentre le Pirelline guadagnavano circa il 3%. Tra i valori che hanno guadagnato dal 3 al 4,8 per cento figurano tra gli altri le Nai, diversi assicurativi, Generalfin, Coge, Imm Vittoria.*

*Per i titoli guida le Montedison hanno guadagnato l'1,4%, le generali l'1%, mentre le Fiat insistentemente richieste hanno messo a segno una plusvalenza del 2,6% influenzando favorevolmente anche le Ifi.*

*Ancora deboli per contro le Standa che hanno perso l'8,9 per cento, le Brioschi (— quasi il 10%); le C. Erba (—5,3 per cento) e le Olivetti (—4%).*

*Nell'immediato dopoborsa in vivace denaro le Sifa (passate da 840 a 870) ma ancora cedenti le Standa e in assestamento le Pacchetti. Il resto si è mantenuto sui livelli di chiusura.*

*Il reddito fisso è apparso stamane un po' più resistente denunciando solo contenute oscillazioni nei due sensi attraverso scambi poco attivi.*

*Titoli in rialzo 126, in stasi 19, in ribasso 27.*

TITOLI TRATTATI: *di Stato 262.000.000; obblig. 2.027.000.000; azioni 3.115.300.*

**DOPOBORSA — Discreti scambi con prezzi migliori. Imm. Roma 205 - 208; Fiat 1690 - 1710; Fiat priv. 1170-1180; Montedison 495-502; Pirelli it. 970-980; Generali 46900-47000; Compagnia Milano ord. 14100-14300; Sifa 860-880.**

### ORO E MONETE

Sterlina oro v.c. 38000-40000; sterlina oro n.c. 38000-40000; marengo svizzero 40000-42000; oro fino 3100-3300; argento (più Iva cambio ufficiale) 29000-103050; platino 3580.

### MERCATO PARALLELO

Dollaro 830-865; franco svizzero 330-342; franco francese 180-195; sterlina 1620-1720; marco tedesco 328-340.

### TRIESTE

Ass. Italiana 172000; Generali 46700; Ras 82300; Anic 800; Liquigas 197; Liquigas priv. 145; Montedison (senza stampigliatura) 498; Montedison (con stampigl.) 436; Montedison (1.1.1974) 438; Rinascente 64; Rinascente priv. 47; Gerolimich 2960; Premuda 1300; Sip 1250; Tripcovich 74000; Bastogi 1215; Finmare 141; Finsider 290; Pirelli SpA 940; Sme 1010; Stet 1400; Beni Stabili 3870; Gen. Imm. 206; Fiat 1665; Fiat priv. 1080; Dalmine 498; Italsider 411; Terni 368; Marzotto 1100; Viscosa 1590; Viscosa priv. 980; Patriarca 4500.

### NEW YORK

Chiusure nettamente al rialzo per i titoli trattati oggi nel mercato azionario di New York dopo una seduta ricchissima di contrattazioni. L'indice Dow Jones dei 30 titoli industriali ha chiuso quota 975,76 con un incremento di ben 15,67 punti, pari all'1,63% in più.

### LONDRA

Andamento contrastato per il listino odierno malgrado la Imperial Chemical Industries (ICI), la maggior società industriale inglese, abbia annunciato un miglioramento degli utili per il quarto trimestre del 1975. Le azioni della ICI sono salite di 5 punti, chiudendo a 382.

### EURODIVISE

**Tassi informativi (in % del 19-2 validi per transazioni tra banche**

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| **Dollaro Usa** | 5-1/8 | 5-1/2 | 6-8/16 |
| **Sterlina br.** | 3-3/4 | 3-1/4 | 10-1/8 |
| **Franco sviz.** | 1-1/4 | 2-1/2 | 2-1/4 |
| **Marco ger.** | 3-1/4 | 3-1/2 | 3-13/16 |

### Prezzi dell'oro

Londra, 19

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 19 febbraio i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy:

| | | |
|---|---|---|
| **Francoforte** | 131,58 | (— 0,01) |
| **Hongkong** | 128,95 | (— 1,15) |
| **Londra** | 131.— | (— 0,20) |
| **Milano** | n.d. | (—.—) |
| **New York** | 131,10 | (— 0,20) |
| **Parigi** | 133,40 | (— 0,11) |
| **Zurigo** | 1c1,12 | (— 0,25) |

### FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Amitalia | doll. | 4,75 | — |
| Capitalitalia | » | 8,56 | — |
| Equitalia | » | 6,26 | — |
| Europrogr. | frsv | 137,16 | — |
| Fonditalia | » | 10,52 | — |
| First Fund | doll | 14,69 | — |
| Intercontinental | » | 9,66 | — |
| Interfund | » | 9,51 | — |
| Intertitalia | lire | 8516 | 8719 |
| Intern Sec. | doll. | 6,31 | — |
| Intertrust | doll | 7,79 | 8,47 |
| Italfortune | doll | 7,31 | 8,28 |
| Mediolanum | S | 10,66 | 11,59 |
| Management | lire | 3.926,35 | — |
| Rominvest | doll | 10,37 | 11,30 |

### Titoli azionari

| TITOLI | 18-2 | 19-2 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Alivar | 1651 | 1730 |
| Bonifiche Ferraresi | 6010 | 6036 |
| Buton | 4765 | 4750 |
| Chiari & Forti | 810 | 811 |
| Eridania | 2179 | 2220 |
| Imm. Vittoria | 8245 | 8570 |
| Ind. Buitoni Perug. | 2701 | 2770 |
| Motta | 1060 | 1120 |
| Romana Zucchero | 380 | 356 |
| Romana Zucch. pr. | 396 | 366 |
| Venchi Unica | 328 | 335 |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Asicuraz. | 31180 | 31600 |
| Assicuratrice Ital. | 172000 | 172000 |
| Ausonia | 4640 | 4730 |
| Bowring | 895 | 895 |
| Comp. Ass. Milano | 13639 | 14100 |
| » » » pr. | 6490 | 6800 |
| Comp. Latina | 1000 | 1045 |
| Comp. Latina priv. | 868 | 856 |
| Firs | 3000 | 3010 |
| Generali | 46200 | 46700 |
| Italia Assicuraz. | 18250 | 18400 |
| L'Abeille Italiana | 14010 | 14460 |
| Fondiaria Incen. | 9200 | 9300 |
| La Fondiaria Vita | 26510 | 26370 |
| R.A.S. | 82200 | 82200 |
| S.A.I. | 9480 | 9600 |
| Toro Assicuraz. | 14300 | 14790 |
| Toro Asicuraz. pr. | 6301 | 6299 |
| **Bancarie** | | |
| Banca Comm. Ital. | 18500 | 18860 |
| Banco di Roma | 17000 | 17340 |
| Banco Lariano | 8450 | 8690 |
| Credito Italiano | 2065 | 2105 |
| Cred. Varesino | 3020 | 3150 |
| Interbanca priv. | 14301 | 14640 |
| Mediobanca | 71000 | 72850 |
| **Cartarie - Editoriali** | | |
| Binda | 3100 | 3090 |
| Burgo | 10000 | 10150 |
| Burgo priv. | 5360 | 5330 |
| De Medici | 733 | 733 |
| Donzelli | 900 | 995 |
| Mondadori priv. | 1250 | 1240 |
| **Cementi - Ceramiche** | | |
| Cementir | 2110 | 2131 |
| Cer. Pozzi | 1015 | 1015 |
| Eternit | 1191 | 1270 |
| Eternit priv. | 1560 | 1535 |
| Italcementi | 22750 | 23150 |
| Richard Ginori | 144 | 150 |
| UNICEM | 3900 | 3998 |
| **Chimiche - Idrocarburi - Gomma** | | |
| A.N.I.C. | 736 | 800 |
| Brioschi | 26050 | 24000 |
| Caffaro | 300.50 | 308 |
| Carlo Erba | 2250 | 2130 |
| Carlo Erba priv. | 1166 | 1169 |
| Italgas | 574 | 580 |
| Lepetit | 12990 | 13150 |
| Lepetit priv. | 12250 | 12500 |
| Liquigas | 194.97 | 197 |
| Liquigas priv. | 139 | 145 |
| Mira Lanza | 30530 | 31050 |
| Montedison | 490.25 | 497.50 |
| Montedison 74 | 438 | 438 |
| Montegemina | 432 | 435 |
| Napoletana Gas | 709 | 709 |
| Perlier | 705 | 725 |
| Petrolifera Italiana | 1390 | 1390 |
| Pierrel | 790 | 825 |
| Rumianca | 2638 | 2875 |
| Saffa | 5830 | 5990 |
| Siossigeno | 7280 | 7500 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 61.50 | 63.75 |
| La Rinascente priv. | 46 | 47.50 |
| Silos di Genova | 2350 | 2400 |
| Standa | 3295 | 3000 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia priv. | 890 | 895 |
| Ausiliare | 4330 | 4450 |
| Aut. Torino - Milano | 2080 | 2110 |
| Italcable | 2760 | 2810 |
| NAI | 2860 | 3000 |
| Nord Milano | 1440 | 1450 |
| S.I.P. | 1231 | 1249 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti Marelli pr. | 637 | 660 |
| Marelli E. | 458 | 494 |
| Pan Electric | 1960 | 1953 |
| Superpila | 5050 | 5123 |
| Tecnomasio | 175.75 | 179 |
| **Finanziarie** | | |
| Agricola | 2488 | 2466 |
| Bastogi | 1200 | 1215 |
| Centrale | 9201 | 9320 |
| Fin. Ernesto Breda | 2368 | 2431 |
| Finmare | 141 | 141 |
| Finsider | 285.25 | 290 |
| Flaminia Nuova | 835 | 855 |
| Generalfin | 1630 | 1639 |
| Gim | 2205 | 2190 |
| I.F.I. | 2350 | 2425 |
| I.F.I.L. | 6900 | 7060 |
| Invest | 2255 | 2220 |
| Mittel | 2965 | 2970 |
| Part. Fin. | 1120 | 1117 |
| Pirelli & C. | 1637 | 1636 |
| Pirelli S.p.A. | 884 | 959.50 |
| Riva Finanziaria | 2595 | 2610 |
| Sarom | 1670 | 1720 |
| S.M.E. | 980 | 1011 |
| Stet | 1381 | 1399 |
| Svil. Bon. | 10250 | 10400 |
| **Immobiliari - Edilizie** | | |
| Aedes | 2200 | 2200 |
| Beni Imm. Italia | 682.50 | 697 |
| Beni Imm. Italia pr. | 400 | 404 |
| Beni Stabili | 3780 | 3875 |
| Certosa | 7510 | 7430 |
| Coge | 1365 | 1434 |
| Condotte d'Acqua | 656 | 675 |
| De Angeli Frua | 4750 | 4740 |
| Finrex | 6800 | 7500 |
| Gen. Immobil. | 200 | 206 |
| Iniziativa Edilizia | 3700 | 3710 |
| Isvim | 5210 | 5230 |
| La Milano Centrale | 26000 | 26500 |
| Risanamento | 6210 | 6160 |
| Sifa | 805.50 | 840 |
| **Meccaniche - Automobilistiche** | | |
| FIAT | 1643 | 1687 |
| FIAT priv. | 1139 | 1170.25 |
| Franco Tosi | 9400 | 9560 |
| Gilardini | 3589 | 3580 |
| Nebiolo | 60 | 68 |
| Olivetti | 1187 | 1139 |
| Olivetti priv. | 973 | 943 |
| Westinghouse | 2725 | 2850 |
| Worthington | 1875 | 1945 |
| **Minerarie - Metallurgiche** | | |
| Broggi Iszar | 1150 | 1220 |
| Dalmine | 486 | 498 |
| Falck | 6175 | 6180 |
| Falck priv. | 4420 | 4490 |
| Issa Viola | 1265 | 1265 |
| Italsider | 401 | 411 |
| Magona | 1316 | 1360 |
| Pertusola | 3420 | 3515 |
| SMI | 2240 | 2240 |
| Terni | 370 | 368 |
| Trafilerie | 860 | 870 |
| **Tessili** | | |
| Centenari e Zinelli | 102.50 | 111 |
| Cantoni | 7245 | 7310 |
| Cucirini | 4610 | 4650 |
| Cascami Seta | 4250 | 4300 |
| Fisac | 1790 | 1810 |
| Lanerossi | 840 | 839 |
| Linif. e Canapif. | 584 | 589 |
| Marzotto priv. | 1100 | 1160 |
| Montefibre | 60.375 | 63.50 |
| Montefibre priv. | 73.875 | 76 |
| Olcese Veneziano | 52 | 52.50 |
| Rotondi | 90200 | 90200 |
| Scotti | 1400 | 1400 |
| Snia Viscosa | 1670 | 1675 |
| Snia Viscosa priv. | 970 | 980 |
| Tilane | 514.50 | 511 |
| Unione Manifatture | 16000 | 16210 |
| **Diverse** | | |
| Acqua Marcia | 3790 | 3840 |
| Acqu. De Ferrari | 1615 | 1634 |
| Acque Potabili | 751 | 739.50 |
| Calz. di Varese | 4430 | 4510 |
| C.I.G.A. | 2500 | 2500 |
| C.I.R. | 5036 | 5030 |
| Pacchetti | 92 | 108.75 |
| Rejna | 2260 | 2260 |
| Smeriglio | 16.25 | 16.875 |
| Terme Acqui | 700 | 700 |
| Trenno | 4285 | 4380 |

### Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 19-2 | TITOLI | | 19-2 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rendita | 5% | 97.75 | Pubbl. Ut. Vent. | 6% | 74.50 |
| Prest. Ed. '34 | 3,50% | 99.80 | » » Ed. '56 | 6% | 99.30 |
| Ricostruzione | 3,50% | 88.40 | » » Montec. | 6% | 99.90 |
| Redim. Trieste | 5% | 93.40 | Sviluppo Ind. ss. B. | 7% | 78.70 |
| Rif. Fondiaria | 5% | 93.20 | » Ind. ss. C. | 7% | 81.50 |
| Redimibile '54 | 5% | 91.60 | » Ind. ss. D. | 7% | 79.60 |
| Edil. Scol. '67 | 5,50% | 83.50 | » Ind. ss. E. | 7% | 80.70 |
| » » '68 | 5,50% | 82.25 | » Ind. ss. F. | 7% | 77.80 |
| » » '69 | 5,50% | 81.75 | Isveimer IV | 5,50% | 97.60 |
| » » '70 | 6% | 83.50 | » V | 5,50% | 97.30 |
| » » '71 | 6% | 82.— | » VI | 5,50% | 95.60 |
| Cert. Or. Tes. '76 | 5% | 101.— | » VII | 5,50% | 93.20 |
| » » » '76 | 5,50% | 100.— | » VIII | 5,50% | 92.55 |
| » » » '77 | 5% | 100.— | » IX | 6% | 89.80 |
| » » » '77 | 5,50% | 101.— | » X | 6% | 90.20 |
| » » » '78 | 5,50% | 100.— | » XI | 6% | 87.— |
| » » » '78 | 5,50% | 100.— | » XII | 6% | 83.40 |
| » » » '79 | 5,50% | 95.70 | » XIII | 6% | 82.05 |
| B.T. 1977 | 5% | 92.10 | » XIV | 6% | 81.95 |
| » 1978 | 5% | 90.70 | » XV | 6% | 80.20 |
| » 1979 | 5,50% | 86.50 | » XVI | 6% | 81.55 |
| » 1980 | 5,50% | 85.45 | » XVII | 7% | 81.70 |
| » 1982 | 5,50% | 75.— | » XVIII | 7% | 78.25 |
| Am. FF.SS. 67/87 | 6% | 73.40 | » XIX | 7% | 77.65 |
| » » 68/88 | 6% | 77.80 | » XX | 7% | 77.80 |
| » » 70/90 | 7% | 72.— | Enel 1965 II | 6% | 78.85 |
| » » 71/86 | 7% | 97.80 | » 1966 I | 6% | 75.90 |
| IMI XX | 6% | 93.10 | » 1966 II | 6% | 76.— |
| » XXII | —% | 83.10 | » 1967 | 6% | 74.20 |
| » XXIII | 5% | 81.90 | » 1968 I | 6% | 73.65 |
| » XXIV | 5,50% | 82.90 | » 1968 II | 6% | —.— |
| » XXV | 6% | 74.50 | » 1969 I | 6% | 73.— |
| » XXVI | 6% | 72.50 | » 1969 II | 6% | 73.40 |
| » XXVII | 6% | 77.60 | » 1970 | 7% | 83.— |
| » XXVIII | 7% | 76.95 | » 1971 | 7% | 82.20 |
| » XXIX | 7% | 93.30 | » 1972/87 | 7% | 80.50 |
| » XXXI | 7% | 84.90 | » 1973/93 | 7% | 75.20 |
| » XXXII | 7% | 78.— | » 1973/83 | 7% | 75.40 |
| » XXXIII | 7% | 91.40 | » Europa | 6% | 92.— |
| » XXXIII opt. | 7% | 86.30 | E.N.I. '58 vent. | 6% | 95.— |
| » 1964 | 6,25% | 66.40 | » '64 | 6% | 89.40 |
| » Autostrade | 6% | 73.70 | » '65 II | 6% | 93.15 |
| » » » | 7% | 82.50 | » '66 | 6% | 88.80 |
| » Finan. '66 | 6% | 64.80 | » Gela | 5,50% | 92.80 |
| Cons. Op. Pubbl. | 5% | 65.70 | » sud '59 | 6% | 98.60 |
| » » » | 5,50% | 66.70 | » '69 | 5,50% | 96.40 |
| » » » | 6% | 72.30 | » '81 | 5,50% | 93.60 |
| » » » | 7% | 80.10 | » IV | 5,50% | 89.70 |
| COP ss. I | 6% | 78.60 | » V | 5,50% | 87.95 |
| » ss. II | 6% | 77.40 | » VI | 5,50% | 86.30 |
| » ss. III | 6% | 67.20 | » VII | 5,50% | 94.95 |
| » ANAS '65 | 6% | 72.55 | » VIII | 5,50% | 94.90 |
| » ANAS '73 | 7% | 78.20 | » IX | 6% | 93.95 |
| » Dotaz. I | 6% | 76.35 | I.R.I. '57/77 | 6% | 97.75 |
| » Dotaz. II | 6% | 77.15 | » '58/78 | 6% | 95.10 |
| » Int. Sta. 1 | 6% | 74.30 | » '59/79 | 5,50% | 93.40 |
| » Int. St. 2 | 6% | 72.80 | » '60/80 | 5,50% | 89.55 |
| » Int. St. 3 | 6% | 71.80 | » '61/86 | 5,50% | 74.30 |
| » Int. St. 4 | 6% | 78.— | » '63/83 | 5,50% | 81.80 |
| » Int. St. I | 7% | 77.50 | » '64/82 | 6% | 85.25 |
| » Int. St. II | 7% | 76.90 | » '65/83 | 6% | 81.30 |
| » Int. St. III | 7% | 76.70 | » Alfa R. | 7% | 76.90 |
| » Int. St. IV | 7% | 94.30 | » Elett. opt. | 5,50% | 96.30 |
| Ferrovie 1959 | 5,50% | 87.60 | Autostr. C.C. '63 | 5,50% | 79.60 |
| » 1960 | 5% | 85.10 | » C.C. '65 | 6% | 80.90 |
| » 1961 | 5% | 78.75 | » C.C. '67 | 6% | 73.60 |
| » 1965 I | 6% | 78.25 | » C.C. 68 I | 6% | 72.80 |
| » 1965 II | 6% | 77.20 | » C.C. '68 II | 6% | 73.70 |
| » 1966 I | 6% | 76.50 | » C.C. '69 | 6% | 72.90 |
| » 1966 II | 6% | 73.20 | » C.C. '71 | 7% | 80.80 |
| » 1969 I | 6% | 77.85 | » C.C. '72 | 7% | 77.70 |
| » 1971 | 7% | 77.— | B. Sic. OP. ex 5% | 6% | 85.— |
| » 1972 | 7% | 77.— | Banco Sicilia OP | 6% | 95.— |
| » 1972 II | 7% | 77.— | C.R.IX-XII-XIV-XVI | 6% | 91.60 |
| P.Verde '61 I | 5% | 83.40 | C.R.XI-XIII-XV | 6% | 91.60 |
| » '62 II | 5% | 83.95 | C.F. Piemonte | 6% | 78.25 |
| » '63 III | 5% | 85.10 | Cr. Fond. Toscana | 6% | 90.50 |
| » '64 I | 6% | 80.20 | Cred. Fondiario | 5% | 84.80 |
| » '65 II | 6% | 80.— | Cred. Fond. conv. | 6% | 74.70 |
| » '65 III | 6% | 78.30 | Cred. Fond. 1985 | 6% | 87.— |
| » '65 IV | 6% | 77.— | » » 1986 | 6% | 86.10 |
| » '67 V | 6% | 77.— | » » 1987 | 6% | 96.— |
| » '67 VI | 6% | 74.35 | » » 1990 | 6% | 76.25 |
| » '68 VII | 6% | 73.60 | » » 1991 | 6% | 75.90 |
| » '69 VIII | 6% | 72.80 | » » 1992 | 6% | 73.— |
| » '71 I | 7% | 80.25 | » » 1995 | 6% | 76.15 |
| » '71 II | 7% | 76.50 | » » 1996 | 6% | 75.80 |
| Pubbl. Ut. | 5,50% | 85.50 | » » 1997 | 6% | 75.80 |

### Obbligazioni in valuta estera

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| E.N.E.L. '70/85 | 7½% | 83.— | B.E.I. '67/82 II | 6¼% | 96.— |
| E.N.I. '66/81 | 6% | 92.50 | » '68/80 | 6¾% | 94.50 |
| » '66/81 | 6½% | 92.— | » '69/84 | 7½% | 99.50 |
| » '67/82 | 6½% | 90.— | » '71/78 | 7¾% | 99.— |
| » '67/87 | 6½% | —.— | » '71/86 | 8,50¼% | 98.50 |
| » '68/88 I | 6¾% | 96.— | » '71/86 | 8,75% | 99.50 |
| » '68/88 II | 6¾% | 93.50 | C.E.C.A. '66 giug. | 6½% | 88.50 |
| » '69/81 | 7% | 97.— | » '66 dic. | 6½% | 88.50 |
| I.M.I. '70/81 | 7¼% | 94.90 | » '67/87 | 6½% | 89.50 |
| B.E.I. '66/86 | 6½% | 94.— | » '67/87 | 6,5/8% | 89.50 |
| » '67/82 | 6½% | 92.— | » '70/85 | 8% | 110.— |

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste Sede tel. 7698
Trieste Borsa » 64609
Monfalcone tel. 40400
Udine » 56045
Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

GUARDIA DI FINANZA: LIMITATI POTERI PER LE ESPORTAZIONI ILLECITE

## Inadeguate le attuali sanzioni per le fughe di capitali all'estero

**Nel 1975 sequestrata ai valichi elvetici valuta per 5 miliardi e 115 milioni ma si presume che in un anno circa duemila miliardi siano entrati in Svizzera Annullate con la legge del 18 dicembre 1949 le pene detentive già in vigore**

Milano, 19

I poteri della Guardia di Finanza in presenza di fuga di capitali all'estero sono inadeguati, come sono ritenute inadeguate le sanzioni attualmente previste dalla legge per coloro che esportano clandestinamente capitali all'estero. E' questo il sunto di una nota apparsa sull'ultimo numero della rivista redatta dall'ufficio stampa del comando generale della G.d.F., nota firmata dal tenente colonnello Attilio Pezziga.

Lo scorso anno, la Guardia di Finanza ha sequestrato ai valichi di frontiera con la Svizzera valuta per 5 miliardi e 115 milioni di lire, nonché documenti che accertavano depositi e movimenti di valuta in territorio elvetico per 26 miliardi di lire. Questi dati, tuttavia, non rispecchiano la realtà del fenomeno. Secondo fonti ufficiose, infatti, il movimento valutario fra Italia e Svizzera ammonterebbe mediamente a 6 miliardi di lire al giorno: il che significa che, annualmente, circa 2000 miliardi di lire lasciano illecitamente il nostro paese per la Svizzera.

In questi ultimi tempi, inoltre, in coincidenza con il deprezzamento della lira nei confronti delle altre valute estere, la fuga di capitali ha fatto registrare un ulteriore incremento con grave danno per l'economia dello Stato. Diversi sono i modi utilizzati per esportare illecitamente denaro: si va dal vero e proprio contrabbando di biglietti di banca o titoli di credito (che vengono portati direttamente oltre frontiera, eludendo i controlli di dogana, dai cosiddetti «corrieri di valuta» alle dipendenze di organizzazioni specializzate) ai sistemi più sofisticati dei quali ci si avvale per le esportazioni più ingenti. La legislazione italiana, al pari di quella di altri Stati, consente la esportazione di capitali nazionali per scopi ben determinati (commercio, prestiti, investimenti) a condizione però che le relative operazioni vengano effettuate attraverso il sistema bancario sotto il diretto controllo dell'ufficio italiano dei cambi (U. I. C.).

In vari modi oggi si possono accumulare capitali all'estero senza correre gravi rischi. Uno dei più usati, ad esempio, si basa sul ritardato incasso dei ricavi derivanti dalle esportazioni e sull'anticipato pagamento di merci che verranno successivamente importate: in questo modo si conservano in valuta estera i crediti maturati oltre frontiera mentre nel contempo si tende ad aumentare il volume dei debiti in lire.

C'è poi il sistema della sovrafatturazione, largamente diffuso tra gli importatori; consiste nel pagamento, a prezzi notevolmente superiori rispetto al reale, di merci importate: si ha così modo di trasferire all'estero, sotto una parvenza di legalità, ingenti capitali; stesso gioco si può ottenere anche mediante la sottofatturazione delle merci esportate.

Altri sistemi riguardano poi la stipula di contratti di assicurazione sul ramo vita e capitalizzazione (in questo caso l'esportazione avviene giocando sul dislivello dei tassi d'interesse), nonché i «prestiti» che una ditta straniera concede fornendo macchinari che poi vengono «pagati a rate».

D'altro canto per chi esporta capitali, la legge italiana non prevede gravi conseguenze: le sanzioni sono solo di natura civile e contemplano pene pecuniarie che possono raggiungere, come massimo, il quintuplo del valore esportato. Di qui l'esigenza, da più parti avanzata, di un reale inasprimento delle sanzioni che, per i casi più gravi, dovrebbero essere anche di natura penale; contemporaneamente si auspica poi un reale rafforzamento dei poteri di controllo. E' l'esigenza ribadita appunto anche dalla nota pubblicata dalla citata rivista della Guardia di finanza.

«Considerato l'aggravarsi del fenomeno della fuga dei capitali all'estero in questi ultimi anni e particolarmente nel difficile e preoccupante momento che sta attraversando l'economia nazionale — scrive in proposito il col. Pezziga — appare ormai evidente la necessità di approntare più severe e incisive norme di contrasto al grave dilagare del fenomeno».

Al riguardo va rilevato che le sanzioni attualmente vigenti («pena pecuniaria» non superiore al quintuplo del valore delle divise che costituiscono «illecito amministrativo») sono contemplate dall'art. 2 del r.d.l. n. 1928 che risale al 5 dicembre 1938. Le norme previste dal «regio decreto», originariamente avevano non solo carattere amministrativo ma prevedevano anche misure di polizia (arresto e deferimento alla commissione provinciale per il confino) nonché pene detentive (reclusione fino a tre anni). Con la successiva legge del 26 luglio 1939, n. 1097, furono inasprite le pene detentive per i fatti più gravi, prevedendo, per alcune ipotesi di reati valutari, perfino la pena della reclusione fino a 12 anni, aumentabile a 24 anni, oltre alla multa; si poteva però arrivare addirittura alla pena di morte (con la confisca dei beni) nel caso fosse risultato che il colpevole avesse agito comunque in seguito «a intelligenza con lo straniero al fine di recare un grave pregiudizio all'economia nazionale» (va ricordato che si era in periodo di guerra).

Nel dopoguerra le rigorose sanzioni previste dalle legge 1097 del 1939 furono dapprima unificate nel d.l.l. n. 460 del 31 luglio 1945 e poi definitivamente abolite con la legge n. 760 del 18 dicembre 1949, per cui nel campo delle violazioni valutarie non sono state più previste sanzioni penali e, meno ancora, pene restrittive della libertà personale. E' rimasta pertanto unicamente la sanzione pecuniaria.

*(Italia)*

UTILIZZAZIONE RAZIONALE DEL RISCALDAMENTO

## Raccomandazioni CEE sulla riduzione dei consumi

**Si chiede di introdurre leggi e regolamenti imponenti sistemi automatici di regolazione**

Bruxelles, 19

La commissione della CEE ha rimesso al consiglio dei ministri una serie di progetti di raccomandazioni per l'utilizzazione razionale dell'energia. Riportiamo il progetto relativo agli impianti di riscaldamento degli edifici domestici.

Il consiglio delle Comunità europee, in proposito raccomanda agli stati membri di adottare tutti i necessari provvedimenti legislativi, regolamentari e amministrativi affinché negli edifici esistenti adibiti a uffici, locali pubblici e, in generale, in occupazione parziale gli impianti di produzione di calore, vengano dotati, quando sia possibile, di un sistema automatico di programmazione e di regolazione in grado di tracciare il diagramma della temperatura prevista nei locali.

Si raccomanda che durante l'occupazione dei locali la temperatura non sia superiore a 20 gradi centigradi e che, durante il periodo di non occupazione, l'erogazione termica sia ridotta al minimo, pur mantenendo una temperatura che risulti sufficientemente elevata per non danneggiare le strutture e gli impianti interni e per consentire di ristabilire, al momento dell'occupazione dei locali, la temperatura raccomandata.

Quanto sia possibile, in ogni locale venga installato un sistema indipendente e automatico che agisca sul sistema di riscaldamento. Per esempio, nel caso di sistema di riscaldamento a radiatori, almeno al radiatore di ogni stanza dovrà essere munito di rubinetto termostatico che possa garantire automaticamente la riduzione dell'erogazione di acqua allo scopo di evitare che la temperatura massima raccomandata venga superata.

Per quanto riguarda gli immobili esistenti adibiti ad abitazione, la CEE chiede che quando sia possibile, gli impianti individuali di produzione di calore vengano azionati con uno o più dispositivi, che consentano di regolare l'erogazione di calore nelle abitazioni in base alla temperatura esterna e interna oppure a una di tali temperature, e che l'erogazione di calore degli impianti di riscaldamento centrale collettivi sia fatta dipendere dalla temperatura esterna e in ogni singolo alloggio venga installato, se tecnicamente fattibile, un sistema di contatore o di distributore di calore che consenta di determinare la quantità consumata da ogni utilizzatore in modo da poter calcolare le spese di riscaldamento sulla base del consumo individuale.

Per la manutenzione e il controllo dei generatori di calore, esclusi gli impianti elettrici, la CEE raccomanda che l'ispezione e la messa a punto degli impianti esistenti di produzione di calore della potenza venga effettuato almeno ogni tre anni. Lo stato membro dovrebbe, a tal fine, promuovere senza indugio un'azione intesa all'istituzione di organismi oppure alla formazione di persone alle quali poter affidare compiti precisi per la realizzazione del programma.

Il programma d'ispezione e di messa a punto degli impianti generatori di calore dovrebbe svolgersi in modo equilibrato in funzione dei mezzi d'intervento progressivamente disponibili. Dovrebbero essere inoltre regolamentate le tariffe massime del servizi d'ispezione e d'intervento.

DECISI I COLLEGAMENTI DALL'ALITALIA

## LINEE ITALIA-ANGOLA

**Prevista una cooperazione con la TAAG**

Roma, 19

Inizierà quanto prima il nuovo collegamento Alitalia da Roma per Luanda. Lo hanno deciso le delegazioni delle compagnie di bandiera italiana e dell'Angola nel corso di una serie di colloqui tenutisi recentemente a Roma. I primi «pour parler» erano cominciati nel giugno scorso.

Il collegamento che verrà effettuato con aeromobili Alitalia DC 8-62 avrà una frequenza settimanale. I termini precisi dall'accordo non sono ancora noti, ma, a quanto è dato sapere, esso prevederebbe anche l'apporto dell'Alitalia per favorire il processo di riorganizzazione in atto nella compagnia TAAG. In particolare, interverrebbe nel campo delle merci, della manutenzione, dell'addestramento, dell'amministrazione e delle operazioni di volo.

Tale accordo includerebbe infatti un piano di cooperazione nei seguenti settori: Cargo - l'Alitalia dovrebbe fornire il proprio «Know-how» per la riorganizzazione e la programmazione dell'attività merci della consorella; manutenzione - l'Alitalia dovrebbe provvedere alla manutenzione degli F.27 e dei B-737 che costituiscono attualmente la flotta della TAAG (verrebbero inoltre organizzati corsi di addestramento tecnico oltre che in loco, anche a Roma); commerciale-amministrativo-operazioni a terra: personale qualificato nei citati settori verrebbe fornito dall'Alitalia, che organizzerebbe anche corsi di perfezionamento; operazioni di volo - la TAAG avrebbe richiesto anche la presenza a Luanda di un comandante Alitalia per un periodo di 6-12 mesi, allo scopo di sviluppare un programma di standardizzazione delle procedure e di specializzazione degli equipaggi.

L'accordo prevede infine l'impegno da parte delle due compagnie per la promozione del turismo nei rispettivi paesi.

*LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI*

## Ricupero dell'imposta sul «cumulo» già pagato

***L'importo va detratto direttamente dal contribuente che si «autotassa»***

Roma, 19

Chi nel 1975 ha denunciato un reddito complessivo lordo (relativo al 1974) superiore a 5 milioni di lire, se alla formazione di questo reddito ha concorso anche la moglie e non ha ancora ricevuto la cartella esattoriale, può beneficiare di una detrazione d'imposta fino a 60 mila lire elevabili a 150 mila se i redditi della moglie sono di lavoro o d'impresa. L'importo va trascritto nell'apposita voce, nel quadro «N» del modulo per la dichiarazione dei redditi, e si detrae dall'imposta che entro il 30 aprile il contribuente è tenuto a pagare con l'autotassazione.

E' questa una novità introdotta con la dichiarazione '75. A essa fanno riscontro le nuove disposizioni sul cumulo, in base alle quali i vari redditi del nucleo familiare sono tassati separatamente se non superano complessivamente i 7 milioni di lire. Il «cumulo» scatta, infatti, solo per cifre superiori a questa.

Il quadro «N» della dichiarazione dei redditi 1975 è diviso in tre sezioni. Nella prima vanno trascritti i redditi lordi rispettivamente per il primo, il secondo dichiarante e il figlio minore (se altri figli minori hanno redditi si aggiungono altri quadri «N») riportando quanto figura nei rispettivi quadri «A», «B», «C» ecc. Si tratta infatti di riepilogare i redditi già indicati nelle rispettive sezioni del modulo e di trascriverne le ritenute fiscali. La somma di questi redditi, per ciascun percettore, che costituisce il totale «I», si somma ulteriormente e si trascrive nel riquadro «reddito complessivo lordo».

Si passa quindi alla sezione I del quadro «N» riservata alle deduzioni. Queste comprendono le imposte arretrate, gli eventuali interessi passivi, i premi per le assicurazioni sulla vita e sugli infortuni e gli altri oneri deducibili quali risultano dall'apposita distinta della pag. 3 del modulo già compilata in precedenza. La somma di queste deduzioni viene detratta dal reddito di ciascun titolare e forma il reddito netto (riga 36 del quadro «N»). A questo punto si verifica se si incorre o meno nel «cumulo». Se la cifra trascritta nel riquadro «reddito complessivo lordo» non supera i 7 milioni di lire, per ognuno dei redditi netti si calcola la relativa imposta mediante la tabella delle aliquote riportata nei fogli delle istruzioni allegati al modulo. La somma di queste imposte si riporta, quindi, nel riquadro «imposta complessiva». Se invece si superano i 7 milioni, si devono prima sommare i diversi redditi netti e trascriverli nella casella «reddito complessivo netto» e successivamente, in base alla tabella delle aliquote, calcolare l'imposta su quest'ultima cifra.

Per il «credito d'imposta per cumulo '74» si può invece portare in detrazione la maggiore imposta iscritta a ruolo per il '74 in base alla dichiarazione presentata lo scorso anno. Tale detrazione non può, però, superare, come già detto, le 60 mila lire, elevabili a 150 mila se per la moglie si tratta dei redditi di lavoro o d'impresa. Chi non avesse ancora ricevuto la cartella delle tasse (e sono i più), può compiere la da solo il maggior importo che avrebbe dovuto p

CATTURATI DAI CARABINIERI DOPO UN LUNGO INSEGUIMENTO PER IL CENTRO

# Rischiano il linciaggio tre rapinatori a Milano

**Una grossa folla in preda alla rabbia è stata trattenuta a stento dalle forze dell'ordine**
**Avevano poco prima fatto irruzione in un negozio portando via giacche con pelliccia**

Milano, 19

Tre banditi, reduci da una rapina in un negozio (bottino qualche giacca con pelliccia) hanno rischiato questa mattina di essere linciati dalla folla, radunatasi intorno all'edificio nel cui giardino, braccati dai carabinieri, avevano cercato di rifugiarsi.

Si sono susseguite fasi drammatiche nell'episodio. La «Mini» — risultata rubata — sulla quale i tre banditi si erano dati alla fuga dopo la rapina in via Statuto è stata agganciata da una «Gazzella» dei carabinieri ed è iniziato il carosello per le vie adiacenti, mentre la zona veniva progressivamente bloccata da numerose autoradio fatte confluire dalla centrale operativa.

L'inseguimento si è protratto per dieci minuti: i banditi in fuga hanno percorso via Moscova, sono passati anche davanti alla questura di via Fatebenefratelli, si sono diretti in piazza della Repubblica e sono quindi ritornati indietro verso via Turati, la strada che immette in piazza Cavour.

Qui sono stati bloccati: hanno abbandonato la macchina e si sono rifugiati in uno stabile che ha un grande giardino, cercando di eclissarsi attraverso passaggi interni verso altri stabili. Sono stati esplosi dei colpi di arma da fuoco. La caccia si è risolta in breve: i banditi sono stati presi ma è stato problematico portarli via: una folla di alcune migliaia di persone si era radunata intorno alle macchine della polizia e gli agenti e i carabinieri hanno faticato non poco per sottrarre i malviventi all'ira della gente, che gridava: «Ammazzateli, ammazzateli...».

I tre malviventi, secondo quanto risulta dagli schedari dei carabinieri, sarebbero legati al traffico di droga internazionale. Si tratta di Vittorio Ciuffo, un tunisino di 37 anni, residente a Milano in viale Bligny; di uno scandinavo, Flavio Bon, 24 anni nativo di Oslo ma residente in Germania, e Dario Malacarne, 27 anni, di Bresso (Milano).

Attraverso numerose testimonianze di passanti che hanno assistito alle varie fasi del drammatico inseguimento e dal racconto di un ufficiale dei carabinieri che ha partecipato all'arresto è stata possibile una ricostruzione più particolareggiata dei fatti. Erano passate da poco le 11.20 quando veniva presa d'assalto da alcuni malviventi la pellicceria di Carla Bessi in via Statuto 4.

I banditi, pistole in pugno, dopo aver minacciato la titolare del negozio, riuscivano a impossessarsi di alcune giacche con interno di pelliccia esposte in vetrina. Tornati sulla «Mini», sulla quale era rimasto un complice in attesa, tentavano la fuga inseguiti a piedi dalla titolare del negozio.

Proprio in quel momento, transitava nei pressi una vettura dei carabinieri sulla quale erano il capitano Antonio Chiarello e l'appuntato Luigi Mangia. I militari esplodevano alcuni colpi di pistola in aria a scopo intimidatorio ma i banditi proseguivano la fuga nel traffico cittadino.

Il carosello durava circa una decina di minuti per largo Treves e via Solferino dove alcune guardie dell'istituto di vigilanza «Città di Milano» che stazionavano nei pressi delle agenzie del Credito italiano e del Banco di Roma tentavano di fermare la «Mini» dei banditi sbarrandole il passo.

La «Mini», vista bloccata ogni via di fuga, si immetteva in via Turati dove, all'altezza del civico 7, veniva bloccata da una pattuglia della volante.

«Sono sceso a terra — ha detto il cap. Chiarello — e ho fatto fuoco quando ho visto due dei banditi infilarsi nel giardino dello stabile. Ne ho poi raggiunto uno e l'ho bloccato. Il secondo è stato preso dall'appuntato Mangia».

Il cap. Chiarello ha anche spiegato il motivo per il quale aveva iniziato l'inseguimento. «Subito non mi ero reso conto che era in corso una rapina ma la "Mini" blu che si trovava davanti alla mia auto era la stessa segnalata l'altro ieri sera in via Santa Croce dove tre banditi avevano compiuto una rapina nell'armeria Lubeschi. Così ho deciso di inseguirla. Arrivati in via Turati ho visto i banditi che occupavano i sedili anteriori della "Mini" balzare a terra e chiudere, istintivamente le portiere. Ecco perché chi si trovava nei sedili posteriori è stato bloccato sull'auto». La folla, resasi conto che nella «Mini» c'era un bandito, infatti, l'aveva quasi sollevata di peso. *(Italia)*

50 MILIONI

## RAPINA SUL TRENO nell'Agrigentino

Agrigento, 19

Quattro uomini armati di pistole hanno compiuto una rapina sull'automotrice Palermo - Caltanissetta - Agrigento. Il colpo banditesco ha fruttato agli autori un bottino di 50 milioni di lire. Le banconote erano contenute in cinque plichi destinati a uffici postali e agenzie bancarie di Licata e Agrigento.

I banditi sono saliti sull'automotrice alla spicciolata lungo le stazioni intermedie. Improvvisamente, da sotto i cappotti, hanno estratto le pistole e hanno immobilizzato i passeggeri. I malviventi si sono poi fatti consegnare i plichi dal messaggero postale e, infine, hanno intimato al macchinista di fermare il convoglio in aperta campagna.

Nel posto in cui è stata fatta fermare l'automotrice, un'auto attendeva i malfattori che in breve hanno fatto perdere le loro tracce. Poco dopo è stato dato l'allarme ed è subito scattata una vasta operazione con l'impiego anche di cani poliziotto e di elicotteri.

I carabinieri hanno bloccato una «128» con due persone a bordo. Uno dei passeggeri è fuggito, l'altro è stato arrestato. All'interno della macchina sono stati trovati arnesi per scasso, una calzamaglia e una pistola. E' stato accertato che i due, poco prima, avevano rubato un compressore alla stazione di Canicattì, ma che sono estranei alla rapina sull'automotrice. *(Italia)*

## VIA IL MALOCCHIO assieme ai risparmi

Ancona, 19

**L'era spaziale non ha eliminato del tutto certe superstizioni medioevali come quella, a esempio, di essere preda del malocchio. L'ultimo esempio ci viene da una sprovveduta casalinga anconetana, Nella Canale, di 54 anni, abitante in via Maggini. La donna ha accolto in casa una girovaga che poi, con la scusa di toglierle il malocchio, le ha sottratto tutti i risparmi.**

**La girovaga, bussato alla porta della Canale, è riuscita a convincere questa a farsi leggere la mano. Durante la lettura la nomade ha avuto un sussulto e guardando fissa negli occhi la casalinga le ha detto: «Qualche vicino invidioso le ha fatto il malocchio. Ma se seguirà le istruzioni in poco tempo si potrà eliminare la fattura». Sconvolta dalla rivelazione la Canale si è detta disposta a obbedire.**

**E così, seguendo le indicazioni della girovaga, ha consegnato a questa i risparmi, 120 mila lire, oltre a un anello e una catenina d'oro per un rapido controllo. A cosa fatta le è stato imposto di tenere il malloppo avvolto in un fazzoletto, sotto l'ascella per sei ore.**

**Ma quando l'anziana donna, trascorso il tempo indicatole, ha aperto il fazzoletto, si è accorta che con il... «malocchio», erano spariti soldi, anello e catenina, sostituiti con carta straccia.** *(Italia)*

## MUORE SUL LAVORO operaio a Taranto

Taranto, 19

Un manovratore del quarto centro siderurgico dell'Italsider, Angelo Ruggero, di 28 anni, di Taranto, è morto stamani per un infortunio accaduto all'interno dello stabilimento nei pressi della stazione di smistamento dei carri ferroviari.

L'operaio era su un carro vuoto delle ferrovie dello stato, tirato da una motrice dell'Italsider, diretto a caricare prodotti finiti dello stabilimento da trasportare poi alla stazione ferroviaria. Per cause non ancora accertate, il vagone è uscito dai binari e Ruggero, perduto l'equilibrio, è caduto ed è stato travolto da una ruota dello stesso carro. Il giovane è morto sul colpo. *(Ansa)*

## MEGLIO I NEONATI ricoverati a Messina

Messina, 19

E' stato dichiarato fuori pericolo Dino Formica, uno dei cinque neonati rimasti intossicati nell'ospedale di Milazzo perché erroneamente alimentati con un disinfettante il «Desogen», al posto di una soluzione glucosata.

Il piccolo, che ha reagito bene alle cure disintossicanti praticategli dai medici del policlinico di Messina dove si trova ricoverato da alcuni giorni, viene regolarmente alimentato e si avvia verso la totale guarigione.

Stazionarie sono state invece definite le condizioni di Margherita Lipari, anch'essa ricoverata nel policlinico di Messina. La piccola, a detta dei medici, ha reagito meno sensibilmente ai farmaci e soltanto nei prossimi giorni, se le sue condizioni accenneranno a un miglioramento, potrà essere sciolta la riserva. Margherita Lipari è la gemellina di Daniela, che è tuttora ricoverata ma ormai fuori pericolo nel reparto pediatrico dell'ospedale di Milazzo. *(Ansa)*

# Oblio tra la neve



Telefoto Upi

**Lech — La Regina Giuliana e il principe Bernardo d'Olanda trascorrono un'allegra vacanza sulle nevi austriache, forse per dimenticare lo scandalo Lockheed che li ha toccati da vicino**

SI E' CONCLUSA A BRUXELLES LA CONFERENZA ISRAELITA

# Appello al Cremlino per ebrei più liberi

***Nella dichiarazione si chiede che sia posto termine alle restrizioni verso chi vuole emigrare - Espulso dal Belgio il rabbino Kahane***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bruxelles, 19

La conferenza israelita mondiale sugli ebrei sovietici si è conclusa oggi a Bruxelles con un appello al Cremlino affinché ponga termine ad ogni restrizione nei confronti di coloro che desiderano emigrare. Una dichiarazione in questo senso è stata letta dall'attrice britannica Janet Suzman nel corso della cerimonia di chiusura, alla presenza dei 1200 delegati provenienti da 32 paesi. «Ci appelliamo a tutti gli uomini e a tutte le donne di coscienza e a tutti i governi che nutrono ideali umanitari — afferma tra l'altro il documento — affinché si facciano portavoce degli ebrei dell'Unione Sovietica».

Molti delegati si sono dichiarati ottimisti sull'esito di questo appello e della campagna a favore degli israeliti sovietici, ricordando che all'indomani del precedente congresso sullo stesso tema svoltosi nel 1971 il numero dei visti d'uscita concessi dalle autorità sovietiche aumentò considerevolmente. La conferenza che si è testé conclusa aveva suscitato vivaci proteste e reazioni da parte del Cremlino e dei paesi arabi, che avevano organizzato conferenze stampa per smentire le accuse di maltrattamenti e discriminazioni nei confronti degli ebrei, e ciò può essere considerato un buon segno nel senso che Mosca non si è dimostrata né insensibile né indifferente alle critiche provenienti da ogni parte del mondo.

Il rabbino estremista Meir Kahane, di New York, capo della «Lega di difesa ebraica» protagonista di diverse clamorose manifestazioni di protesta, è stato intanto espulso dal Belgio come persona non grata. La presenza del focoso rabbino aveva provocato un certo scompiglio nel congresso, i cui organizzatori gli avevano proibito l'entrata. Ieri la polizia belga aveva buttato fuori di peso Meir Kahane, lo aveva fatto salire su un furgone cellulare e lo aveva fermato.

Il movimentato episodio del tentativo di Kahane di entrare con la forza nella sala della conferenza non ha tuttavia turbato troppo i lavori. Oggi la delegazione israeliana ha smentito le affermazioni sovietiche secondo cui alcuni dissidenti ricoverati in precedenza nei manicomi dell'URSS sarebbero stati sottoposti a cure psichiatriche anche in Occidente, dopo l'espatrio. Queste affermazioni, diffuse dall'agenzia sovietica «Novosti», tendevano a dimostrare che i dissidenti erano stati rinchiusi in manicomio nell'Unione Sovietica non a causa delle loro convinzioni politiche «eretiche», ma perché erano in realtà mentalmente squilibrati.

L'agenzia «Novosti» ha pubblicato a questo proposito i nomi di sette dissidenti, affermando inoltre che uno di essi si era poi suicidato in Occidente. La portavoce della delegazione israeliana, signora Ruth Bar-On, ha recisamente smentito che uno dei sette, il fisico Boris Tsukerman, ora docente all'università di Gerusalemme, sia stato ricoverato in un ospedale psichiatrico occidentale, e ha aggiunto che egli è «un uomo perfettamente normale».

Per quanto riguarda invece lo scrittore Anatoly Yacobson, la portavoce ha ammesso che egli è stato curato per disturbi neurologici, ma ha negato che egli sia stato ricoverato in Israele per disturbi mentali come l'agenzia «Novosti» aveva asserito. Solo l'artista Yuri Titov — ha detto Ruth Bar-On — è stato effettivamente ricoverato in un istituto psichiatrico francese dopo aver lasciato l'Unione Sovietica. «Ciò non sorprende — ha aggiunto. — E' perfettamente possibile che l'equilibrio psichico di una persona resti compromesso a causa della terribile esperienza dell'incarcerazione immotivata in un ospedale mentale sovietico».

Tredici membri di un'organizzazione giovanile ebraica sono stati arrestati a New York per essersi rifiutati di lasciare gli uffici della redazione locale dell'agenzia «Tass», dove avevano inscenato un «sit in» di protesta contro l'incarcerazione del medico ucraino ebreo Mikhail Shtern, condannato a una pesante pena detentiva in base ad accuse ritenute false dai dimostranti. Il gruppo, che aveva presentato una petizione per la liberazione di Shtern, si è lasciato arrestare senza opporre resistenza e non ha danneggiato gli uffici né ha formulato minacce. I tredici giovani, tra i quali figurano cinque ragazze, sono stati incriminati per molestie ai danni di funzionari stranieri in base ad una legge federale, ma sono stati in seguito rilasciati in libertà provvisoria senza cauzione.

Un analogo «sit in» di giovani sionisti americani è stato inscenato a Mosca, per sette ore, in una sala d'aspetto del ministero della sanità, allo scopo di ottenere la liberazione di Mikhail Shtern. Cinque giovani hanno occupato pacificamente il locale fino a quando non ne sono stati espulsi da agenti di polizia in uniforme e in borghese. I cinque, la cui età varia dai 17 ai 21 anni, hanno dichiarato che lasceranno al più presto l'Unione Sovietica perché i funzionari russi stanno boicottando il loro soggiorno costringendoli a pagare due volte l'albergo e il ristorante.

**Paul Bolding**

LETTERE DI PROTESTA

## EBREI SOVIETICI indignati per Bruxelles

Mosca, 19

Dicendosi indignati per la conferenza di Bruxelles sugli ebrei sovietici, molti cittadini sovietici hanno inviato centinaia di lettere alle ambasciate straniere, ai giornali locali e ai corrispondenti stranieri per negare che esista un problema ebraico nell'URSS.

E' una delle poche volte che nell'ambito di una campagna filogovernativa i cittadini sovietici si rivolgono ai corrispondenti stranieri per far conoscere la loro opinione. Una delle ambasciate maggiormente tempestate di missive è stata quella americana. Quasi tutti i corrispondenti stranieri hanno ricevuto lettere da parte di ebrei e non ebrei.

«Non ho bisogno di difensori — dice Vladislav Fishman, in una lettera dattiloscritta spedita a un'agenzia di stampa occidentale — viviamo a Mosca, la capitale del nostro paese e beneficiamo di tutti gli agi che il nostro governo ha prodotto per noi». Dopo aver ricevuto la lettera Fishman è stato contattato per telefono dai giornalisti della suddetta agenzia: a essi ha detto di essere ebreo e di tenere una carica di responsabilità presso un istituto di ricerca.

L'autore di un'altra missiva, E. Shneerov, ha detto di aver avuto l'indirizzo da «amici». Richiesto di dire perché si fosse deciso a scrivere, ha risposto: «Sono adirato per questa conferenza sugli ebrei, è un crimine contro l'umanità». Negli ambienti degli ebrei dissidenti si sostiene che la campagna epistolare è stata orchestrata dalle autorità. *(Ap)*

ANCHE IN FRANCIA L'«INDUSTRIA DEL SEQUESTRO» MOSTRA I RISVOLTI PEGGIORI

# Philippe è stato strangolato Ansia per il giovane Guy Thodorof

***Gli avvocati di Troyes si rifiutano di assumere la difesa del presunto assassino del bambino***
***Nessuna notizia del dirigente rapito, il cui riscatto è stato pagato martedì dal padre***

Parigi, 19

Gli avvocati della città di Troyes hanno fatto sapere questa mattina che non accetteranno di difendere Patrick Henry, 23 anni, il giovane che ha rapito il 30 gennaio scorso il piccolo Philippe Bertrand, 8 anni, il cui cadavere è stato ritrovato martedì sera nella camera d'albergo del rapitore.

Su richiesta del ministro della giustizia, Jean Lecanuet, il processo di Patrick Henry si svolgerà «al più presto», verosimilmente entro il mese di maggio. A tale scopo, il giudice istruttore al quale è stato affidato il caso verrà esonerato da qualsiasi altra attività.

Si è intanto appreso, anche se in via non ufficiale, che il bambino è stato strangolato una quindicina di giorni fa, cioè poco tempo dopo il rapimento. Secondo la polizia, Henry avrebbe premeditato il delitto, in quanto non avrebbe potuto restituire il bambino senza esporsi al rischio di essere denunciato e arrestato.

Continua intanto la «suspense» relativa alla sorte del presidente-direttore generale della società «Saab France», Guy Thodorof, rapito il 4 febbraio scorso e per la cui liberazione il padre, Tsatcho Thodorof, ha pagato martedì un riscatto di dieci milioni di franchi (un miliardo e 800 milioni di lire).

Da allora Tsatcho Thodorof non ha più ricevuto alcun messaggio dei rapitori e attende la liberazione del figlio. «Ci troviamo davanti ad autentici professionisti — ha commentato un funzionario della polizia — e si può temere che i rapitori, una volta in possesso dei soldi, abbiano deciso di sbarazzarsi di un testimone forse pericoloso». *(Ansa)*

# SCUOLA ANTI-RAPIMENTO ISTITUITA IN SVIZZERA

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Osogna, 19

*Chi si trovasse a passare per caso, penserebbe certamente ad avvertire la polizia nel vedere una «Rolls Royce» zigzagare a grande velocità su una strada privata.*

*In realtà, non c'è ragione di preoccuparsi. Si tratta di una delle normali lezioni previste nel quadro di un nuovo tipo di scuola, unico probabilmente in Europa. Agli studenti si insegna come sventare tentativi di rapimento con una perfetta fuga su quattro ruote.*

*Unus Hendrichs, un muscoloso olandese ex pilota di rally che da sei anni dava lezioni speciali di guida nel piccolo villaggio ticinese di Osogna, ha dato il via a questi speciali corsi antirapimento prendendo lo spunto dall'impressionante ondata di sequestri abbattutasi sulla vicina Italia.*

*Guardie del corpo, autisti di banca, conducenti di furgoni addetti al trasporto di danaro, chauffeur di industriali plurimiliardari e altre vittime potenziali di rapimento imparano manovre da far rizzare i capelli, come una curva su una monetina con una sbandata controllata di 180 gradi.*

*Gli «studenti» devono superare 18 esami. «Il conducente — spiega Hendrichs — deve saper controllare la sua auto in qualsiasi situazione, senza mettere in pericolo la vita del suo superiore. Gli insegnamo a fuggire senza dover ricorrere ad armi da fuoco. Siamo per una soluzione incruenta».*

*Il 36enne Hendrichs non è incline a scendere a particolari, ma si sa che ha ricevuto molte richieste di iscrizione da quando nell'agosto scorso ha aperto la singolare scuola. Com'era facile prevedere, la maggioranza degli allievi sono italiani, ma ve ne sono anche di tedeschi, francesi e svizzeri.*

*«Tra le prime a mostrare interesse alla mia iniziativa sono state le banche svizzere», dice Hendrichs sorridendo. I candidati vengono sottoposti ad un'accurata selezione prima dell'ammissione al corso che dura tre giorni e una notte, ed è diviso in due fasi sulle quali Hendrichs non ha voluto fornire particolari.*

*«Lavoriamo quattro mesi per preparare il corso. Le richieste di iscrizione debbono partire dai superiori degli autisti. Poi, un'agenzia di investigazione privata procede per conto nostro a un controllo.*

*«Questi corsi mirano a preparare chi li frequenta a reali situazioni di emergenza — ha detto ancora Hendrichs — non sono adatti per ragazzi in cerca di avventura o per gente anziana. Ammettiamo solo autisti di personalità di primo piano che per la loro posizione sono esposte a un possibile rapimento. Lo chauffeur che porta la signora dal parrucchiere e poi le fa anche da maggiordomo non sarebbe nel posto giusto qui da noi».*

*Finora, i frequentatori sono stati esclusivamente uomini, ma il mese prossimo Hendrichs avrà tra i suoi allievi anche la prima donna, figlia di un industriale italiano.*

*«La tassa d'iscrizione per il corso è di circa 3500 franchi, pari a poco più di un milione di lire — precisa Hendrichs. — Per le prove usiamo ogni genere di auto, ma negli esami finali lo studente deve usare la macchina del suo capo, "Rolls Royce" o "Bentley" per lo più».*

**Yvonne De Jong**

ERA EMIGRATO IN PIEMONTE DUE ANNI FA PERCHE' NON TROVAVA OCCUPAZIONE

# PUGNALA A MORTE LA SUOCERA UN OPERAIO A PIAZZA ARMERINA

**La moglie lo aveva lasciato tornandosene in Sicilia da Torino, dove l'uomo lavorava**
**E' penetrato di notte in casa e, trovatosi di fronte la donna, l'ha subito aggredita**

Enna, 19

Un operaio della Fiat, Mario Giovanni Zitelli, di 27 anni, ha ucciso la scorsa notte a Piazza Armerina, in provincia di Enna, la suocera e ha ferito lievemente la moglie e il cognato. Il delitto, è stato compiuto con un coltello.

Due anni or sono, lo Zitelli, nell'impossibilità di trovare un'occupazione stabile a Piazza Armerina, si era trasferito con la moglie Maria Saitta, ventenne ad Asti. Successivamente assunto dalla Fiat, aveva messo su casa a Torino. Pare che da tempo i rapporti tra i coniugi si fossero guastati, tanto che due mesi addietro Maria Saitta era stata a Piazza Armerina, ospite dei genitori, e quindi aveva fatto ritorno ad Asti.

Ma la settimana scorsa la giovane donna è tornata nuovamente a Piazza Armerina, all'insaputa del marito, al quale aveva lasciato soltanto un biglietto. L'altro ieri, Mario Giovanni Zitelli è andato da Asti in auto fino ad Alessandria, dove ha preso il treno che lo ha portato fino a Catania, dove è giunto nel tardo pomeriggio di ieri.

Noleggiata una vettura, lo Zitelli è arrivato a Piazza Armerina verso le ore 22. L'operaio è rimasto alla periferia dell'abitato, evitando d'entrare in paese per evitare di essere visto. Durante la notte, verso le 2, il giovane ha raggiunto l'abitazione dei suoceri e vi si è introdotto attraverso la finestra del bagno. La suocera, Calogera Saitta, svegliata dai rumori, si è alzata dal letto e ha raggiunto il bagno, ma è stata subito aggredita dal genero con colpi di coltello allo stomaco e al viso.

Il trambusto e le grida di Calogera Saitta, hanno destato anche le altre persone che si trovavano in casa. E' stato a questo punto che lo Zitelli si è scagliato anche contro la moglie e il cognato ferendoli. Alla fine, l'operaio è stato immobilizzato dal suocero. Anche l'omicida, nella colluttazione ha riportato lesioni ed è stato medicato in ospedale. *(Italia)*

## UCCISO A COLTELLATE manovale presso Como

Como, 19

Un manovale di 59 anni, Antonio Errigo, abitante a Como in via Amuzio da Lurago, sposato con quattro figli, è stato ucciso stanotte con tre coltellate. L'uomo è stato portato al pronto soccorso dell'ospedale Sant'Anna di Como, morendo durante il tragitto, dall'equipaggio di una «Volante» che era stata chiamata a Grandate, un piccolo centro appena fuori Como, dalla telefonata di una donna che aveva chiesto aiuto perché, aveva detto, era stata aggredita in casa. La donna aveva fornito un indirizzo: un appartamento al primo piano di uno stabile in via della Stazione 6.

Sul posto si sono recate alcune squadre «volanti» della questura di Como che hanno trovato la donna che aveva telefonato: Teresa Soggia, di 44 anni, nata a Sassari, la quale era in stato di agitazione ma non aveva ferite o segni di aggressione. Sul pavimento dell'abitazione c'erano però tracce di sangue e un coltello insanguinato è stato trovato vicino a una finestra aperta. La donna ha detto agli agenti che l'aggressore era fuggito di lì. La finestra dà su un giardino e gli agenti, dietro a un cespuglio, hanno trovato Errigo rantolante. Al primo esame esterno delle tre ferite, almeno due potrebbero essere state mortali: una al cuore e una allo stomaco. La terza è a un'ascella.

Teresa Soggia convive con Francesco Me, di 50 anni, di Ploache (Sassari), attualmente ricoverato nell'ospedale Sant'Anna di Como, perché sofferente di ernia. Secondo una prima ricostruzione della polizia, Errigo aveva cominciato a frequentare la casa di Grandate perché Francesco Me gli aveva dato lezioni di scuola guida. Probabilmente, a causa della degenza del padrone di casa, Errigo aveva infittito le sue visite e le attenzioni verso la Soggia.

Secondo indiscrezioni, quest'ultima ha dichiarato questa sera in questura che Errigo era arrivato in casa mostrando di volere approfittare di lei. Per questo la donna lo aveva minacciato con un coltello di cucina. Sempre secondo quanto ha raccontato la donna, sarebbe stato Errigo a strapparle di mano il coltello con un gesto violento ferendosi da solo. Ma a smentire le dichiarazioni della donna — secondo gli investigatori — c'è il fatto che le coltellate sono tre. Teresa Soggia è stata arrestata e rinchiusa nelle carceri di Como. *(Ansa - Italia)*

DA UN'EQUIPE DI MEDICI CINESI E TOGOLESI

# ASPORTATO IN TOGO TUMORE DI 40 CHILI

La paziente (un'operaia) è stata anestetizzata con l'agopuntura - Si è rapidamente ristabilita

Tokio, 19

**Medici cinesi e togolesi hanno asportato un tumore ovarico del peso di 40 chili e del diametro di 45 centimetri dall'addome di una donna. L'intervento è avvenuto nel Togo lo scorso dicembre e la paziente si è ristabilita rapidamente, come afferma oggi l'agenzia «Nuova Cina».**

**L'operazione, durata quattro ore, è stata eseguita mentre la paziente, la 59enne Sowa, si trovava sotto anestesia praticata con l'agopuntura.**

**La «Nuova Cina» riferisce inoltre che i medici hanno dovuto impegnarsi a fondo per salvare la vita alla donna, dopo che la pressione sanguigna era improvvisamente calata e il battito del cuore era divenuto irregolare provocando uno stato di shock mentre l'operazione era vicina al termine.**

**Sowa, secondo la «Nuova Cina», notò per la prima volta un principio di gonfiore all'addome agli inizi del 1970. Le condizioni si aggravarono alla fine dello scorso anno quando la donna raggiunse un peso di circa 100 chili. Il 28 novembre si decise il suo ricovero in una clinica collegata al policlinico di Lome dove lavorano medici cinesi.**

**La paziente viene descritta come un'operaia del villaggio di Palime. La «Nuova Cina» dice che i medici della clinica avevano già eseguito con successo due interventi analoghi in passato.** *(Ap)*

CON IL SISTEMA DEL BUCO AL CARCERE DI CASAL DEL MARMO

# *MINORENNI FALLISCONO TENTATIVO DI EVASIONE*

**Scoperti, hanno preso in ostaggio due guardie, poi si sono arresi**

Roma, 19

Durante la notte scorsa, un tentativo di evasione è avvenuto nel carcere minorile di Casal del Marmo. Alcuni detenuti, che avevano praticato un grosso buco nella loro camerata, stavano per fuggire quando sono stati sorpresi da due agenti di custodia.

I dieci ragazzi allora hanno reagito violentemente, immobilizzando entrambe le guardie e prendendole come ostaggio. Il trambusto era stato però notato, e subito era stato dato l'allarme, sicché subito dopo la fuga era diventata piuttosto problematica, anche perché all'esterno cominciavano ad affluire carabinieri e poliziotti.

I giovani, allora, hanno deciso di lasciar perdere e si sono arresi. A quel punto, però, uno è risultato mancante: si trattava dello zingaro jugoslavo Bozoi Staianovic, di 15 anni, nato a Zagabria, arrestato il 6 febbraio scorso per un furto aggravato.

Evidentemente, nella confusione del momento era riuscito ad infilarsi nel buco praticato e a dileguarsi. La sua libertà è durata però soltanto poche ore. Verso le 12.30, infatti, è stato catturato al termine di un rocambolesco inseguimento che ha tenuto impegnati per diverso tempo gli equipaggi di due volanti, la «12» e la «15» del commissariato «Flaminio Nuovo» e un elicottero della polizia.

Il giovane evaso era stato segnalato nella tarda mattinata nella zona della via Cassia. Sul posto si sono recate tre auto della polizia e il ragazzo è stato avvistato nella campagna che circonda via di Grottarossa. La zona è piena di anfratti, grotte e cespugli. Staianovic è stato avvistato e perduto di vista almeno quattro volte. In ogni occasione il giovane correndo, cambiando grotta o riparo è riuscito a sfuggire alla cattura.

Infine è stato deciso d'impiegare nelle ricerche un elicottero e in breve tempo l'evaso è caduto nelle mani degli agenti. *(Ansa)*

## CANI VIVI tra la spazzatura

Parma, 19

Due cagnolini vivi sono stati rinvenuti da una donna in un sacchetto di immondizie che, in una località nei pressi di Fidenza, nel Parmense, era in attesa di essere raccolto dai dipendenti della nettezza urbana. La donna, uditi dei guaiti, ha aperto il sacchetto ed ha scoperto appunto due vispi cuccioli. I due animali sono stati affidati a una famiglia. *(Italia)*

PAT HEARST RIEVOCA LA SPARATORIA DI LOS ANGELES UN MESE DOPO LA RAPINA

# «SPARAI SOLO PERCHÉ TEMEVO DI ESSERE ALTRIMENTI UCCISA»

***Quando aprì il fuoco da un furgone, però, nessuno era con lei a minacciarla e a costringerla***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
San Francisco, 19

Patricia Hearst è salita oggi per il terzo giorno sul banco dei testimoni, nel processo a suo carico per la rapina della banca l'15 aprile 1974 a San Francisco, per parlare di quello che il suo stesso avvocato difensore definisce il punto più delicato della sua difesa: la sparatoria con la quale l'imputata, a un mese dalla rapina alla quale sostiene di essere stata costretta contro la sua volontà, consentì a due militanti dell'organizzazione che la rapì di sfuggire alla cattura.

La giovane ha dichiarato oggi di averlo fatto perché temeva che se i due fossero stati catturati lei sarebbe stata uccisa dagli altri membri dell'«Esercito di liberazione simbionese».

«Mi era stato detto — così la deposizione odierna di Patricia — che se qualcuno fosse incappato in difficoltà avrei dovuto sparare sugli altri per aiutare loro a scappare. Era nel codice di guerra dello "Sla", e se qualcuno vi mancava lo avrebbero ucciso».

Patricia è stata chiamata sul banco dei testimoni per rispondere alla testimonianza precedente di un giovane di Los Angeles, che dice di averla vista molto soddisfatta di avere liberato i due coniugi simbionesi William ed Emily Harris da un arresto che sembrava quasi sicuro, dopo che il marito era stato sorpreso a rubare in un negozio.

Quando aprì il fuoco da un furgone, nessuno era con Patricia Hearst a minacciarla o a costringerla materialmente. Ed è questo particolare che rende molto difficile sostenere la tesi difensiva in questo frangente.

La ragazza ha dichiarato sul banco dei testimoni che quando vide Emily Harris tenuta da un uomo sul marciapiede, e William Harris a terra, la notte del 16 maggio 1974, lei impugnò il fucile e cominciò a sparare.

«E' stato come un riflesso automatico», ha detto la ragazza al capo del collegio di difesa, avv. Lee Bailey, che le aveva fatto una domanda sulla premeditazione della sparatoria. Ma per evitare di fare male a qualcuno, ha detto ancora Patricia rispondendo a un'altra domanda, «cercai di sparare verso i tetti delle case».

I coniugi Harris e Patricia Hearst erano allora a Los Angeles, dove si erano recati tre settimane dopo la rapina di banca a San Francisco. Allora, ha detto Patricia, ella nutriva ancora speranze di potere uscire viva da quell'avventura.

«Dopo essere uscita viva dalla rapina in banca — ha detto la giovane parlando con voce calma, monotona — pensavo che probabilmente sarei rimasta viva. Sapevo però che dovevo fare quello che loro volevano che io facessi», per cui rinunciò a qualsiasi piano di fuga. «Non mi sembrava più realistico — ha aggiunto — e credevo che l'FBI mi avrebbe uccisa».

Concludendo, nel tardo pomeriggio, la sua testimonianza, Patricia Hearst ha detto di avere ancora paura degli Harris: «C'è una buona probabilità che possa venir uccisa», ha detto quando Bailey le ha chiesto se abbia timore dei due: «Che cosa ve ne fa pensare? e perché...».

A questo punto il pubblico ministero James L. Browning ha chiesto che i giurati venissero allontanati dall'aula; era ovvio, ha detto, che la difesa stava entrando nel caso della bomba di San Simeon. Patty ha detto che è stato per il pericolo in cui si trova che i difensori le hanno suggerito di restare in carcere fino al momento del processo.

**Tony Ledwell**

# CRONACHE SPORTIVE

ASSISTERA' AD ALCUNE GARE DI CAMPIONATO

## Bearzot in Inghilterra a «spiare» i britannici

### Si giocherà a Torino Italia-Portogallo il 7 aprile

**Firenze, 19**

Enzo Bearzot, allenatore della Nazionale di calcio azzurra, mentre Fulvio Bernardini era già rientrato a Bogliasco, ha lasciato oggi Firenze per raggiungere Milano e quindi proseguirà, domani mattina, per l'Inghilterra dove seguirà alcune partite del campionato inglese «per conoscere i giovani calciatori britannici». Poi raggiungerà la Nazionale maggiore direttamente ad Essen (Germania Ovest) per la gara del 25 febbraio.

A proposito di ricorrenti voci circa un «cambio» al vertice della direzione tecnica delle squadre nazionali, Enzo Bearzot (il cui contratto come quello di Bernardini scade a fine giugno) ha detto di non saper niente. «Stiamo lavorando con serietà ed impegno e il lavoro — ha soggiunto — sta venendo fuori alla distanza. Del resto non so niente, davvero».

Analoga, pressapoco, la risposta (per telefono) di Fulvio Bernardini il quale peraltro ha detto che prossimamente, ma non ha precisato quando, ci sarà un'altra riunione dei responsabili del settore azzurro nel corso della quale saranno tratte le conclusioni di queste ultime sedute e sarà programmato il lavoro per la trasferta in America e per il girone di qualificazione mondiale.

Tornando all'allenamento di ieri, Bearzot ha precisato che per i «liberi» l'orientamento dei tecnici è sempre su Scirea e Facchetti; i portieri a disposizione sono in linea di massima quattro, Zoff «punto fermo» e tre fluttuanti: Castellini, Paolo Conti e Pulici, ed inoltre che «la formazione per l'incontro con il Portogallo è a grandi linee già tracciata».

Dai discorsi di Bearzot è anche emerso che l'orientamento di massima per quanto riguarda l'attacco e le «punte» della Nazionale è duplice: da una parte quello di ieri con Causio, Antognoni, Anastasi, Capello, Savoldi (o Bettega) e dall'altro quello con Graziani-Pulici e cioè Causio, Antognoni, Graziani, Capello, Pulici, ma si tratta, appunto, «soltanto di orientamenti». Infine Bearzot ha ricordato ancora l'ottima prova, di ieri, di Antognoni sul centro campo.

Intanto l'ufficio stampa della FIGC ha comunicato che la gara amichevole Italia-Portogallo in programma per il 7 aprile prossimo, è stata fissata allo Stadio comunale di Torino.

### Gigi Riva è tornato a casa

**Roma, 19**

In pieno rispetto delle scadenze imposte dalla sua «cartella clinica», oggi Gigi Riva è tornato a casa, a Leggiuno, per poi proseguire forse per Aosta in casa di un parente per trascorrere un paio di settimane in piena pace e serenità. Il giocatore che è partito nelle prime ore della mattinata a bordo di un'autolettiga in cui avevano preso posto anche la sorella e il suo massaggiatore Viganò, dovrà tornare alla clinica ortopedica dell'Università di Roma nella prima settimana di marzo per essere liberato definitivamente dal gesso e ricominciare la graduale rieducazione della gamba infortunata.

Il prof. Lamberto Perugia, il chirurgo che lo ha operato il 6 febbraio scorso, ha infatti acconsentito a questo viaggio dopo aver visitato il giocatore le cui condizioni sono state giudicate più che soddisfacenti. Martedì infatti il prof. Perugia aveva tolto i punti alla ferita e ieri aveva applicato all'apparecchio gessato lo «staffone» per permettere ai giocatore di reggersi in piedi. Al momento della partenza, Riva, che è parso sereno e sorridente, è stato salutato da un folto gruppo di ammiratori, nonché di infermieri e di altri degenti della clinica, soprattutto bambini.

CALCIO

### Martedì alla Tv il torneo di Viareggio

**Viareggio, 19**

Ecco i risultati della prima giornata del torneo di Viareggio: Dukla-Como 2-1, Torino-Barcellona 5-0, Milan-Inter Heemskerk 4-0, Roma-Partizan 3-2, Rangers-Lazio 1-0, Inter-Wisla 1-0, Sampdoria-Kickers 4-1, Napoli-CSKA Sofia 1-0 (giocata ieri).

La RAI ha comunicato che martedì 24 febbraio alle 15 sul Primo Programma TV andrà in onda per il «Telegiornale» una trasmissione diretta sul torneo internazionale giovanile di calcio di Viareggio con riprese contemporanee sui quattro campi dove si disputeranno le partite eliminatorie della giornata: Inter-Sampdoria a Viareggio; Wisla-Kickkers a Massa; Lazio-Como a Pisa; Dukla-Rangers a Sesto Fiorentino.

La trasmissione, «Dal primo al novantesimo minuto», è una versione televisiva sperimentale della rubrica «Tutto il calcio» e probabilmente sarà ripresa in occasione dei campionati mondiali di calcio. Particolari apparecchi di registrazione e riproduzione immediata permetteranno ad ogni cronista di documentare le azioni salienti che si fossero svolte nei momenti in cui il campo non era collegato direttamente. I telecronisti saranno Nando Martellini, Bruno Pizzul, Giorgio Martino ed Ennio Vitanza. Il coordinamento è di Paolo Valenti con Remo Pascucci; regia di Mario Conti.

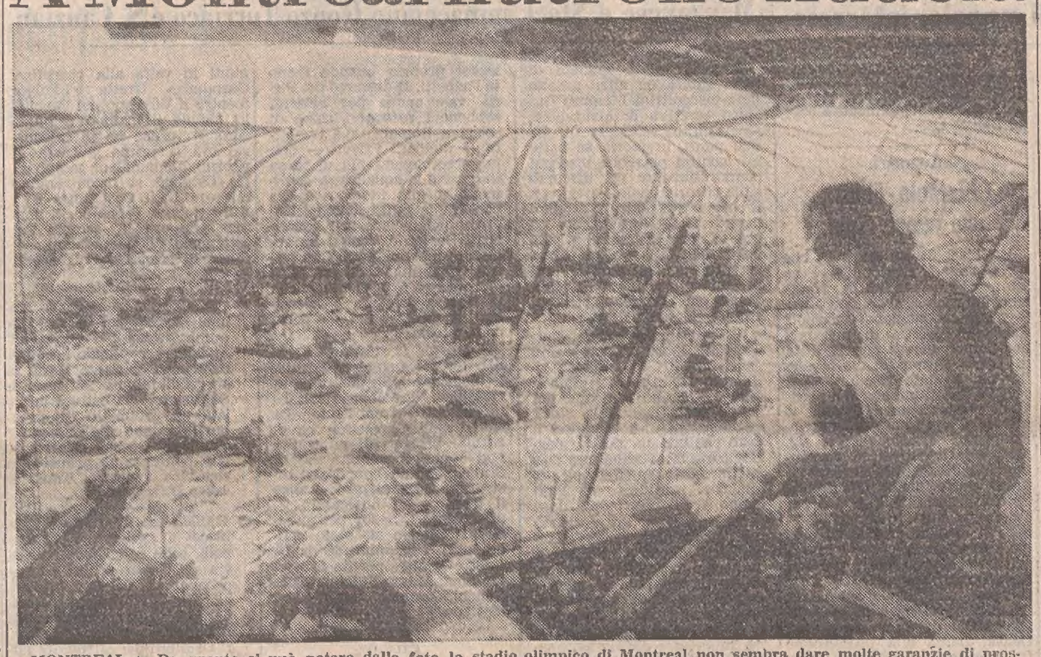
DOMENICA A VELDEN

### Austria-Italia di judo giovanile

La rappresentativa regionale giovanile di judo del Friuli-Venezia Giulia sarà impegnata domenica a Velden in Austria in un incontro internazionale con la selezione della Carinzia. La gara a squadre si articolerà su due incontri: uno per la categoria «ragazzi» (nati fino al 1962) e uno per la categoria «speranze» (nati negli anni 1959-'60 e '61). Le due rappresentative si erano già incontrate in precedenza in Italia e in quell'occasione riuscirono a spuntarla i friulo-giuliani, nettamente superiori sul piano tecnico.

La manifestazione di domenica rientra nel programma-judo che il Centro Sportivo Italiano ha predisposto per una maggiore divulgazione e affermazione di questa disciplina. Il CSI si propone soprattutto di rafforzare maggiormente la già intensa attività regionale e interregionale con questi periodici meeting internazionali. Dopo quello con la Jugoslavia di due mesi fa a Lubiana e quello di domenica a Velden, la rappresentativa del Friuli-Venezia Giulia incontrerà prossimamente a Gorizia l'Ungheria.

## A Montreal nutrono fiducia



MONTREAL — Da quanto si può notare dalla foto lo stadio olimpico di Montreal non sembra dare molte garanzie di prossimo completamento. I dirigenti del Comitato organizzatore olimpico hanno comunque espresso la fiducia che gli impianti saranno ultimati in tempo. Nel corso di un sopralluogo i dirigenti, che accompagnavano un gruppo di giornalisti sportivi, hanno detto che quanto prima sarà possibile smentire il catastrofico piano che si era delineato un mese fa Telefoto Upi

BASKET: QUARTI DELLA COPPA CAMPIONI

## Vince facile la Mobilgirgi

### La Forst superata dagli israeliani del Macabbee

**Varese, 19**

Tutto secondo i pronostici per la Mobilgirgi. Gli ospiti dello Zara non sono infatti apparsi squadra capace di impensierire minimamente i campioni d'Europa. Il punteggio finale (101-74, primo tempo 52-33) non lascia nessun dubbio sulla differenza dei valori in campo, soprattutto se si tiene presente che Gamba ha lasciato in panchina Morse per tutta la gara, visto che l'americano non era completamente recuperato fisicamente.

Ora, risparmiando Morse in vista del prossimo impegno con la Forst, la Mobilgirgi, ha avuto chiaramente la meglio su uno Zara che è sembrato un po' la brutta copia di quello visto a Masnago (Varese) l'anno scorso. Le partenze di Kovic e di Ostarcevi hanno nettamente indebolito gli zaratini che ben poco hanno avuto da opporre ai campioni d'Europa.

La partita non ha avuto quindi storia con la Mobilgirgi chiaramentne in vantaggio fin dalle prime battute di gioco e con gli ospiti che hanno cercato di limitare i danni. Complessivamente la Mobilgirgi ha giocato una buona partita attaccando con ordine la zona avversaria e concludendo anche veloci contropiedi con Bison e Campion.

Buona soprattutto la prestazione dell'americano che, oltre ad aver ottenuto un discreto bottino personale, ha divertito il pubblico con alcuni passaggi smarcanti. Tra gli ospiti invece il migliore è stato Perincic.

**Tel Aviv, 19**

Il Macabbee di Tel Aviv ha battuto ieri sera per 88-77 la Forst di Cantù, per i quarti di finale della coppa dei campioni di pallacanestro (primo tempo 46-40). Gli israeliani sono passati a condurre il punteggio verso l'inizio dell'incontro, ma la Forst ha pareggiato sul 36-36 verso la metà del primo tempo, senza però riuscire a portarsi in vantaggio.

Le due squadre, dopo un nuovo vantaggio per il Macabbee, sono rimaste staccate da pochi punti, e solo negli ultimissimi minuti di gioco gli israeliani hanno aumentato il loro vantaggio a oltre 10 punti. Pier luigi Marzorati ha segnato solo nove punti, mentre i migliori della squadra canturina sono stati John Grochwalski, 20 punti, Bob Linehard, 17, e Carlo Recalcati, 14. Per il Macabbee i migliori sono stati Jim Boatwright, 21 punti e Tal Brody 18.

### Rocca deferito alla Disciplinare

**Roma, 19**

L'ufficio stampa della FIGC comunica: «Il procuratore federale della FIGC ha deferito alla competente commissione disciplinare presso la Lega nazionale professionisti il signor Rocca Francesco, giocatore dell'A.S. Roma per avere rilasciato alla stampa, dopo l'effettuazione della gara Roma-Cesena del 16.2.1976, in violazione al disposto di cui all'art. 1 del regolamento di disciplina, dichiarazioni lesive della reputazione del direttore di gara».

BASKET TRIESTE

## CECCOTTI INFORTUNATO

Il giudice unico della Federbasket, tra gli altri provvedimenti adottati, ha ammonito Forza, ha multato di lire 70 mila la Pallacanestro Trieste e, inoltre, ha squalificato per una gara il campo della Scavolini. Questa decisione riguarda da vicino le squadre in lotta per la salvezza e quindi anche il sodalizio biancorosso. La squadra pesarese, che si trova ancora a quota zero, domenica scorsa è stata superata in casa dalla Libertas Brindisi e la sua situazione si fa estremamente preoccupante. Il 29 febbraio la Scavolini incontrerà in campo neutro la Lazio.

«Il provvedimento contro i marchigiani — ha commentato Marini — potrebbe rivelarsi determinante nel senso che in caso di un'ulteriore sconfitta della Scavolini una pericolosa concorrente sarebbe quasi eliminata. Si potrebbe quindi affrontare i prossimi impegni con maggior tranquillità e avere sempre come punto di riferimento i nostri avversari. Comunque sono considerazioni che valgono fino a un certo punto perché il campo spesso ribalta ogni previsione. Pertanto, a prescindere dal vantaggio che potrà ottenere dalle... disgrazie altrui dovremo fare il meglio possibile».

Intanto la squadra continua negli allenamenti con tanti buoni propositi di ritornare alla vittoria. La Lazio, insomma, non è il Cinzano nel senso che si tratta di una formazione «abbordabile» e che non dovrebbe condizionare i biancorossi come hanno forse fatto i milanesi. Contro il quintetto romano, quindi, si parte alla pari, di questo sono convinti anche i ragazzi di Marini che sperano di battere la compagine che nella prima fase più che rivelarsi una «bestia nera» ha approfittato della giornata-no dei triestini.

Ieri la Pallacanestro Trieste ha sostenuto il consueto allenamento-partitella al quale non hanno preso parte Bitch Taylor e Ceccotti. Il primo ha riposato in quanto a giudizio del tecnico era inutile sottoporlo a un impegno inutile mentre il secondo è rimasto bloccato da un infortunio a una caviglia e dovrà rinunciare alla trasferta romana.

AMICHEVOLE A PROSECCO

### Partizan-Primorie 6-0 (3-0)

MARCATORI: nel p.t. Giorcic al 4', Grubesic al 9' e Diurovic al 33'; nel s.t. Arsenovic al 5', Zavisic al 24' e Grubesic al 45'.

PARTIZAN: Ivancevic (dal 46' Istanov); Kovacevic, Arsenovic; Tomic (dal 9' Stojkovic), Diurovic, Kunovac; Zavisic, Todorovic, Grubesic, Giorcic, Giorgevic.

PRIMORIE - 1.o tempo: Kapun; Cimolino, Husu; Crismancic, Razè, Tomizza; Barnaba, Grahonjak, Kralj B., Vascotto, Gralj M.; 2.o tempo: Bogatez (Stocca); Blazina, Doglia; Bezin, Zagar, Kraljc; Grgic, Gustin, Catania, Zaharja, Marassi.

ARBITRO: Felluga di Trieste.

Per un'ora e mezzo il rettangolo di Prosecco ha vissuto il clima di un confronto internazionale che, se da una parte non poteva offrire attrattive dal punto di vista del risultato, dall'altra dava l'occasione al pubblico triestino di vedere all'opera la formazione jugoslava più in forma del momento e non per niente in testa alla classifica del torneo. E di pubblico il campo dell'altipiano ne ha ospitato veramente tanto (molti gli sportivi giunti da oltre confine) assiepato sui pochi posti a sedere per vedere all'opera l'undici di Belgrado.

Sei reti hanno messo a segno i bianconeri jugoslavi (ma il punteggio contava relativamente) contro due formazioni del Primorie, adeguatamente rinforzato con elementi di Aurisina, Gala, Primorec, Kras e Vesna, che nei due tempi hanno cercato di impegnare nel migliore dei modi gli ospiti di lusso.

INCREDIBILE: PER LA PRIMA VOLTA IL CAMPIONE DEL MONDO NON HA FATTO IL GRADASSO

## Alì: «Chi ha detto che vincerò?»

### «Gli avversari facili mi fanno paura» - L'incontro con Coopman avrà luogo alle 3.45 di questa notte

**San Juan di Portorico, 19**

«Nulla mi garantisce che io vincerò». Sembra incredibile, ma questa battuta è di Muhammad Alì, l'ex Cassius Clay che domani sera (dopo domani mattina tempo italiano) mette in palio la corona mondiale dei massimi di pugilato contro lo sfidante belga Jean-Pierre Coopman. La battuta ha suscitato grossa sorpresa per una semplice ragione: Coopman è uno sfidante scelto dal campione al di fuori della rosa dei primi dieci nella classifica mondiale e la sfida sembra già decisa in partenza perché da una parte c'è un Alì che viene dato come gran favorito mentre dall'altra c'è un Coopman cui il pronostico non offre neppure la chance dell'imprevisto.

Eppure, Alì aveva l'aria seria nel pronunciare quella frase e ne spiega pure tutto il suo contenuto. «I pugili che non sono niente, mi fanno soffrire» — ha detto. Ricordando poi i duri match sostenuti con Al Blue Lewis, Jurgen Blin, Chuck Wepner e Rudi Luebbers.

«Ken Norton doveva essere un bidone, ma quando mi ha incontrato mi ha rotto la mascella» ha continuato Alì ricordando la sconfitta ai punti nell'incontro di 12 riprese contro Norton il 31 marzo 1973. Norton è ora lo sfidante numero uno nella classifica internazionale. Angelo Dundee, manager di Alì ha aggiunto: «Ora come ora Coopman è un bidone e questo fatto mette Alì in guardia. Ha sempre avuto delle noie con questa gente. Più che altro lo preoccupa la possibilità di allentare la tensione sul ring».

Alì mette in palio il suo titolo contro questo belga di 29 anni dopo una delle sue più belle e prestigiose vittorie della sua carriera — il trionfo al 14.o round su Joe Frazier a Manila il primo ottobre scorso. Il presidente del World Boxing Council ha annunciato che l'incontro di San Juan non verrà riconosciuto come campionato del mondo poiché i meriti dello sfidante non sono ritenuti all'altezza del compito. Data la statura ed il valore dei due contendenti una tale decisione non appare determinante, poiché potrebbe avere valore soltanto in caso di vittoria del belga. Il WBC continuerà a riconoscere Alì campione una volta che questi avrà difeso positivamente il titolo.

Coopman, dal canto suo, dimostra — non è dato sapere con quanta convinzione — una certa sicurezza e ha affermato che vincerà in 11 riprese. Quando nel gennaio scorso fu dato l'annuncio di questo incontro, Coopman, il quale capisce solo poche parole di inglese e parla soltanto la sua lingua, il fiammingo, fu indirettamente citato da alcuni giornalisti i quali gli misero in bocca la sconsolatamente frase: «So benissimo di non aver alcuna possibilità di vittoria. Cercherò di fare del mio meglio».

George Kanter, suo manager, insiste nel dire che Coopman non fu compreso dagli intervistatori, i quali sarebbero così caduti nell'equivoco. Coopman, secondo Kanter è al massimo della forma, è più giovane, ha tutte le migliori intenzioni di questo mondo, per cui non si vede che cosa possa impedirgli di battere Alì.

Naturalmente, Kanter non presenta alcun raffronto tra le due carriere, e neppure mette a confronto le due «schede» personali. Coopman ha un allungo inferiore di 12 centimetri e pesa 11 chili meno del campione. Sono caratteristiche fisiche che hanno la loro importanza e ciò ovviamente, non sfugge agli elaboratori di pronostici, senza contare i ben diversi ruolini di marcia dei due contendenti. Quello di Alì - Coopman sarà il secondo incontro di campionato mondiale in cartellone venerdì sera al «Roberto Clemente coliseum» di San Juan, il palazzo dello sport in cui sono già stati tutti venduti i 12.000 biglietti disponibili.

Nel primo incontro mondiale in programma, il portoricano Alfredo Escalera difenderà il titolo dei superpiuma versione WBC contro Jose Fernandez, di New York. Il match Alì - Coopman inizia alle 21.45 (ora locale) corrispondenti alle 3,45 della notte tra venerdì e sabato ora italiana.

LA TRIS A PISA

### Diciotto purosangue promettono spettacolo

Per il ritiro di Neto, saranno diciotto i purosangue che disputeranno questo pomeriggio a San Rossore la Tris Monte dei Paschi di Siena. Corsa molto aperta sui 1900 metri, e con in sella alcune delle migliori «cravaches» europee. Gian Franco Dettori e George Doleuze monteranno Stanvale (che proviene dalle siepi), e Adja, due preventivati protagonisti. Il dualismo fra questi celebri fantini potrebbe essere il motivo dominante della Tris, una corsa nella quale non sono da scartare gli inserimenti di Vedovina, Castelnuovo, Row Silk, Quaban e Vardar che hanno ognuno una chache da giuocare.

Infine non bisognerà troppo sottovalutare i concorrenti figuranti nell'alta scala dei pesi, tutti esperti di questo tipo di corse fra i quali l'intramontabile grigio Gillen potrebbe senz'altro piazzarsi in caso di pista faticosa.

PR. MONTE DEI PASCHI DI SIENA (L. 5 milioni, handicap a invito, Corsa Tris, m 1900): 1) Gillen (60, V. Bartalotti, 6); 2) Conte Demonio (59, A. Parravani, 5); 3) Dominator (58½, R. Valeri, 11); 4) Carabottino (55½, A. Rovetto, 12); 5) Great Bul (54½, R. Minisini, 1); 6) Adja (54, G. Doleuze, 4); 8) Stanvale (52½, G. Dettori, 2); 9) Vedovina (52, R. Mellini, 8); 10) Castelnuovo (51, N. Mulas, 19); 11) Anzola (50½, C. Cocca, 14); 12) Row Silk (50, M. Mattei, 16); 13) Pur (50, C. Castaldi, 15); 14) Quaban (50, V. Panici, 10); 15) Codone (49½, D. Carrol, 9); 16) Ballet Girl (49, S. Sannino, 17); 17) Vardar (48, G.P. Ligas, 18); 18) Davos (47½, F. Dessi, 13); 19) Sventolada (47, B. Bianco, 7).

I NOSTRI FAVORITI — Pronostico base: 8 Stanuale; 6 Adja; 14 Quaban. Aggiunte sistemistiche: 12 Rowsilk; 10 Castelnuovo; 9 Vedovina.

DOMENICA IL RECUPERO «SPAREGGIO» COL PORTOGRUARO

## LA PRO GORIZIA È DECISA A RISALIRE LA CORRENTE

**Gorizia, 19**

**La Pro Gorizia — per una volta tanto — tiene banco nella serie «D»: domenica, infatti, costituisce l'unico appuntamento calcistico degno d'interesse nella regione in quanto deve recuperare l'incontro con il Portogruaro non giocato alcune settimane fa a causa della neve, mentre tutte le altre compagini osserveranno il turno di riposo. L'incontro però riveste soprattutto importanza per il valore della posta in palio: se la «Pro» vince aumenta il distacco del terzetto che occupa i bassifondi della classifica e affossa definitivamente le speranze di salvezza dell'avversaria.**

**Sarà quindi necessaria la massima concentrazione perché un passo falso significherebbe compromettere il duro lavoro fin qui svolto e anche il Portogruaro darà il meglio di sé e del proprio orgoglio per aggiudicarsi i due vitali punti.**

**Assimilata, bene o male, la severa sconfitta di domenica scorsa ad opera della Triestina, gli allenamenti sono proseguiti a buon ritmo: per domenica l'allenatore-giocatore Zoratti spera di recuperare definitivamente Lando e Michelut mentre per Ridolfi il reinserimento in squadra appare problematico perché i medici gli hanno prescritto ulteriori cure al fine di eliminare il noioso mal di schiena. Molte speranze intanto vanno riposte in un reimpiego di Zuttion attualmente alle prese con la «naja» e che dovrebbe poter essere trasferito in qualche reparto della zona.**

**Comunque, anche senza il forte attaccante, la «Pro» ha i mezzi per poter aspirare alla salvezza e ne è riprova la formidabile prova di carattere dimostrata durante l'incontro con l'Audace quando i ragazzi di Zoratti sono stati in grado di recuperare ben due reti di passivo e pareggiare. L'incontro di domenica si giocherà in Campagnuzza con inizio alle 15. E' inutile ripetere che l'apporto del pubblico se non del tutto determinante, contribuirà non poco alle sorti della partita.**

L'IMPOSSIBILITÀ DI TROVARE IL SOSPIRATO ABBINAMENTO

## Baseball: il Ronchi rinuncia alla massima serie

Il Black Panthers (ex Comunicucine) di Ronchi dei Legionari, non parteciperà al massimo campionato di baseball. La rinuncia alla serie Tricolore, che priva così il torneo di Eccellenza di una società che ha fatto moltissimo a livello nazionale ed è stata per lungo tempo una delle più genuine espressioni del baseball italiano, è da ricercarsi nell'impossibilità di reperire i fondi necessari per far fronte a un campionato così oneroso. Ieri pomeriggio, come noto, scadeva l'ultimatum imposto dalla Federbaseball per l'iscrizione del Black Panthers al torneo di Eccellenza. Per tutta la giornata i responsabili della società ronchese hanno sperato in una risposta positiva da parte dell'industria di Padova che aveva lasciato uno spiraglio di speranza. Purtroppo ancora una «rumata nera», la sessantesima della serie (tante sono state le ditte a carattere nazionale interpellate) ha tolto ogni possibilità al sodalizio di Ronchi dei Legionari di iscriversi al torneo Tricolore.

Il Black Panthers, dopo sei anni di permanenza nel massimo campionato (vi era approdato nel 1969 dopo aver conquistato lo scudetto tricolore della serie B), parteciperà quest'anno alla serie A. I responsabili sono ora impegnati a reperire i fondi necessari per questa manifestazione che viene naturalmente ad incidere molto meno (dai 7 agli 8 milioni) sul bilancio. «Anche se con enorme dispiacere — ha dichiarato ieri un dirigente — siamo stati costretti a rinunciare. Non avevamo del resto altra alternativa. Il Black Panthers comunque rientrerà molto presto fra le elette del baseball. Quest'anno getteremo le basi per un quanto più immediato rilancio che potrebbe avvenire già al termine della stagione».

Dopo la rinuncia del Black Panthers saranno tre le squadre della regione impegnate nella serie A (le altre due sono l'Alpina e il Buttrio). Le tre compagini del Friuli-Venezia Giulia verranno inserite nel girone A assieme al Milano, Cus Genova, Nizza Refit Torino, Juventus Torino, Istituto Dal Pozzo Vercelli, Caronno, Ovomaltina Milano e Lodi. Il campionato avrà inizio in aprile.

### Sorpresa: Laver battuto a Roma

**Roma, 19**

L'ultimo dei primi otto incontri del torneo della WCT ha riservato una sorpresa: l'australiano Laver, testa di serie n. 3, è stato battuto dal sudafricano Drysdale per 6-4, 6-3. Si diceva già alla vigilia che Laver era alla ricerca di una condizione accettabile e che quindi non sarebbe stato un incontro facile per l'australiano. Laver aveva con Drysdale un bilancio di 14 vittorie e 3 sconfitte e la battuta d'arresto di questa notte non era presa in considerazione.

Sono poi scesi in campo lo statunitense Ashe e il polacco Fibak. Ashe ha vinto con un punteggio, 6-2, 6-3, che rispecchia fedelmente l'andamento della partita.

E' stata poi la volta di Panatta a scendere sul «supreme court» del palazzo dello sport. Reduce dal vittorioso incontro di Caracas contro l'argentino Vilas, l'italiano è stato accolto calorosamente dal suo pubblico e ha disputato un incontro entusiasmante, battendo per 7-6 (tie break 7-4), 6-2 un Mc Millan non certo avaro di gioco e d'intelligenza tennistica. Il primo set si è concluso soltanto con la disputa del tie break a sette, e anche qui Panatta ha dimostrato di avere ritrovato la sua migliore grinta: in svantaggio per 1-3, l'italiano ha vinto per 7-4 e si è aggiudicato il set per 7-6. Alla fine il pubblico ha reagito in maniera sproporzionata ad alcune contestazioni, invero bonarie, di Mc Millan su alcune palle.

Panatta incontrerà nei quarti il mancino inglese Cox, avversario di tutto rispetto.

TRIESTINA-FORTE DEI MARMI DOMANI AL PALASPORT ORE 21.30

## «Rotelle»: una matricola per l'esordio degli alabardati

Il primo turno della stagione hockeistica lascia poco spazio a previsioni e pronostici. Il campionato è ancora tutto da scoprire e quindi tentare di azzeccare un risultato giusto diventa fatica improba. Delle tre squadre giuliane due giocheranno sul terreno amico, mentre la terza, la Goriziana, sarà in trasferta. Gli isontini collauderanno le loro forze sulla pista dei campioni d'Italia novaresi, i quali proprio alla vigilia del campionato hanno pareggiato sul loro campo ospitando il Breganze nella partita valevole per il trofeo Bonacossa (3-3); peraltro nella gara d'andata sempre per il Bonacossa il Novara vinse in trasferta a Breganze per 6 a 5. Il Novara, vedovo di Perego e di Olthoff, è attualmente una compagine tutta da indovinare e quindi da valutare; contro questa formazione enigma Prinz e soci potrebbero anche tirare il colpo mancino. Al primo turno della stagione qualsiasi cosa è attuabile, è possibile anche l'... impossibile.

Il Pordenone esordirà in casa propria ricevendo i pugliesi del Giovinazzo. La squadra di Silvani ha già incontrato il Giovinazzo nel «Cergol» battendolo per 5 a 2. Ma il Pordenone non è tutto qui: Dell'Acqua, Sbalchiero e soci hanno piegato anche l'U.S.T. sempre nel «Cergol» per 6 a 3 mentre hanno dovuto inchinarsi davanti al Monza di stretta misura (3 a 2). Il Pordenone si è arreso di poco nell'amichevole disputata coi portoghesi dell'Estoril (7 a 4). Dal canto suo il Giovinazzo, dopo aver perso tutte le tre partite al «Cergol» (3 a 2 col Monza; 3 a 1 con la Triestina; 5 a 2 col Pordenone, come già detto) si è esibito al trofeo Bonacossa resistendo bene davanti al Grosseto: i pugliesi hanno perso tutte e due le partite (3 a 2) nell'andata, 6 a 5 nel ritorno) ma hanno dato del filo da torcere.

Esordirà in casa (palasport, ore 21.30) la Triestina, che terrà a battesimo la neo promossa formazione lucchese del Forte dei Marmi. Per gli ospiti sarà un test molto duro, perché il salto dalla «B» alla «A» non è poi cosa da poco conto. Comunque se gli ospiti toscani avranno il loro d'affare, i locali in maglia alabardata hanno anche loro le brave gatte da pelare, perché la squadra di casa, pur allenandosi da tre mesi a questa parte, non ha trovato ancora le inquadrature ideali.

Se il Forte dei Marmi sarà tutto da intuire e scoprire, per la Triestina che ha recuperato solo da poco tempo due pezzi della vecchia guardia (leggi Perok e Fonzari) il collaudo sarà dei più probanti. La Triestina deve partire col piede giusto perché così vuole il... calendario: dopo la visita del Forte dei Marmi gli alabardati avranno cinque incontri da far paura a chiunque.

### Superlavoro ieri per Vasco Tagliavini

Allenamento a scaglioni, ieri al Villaggio del Pescatore, per titolari e rincalzi della Triestina. Nella mattinata Tagliavini ha sottoposto gli uomini della prima squadra a un intenso lavoro che si è protratto per quasi due ore. All'allenamento hanno preso parte tutti i giocatori che nel pomeriggio si ritroveranno a Duino per completare la preparazione in vista del galoppo di sabato a Monfalcone.

Nel pomeriggio la formazione che partecipa al «Torneo Berretti», rinforzata da alcuni rincalzi (Zamparo, Ludwig, Ianza, Marcato, Franca e Furlan) ha affrontato la rappresentativa regionale universitaria. La partitella, che si è conclusa in parità, è servita a Tagliavini per verificare la condizione fisica dei giocatori in... lista d'attesa per la prima squadra.

PALLAVOLO: TRIESTINI FAVORITI DAL PRONOSTICO

## Novalineacucine: a Siena per vincere

Nel pomeriggio di domani le formazioni pallavolistiche che militano nella «poule» scudetto e nella «poule» B daranno vita agli incontri inclusi nel programma della terza giornata della fase finale. Nella serie d'eccellenza, a riposo Klippan e Giaiotti, che si affronteranno appena il 25 c.m., la partita di maggiore richiamo si giocherà a Catania con protagoniste Paoletti e Ariccia.

Tappa importantissima per entrambe, specie per l'Ariccia che dopo la sconfitta subita nel turno precedente a opera del Klippan di Torino non appare troppo sicura di poter conservare lo scudetto tricolore. Se a Catania l'Ariccia dovesse accusare una nuova battuta a vuoto, per i laziali la battaglia per la prima piazza potrebbe dirsi già chiusa.

Nell'altra serie che assegnerà alla vincitrice il «Trofeo federale» l'incontro più interessante si giocherà ad Ancona fra la Lubian e la Spem; la Novalineacucine sarà invece di scena a Siena contro il CUS. A detta del «general manager» Franco Stefani, che seguirà la trasferta della squadra assieme a una ventina di fedelissimi, i triestini dovrebbero conquistare altri due punti.

Il pronostico trae origine dalla riconosciuta debolezza dei senesi e dal fatto che la Novalineacucine sembra possa schierarsi al gran completo. Dovrebbero essere infatti in campo Giorgio Manzin e anche Claudio Vellak che in settimana è stato schierato in un'amichevole contro la GMT. Accanto ai due esponenti della «vecchia» guardia si alterneranno come al solito Sardos, Sardi, Braida, Fulvio Pellarini, Coretti, Mengazioi e Giacchi.

V. F.

PROMETTENTE ANTICIPO DOMANI IN VIALE SANZIO

# MOMENTO-VERITÀ PER CMM E TOLMEZZO

**In Promozione è senz'altro l'incontro di maggior interesse**

Per Circolo Marina Mercantile e Icci Pro Tolmezzo giungerà domani il momento della verità. L'anticipo valido per il campionato di Promozione è atteso con interesse e curiosità dagli sportivi che potranno assistere quasi a un incontro di serie D. Chi uscirà vincitore dal confronto non avrà certo guadagnato il passaporto per i «semipro» ma potrebbe dare un grave colpo alle ambizioni degli avversari.

A questo punto mancano tredici giornate alla conclusione del torneo (14 per il Tolmezzo che si trova a due lunghezze dalla vetta ma che deve recuperare una partita) e tutto può ancora accadere, ma riteniamo che raccogliere l'intera posta in questa occasione potrebbe significare un vero «investimento» per il futuro. Peccato che il big-match non possa disputarsi al «Grezar»: l'avvenimento avrebbe richiamato ancora maggior pubblico e forse sugli spalti di viale Sanzio non ci sarà spazio per tutti gli interessati.

Nei due «clan», ovviamente, l'attesa è spasmodica: i carnici sono euforici, sono reduci da sei successi consecutivi e sperano di ripetere l'exploit che riuscì loro a spese del San Giovanni. Si tratta di una squadra in gran forma, ben preparata e che l'allenatore Clozza sta sapientemente dirigendo. Dilena, Braida, l'ex monfalconese Barile sono nomi noti e che non si discutono ma c'è da tener presente che nelle file del Tolmezzo ci sono altri validissimi atleti anche se meno conosciuti.

Il CMM a Tolmezzo subì la sconfitta più dura (1-3) ed è smanioso di riscattarsi e vuole lasciar indietro dei pericolosissimi rivali. Quanto a condizione e rendimento neppure i marinaretti scherzano; nell'ultimo turno Palcini e compagni hanno pareggiato, ma con un po' di maggior fortuna e precisione avrebbero potuto espugnare il campo del Corno. Nell'ambiente dei marinaretti, che ripresenteranno Coloni e lo stopper Acquavita, la fiducia non manca anche se tutti si rendono conto che il Tolmezzo è una gran bella formazione. Il Circolo sarà al completo e quindi Nardin non dovrebbe avere problemi in alcun reparto.

I gol, tra due squadre che praticano un gioco piacevole e redditizio non dovrebbero mancare. Sarà oltremodo interessante anche la sfida tra i cannonieri: Braida e Dilena da una parte, Starc, Jannuzzi e Botta (per non parlare di Palcini che con le sei reti realizzate sta... rubando il mestiere alle punte) dall'altra.

Al San Giovanni, distanziato di tre lunghezze, andrebbe bene un... pareggio. I rossoneri se la dovranno vedere a Torviscosa. Sul terreno della nobile decaduta i sangiovannini hanno sempre ricevuto tanti consensi e pochi punti; questa volta i ragazzi di Vagaia cercheranno di sfatare la tradizione sfavorevole. «Anche se il Torviscosa, sottolinea Vagaia, occupa l'ultima posizione in classifica non si creda che sarà facile, tutt'altro. Conosco i nostri avversari e sono sicuro che non si arrenderanno per cui dovremo metterci tutta. Per noi è una prova chiarificatrice nel senso che dovremo constatare se la squadra può nutrire ancora qualche ambizione».

Per questa trasferta l'allenatore rossonero non potrà contare su Malinverno (impegnatissimo con la sua azienda, l'estremo difensore dovrà girare in Brasile, Argentina e Uruguay) che sarà sostituito da Covi mentre rientrerà sicuramente Ramani. Marchiò dovrà rimanere ancora a riposo in quanto infortunato.

La Fortitudo renderà visita alla Cormonese. E' un impegno arduo per gli uomini di Giovannini contro i grigiorossi di Zanolla che dinanzi al proprio pubblico sono temibilissimi. Con la formazione ancora incompleta (mancheranno Blasina e Covacich ed è in dubbio Crevatin) i muggesani tenteranno di portar via un punto prezioso. Anche la Sacilese, un'altra squadra in lotta per le prime piazze, dovrà temere l'ostacolo rappresentato dalla Cordenonese. La Gradese se batterà il Corno Rosazzo potrà compiere un bel balzo dalla zona pericolosa. La Pro Cervignano si troverà dinanzi uno Spilimbergo deciso a vender cara la pelle mentre il Fontanafredda dovrà impegnarsi contro la Tarcentina, compagine che merita ben altra posizione in classifica. Il Brugnera contro la Sangiorgina vuole i due punti per continuare a sperare.

CALCIO JUNIORES

## Libertas e Vesna: a chi il titolo?

Ultimo turno della fase finale del campionato triestino juniores. Delle quattro finaliste due sono rimaste in lizza per il titolo( la Libertas e il Vesna. L'undici triestino ha attualmente un punto di vantaggio su quello di Santa Croce per cui ai biancoscudati basterà il pareggio per assicurarsi il successo finale. Domenica quindi si ripeterà il duello che le due compagini hanno già ingaggiato nella fase eliminatoria.

Questo il programma: Primorec - Edera (via degli Alpini, 12.30), Vesna - Libertas (Prosecco, 12.30). Qualora quest'ultima gara non dovesse svolgersi per il maltempo, le due squadre si incontreranno il giorno successivo probabilmente a borgo San Sergio.

BASEBALL

## Chiarbola - Fidass una nuova sigla

Il Chiarbola di baseball, che nella passata stagione si è visto negare a tavolino la promozione in serie B, si chiamerà nella prossima stagione Chiarbola Fidass. L'accordo di massima per l'abbinamento con la ditta di Dante Divano di Serravalle Scrivia, è stato raggiunto nel corso d'una riunione degli agenti di zona triveneti svoltasi a Mestre alla presenza del responsabile del servizio vendite sig. Austa e del nuovo direttore commerciale Pivari. Alla riunione ha preso parte anche Gianfranco Franza, agente della Fidass per Trieste e Gorizia, al quale si deve il maggior merito di questo abbinamento.

Il Chiarbola prenderà parte al campionato nazionale di serie C. La squadra, che si allena già da un paio di mesi in palestra agli ordini del manager Bruno Delise, punta alla promozione fra i cadetti. I dirigenti sono impegnati in questi giorni a stringere i tempi per quanto riguarda il cartellinamento di alcuni giocatori che nella passata stagione militavano in altre squadre della regione.

## Giochi della gioventù di corsa campestre

La fase comunale dei Giochi della gioventù di corsa campestre si svolgerà il 21 febbraio per i maschi e il 24 febbraio per le femmine. e due gare dovranno indicare gli atleti che il 6 marzo prenderanno parte alla fase provinciale.

NON SI ESCLUDONO SORPRESE IN «PRIMA CATEGORIA»

# INSEGUITRICI ALL'ASSALTO DELLA COPPIA AL VERTICE

**Manzanese e Stock minacciano Isonzo Turriaco e S. Canzian**

Dopodomani il tandem di testa subirà un altro assalto delle inseguitrici. L'Isonzo Turriaco ospiterà la Manzanese. Quest'ultima, staccata di cinque punti, in teoria se batte gli isontini potrebbe inserirsi clamorosamente nel discorso sulla vittoria finale. Partiti con il piede sbagliato i friulani hanno risalito la corrente ed ora si sono sistemati in una posizione di attesa. Non sarebbe proprio da meravigliarsi per un «colpaccio» della Manzanese che rian piano sta mostrando il suo valore.

Il San Canzian, invece, è atteso dalla Stock. E' questo uno degli incontri di maggior richiamo. La capolista intende dimostrare che è degna del primo posto mentre la Stock è intenzionata a ribadire il fatto che con un po' di maggior fortuna avrebbe meritato miglior sorte. In effetti gli uomini del presidente de Polo hanno avuto una buona dose di sfortuna: per un motivo o per l'altro Bandini e Del Bianco hanno dovuto rinunciare a moltissimi titolari. Praticamente da un paio di mesi i «rossi» non riescono a mettere insieme la formazione voluta. Anche per questo scontro importante difficilmente saranno disponibili Naldi, Tremul (la colonna della difesa è assente giustificato in quanto convola a nozze, auguri!), Zarattini mentre è in forse Monzoni. «La nostra serie "new" — afferma Del Bianco — non accenna a finire. In ogni gara ci troviamo con diverse assenze importanti, la più grave delle quali è senza dubbio quella di Naldi. Pazienza, ci batteremo al massimo come sempre e contro il San Canzian speriamo in un successo utile e di prestigio».

Il Pieris potrebbe approfittare dei severi impegni delle prime della classe. L'undici di Baccari, però, dovrà temere quell'Aquileia che sa trasformarsi proprio quando meno te l'aspetti. Il discorso dei Pieris vale anche per l'Edera, sebbene i rossoneri siano di scena a Romans. «Le trasferte — dichiara Frigeri — non mi preoccupano più di tanto in quanto la squadra sa esprimersi meglio fuori casa che non fra le mura amiche. Dovremo rinunciare agli squalificati Denich e Veglia ma vedremo di arrangiarci. Con tutta probabilità rientrerà Scabar mentre è possibile anche la ripresa di Polli. E speriamo in un regalino da parte della Stock...».

A Muggia si respirerà l'aria del derby. Muggesana-Portuale considerata la posizione in classifica, dovrebbe risultare un incontro combattuto. La squadra di Ghersetich ha estremo bisogno di punti ma non è che i verdearancio di Stulle possano concedersi distrazioni. «Mi auguro — dice il tecnico del muggesani — di ripetere il derby dell'andata che ritengo sia stato valido sotto ogni punto di vista». Queste le altre partite in programma: Mossa-Buttrio, Italia-Ronchi, Oratorio San Michele-Mariano.

CALCIO

## Tre derby domani per il «Berretti»

La quinta giornata di ritorno del girone interregionale eliminatorio del «Trofeo Berretti» propone domani agli appassionati di calcio della regione la bellezza di tre derby. Gli incontri di campanile verranno disputati a Lignano, Trieste e Udine. I giallobiù lignanesi ospiteranno il Pordenone; gli alabardati della Triestina riceveranno la visita del Monfalcone mentre al «Moretti» l'Udinese affronterà il Ponziana. Il derby Triestina - Monfalcone si giocherà con inizio alle ore 15 sul campo di via Flavia.

Il programma sarà completato dagli incontri Pro Gorizia-Portogruaro e San Donà - Belluno. Usufruirà del turno di riposo imposto dal calendario la Coneglianese.

ALLIEVI C.S.I.

## Il precampionato al giro di boa

Il precampionato allievi di calcio del Centro Sportivo Italiano è giunto al giro di boa. Tre squadre si trovano a pari punti in vetta alla classifica: Costalunga, Gretta e Fulgor mentre il Villaggio del Fanciullo chiude il gruppo a quota zero. Il torneo ha in calendario ora la prima giornata di ritorno. Domani sul campo di via Catalani si incontreranno alle ore 16 il Costalunga e il Villaggio del Fanciullo. Domenica alle ore 10, sempre sul rettangolo di via Catalani, saranno di scena, la Fulgor e il Gretta.

● CICLISMO. Lo spagnolo Manuel Santisteban ha vinto la quinta tappa del Giro dell'Andalusia, coprendo i 156 km da Puerto de Santa Maria in 4 ore 5 minuti 15 secondi. Santisteban ha battuto in volata un gruppetto di corridori. Secondo si è piazzato l'olandese Gerben Karstens, che conserva il primato in classifica generale. Terzo il belga Dirk Ongenas.

● BASEBALL. Martedì 24 febbraio si svolgerà a Trieste nella sede della Federball di via del Teatro 4, una riunione allargata del Comitato regionale. All'incontro parteciperanno tutti i responsabili regionali e provinciali dei vari Comitati per affrontare numerosi problemi che riguardano la prossima attività.

I CAMPIONATI MINORI DI BASKET VERSO LA FINE

# PORDENONE A UN PASSO DALLA «QUALIFICAZIONE»

**Nel torneo «B 2» possibilità di successo solo per l'Italcantieri**

I campionati minori di basket si stanno avviando alla conclusione. Mancano ancora tre giornate alla fine della seconda fase e, per quanto riguarda la serie B1, il Pordenone si appresta a un lungo sprint che lo dovrebbe portare alla qualificazione. La compagine di Lombardi, comunque, non può considerarsi tranquilla, tenuto conto che nei prossimi tre turni ha in programma due trasferte consecutive e l'ultimo impegno la vedrà in casa contro il quotato Mecap Vigevano. I pordenonesi, quindi, devono farcela almeno in un turno esterno. Dopodomani Cedolini e soci dovranno vedersela a Pesaro con la Febal. I marchigiani, domenica scorsa, hanno ceduto in casa alla capoclassifica Sarila per dieci punti. A meno di resurrezioni improvvise il Pordenone può spuntarla.

Nella B2 le speranze di vedere una delle tre regionali in lizza nella fase successiva è ormai legata alle prove dell'Italcantieri. La squadra del presidente Zuccolotto si trova a due punti dall'Ard Padova che comanda la graduatoria e ha la possibilità di tagliare il traguardo per prima poiché nel turno conclusivo si troverà ad ospitare i padovani. Domenica prossima il quintetto di Plocher affronterà l'Italsider, già superata nettamente nell'andata, I rossoneri di Cavazzon (l'allenatore, ristabilito del malanno che l'aveva colpito tempo fa guiderà nuovamente i suoi ragazzi) non stanno attraversando un buon momento e difficilmente riusciranno a impensierire i monfalconesi. Per l'Italsider adesso l'importante è ritrovare pian piano quella magnifica condizione che sembrava dovesse indicarla come una delle favorite. D'altronde i programmi erano quelli di arrivare alla serie cadetta e questo obiettivo può ancora essere centrato. Per il Tigers dovrebbe essere una formalità e niente più sconfiggere il Dièn'Ai, fanalino di coda.

In serie D la lotta è ormai circoscritta a Codroipo e Vigor Treviso, salvo sorprese da parte del Mobilenarduzzi di Spilimbergo. Se dopodomani il Codroipo farà suo l'incontro con i trevigiani metterà una seria ipoteca sulla vittoria finale. La Servolana sarà ancora in casa; ospite dei giallorossi di Zini sarà il Mobilenarduzzi. Dopo le continue delusioni (le uniche note liete della Servolana riguardano i giovani Andrea Sivini e, soprattutto, Semenic) ci si attende finalmente una prova orgogliosa.

Ancora in trasferta il Don Bosco che pure lui non sta brillando. I salesiani saranno di scena a Castelfranco. «Ormai — ha detto l'allenatore Umer — ci prepariamo per l'ultima fase. Stiamo recuperando diversi giocatori e speriamo di comportarci onorevolmente in questa gara fuori casa».

SECONDA PROVA

## Provinciale di corsa campestre

Organizzata dal Marathon Club Alabarda si svolgerà domenica prossima la seconda prova del campionato provinciale di corsa campestre. Il ritrovo delle giurie e dei concorrenti è fissato per le ore 8.30 presso la scuola elementare di Basovizza. Questo il programma della manifestazione: ore 9: allievi (km 4); 9.30: juniores (km 6); ore 10: seniores (km 10). Alle ore 11, inoltre, verrà disputata la seconda prova (sulla distanza dei 6 km) riservata agli amatori, cioè ai non tesserati alla Fidal.

Le iscrizioni saranno accettate fino a mezz'ora prima della partenza di ogni singola prova. Alla fine della competizione, nei locali della scuola elementare di Basovizza, avranno luogo le premiazioni ai primi dieci classificati di ogni categoria (compresi gli amatori) e le prime tre società Fidal.

CALCIO GIOVANISSIMI

## Il secondo turno della «Coppa Riosa»

La «Coppa Riosa», torneo di calcio per giovanissimi organizzato dal Centro Sportivo Italiano, ha in programma fra domani e domenica la seconda giornata. La settimana scorsa, causa il maltempo, tutti gli incontri sono stati rinviati a data da destinarsi.

Questo il programma. Domani: Cattai - Costalunga (Basovizza, ore 15.30), Giarizzole - Campanelle (via Alpini, 15.15), C.G.S. - Don Bosco (San Luigi, 15.45), Esperia San Luigi-Chiarbola (via Alpini, 16.15), Gretta-Roianese (San Luigi, 16.30), Union - Inter San Sergio (San Luigi, 15), Opicina - Zaule (Opicina, 14.30).

Domenica sono in calendario queste gare: Rozzol - Audax (via Alpini, 14.30), Bleu Star - Esperia Pio XII B (viale Sanzio, 13).

# Così in terza categoria

I tre gironi eliminatori del campionato dilettanti di terza categoria, come del resto tutta l'attività in programma domenica scorsa per i tornei minori nella provincia di Trieste, sono stati costretti ancora una volta a segnare il passo. I campi di gioco, a causa dell'abbondante pioggia riversatasi in città e sull'altipiano nell'ultimo week-end, assomigliavano più a risaie che a rettangoli di calcio. Le squadre quindi hanno osservato un nuovo turno di riposo fuori programma. Il Comitato provinciale di Trieste, a seguito delle decisioni adottate dal Comitato regionale per i campionati maggiori, ha deliberato di rinviare a data da destinarsi le partite in calendario il 29 febbraio e far disputare nella stessa giornata le gare di recupero del terzo turno di ritorno rinviate per la neve e il gelo il primo di febbraio. Domenica quindi, tempo permettendo, i tre raggruppamenti triestini proseguiranno regolarmente la loro marcia con la disputa della sesta giornata di ritorno.

GIRONE O — L'incontro di maggior interesse è senza dubbio quello che vedrà opposte l'Opicina e il San Marco, due cioè delle squadre che stanno dando battaglia per la conquista della promozione. *Il programma:* Barcola - Acconciatori (Prosecco, 10.5 Campi Elisi - Cave (via Flavia, 8), Opicina - San Marco (via degli Alpini, 10.45), Duino - Virtus (Aurisina, 15), Baxter - Inter S. Sabba (San Sergio, 8).

GIRONE P — Il Primorec dovrà misurarsi con il Gaja in una partita che si annuncia abbastanza interessante così come quella che vedrà opposte Breg e Union. *Il programma:* Don Bosco - Domio (Padriciano, 12), Sant'Andrea - Sampvito (Aquilinia, 15), Grandi Motori - Ginnastica (Aquilinia, 10.30), Gaja-Primorec (Padriciano, 15), Breg-Union (San Dorligo, 15).

GIRONE Q — L'Opicina Supercaffè, che comanda la classifica, incontrerà il Modiano mentre Giarizzole e Zaule, due delle immediate inseguitrici, saranno a confronto diretto. *Il programma:* Esperia San Luigi - Donatori Sangue (S. Luigi, 11), Giarizzole-Zaule (via Flavia, 11.30), Rozzol - San Sergio (via degli Alpini, 9), Modiano - Opicina Supercaffè (Santa Croce, 10.30), Roianese C.M.M. «B» (Padriciano, 9).

*NEL GIRONE INTERREGIONALE DEL CAMPIONATO DI SERIE «C»*

# IL DISCORSO PROMOZIONE FRA MIRANO E RUGBY UDINE

***Proibitiva la trasferta del Cus - Facile il pronostico per la Fiamma***

**Mirano e Rugby Udine continuano a dominare la scena del girone interregionale eliminatorio del campionato di serie C di rugby. Le protagoniste super del torneo proseguono nella loro marcia vittoriosa in attesa dello scontro diretto del 4 aprile. Il discorso promozione riguarda esclusivamente questi due «quindici» che, divisi fra loro di due lunghezze, hanno ormai un margine di vantaggio incolmabile per le inseguitrici.**

**Domenica scorsa, per la quarta giornata di ritorno, il Mirano ha prontamente risposto al Rugby Udine battendo con una settimana di ritardo la cenerentola Mestre con un punteggio da capogiro. In due partite il Mestre ha dovuto subire la bellezza di 137 punti (71 dai friulani e 66 dai veneti) mettendone a segno solo 7. Questi pochi dati bastano da soli a dimostrare la strapotenza della coppia di testa.**

**Il quarto turno, ostacolato un po' dal maltempo (sono state rinviate le partite Feltre - Ceramiche Primula e Cus Trieste - Libertas Oderzo), ha fatto registrare ancora una sconfitta dalla Fiamma. I granata, pur dominando sul piano del gioco in casa dei Dai Negro San Marco di Mogliano Veneto, hanno dovuto soccombere per la ormai cronica sterilità in fase affensiva.**

**Domenica andrà in scena la quinta giornata di ritorno. Al «Moretti» è in programma il penultimo derby regionale fra il Rugby Udine e il Cus Trieste. Il pronostico è tutto per i bianconeri di Pellegrini che non dovrebbero incontrare eccessive difficoltà per ridurre alla ragione i giallobiù. Sul piano tecnico la differenza fra i due complessi è notevole per cui il risultato finale sembra scontato in partenza.**

**La Fiamma ritornerà a giocare sul campo amico ospitando a San Luigi le Ceramiche Primula Belluno. Gli uomini di Teghini, nonostante la battuta d'arresto di Mogliano Veneto, sono apparsi in ripresa per quanto riguarda il gioco e la fluidità nelle manovre. Riuscisse il tecnico a compiere il miracolo di rendere più precisi i suoi giocatori in fase di realizzazione, la risalita della Fiamma alle posizioni di centroclassifica potrebbe avvenire in breve tempo. Contro i bellunesi, comunque, i due punti dovrebbero essere alla portata di Bertozzi e compagni che devono vincere per allontanarsi dai bassifondi della graduatoria.**

PANORAMICA DEI RISULTATI E DEI PRONOSTICI SU TUTTI I CAMPI

# CALCIO: CAMPIONATI MINORI

## A TRIESTE

L'attività su tutti i campi dei campionati minori triestini del settore giovanile è rimasta paralizzata in conseguenza della pioggia che domenica ha reso impraticabili tutti i terreni di gioco. I tornei proseguiranno dopodomani mentre per quanto riguarda la categoria allievi il programma è stato modificato, relativamente alle partite del 29 febbraio. In questa data verranno recuperati gli incontri del terzo turno d'andata.

**ALLIEVI**

Domenica verrà disputata la sesta giornata di andata con il seguente programma:

GIRONE A: Ponziana - Triestina (via Flavia, 13.15), De Macori - Esperia Pio XII A (S. Sergio, 13.45), Inter San Sergio - Blue Star (San Sergio, 12.15), Opicina Supercaffè - Costalunga (via Carsia, 9.45), riposerà il Chiarbola.

GIRONE B: Esperia San Luigi-Zaule (via Carsia, 15.30), Giarizzole-Kras (via Carsia, 11.45), Campanelle - San Marco (via Carsia, 14.15), Roianese - Libertas (Padriciano, 10.45), riposa l'Edera.

GIRONE C: C.G.S. - Rosandra (via Carsia, 13), Muggesana - Union (Muggia, 10.30), Esperia Pio XII B - Fortitudo (viale Sanzio, 9), Breg-Rozzol (San Dorligo, 13.30), riposa il Soncini.

**GIOVANISSIMI**

Ancora a riposo i giovanissimi. Domenica sono state rinviate infatti tutte le partite della sesta giornata di ritorno del girone B e la settima di ritorno dei raggruppamenti A e C. Il prossimo turno, che verrà disputato dopodomani, è riservato ai recuperi del girone A e alla settima giornata di ritorno del raggruppamento B.

GIRONE A. Può decidersi tutto in 80'. La Fortitudo, ormai irraggiungibile al primo posto, incontrerà lo Zaule che assieme al Chiarbola (opposto al Rosandra) sta lottando per la seconda poltrona.

Il programma: Zaule - Fortitudo (Aquilinia, 12); Chiarbola-Rosandra (Aquilinia, 13).

GIRONE B. L'incontro più atteso è senza dubbio quello che vedrà opposte l'Esperia Pio XII e l'Edera.

Il programma: Inter San Sergio - C. G. S. (San Sergio, 9.45), Stock - Giarizzole (via Carsia, 11), Esperia Pio XII - Edera (viale Sanzio, 12).

## IN REGIONE

Sei soli incontri sono stati disputati domenica per i due maggiori campionati regionali giovanili di calcio. Anche in questa manifestazione la pioggia e il fango l'hanno fatta da padroni costringendo i direttori di gara a rinviare numerosissime partite in cartellone.

**ALLIEVI**

Una sola partita ha avuto luogo, quella di Fontanafredda dove la Sangiorgina ha conquistato un punticino chiudendo il match in bianco.

Queste le partite di domenica: Codroipo - Fontanafredda; Monfalcone - Prata; Pordenone-Liventina; Sangiorgina - S. Michele; Triestina - Pro Gorizia; Udinese - San Giovanni; Vermegliano - Lignano. Riposa: Don Bosco PN.

**JUNIORES**

Si è giocato un po' di più in questa categoria. Il risultato più sorprendente è quello ottenuto dal Monfalcone che si è rivelato in ottime condizioni mettendo sotto senza difficoltà il Visinale per 5-1. Questi gli altri risultati: Don Bosco Pordenone - Oratorio San Michele 0-0, Maniago - Sacilese 3-0, Pieris - Julia Cavalicchio 0-2, Marter Udine - Icci Tolmezzo 2-0.

Il prossimo turno. Domani: Zaule-Fortitudo (Aquilinia, ore 15). Domenica: Cordenonese - Monfalcone; Icci Pro Tolmezzo-Mortegliano; San Michele - Udinese; Julia - Maniago; S. Giovanni - Don Bosco; Sacilese - Marter; Stock - Sangiorgina; Visinale - Pieris.

# ASHE IN ITALIA



Telefoto Ansa

**Roma — Il campione di tennis Arthur Ashe ripreso al suo arrivo nella capitale dove partecipa al torneo Coppa Puma, all'Eur**


Fatevi un regalo vero: un regalo di quelli che durano

È adesso il momento di investire il denaro in cose che durano. È quando viaggiate e vi muovete in fretta che avete bisogno di una macchina come la 131. È quando avete una famiglia che cresce e che richiede spazio e confort. È adesso che dovete permettervi una macchina comoda, robusta e piena di vita come la 131. Non aspettate di avere più soldi (e più anni).

La 131 mirafiori è una gamma.
Tre versioni di carrozzeria: 131 a due porte (bella come un coupé gran turismo) - 131 a quattro porte (la comoda berlina di classe europea) - 131 a cinque porte (la familiare più bella e robusta che la Fiat abbia mai fatto).
Due allestimenti: 131 normale e 131 Special.
Due motorizzazioni: un "1300" (65 CV e 150 km/h) e un "1600" (75 CV e 160 km/h).
Personalizzazioni: cambio a 5 marce o automatico. Differenziale autobloccante. Ruote in lega leggera. Paraurti ad assorbimento d'energia. Verniciatura metallizzata. Condizionatore d'aria. Lunotto termico. Cristalli atermici. E tanti altri optional interessanti.

131 il nostro e il vostro cavallo di battaglia



FIAT

Filiali, Succursali e Concessionarie Fiat vi aspettano per farvi toccare con mano la superiore qualità della 131

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL MERLUZZO TRA LONDRA E REYKJAVIK

## PESCA E POLITICA NEL MARE DEL NORD

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Reykjavik, 19

La cosiddetta «guerra del merluzzo» fra Gran Bretagna e Islanda ha registrato oggi una svolta assai grave, con la rottura delle relazioni diplomatiche per iniziativa del governo di Reykjavik. E' la prima volta che due paesi della Nato chiudono le rispettive ambasciate: neppure Grecia e Turchia giunsero a tanto, quando venne invasa Cipro, un paio d'anni fa.

Il pretesto per la rottura delle relazioni è stato dato al governo islandese dalla presenza nelle sue zone di pesca di navi da guerra britanniche. Queste — come è noto — proteggono i pescherecci inglesi dalla guardia costiera islandese, da quando il limite della zona di pesca è stato portato unilateralmente da Raykjavik a 200 miglia.

L'Islanda sostiene che tale amplissimo limite è indispensabile alla sua sopravvivenza economica, dal momento che la pesca rappresenta l'83 per cento del suo export. Gli inglesi considerano illecito — perché senza precedenti nel diritto marittimo internazionale — un limite di 200 miglia dalle coste. Il conflitto viene chiamato «guerra del merluzzo» perché è principalmente questo pesce che i pescherecci britannici vanno a pescare nelle acque islandesi.

L'Islanda ha esteso il limite delle sue acque di pesca da 50 a 200 miglia lo scorso luglio, e ha preteso che la Gran Bretagna limitasse a 50 mila tonnellate il pescato all'interno del nuovo limite. Si trattava di una riduzione del 60 per cento rispetto al pescato dell'anno precedente. Di fronte al rifiuto britannico, il governo islandese elevò la sua offerta a 65 mila tonnellate.

Per tutta risposta, alla scadenza dell'accordo di pesca bilaterale del 1973, lo scorso novembre il governo britannico invitò i pescatori inglesi a continuare la pesca fino a 12 miglia dalle coste islandesi, come se l'accordo fosse ancora in vigore. Il 25 novembre alcune fregate raggiunsero le flottiglie di pescherecci per proteggerle. Allora, alla vigilia di Natale, il primo ministro islandese Geir Hallgrimsson ritirò addirittura il premesso di pescare le 65 mila tonnellate. Da quel momento gli incidenti si sono fatti sempre più gravi.

Stamane un pescatore è rimasto seriamente ferito dalla sferzata di un cavo che era stato tagliato da una nave da guerra islandese. Le motovedette sono ricorse al taglio delle reti — o alla minaccia di farlo — contro tutti i pescherecci inglesi sorpresi senza scorta armata. Per mesi si sono avuti incidenti fra le opposte marine da guerra e gli islandesi hanno più volte accusato gli inglesi di speronare deliberatamente le loro motovedette.

Nel pomeriggio di oggi si è giunti infine all'annuncio della rottura delle relazioni internazionali. Nell'annunciarlo, il ministero degli esteri ha reso noto di aver chiesto al governo britannico di chiudere la sua ambasciata a Reykjavik e di richiamare l'ambasciatore Kenneth East. Questi, anche volendo, non può tuttavia partire, a causa di uno sciopero generale in corso che ha bloccato tutti i voli per l'estero.

Negli ambienti diplomatici si prevede che il personale dell'ambasciata rimarrà comunque in Islanda, per prestare servizio presso l'ambasciata francese che assumerà temporaneamente la cura degli affari britannici in Islanda. Gli interessi islandesi in Gran Bretagna saranno curati dall'ambasciata di Norvegia presso la corte di San Giacomo.

Non si sa per il momento se la rottura delle relazioni si ripercuoterà sulla base Nato di Keflavik (fatta funzionare da personale americano), e su altre stazioni dell'Alleanza atlantica in Islanda, necessarie per controllare i movimenti delle flotte e dei mezzi aerei sovietici nell'Atlantico settentrionale.

A Bruxelles si è appreso che negli ambienti del comando atlantico c'è diffusa preoccupazione al riguardo. Il segretario generale della Nato, l'olandese Joseph Luns, si è adoperato a lungo per la composizione del conflitto d'interessi, recandosi a Londra e a Reykjavik, ma inutilmente.

Stamane il consiglio degli ambasciatori atlantici si è riunito a Bruxelles non appena è giunta notizia di un'imminente rottura delle relazioni fra Gran Bretagna e Islanda. Non ne sono uscite altre iniziative, per scongiurare la rottura, se non l'offerta di Luns di continuare gli sforzi di mediazione.

A. P.

DOPO IL CONTROLLO SU TUTTA L'ANGOLA

## Londra teme che l'MPLA ora invada la Rhodesia

Non escluso in tal caso l'intervento inglese

Londra, 19

**Il dramma dell'Angola non finisce di provocare reazioni internazionali a catena. Oggi, rispondendo ad una interrogazione ai Comuni, il ministro degli esteri inglese James Callaghan ha detto che il governo di Londra potrebbe trovarsi costretto a inviare truppe in Rhodesia se questo territorio venisse invaso dall'Mpla, appoggiato — come è noto — da truppe cubane. Callaghan ha tuttavia aggiunto che — come condizione per un'intervento inglese — il governo minoritario bianco di Salisbury deve rinunciare alla sua ribellione ormai decennale e deve riconoscere l'autorità inglese. Come è noto, il regime di Jan Smith dichiarò unilateralmente l'indipendenza della Rhodesia dalla Gran Bretagna il 10 novembre 1965.**

**Dal canto suo, Winston S. Churchill, nipote del grande statista inglese, deputato del partito conservatore, ha affermato che le potenze occidentali hanno dimostrato una «agghiacciante debolezza e disorganizzazione di fronte al massiccio intervento militare sovietico in Angola».**

**Churchill non risparmia l'ambasciatore inglese all'Onu, Richard Invor, per avere trovato «più divertente» attaccare l'ambasciatore americano Moynihan, il quale stava difendendo energicamente gli interessi dell'Occidente, che condannare l'avventurismo militare sovietico in Africa, «su cui egli è stato notevolmente silenzioso».**

**Sul piano diplomatico, intanto, il regime di Agostinho Neto è stato oggi riconosciuto anche da Canada, Austria e Lussemburgo. Anche il Consiglio della rivoluzione portoghese ha deciso in linea di massima di riconoscere il governo dell'Mpla, riservandosi tuttavia di assicurarsi prima l'appoggio dei principali partiti.**

UN MESSAGGIO RADIOTELEVISIVO DELLA PRESIDENTE

## ISABELITA HA DECISO: «NIENTE RIELEZIONE»

**Rimarrebbe in carica fino al termine del suo mandato (25 maggio 1977) - La posizione di militari e sindacati**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Buenos Aires, 19

La signora Peron ha cominciato il «conto alla rovescia» della sua presidenza, annunciando che intende rimanere in carica fino alla scadenza del suo mandato ma che non vuole essere rieletta. La decisione di Isabelita, contenuta in un messaggio diffuso ieri sera dalla radio e dalla televisione, lascia tuttavia dubbi circa la possibilità per l'erede di Juan Domingo Peron di rimanere alla Casa Rosada fino al 25 maggio 1977.

L'annuncio è venuto, infatti, al termine di una giornata d'intensa attività politica, caratterizzata dalla ripetizione di richieste e suggerimenti di allontanamento volontario o di destituzione del Capo dello Stato: questo, secondo gli autori delle richieste e dei suggerimenti, per dare maggiore efficacia agli sforzi dell'Argentina per allentare la morsa della crisi politica ed economica nella quale si dibatte.

La signora Peron aveva presieduto una riunione del Consiglio nazionale del partito giustizialista — massima espressione del peronismo ortodosso — che, al termine della riunione, aveva ribadito in un comunicato «l'appoggio totale, assoluto e incondizionato alla signora Presidente e alla sua gestione di governo». Ma questo rinnovo assoluto di «fedeltà verticalista» non ha trovato nessuna eco presso gli altri componenti dello schieramento politico nazionale, comprese le variefazioni che rivendicano la qualifica di «peroniste».

Isabelita, nel suo messaggio alla nazione, ha indicato di aver comunicato la sua decisione ai comandanti delle forze armate nel corso di una riunione da lei presieduta ieri pomeriggio del Consiglio nazionale di sicurezza. Il Consiglio, costituito in base allo stato d'assedio vigente da molti mesi per la lotta contro il terrorismo, è composto dal ministro della difesa, dai comandanti dell'esercito, della marina e dell'aeronautica e dai responsabili dei vari servizi di sicurezza nazionale.

Da varie settimane l'attenzione generale si concentra sui militari, ritenuti i soli capaci di provocare un cambiamento «al vertice» della conduzione del paese. Ma fino ad ora i comandanti hanno osservato un atteggiamento prudenziale, non nascondendo una certa riluttanza a provocare un rovesciamento di governo e ad accollarsi una responsabilità di governo nell'attuale difficilissima congiuntura.

Molto più eloquente, invece, è stata la posizione assunta dai sindacati dopo una riunione prolungata della direzione della C. G.T. e dei «sessantadue sindacati» ad essa alleati.

Il comunicato diramato dalle centrali sindacali ha espresso il «pieno appoggio» dei lavoratori alla signora Peron in veste di Presidente della nazione, ma ha sottolineato nel contempo «la necessità di riorientare il processo peronista e di rettificare gli indirizzi dell'azione governativa». In parole povere, i sindacati — pur ribadendo la loro fedeltà nei confronti del Capo dello Stato — lo hanno ammonito contro i pericoli delle impostazioni date alla politica di governo dai «consiglieri» che gravitano intorno a Isabelita. E' la prima volta nella storia del governo peronista eletto nel '73 che i sindacati non si dichiarano incondizionatamente ligi al presidente, capo del peronismo.

Dal canto suo, il Parlamento ha reagito con una controffensiva all'iniziativa governativa che mirava a mettere fuori gioco i numerosi senatori e deputati sempre più decisi a provocare un allontanamento di Isabelita.

Edoardo Pollak

## Bonn: la DC si spacca sul trattato con la Polonia

Bonn, 19

Trentaquattro dei 225 deputati dell'Unione dei partiti democristiani tedeschi all'opposizione al Bundestag (la Camera bassa del parlamento della Germania occidentale) hanno infranto la disciplina di partito, astenendosi o allineandosi alla maggioranza governativa nella votazione per la ratifica del trattato con la Polonia, di capitale importanza per la politica di distensione di Bonn.

La frattura in seno all'opposizione è di una gravità senza precedenti nella storia del partito, e potrebbe aumentare considerevolmente le possibilità di vittoria dell'attuale cancelliere socialdemocratico Schmidt alle prossime elezioni del 3 ottobre.

Dei 467 voti scrutinati al Bundestag (sui cui banchi seggono 496 deputati), 276 sono risultati a favore del trattato con la Polonia e 191 contro la ratifica dei provvedimenti qui previsti. La ratifica dovrà ora essere approvata anche dalla camera alta del parlamento, il Bundesrat, nella quale l'opposizione detiene la maggioranza, ma dato l'esito della votazione odierna e la frattura evidenziatasi fra i ranghi dell'Unione dei partiti democristiani tedeschi, il governo nutre consistenti speranze di potere portare in porto la ratifica entro la votazione definitiva al Bundesrat, prevista per il 12 marzo prossimo.

(Ap)

INSPIEGABILE CATENA DI FURTI NELLA DACIA DI UN RUSSO DI ORIGINE GRECA

## Collezione d'arte moderna saccheggiata dai ladri a Mosca

«Non è la prima volta che ciò accade, ma la polizia mi aveva pregato di non dirlo»
Il proprietario è convinto che ora le opere si trovino in Occidente - «Macché KGB!»



Telefoto Upi
Mosca — Il collezionista Costakis ripreso nella sua dacia

Mosca, 19

*Georgi Costakis, un moscovita di origine greca, ha dichiarato ai giornalisti occidentali che buona parte della sua imponente collezione di quadri moderni è stata rubata. Costakis ha 63 anni e lavora come impiegato amministrativo all'ambasciata canadese. Suo padre era un ricco proprietario terriero nella Russia pre-rivoluzionaria.*

*La raccolta di Costakis — che egli si proponeva di lasciare quasi interamente allo stato sovietico — era ben nota alle autorità, e si sapeva che oltre mille fra acquarelli, disegni e arazzi erano scomparsi in seguito ad un incendio della sua dacia il 9 gennaio. Tuttavia — egli ha precisato — si trattava di furto mascherato da incendio, anzi di due furti distinti, uno il 9 gennaio, e l'altro due o tre giorni dopo. Egli non ne aveva parlato pubblicamente, ha detto, su invito della polizia, ma ora ha rotto il silenzio. «Ho la sensazione — ha detto — che questi quadri siano ora in Occidente, probabilmente a Londra. Non voglio dire di più, ma voglio impedire che siano venduti».*

*I misteriosi ladri hanno ignorato quadri di artisti universali famosi come Chagall, Kandinsky, Malevic e altri, ma si sono impadroniti di parecchie opere minori, valutabili forse in due milioni di dollari, di artisti d'avanguardia degli anni Venti o contemporanei, come Klun, Popova, Ender, Zverev. Costakis ha rivelato di aver subito un altro furto nel suo appartamento nel 1974, quando furono rubati otto acquarelli e due disegni di Kandinsky.*

*Costakis ha respinto le illazioni di certi ambienti occidentali, secondo cui dietro l'incendio poteva esserci il Kgb. «E' un furto privato, e non ha niente a che vedere con la politica», ha affermato. «Non ho mai avuto problemi col Kgb, neanche ai tempi di Stalin».*

*La collezione di Costakis non è esposta al pubblico, ma molti stranieri residenti a Mosca vanno a vedere i quadri. Data l'opposizione ufficiale all'arte astratta, i musei sovietici non espongono dipinti del genere, e quelli che ne dispongono li tengono sotto chiave.*

(Ansa - Upi)

## Il «tour» di Kissinger da Lima a Brasilia

Lima, 19

Il segretario di stato Henry Kissinger — nel corso del suo «tour» nell'America centrale e meridionale — ha messo in guardia i leader militari peruviani sul fatto che la loro adesione al blocco dei paesi non allineati li ha privati in elasticità in politica estera.

«Troppo spesso — ha detto Kissinger parlando ieri a un banchetto — nazioni che hanno scelto il non allineamento per proteggersi dalle pressioni dei potenti blocchi mondiali sono state inclini a formare un loro blocco rigido, ideologico, orientato al confronto. La varietà delle Nazioni del mondo è troppo grande e i nostri comuni problemi troppo urgenti per prassi così superate. Esse servono solo ad approfondire le nostre divisioni e a compromettere il reciproco progresso. Dobbiamo rispettare le prospettive, le necessità, la serietà di ciascuno. Tocca a noi tradurre gli ideali dei nostri popoli in concrete realizzazioni».

Da Lima, Kissinger è poi giunto a Brasilia, dove ha reso omaggio al Brasile quale potenza mondiale emergente, aggiungendo che egli è giunto nel paese «per rafforzare legami che, diventando il Brasile una potenza mondiale, saranno ancora più significativi che in passato».

(Ap - Ansa)

LA BANDIERA EGIZIANA SUL «CUSCINETTO»

## Israele completa il ritiro dal Sinai

**Quattromila «caschi blu» nella nuova zona neutra**

Il Cairo, 19

Da mezzogiorno di oggi la bandiera egiziana è tornata a sventolare nel settore Nord della zona cuscinetto del Sinai finora presidiata dalle forze dell'Onu, le quali si sono spostate più ad Est, lungo la linea di separazione delle forze israeliane ed egiziane negoziata con la mediazione del segretario di Stato americano Kissinger nel settembre dello scorso anno.

Con il controllo di tale settore, che si trova di fronte a Porto Fuad e la cittadina di Kantara, comincia l'ultima fase del ritiro delle forze israeliane lungo la linea che passa ad Est dei passi strategici di Mitla e di Giddi che si concluderà domenica, quando le forze egiziane si attesteranno nelle ultime due parti della vecchia «zona cuscinetto».

Dei 6180 chilometri quadrati che Israele abbandona complessivamente in esecuzione dell'accordo (circa un decimo dell'intera superficie del Sinai occupata nel 1967), una striscia di 1880 chilometri quadrati lungo la costa del Golfo di Suez — comprendente i giacimenti petroliferi di Ras Sudar e Abu Rodeis (dai quali Israele ricavava oltre la metà del proprio fabbisogno annuale di greggio) — era già stata restituita all'amministrazione civile egiziana nel novembre scorso.

Tutto il restante territorio, comprendente tra l'altro i due passi strategici di Mitla e di Giddi, andrà invece a costituire da sabato prossimo la nuova «zona neutra», larga in media 40 chilometri, che separerà le prime linee egiziane da quelle israeliane. All'interno di questa fascia di terreno saranno stanziati circa quattromila «caschi blu» dell'Onu e poco meno di duecento tecnici americani, incaricati di far funzionare alcune postazioni di avvistamento elettronico per prevenire eventuali mosse a sorpresa dell'una o dell'altra parte in causa.

DURA REPLICA DI KENYATTA AL PRESIDENTE DELL'UGANDA

## Pretese di Amin sul Kenia Nairobi: «Pronti alla guerra»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Nairobi, 19

I kenioti si sono levati in un coro di proteste contro le affermazioni di Idi Amin, secondo il quale parte del territorio del Kenia appartiene di diritto all'Uganda. Decine di manifestazioni si sono svolte in tutto il paese, e lo stesso presidente Kenyatta è intervenuto inaspettatamente ad una di esse per dichiarare che la nazione è pronta alla guerra per la difesa dei confini.

«Assassino», «Pazzo», «Omicida» sono alcuni degli epiteti scanditi in coro da decine di migliaia di persone che hanno preso parte a dimostrazioni anti-Amin nel Kenia. Le recenti dichiarazioni del presidente ugandese hanno provocato l'immediato inasprimento delle relazioni fra i due paesi africani, minacciando di introdurre un nuovo elemento di tensione nel continente.

Jomo Kenyatta ha sottolineato, nel suo discorso a sorpresa davanti a circa settemila cittadini, la gravità di una situazione che si va deteriorando fra due partner della comunità africana. Con un linguaggio colorito il Presidente ha dichiarato: «Ci siamo conquistati la nostra indipendenza col sangue. Non con sangue di capra, di vacca o di gallina, ma con sangue umano, e la difenderemo col nostro sangue».

Di fronte alla folla raccolta nel parco Uhuru (Libertà), Kenyatta ha aggiunto: «Combatteremo contro ogni imperialista, contro i suoi fucili, i suoi aeroplani, le sue navi da guerra e le bombe». «Combatteremo!», hanno ripetuto in coro i manifestanti. Il Presidente, che ha definito alcuni stati vicini «gelosi» dei progressi fatti dal Kenia, ha quindi dichiarato: «Il nostro dovere è quello di salvaguardare la nostra indipendenza e i nostri confini. Chiunque ha intenzione di prendersi gioco della nostra indipendenza sappia che siamo pronti, giorno e notte, uomini donne e bambini, a combattere»

In serata, tuttavia, poche ore dopo il discorso di Kenyatta, Radio Uganda ha trasmesso una dichiarazione di Amin, nella quale il Presidente dell'Uganda dice di essere stato frainteso: «Quando espongo dei fatti storici, non devo essere frainteso, nel senso che io intenda far guerra ai miei vicini».

U. P. I.

*DOPO QUATTRO GIORNI DI COLLOQUI*

## Accordo tecnico Montedison - Cuba

L'Avana, 19

Con un colloquio tra il Presidente della Repubblica di Cuba, Osvaldo Dorticos, e l'amministratore delegato per i rapporti con l'estero della Montedison, si è conclusa oggi a L'Avana la missione della delegazione della società italiana, giunta nella capitale cubana quattro giorni fa. Tra i risultati conseguiti dalla delegazione vi è la firma di un accordo di collaborazione a lungo termine tra la Montedison e la commissione nazionale cubana per la collaborazione tecnico-scientifica: l'intesa ha lo scopo di favorire e promuovere la realizzazione di programmi di cooperazione economica e tecnico-scientifica fra le due parti. Per l'ente cubano ha sottoscritto l'accordo il vicepresidente Hector Rodriguez Lompart; per la società italiana ha firmato l'amministratore delegato per i rapporti con l'estero.

L'intesa prevede, tra l'altro, scambi di documentazioni e informazioni tecnico-scientifiche, ricerche congiunte nei settori di comune interesse e la costituzione di un comitato di coordinamento, che avrà il compito di esaminare l'andamento della realizzazione dei programmi concordati e di individuare nuovi settori di collaborazione, specialmente nell'ambito industriale. Come è stato sottolineato da parte cubana, l'accordo è il primo di questo genere firmato dalla Repubblica cubana con un gruppo industriale non appartenente all'area dei paesi socialisti.

I rapporti tra la Repubblica di Cuba e la Montedison sono da tempo caratterizzati dal comune desiderio di ampliare ulteriormente le intese: nel 1975 il gruppo italiano ha venduto alle competenti organizzazioni cubane prodotti per il valore di circa 5 miliardi di lire. *(Italia)*

## OGGI NIXON VA IN CINA

Los Angeles, 19

L'ex presidente americano Nixon parte domattina alle 9, assieme alla moglie e ad alcuni collaboratori, su un jet cinese, diretto a Pechino. L'aereo farà scalo ad Anchorage in Alaska e raggiungerà la capitale cinese attraverso Tokio.

Sebbene la visita sia privata e avvenga esattamente a quattro anni da quella storica con cui furono ristabilite le relazioni fra Stati Uniti e Cina, si prevede che l'ex presidente sarà accolto come un ospite d'onore e ricevuto da Mao-Tse-tung.

(Ap)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Da ieri riposa a Vicenza, accanto al suo amato sposo

**Antonia Leghissa ved. Verlato zia Nina**

Per espresso desiderio dell'Estinta il mesto annuncio viene dato a tumulazione avvenuta, a quanti le vollero bene.

Un grazie particolare vada al medico curante dott. JADANZA e a quanti prendono parte al nostro dolore.

I nipoti e pronipoti

Trieste, 17 febbraio 1976

†

Il 19 corrente si è spento il nostro caro

**Guerrino Pecchiari**

Ne danno il triste annuncio la moglie ANGELA, il figlio GUERRINO con la moglie LIDIA, i nipoti MAURO e MARIO, i fratelli, le sorelle ed i parenti tutti.

Un sentito grazie al medico curante dott. GUERRINO DOBRILLA.

I funerali seguiranno sabato 21 corrente, alle ore 11.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 febbraio 1976

Partecipa al lutto la cognata — ANNA NORBEDO e i figli

Trieste, 20 febbraio 1976

Partecipano al lutto le famiglie:
— DELLA NORA
— BATTAGLIA
— BOCCALI

Trieste, 20 febbraio 1976

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT. ING.
**Salvatore Giannone**
già Capo Compartimento di Trieste delle FF.SS.

Lo annuncia affranta dal dolore la moglie AURELIA SCALA unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 20 febbraio alle ore 15 partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Si dispensa dalle visite.

Udine, 20 febbraio 1976

Partecipa al lutto — Famiglia SCHINKO de RINALDI

Udine, 20 febbraio 1976

†

Il 18 febbraio è mancato al nostro affetto

**Lorenzo Tamburlini**

Addolorati ne danno il triste annuncio le figlie PIA e CLARA, i generi, i nipoti PATRIZIA, GIORGIO, ROBERTO e PAOLO e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi venerdì, alle ore 10.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 febbraio 1976

†

Il giorno 18 corrente si è spenta

**Lucia (Catina) Toffoli ved. Toffoli**

Ne danno il triste annuncio la sorella, il fratello, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 febbraio 1976

†

Il 19 corrente si è spenta la nostra cara

**Valeria Pangherz**

Ne danno il triste annuncio il marito MARIO, le sorelle, i fratelli, cognati e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani sabato alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 febbraio 1976

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro zio

**Lorenzo Pagliaro**

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al medico dott. GIULIANO STINCO che lo curò sempre con affettuosa premura.

I NIPOTI

Trieste, 20 febbraio 1976

†

Il giorno 18 corrente si è spenta serenamente

**Lucia Longo ved. Clemente**

Ne danno il triste annuncio i figli FERRUCCIO e IRIS, la nuora, i nipoti, le adorate pronipotine DONATELLA, FABRIZIA e RAFFAELLA ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani sabato alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 febbraio 1976

†

Il giorno 18 corrente si è spenta serenamente

**Irma Spangher ved. Vittor**

Ne danno l'annuncio le sorelle, i fratelli e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento a quanti partecipano al dolore dei familiari.

I funerali seguiranno oggi venerdì alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 febbraio 1976

†

Il giorno 16 febbraio è mancata la nostra adorata mamma

**Stefania Novak ved. Deboni**

A tumulazione avvenuta lo annunciano le figlie, i nipoti e parenti tutti.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata il 21 febbraio alle ore 8.30 nella chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 20 febbraio 1976

Si è spenta il giorno 18 febbraio la cara zia

**Romana Buzzulini ved. Martina**

Ne danno il triste annuncio i nipoti tutti.

I funerali partiranno oggi alle 14 dall'ospedale per raggiungere la nativa Artegna.

Monfalcone, 20 febbraio 1976

†

Il giorno 18 corrente è mancato al nostro affetto il caro

**Nazario Debernardi**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ENRICA, i figli NAZARIO e BRUNO con le rispettive mogli, i nipoti, il fratello ANTONIO, la sorella ANNA, i cognati e parenti tutti.

Un grazie particolare ai medici e personale tutto della divisione Prima medica ed al medico curante dott. FRANCESCO FORTUNATO.

I funerali seguiranno oggi venerdì alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 febbraio 1976

Partecipa al lutto — Famiglia GIOVANNI DEBERNARDI

Trieste, 20 febbraio 1976

Partecipano al lutto — Famiglie ANTONIO DEBERNARDI e FERLUGA

Trieste, 20 febbraio 1976

Partecipano al lutto — ANNA DEBERNARDI, ALMA, SERENO, NELLY e ALESSIO

Trieste, 20 febbraio 1976

Il Presidente, il Vice Presidente, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i dirigenti ed il personale tutto del LLOYD TRIESTINO di Navigazione partecipano, con memore pensiero, la scomparsa del

GR. UFF.
**Giuseppe Zuccoli**

già Direttore Generale della Società.

Trieste, 20 febbraio 1976

Il Presidente, il Vicepresidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i dirigenti ed il personale tutto di mare e di terra della Società ITALIA di Navigazione partecipano al cordoglio per la scomparsa del

GR. UFF.
**Giuseppe Zuccoli**

che per lunghi anni, dapprima come Consigliere Delegato, poi come Presidente, fu alla guida della Società, e ne ricordano la pluridecennale sagace opera nel campo della Marina Mercantile Italiana.

Genova, 20 febbraio 1976

I famigliari del

PROF. ING.
**Guido Ferro**

esprimono vivi ringraziamenti alle Autorità Religiose, Civili e Militari, al Magnifico Rettore e a tutta l'Università di Padova, alle Accademie, alle Istituzioni Culturali, Scientifiche, Sociali, Economiche ed a quanti hanno partecipato al dolore e tributato commossa attestazione d'affetto al loro Caro.

Un particolare ringraziamento agli affezionati collaboratori del Suo Istituto di Costruzioni Marittime.

Padova, 19 febbraio 1976

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

**Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.:**

**TRIESTE: sportell. via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 755255 - GORIZIA: corso Italia 103, tel. 87466 MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 53924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 ROVERETO: corso Rosmini 53/5, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.**

**Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 38883 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste**

**Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste; l'importo del nolo cassetta è di lire 100 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.**

**LAVORO PERS. SERVIZIO**
**Offerte**
**B Lire 150 per parola**

**A.A. CERCO** domenica stabile o prestaservizi referenziata, telefonare 732805. 3117 B

**CERCASI** presta servizi dalle 8 alle 16, ottimo trattamento, buon stipendio, dalle 8 alle 16, telefonare 764778. 3119 B

**CERCASI** domestica quattro ore giornaliere (11-15) sappia cucinare, contributi nostro carico, paraggi Stazione, telefonare venerdì (ore 9-12) n. 37021 3127 B

**SIGNORA** sola cerca persona compagnia piccoli lavori cambio alloggio cena compenso. Telefonare 747662. 3103 B

**IMPIEGO E LAVORO**
**Richieste**
**C Lire 50 per parola**

**A. PERSONA** 40enne massima esperienza pratica ufficio fiscale previdenziale pubbliche relazioni, già occupato con mansioni responsabilità livello dirigenziale cerca posto adeguato provincia Gorizia o Udine. Disposto viaggiare estero. Ottima introduzione vari mercati. Cassetta Publikompass n. 44 F Trieste. ● 93 C

**COMMESSO** esperto vendita arredamento in genere offresi. Telefonare 37261. ● 3142 C

**NUOVO MERCATO DELL'OCCASIONE PEUGEOT.** Rateizzazioni fino a 36 mesi anche senza anticipo: Fiat 128 F '71-'72, Fiat 128 '70-'71, Fiat 124 '67, Fiat 500 '71, Fiat 125 S '70, Fiat 127 '72, Fiat 1100 R '67, NSU Prinz '67-'69, Simca 1000 '71, Lancia Fulvia ZC '69, Alfa 2000 '73, Lancia Beta 1800 '73, Ford Granada '74 Peugeot 504 '69-'70-'71 impianto a gas - '73, 504 familiare '72-'74, 204 '69-'73, 304 '72 Simca 1301 '73, Alfa GT 1300 '70, A 112 '73, Roulotte Roller '70.

**Aperto sabato e festivi 8-12, 15-18, via Flavia, angolo via Monte d'Oro.**

**FATTORINO** pratico banche agenzie offresi. Telefonare n. 37261. ● 3142 C

**GIOVANE** referenziato napoletano bravissimo garagista, lavagista, cerca qualsiasi lavoro. Tel. 62610. ● 2969 C

**STUDENTESSA** univ. offresi baby-sitter, mattino od orari elastici. Telef. 69202 dalle 14 alle 15. 3049 C

**17.ENNE** volonteroso cerca primo impiego come radiotecnico o altro. Scrivere o presentarsi dopo le 18 alla mini-mostra Bossi, via Soncini n. 3. 3135 C

**LAVORO A DOMICILIO**
**ARTIGIANATO**
**CC Lire 120 per parola**

**A. DITTA** specializzata pulitura lastre negozi, appartamenti, case ecc. Telef. 797198, 774226 Stella. 3122 CC

**ARTIGIANO** parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete. Telefonare 754229. ● 3000 CC

**IDRAULICO** riparazioni rapide gabinetti rubinetti bagni nuovi, tel. 773300. ● 3087 CC

**IDRAULICO** esegue riparazioni a domicilio, tel. 792049. 3118 CC

**OFFRESI** muratore pittore piastrellista economico anche a ore, tel. 62871. ● 3073 CC

**OFFRESI** esperto in potatura alberi viti rosai. Telefono n. 20693 ore pasti. 3063 CC

**PARCHETTI** viale Miramare 33 POSA RASCHIATURA VERNICIATURA BATTISCOPA RIPARAZIONI VARIE, TELEFONO 751943. ● 2569 CC

**PITTORE** muratore pitturazione camere restauri appartamenti offresi subito. Telefono 732359. 3099 CC

**SGOMBERIAMO** appartamenti, cantine, soffitte. Ritiriamo elettrodomestici. Eseguiamo traslochi. Telefonare 725597. ● 2994 CC

**SGOMBERO** appartamenti, cantine, locali, soffitte. Eseguo traslochi. Telefonare 762248. ● 2957 CC

**TRASLOCHI** Giona ovunque smontaggio montaggio mobili deposito esperienza, telefono 814319. ● 2153 CC

**TRASLOCHIAMO** SGOMBERIAMO QUALSIASI COSA. TELEFONATECI AL N. 31877, ININTERROTTAMENTE. ● 2747 CC

**IMPIEGO E LAVORO**
**Offerte**
**D Lire 150 per parola**

**A.A. PELLICCERIA** Ziliotto cerca tagliatore, macchiniste, modellista con massime garanzie, via Milano 16, primo piano. 3134 D

**AIUTO** banconiera capace cerca bar Mauro piazzale Rosmini, tel. 793266. ● 3072 D

**APPRENDISTA** commessa conoscenza croato, cercasi. Negozio Bombacigno, corso Italia 23. 3104 D

**ASSUMIAMO** ambosessi, facile lavoro ricalco, domicilio, Scrivere Picturex via XXIV Maggio 1, Sesto Milano. 184/MI D

**CERCANSI** apprendiste o commesse conoscenza slavo abbigliamento Dalmatex, via Trento 7. ● 3032 D

**CERCASI** giovane militesente conoscenza contabilità per società tecnico commerciale scrivere Publikompass cassetta n. 39 G 34100 Trieste. ● 3046 D

**COMMESSO** esperto cercasi negozio alimentari Moretti, corso Saba 22. ● 3081 D

**CUOCA** coadiutrice referenziata cercasi per piccolo ristorante periferia. Scrivere a Cassetta Publikompass n. 33 G 34100 Trieste. ● 2979 D

**FARMACIA** cerca operaia età 35-45 anni. tel. venerdì ore 9-13, 16-19. Telefono 69042.

**OFFRONSI** condizioni interessanti per gestore impianto distributore carburanti Trieste. I candidati potranno presentarsi al funzionario della società martedì 24 c.m. dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 presso la stazione di servizio API — Anonima Petroli Italiana — di via F. Severo Trieste. Gli impossibilitati ad intervenire potranno lasciare le proprie generalità e indirizzo in busta chiusa presso l'impianto suddetto. ● 51 D

**SOCIETA'** commerciale ricerca venditrici per negozi di bordo, requisiti essenziali 21 anni compiuti, pratica vendita al dettaglio conoscenza lingua inglese, saranno motivi preferenziali conoscenza altre lingue straniere et possesso libretto di navigazione. Scrivere curriculum Scrivere Publikompass cassetta n. 46 G 34100 Trieste. ● 3109 D

**ISTRUZIONE**
**G Lire 150 per parola**

**BENEDICT** School iscrizioni nuovi corsi, inglese, tedesco, francese traduzioni. Ponterosso 2, tel. 30285. ● 6/2 G

**DATTILOGRAFIA**, stenografia, paghe contributi, libri IVA, corsi pomeridiani e serali. Scuola stenodattilografia Encip, via Mazzini 32, telefono 35793. 13/2 G

**ESTETISTE**, massaggiatrici, manipedicure, taglio cucito, inizio nuovi corsi. Centro estetica Encip, via Mazzini 32, telefono 35768. 13/2 G

# Ti serve l'autoradio?

.... allora vieni da noi! IL SERVIZIO AUTORADIO ti libera da ogni problema, perché oltre a fornirti l'apparecchio con gli eventuali accessori, te lo installa nella propria sala di montaggio e se, malauguratamente, dovesse guastarsi, non ti manda all'assistenza ma te lo ripara direttamente nel proprio attrezzato laboratorio.

# I nostri prezzi? Invariati dal marzo 1975!

**VARI**

| | |
|---|---|
| Radiomangianastri | L. 38.000 |
| Radiomang. + Registratore | L. 52.000 |
| Autoradio | L. 19.000 |

**PHILIPS**

| | |
|---|---|
| Autoradio AM.FM. | L. 39.000 |
| Radiomangianastri | L. 60.000 |
| Radiomangianastri stereo | L. 83.000 |

**BLAUPUNKT**

| | |
|---|---|
| Autoradio AM.FM. | L. 38.000 |
| Radiomangianastri | L. 99.000 |
| Radiomangianastri | L. 120.000 |

**PIONEER STEREO 8**

| | |
|---|---|
| Radiomang. stereo 8 OM.FM.OL. | L. 85.000 |
| Radiomang. stereo 8 OM.FM., presel. | L. 110.000 |

**AUTOVOX**

| | |
|---|---|
| Autoradio OM.FM.OL. semiautomat. | L. 56.000 |
| Autoradio AM. | L. 25.000 |
| Radio Mangianastri stereo | L. 79.000 |
| Radiomangianastri elettronico | L. 170.000 |

**VOXSON**

| | |
|---|---|
| Autoradio Antifurto | L. 29.000 |
| Autoradio elettron. OM.FM. | L. 52.000 |
| Mangianastri stereo | L. 57.000 |
| Radiomangianastri stereo | L. 93.000 |

**GRUNDIG**

| | |
|---|---|
| Radiomang. CM.FM. stereo | L. 96.000 |
| Sanyo + ant. elettr. + 2 alt. stereo | L. 119.000 |
| Antenne autom. PHILIPS | L. 18.000 |
| Altoparlante 10 w. | L. 5.000 |
| Altoparlante 14 w. | L. 6.000 |

**FULTON**

| | |
|---|---|
| Fulton stereo OM.FM. | L. 80.000 |
| Radiomang. stereo 8 OM.FM.OL. | L. 80.000 |
| Radiomang. musicass. OM. OL. FM. semiautomatico | L. 96.000 |

**PIONEER MUSICASSETTE**

| | |
|---|---|
| Radiomangianastri stereo | L. 97.000 |
| Radiomangianastri OM.FM. stereo | L. 133.000 |
| Lettore stereo autoreverse | L. 69.000 |

***TUTTI I NOSTRI APPARECCHI SONO GARANTITI PER UN ANNO***

**Ricordiamo alla nostra affezionata clientela che il nostro laboratorio, oltre alle riparazioni, è attrezzato per riparazioni radio, tv a colori e bassa frequenza.**

# SERVIZIO AUTORADIO

**TELEX di C. FIGLIOLA**

**TRIESTE - VIA SETTEFONTANE 36-27 - TEL. 722211**

**IMPIEGO E LAVORO**
**Richieste**
**C Lire 50 per parola**

**A. PERSONA** 40enne massima esperienza pratica ufficio fiscale previdenziale pubbliche relazioni, già occupato con mansioni responsabilità livello dirigenziale cerca posto adeguato provincia Gorizia o Udine. Disposto viaggiare estero. Ottima introduzione vari mercati. Cassetta Publikompass n. 44 F Trieste. ● 93 C

**COMMESSO** esperto vendita arredamento in genere offresi. Telefonare 37261. ● 3142 C

**NUOVO MERCATO DELL'OCCASIONE PEUGEOT.** Rateizzazioni fino a 36 mesi anche senza anticipo: Fiat 128 F '71-'72, Fiat 128 '70-'71, Fiat 124 '67, Fiat 500 '71, Fiat 125 S '70, Fiat 127 '72, Fiat 1100 R '67, NSU Prinz '67-'69, Simca 1000 '71, Lancia Fulvia ZC '69, Alfa 2000 '73, Lancia Beta 1800 '73, Ford Granada '74 Peugeot 504 '69-'70-'71 impianto a gas - '73, 504 familiare '72-'74, 204 '69-'73, 304 '72 Simca 1301 '73, Alfa GT 1300 '70, A 112 '73, Roulotte Roller '70.

**Aperto sabato e festivi 8-12, 15-18, via Flavia, angolo via Monte d'Oro.**

**LAUREATA**, esperta, impartisce ripetizioni tutte le materie, medie inferiori. Tel. 765862 ore Pasti. 3130 G

**PERFORAZIONE** IBM, corsi teorico-pratici diurni e serali, operatori, programmatori. Encip, via Mazzini 32, telefono 35793. 13/2 G

**OGGETTI SMARRITI**
**H Lire 150 per parola**

**SMARRITO** borsetto nero in via della Tesa 48, mercoledì, ore 17, telefonare orario negozio al 741331. Lauta mancia. 590 H

**APPARTAMENTI E LOCALI**
**Offerte**
**I Lire 130 per parola**

**AFFITTANSI:** box per macchina, locale affari mq 40, telefono 815213 orario ufficio. ● 2961 I

**AMMEZZATO** primo piano affitto due o tre stanze casa vecchia da restaurare, telefono 730847 mattino. 591 I

**APPARTAMENTO** zona piazza HORTIS 1, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, affitta per ufficio e abitazione Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 3138 I

**MAGAZZINO** locale di 30 mq affittasi prontamente. AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. ● 1/2 I

**PIED-A-TERRE** ammobiliato con servizi, centralnafta, affitta anche a studenti Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10.

**APPARTAMENTI E LOCALI**
**Richieste**
**L Lire 130 per parola**

**A.A. ARGO**, S. Francesco 4, telefono 768163 cerca in affitto appartamenti qualsiasi grandezza e zona per propria Clientela referenziata. Rapide affittanze senza alcuna spesa. ● 2666 L

**CERCASI** affitto locale di affari fronte strada centro, telefonare 211475. ● 3082 L

**PER UFFICIO** cercasi affitto appartamento o minimo 2 stanze centro 767790. ● 2997 L

**SPOSI** cercano appartamento 2 stanze cucina servizi massimo 100.000 120.000, telef. 795287. ● 3064 L

**UFFICIO** cercasi stanze o appartamento zona Sistiana Duino Aurisina, telefonare 0481-74004 ore ufficio. 132 L

**VENDITE D'OCCASIONE**
**M Lire 130 per parola**

**A.A. PELLICCERIA** Ziliotto via Milano 16, primo piano. Vendita di fine stagione, sconto 20-30 p.c. su pellicce, giacche, stole. Approfittate. 3134 M

**HELWLETT** - Packard calcolatori scientifici originali con garanzia valida solo da Crasso - Galleria Rossoni. ● 3123 M

**VENDONSI** tre apparecchi mescita birra completi di canne pescaggio manometri con 17 bombole CO2 da quattro chilogrammi. Telefonare 53591.

**ACQUISTI D'OCCASIONE**
**N Lire 130 per parola**

**ACQUISTIAMO** soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare n. 37872. 2986 N

**VECCHI** libri, anche stranieri acquisto sempre, dovunque. Marini, 64960, 64782. ● 2926 N

**COMMERCIALI**
**O Lire 150 per parola**

**IDROSABBIATRICI** Danclean le più piccole e più potenti esistenti sul mercato da L. 990 mila. Telefonare Udine 22357. ● 52 O

**ALIMENTARI**
**OO Lire 150 per parola**

**VENDIAMO** patate per tutti usi Mercato ortofrutticolo box 37. Tel. 60761. ● 2684 OO

**RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI**
**P Lire 150 per parola**

**CERCASI** venditore capace introdotto generi alimentari in esclusiva Arrigoni Barilla ecc. Telef. 732047. ● 3059 P

**AUTO, MOTO, CICLI**
**Q Lire 150 per parola**

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA** Simca Chrysler Duplica viale Ippodromo 2. Disponibili autovetture occasione. Autobianchi A 112, Fiat 500 L, 127, 128, 124, 850, 850 special, 850 coupé, Ford Escort. Innocenti Mininor. Nsu Prinz, Renault R 8, Simca 1000 LS, GLS, S, 1100 S, 1301 S. Chrysler 160, Furgone 1100. ● 7/2 Q

**A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA** CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM PADOVAN DECARLI, Sanzio 13: Fiat 500 L '70, 850, 850 special, 1100 R, Primula '68, Ford Escort 940 '70, Renault 5 TL '74, NSU 4 L, 1000, Simca 1000 dal '66 al '75, 1100 GLS '70, '73, 1100 S '72, 1301 S '75, 1501 S '70, Chrysler 160 1971. 0002 Q

**ALFA GT** 2000 '73, 46.000 km, vetri azzurrati con gancio traino in garanzia di motore vendesi anche dilazionando con permuta. D. Conti, F. Severo 124, tel. 775133. 5 - 2 Q

**AUTODEMOLITORE** ritira macchine da demolire, tel. 812256. ● 2657 Q

**AUTOSALONE** Papo, Artisti 7, (parallela corso Italia). Sportive: Alfa Romeo 2000 GT, 1300 GT, Alfetta, Alfasud, Fulvia coupé HF, 124 sport coupé, Spitfire 1974, 850 coupé, spider. Berline: Alfa Romeo 1750, 1300 Ti, Simca 1301, Flavia 1800, A 112 74, 128, Renault 8, Mercedes 200, Mini Minor, Fiat 1300. Rateazioni. 0002 Q

**BARCA** vela metri 9, legno, bandiera austriaca, accessoriatissima privato vende causa partenza estero. Telefonare dopo ore 20 040-413850. Scrivere: Stocco Nico, Tazzoli 42 Padova. ● 00 7017 Q

**C.C.C. CABINATO** m. 6,58 con 3 cuccette e motore 165 a un prezzo senza paragone. Visibile alla Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24, tel. 826181 Trieste. ● 10/2 Q

**CITROEN** GS Club '72 perfette vendonsi garantite con dilazioni a 30 mesi. D. Conti, F. Severo 124, tel. 775133. 5 - 2 Q

**CORSI** crociera vela d'altura, una settimana su cabinati, «Meta Mare», 0421-81957. 050054 Q

**FORD GRANADA** 1974 perfette condizioni, vende Concessionaria Peugeot, via Flavia, telefono 810214 - 811235. ● 3102 Q

**LANCIA** Beta coupé 75, 22.000 km vendesi anche permutando con dilazione a 30 mesi. D. Conti, F. Severo 124; telefono 775133. 3/2 Q

**LANCIA** Beta 1800 1973, bellissima, vera occasione vende Concessionaria Peugeot, via Flavia tel. 810214 - 811235. ● 3102 Q

**N.N.N. NARDI:** non comperate una roulotte senza prima aver visto la nuova Nardi 76. Condizioni e agevolazioni particolari. Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24 telefono 826181 Trieste. ● 10-2 Q

**NOLEGGIO** senza equipaggio barche a vela cabinate 4 letti ed oltre, «Meta Mare», 0421-81957. 050054 Q

**PEUGEOT** 504 69 impianto gas e gancio traino, 504 73 vernice metallizzata, interno in pelle, vendonsi con permuta e dilazioni a 30 mesi. D. Conti, F. Severo 124, tel. 775133. 5 - 2 Q

**R.R.R. ROULOTTES** usate alla Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24, tel. 826181 Trieste Elnagh 4,05 '73 con veranda, Elnagh 4,35 '74 con frigo e stufa, Elnagh 4,75 '72 con frigo, Nardi Patrizia '72 con frigo, Trigano 4,02 '75 con frigo. 10-2 Q

**RENAULT** R 4 1974 15.000 km perfetta, R 6 1970 colore chiaro vendonsi anche permutando dilazionando 30 mesi. Via F. Severo 124. 52 Q

**USATO** a prezzo di realizzo alla nuova concessionaria Ford via Caboto 24 tel. 826181 Trieste. A 112 elegant '75, Mini 90 '75, Fiat 128 coupé '73, 850 familiare '73, 850 special '69 '68, 850 spyder Siata '68, Simca 1000 '72, Simca 1301 '72, Prinz 4 '69, A. R. 1750 '68, Fiat 1100 R '68, R 6 '71, Fiat 238 furgone '68, '72, Escort 940 '71, 1100 XL '70 '71, Taunus 1300 '72, Transit diesel cassone '74 Transit benzina furgone '75, e altre ancora. ● 10/2 Q

**500 L** bollata assicurata 40.000 Km 1969 vendo. Telefono n. 827427. 3141 Q

**CAPITALI, AZIENDE**
**R Lire 150 per parola**

**A. INVESTENDO** 1.200.000 liquidiamo 100.000 trimestralmente. Rivalutazione e possesso del capitale. Garanzie assicurative. Documentazione esauriente. Scrivere SGS via Lago 68 Padova telefono 049 - 628555. ● 00 7015 R

**ALIMENTARI** ottima zona buon lavoro vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 0002 R

**AUTOMATICI** distributori vendita assistenza tecnica ricambi Gorizia aeroporto telefono 31105. ● 89 R

**BAR** bianco buona zona vendesi eventualmente cedesi anche muri. Agenzia Gentile, Toro 8. 0002 R

**GOLF Club Padriciano offre gestione bar-ristorante a nucleo familiare pratico et referenziato. Telefonare dalle 11 alle 17 al 226159.** 050062 R

**INCASSATE** 120.000 trimestralmente impegnando 1.400.000. Possesso e rivalutazione del capitale. Garanzie assicurative. Dettagliata documentazione scrivendo SOGECO, via Ariosto, 14 - Padova. ● 007011 R

**LATTERIA** caffè completamente rinnovata vasta licenza cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 0002 R

**LAVANDERIA** e pulitura a secco centrale ottima posizione vendesi. Scrivere a cassetta Publikompass n. 50 G 34100 Trieste. ● 3120 R

**RIVENDITA** pane zona Rozzol vendesi. Altra buonissima zona vendesi o darebbesi gestione. Agenzia Gentile, Toro 8. 0002 R

**SALONE** parrucchiere zona buona vendesi 2.000.000 compreso inventario. Agenzia Gentile, Toro 8. 0002 R

**TABACCHERIA** centralissima buona occasione vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 0002 R

**TRATTORIA** darei gestione eventualmente cedesi, telefonare al pomeriggio 793155. ● 3080 R

**CASE, VILLE, TERRENI**
**S Lire 150 per parola**

**A.I. MAGAZZINO** zona MONTEBELLO 300 mq fra coperto e scoperto uso deposito od officina vendesi LIBERO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777.

**A.I. STADIO** 3 camere cucina bagno riscaldamento metano vendesi OCCASIONE LIBERO 19.000.000. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 0002 S

**ACQUISTEREI** intermediari appartamento medio centrale tutti comfort, telefonare 732037 ore pasti. 3126 S

**APPARTAMENTO** in palazzina S. GIOVANNI recente costruzione 3 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore garage, vende condizioni pagamento Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 3138 S

**LIGNANO** occasioni nuove a prezzi vecchi. Agenzia Eureka 0431 - 71950 — 71411. ● 999 S

**LOCALE** zona Marina mq 1100 altezza 7 entrata autocarri vendesi. Tel. 734257. ● 2971 S

**OPICINA** signorile primingresso salone 3 stanze cucina doppi servizi centralnafta, vende quota contanti 12.000.000 saldo mutuo ventennale agevolato già concesso. Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 3138 S

**PANORAMICO,** signorile, 4 camere salone garage, vendesi. Rivolgersi Vasari 12/C pittore. 3124 S

**TERRENO** con progetto approvato 20 appartamenti via Moreri vendesi oppure permuta con appartamenti pronti scrivere Publikompass Cassetta n. 2 H 34100 Trieste. 3124 S

**VENDESI** terreno 7000 m zona Altopiano, tel. 226282 ore 19-20. ● 3092 S

**VENDESI** attico panoramico centro città consegna giugno 40.000.000, telefonare 750836 - 741806. ● 14/2 S

**VENDO** casa con terreno a Montenars a 28 km da Udine, 500 m livello del mare. Recarsi Montenars via Zamporiul n. 2. 53 S

**VENDONSI** locali affari mq 55 95, 150, 250 adatti a molteplici usi. Tel. 815213 orario ufficio. ● 2961 S

**VENDONSI** appartamenti condominiali prontentrata 3-4 stanze. Mansarda con appartamento su due piani. Conti 28. Uffici rimangono aperti sabato mattinata. 3006 S

**Z.Z.Z. ULTIMI** appartamenti diverse grandezze, prontingresso prezzi bloccati rifiniture accurate, facilitazioni di pagamento, mutui fino al 75 per cento. Zona sviluppo industriale, vendite dirette, per informazioni tel. 815213 orario ufficio. 2961 S

**TURISMO E VILLEGGIATURE**
**T Lire 200 per parola**

**SCIARE** a Falcade, Albergo Focobon, stanze con servizio, ottima cucina, settimane bianche compresi impianti, affittasi appartamenti a settimane. Tel. 0437/50180. ● 3001 T

**AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI**

**Rete nazionale**
**PARTENZE**

| da RONCHI per | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Alghero | 07.00 | 13.10 |
| | 17.15 | 21.35 |
| Bari | 07.10 | 10.25 |
| | 14.05 | 18.45 |
| Brindisi-Taranto | 14.05 | 17.50 |
| Cagliari | 07.10 | 10.40 |
| | 14.05 | 16.50 |
| Catania | 07.10 | 10.10 |
| | 14.05 | 17.50 |
| Genova | 07.00 | 13.05 |
| | 17.15 | 19.55 |
| Lampedusa | 07.10 | 12.45 |
| Milano | 07.00 | 07.45 |
| | 17.15 | 18.00 |
| Napoli | 07.10 | 09.50 |
| | 14.05 | 17.35 |
| Palermo | 07.10 | 11.20 |
| | 14.05 | 17.25 |
| Reggio Calabria | 07.10 | 10.25 |
| | 14.05 | 20.50 |
| Roma | 07.10 | 08.10 |
| | 14.05 | 15.10 |
| Trapani | 07.10 | 11.00 |

**ARRIVI**

| per RONCHI da | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Alghero | 07.15 | 13.15 |
| | 16.05 | 21.55 |
| Bari | 11.05 | 16.30 |
| | 17.35 | 21.40 |
| Brindisi-Taranto | 18.35 | 21.40 |
| Cagliari | 13.45 | 16.30 |
| | 17.30 | 21.40 |
| Catania | 10.50 | 16.30 |
| | 18.30 | 21.40 |
| Genova | 08.35 | 13.15 |
| | 17.35 | 21.55 |
| Lampedusa | 13.45 | 21.40 |
| Milano | 12.30 | 13.15 |
| | 21.10 | 21.55 |
| Napoli | 13.55 | 16.30 |
| | 18.45 | 21.40 |
| Palermo | 12.00 | 16.30 |
| | 18.05 | 21.40 |
| Reggio Calabria | 11.05 | 16.30 |
| | 16.10 | 21.40 |
| Roma | 15.30 | 16.30 |
| | 20.35 | 21.40 |
| Trapani | 15.30 | 21.40 |

**AEROPORTO S. GIUSEPPE TREVISO**

**Rete nazionale**
**PARTENZE**

| da Treviso per | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Bologna | 16.00 | 16.40 |
| Cagliari | 16.00 | 18.55 |
| Catania | 16.00 | 18.55 |
| Crotone-Catanzaro | 16.00 | 22.00 |
| Palermo | 16.00 | 18.35 |
| Roma | 08.00 | 09.00 |
| Atene | 10.50 | 16.30 |
| | 15.00 | 21.40 |
| | 14.30 | 15.30 |
| | 16.00 | 19.00 |

**ARRIVI**

| per Treviso da | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Roma | 10.55 | 13.50 |
| | 14.10 | 15.10 |
| | 20.45 | 21.45 |
| Palermo | 10.50 | 13.50 |
| Crotone-Catanzaro | 08.00 | 13.50 |
| Catania | 10.50 | 13.50 |
| Cagliari | 10.40 | 13.50 |
| Bologna | 13.10 | 13.50 |

**A 250-300.000 MENSILI**

accedono in centri elettronici di Trieste ambosessi cultura media aspiranti programmatori calcolatori elettronici. Breve training serale a Trieste. Per appuntamento a Trieste telefonare ore 9-13 escluso sabato al 030-31244 oppure scrivere a

**«CENTRO ELETTRONICO ZURIGO» - Via Crotte, 12 25100 BRESCIA**

**IL TETTO agenzia immobiliare**

**Via Imbriani 1, telef. 722338**

**VENDE**

**SANCILINO** primo ingresso soggiorno cucina 2 stanze bagno ripostiglio poggiolo 25.000.000 anche mutuo.

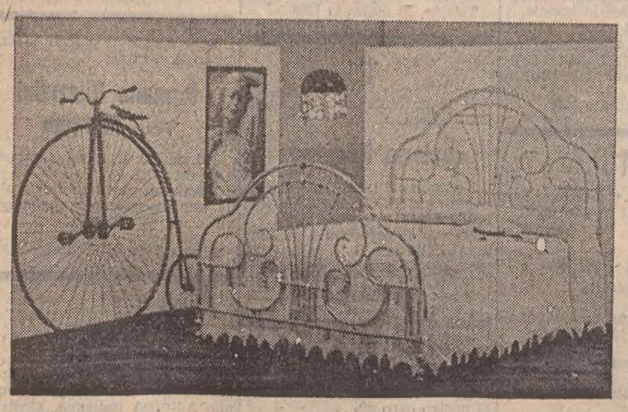
**UDINE (paraggi)** soggiorno 2 stanze 2 servizi cucina 2 poggioli riscaldamento.

**STRADA DI FIUME V** piano soggiorno cucinino due stanze bagno poggiolo 18 milioni.

**MUGGIA CENTRO** casa su 3 piani completamente restaurata 2 stanze cucina bagno riscaldamento occasione unica 12.000.000.

**AUTOMOBILISTI!**

**L'impazienza è la peggiore consigliera di chi si accinge a un sorpasso. Nel sorpasso, un errore di valutazione può costare molto caro.**



**LETTI D'OTTONE**

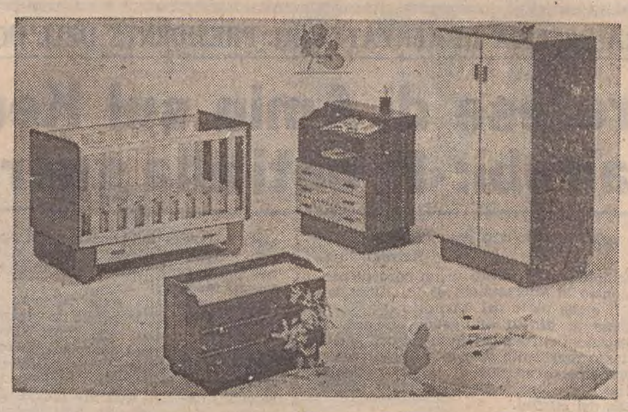
Il nostro argomento preferito, come è ormai noto, è stato quello dei materassi; ora lo abbiamo completato e arricchito con il suo naturale complemento: il letto d'ottone. Nel nostro negozio un vasto assortimento per servirvi sempre meglio!

NEL NOSTRO **DEPOSITO** TUTTA LA PRODUZIONE **permaflex** E LE FAMOSE RETI **ONDAFLEX**

(PERCHE' DORMIRE MALE?)

# CASA DEL MATERASSO

**TRIESTE — VIA MADONNINA 7 — TELEFONO 761784**



**MOBILI E ARTICOLI PER L'INFANZIA**

Il problema dell'ambiente studio-riposo per i figli non è semplice, soprattutto perché deve rispondere a una imprescindibile esigenza di spazio e di comfort. Di modi per risolverlo ve ne sono più d'uno: noi abbiamo preferito scegliere fra le soluzioni più robuste e razionali.